IL PICCOLO

Anno 113 / numero 108 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Domenica 8 maggio 1994

BERLUSCONI TENTA IL «COLPO» MA IL PM NON LASCIA IL POOL «MANI PULITE»

Di Pietro, il gran rifiuto

Continua la caccia all'uomo del Viminale: spuntano i nomi dei magistrati Piercamillo Davigo e Rosario Priore

Forse neanche domani la lista dei ministri

ROMA — Antonio Di Pietro ringrazia e rifiuta. Alla poltrona del Viminale preferisce le sue inchieste. E stavolta la decisione è ufficiale. «Non potrò accettare il pur prestigioso incarico di ministro dell'Interno», ha dichiarato dopo un lungo incontro con il Cavaliere.

Il sogno di Silvio Berlusconi si è infranto dopo una mattinata di speranza. Lapidario il giudice, che ha letto un semplice comunicato: «Ho avuto l'onore di incontrare il presidente del Consiglio incaricato, al quale ho confermato che in questo momento ritengo doveroso rimanere al fianco dei colleghi della procura di Milano per portare a compimento il lavoro iniziato. Coerentemente ho fatto presente che non potrò accettare il pur prestigioso incarico di ministro dell'Interno». In serata, smentite le voci di un incontro tra Di Pietro e Scalfaro.

Smentito un incontro del giudice con Scalfaro

E, fallito il «colpo» Di Pietro, Berlusconi è impegnato a offrire quella fatidica poltrona a un altro «tecnico» super partes. E questa volta spera di ottenere un prestigioso «sì» entro domani, giorno in cui confida di tornare finalmente al Quirinale con la lista dei ministri e il programma di governo.

Ma forse i tempi si allungheranno un po'. «Se lunedì tutto sarà al suo posto scioglierò la riserva, se invece... non sono cose che dipendono solo dalla mia volontà».

Insomma, riparte la ricerca dell'uomo per il Viminale. E spuntano due nuovi nomi: quello di di Piercamillo Davigo, altro noto pm di «Mani pulite», e quello di Rosario Priore, il giudice istruttore dell'inchiesta sulla strage di Ustica.

A pagina 2

LA LEGA E IL CAVALIERE

Quando vigilare è necessario

Editoriale di
Mario Quaia

Tra un vertice e l'altro in un altalenarsi di segnali positivi e di brusche frenate, il nuovo Governo sta per emettere i primi vagiti. È sempre stata un'impresa ricomporre i tasselli in vista di un nuovo esecutivo e non poteva essere che così anche in questa circostanza. Il collante Berlusconi ha fatto presa immediata a destra mentre da parte della Lega i distinguo e le divergenze sono stati superiori alle convergenze. Bossi, del resto, è stato esplicito: «La Lega non è disposta a incoronare nessun imperatore». Per non parlare poi della convivenza con Alleanza nazionale, al limite della sopportazione.

È un quadro che ci ricorda qualcosa di già visto e che quindi mal si concilia con la tanto auspicata svolta e con quel desiderio di governabilità e stabilità che il Paese richiede. Tanto per cominciare, è difficile scommettere sulla tenuta dell'esecutivo. Non tanto per una questione di numeri, quanto di programmi comuni.

Il più irrequieto è sempre lui, Bossi l'imprevedibile. Il leader lumbard ha molti difetti ma anche pregi (a lui dobbiamo pur sempre riconoscenza per aver accelerato i tempi di una trasformazione che altrimenti chissà fino a quando si sarebbero prolungati). Ha capito, ad esempio, che in questa situazione è diventato un ostaggio: ostaggio della governabilità, di Berlusconi e del suo successo elettorale. È stretto, il Bossi, in una morsa d'acciaio. Può uscirne, ma il rischio sarebbe enorme: un brusco ridimensionamento di tutto il suo movimento. Bossi, si sa, è un animale politico e come tutti gli animali è portato ad agire d'istinto. Solo così si spiegano i suoi proclami, le sue chiusure, le sue condizioni. Quando poi torna sui suoi passi (vedi federalismo, vedi Viminale, vedi l'alleanza con Fini, eccetera), significa che ha sacrificato l'istinto alla ragione. Merita attenzione il ruolo della Lega in questa situazione.

Pure Berlusconi è un uomo di passioni e di slanci, e come tale è prudente non lasciargli una totale libertà di manovra. Il ruolo dell'opposizione potrebbe non essere sufficiente ad arginare possibili prevaricazioni, considerati i molteplici interessi che lo coinvolgono.

Berlusconi sta portando indubbiamente una ventata di ottimismo sull'azienda Italia dopo un'ingessaturaprotrattasi per decenni. Ma anche lui — per quel sospetto di intreccio e di commistione tra politica e affari, sui quali tutti vorremmo fosse posta la parola fine — va tenuto sotto controllo. Le sue uscite, passate e recenti, non ci inducono all'ottimismo. Il Cavaliere sbaglia quando, a poche ore dall'incarico, scende in campo per difendere in prima persona un suo strettissimo collaboratore per il quale la magistratura ha ravvisato gli estremi dell'arresto. Peggiora il quadro quando preannuncia che la Cassazione farà finalmente chiarezza perchè, qualsiasi decisione verrà poi presa, sui giudici cadrà ogni sorta di sospetto. Sbaglia ancora quando poco o nulla fa per togliersi da quell'imbarazzante situazione che lo vede concessionario di un bene pubblico (l'etere) per un utilizzo privato (le televisioni). Commette un madornale errore quando pretende di scegliersi i garanti per vigilare sulla separazione tra i suoi interessi di imprenditore e i suoi compiti di uomo di governo (sarebbe come, ha osservato l'ex ambasciatore Sergio Romano, se un imputato avesse il diritto di scegliersi il proprio giudice). Sbaglia, infine, Berlusconi quando assegna responsabilità di governo agli avvocati di famiglia o a dirigenti delle proprie aziende.

E poi la Lega, che paga un prezzo altissimo per non essere stata in grado di proporre uomini di spicco, ha un compito di vigilanza dall'interno anche nei confronti di An. Fini, lo ripetiamo, sta facendo uno sforzo enorme per cercare di dare credibilità a un partito emarginato dalla storia. Ma Fini — e questo è il problema — non rappresenta tutto il movimento: al proprio interno la schiera dei nostalgici di un regime dittatoriale è ancora troppo folta. Non più tardi di ieri Teodoro Buontempo, uomo di vertice del partito, fa sapere: «Un'abiura? Mai!». Da parte nostra un auspicio e una speranza: chi vota Alleanza nazionale a Trieste prenda almeno esempio da Fini e non da Buontempo.

NON C'È UNA MAGGIORANZA

La Regione votata all'immobilismo Voglia di elezioni

Travanut: «C'è il rischio che il Consiglio venga sciolto»

TRIESTE — Quanto tempo durerà ancora il Consiglio regionale eletto nemmeno un anno fa, ma con un meccanismo che lo ha fatto nascere già vecchio e superato? E l'attuale minoranza/maggioranza quanto potrà resistere all'incessante logoramento cui è sottoposta sia dall'esterno che dall'interno? La risposta, a sentir l'aria che tira, sembra scontata: poco, forse pochissimo.

Lo stesso presidente della Giunta, il pidiessino Renzo Travanut, se ne è reso conto: «Vi è l'ipotesi — ha ammonito ieri — che all'indomani delle elezioni europee possa essere chiesto lo scioglimento del consiglio regionale». E lo ha detto sperando, forse, mentre evocava il fantasma, di esorcizzarlo. Perchè Travanut sa che i suoi avversari possono impallinarlo quando e come vogliono e che l'eterogenea coalizione che lo sostiene può perdere pezzi o addirittura squagliarsi da un momento all'altro.

E questo potrebbe già accadere tra un paio di settimane quando in aula approderà il piano sanitario regionale, uno di quegli scogli sui quali anche la corazzata democristiana, ai tempi d'oro in cui dettava legge, ha sempre temuto di sfracellarsi, tanto che il piano è ancora lì che aspetta di essere approvato.

Il fatto è che le sorti della sanità rischiano di essere solo un pretesto: per alcune forze che appoggiano la maggioranza di avere una buona occasione per disimpegnarsi; per gli orfani del vecchio sistema di iniziare una nuova carriera sotto nuove bandiere; per l'opposizione leghista di ripagare della stessa moneta (vedi bilancio) gli avversari politici.

Insomma è evidente che il consiglio regionale, così com'è, oltre a non rappresentare più la realtà politica nazionale e regionale, è destinato all'immobilismo, alla paralisi. E allora davvero sarebbe meglio mettere fine a questa inutile e dannosa agonia e trovare un accordo per fare l'unica cosa possibile: modificare la legge elettorale e andare nuovamente alle urne il più presto possibile.

DA USTICA A BOLOGNA: SI INDAGA SUL RUOLO DEI SERVIZI SEGRETI

La strategia del depistaggio

Priore, Grassi e Mastelloni (inchiesta su Argo 16) si sono incontrati ieri a Firenze

Rosario Priore.

FIRENZE — Un solo filo rosso legherebbe tra di loro Ustica, la strage di Bologna e l'aereo dei servizi segreti Argo 16, precipitato misteriosamente al ritorno da una missione. Ieri mattina il giudice Priore, titolare dell'inchiesta su Ustica, si è incontrato negli uffici della Procura di Firenze con i colleghi Leonardo Grassi che indaga sulla strage alla stazione di Bologna e Carlo Mastelloni che da anni conduce un'inchiesta sull'areo Argo 16. Strettissimo il riserbo; Priore si è limitato a confermare che con i colleghi sta lavorando a possibili punti di contatto tra le tre istruttorie.

Priore e Grassi sono stati diverse volte a Firenze, per indagare soprattutto sui depistaggi dei servizi segreti. Nella tragedia di Ustica un ufficiale del Sismi segnalò la presenza di un neofascista sul Dc 9 e che molto probabilmente l'aereo era precipitato nel mare di Ustica per un'attentato.

Ipotesi clamorosamente smentita dalle indagini e dalle perizie tecniche. Fra l'altro proprio a Firenze Priore raccolse la testimonianza di un imprenditore toscano al quale il tenente colonello Mario Naldini aveva confidato che la sera del 27 giugno 1980 si era alzato in volo da Grosseto insieme al colonnello Ivo Nutarelli. I due piloti morirono nei cieli di Ramstein, un disastro che provocò 49 morti e 300 feriti. Erano espertissimi, e il dubbio che i loro aerei fossero stati sabotati si è affacciato più volte. Ma non è stata sinora raggiunta alcuna certezza.

Leonardo Grassi, invece, indaga sui depistaggi compiuti dai servizi segreti durante le indagini sulla strage di Bologna. E in particolare sul ritrovamento su di un treno di una valigia piena di armi ed esplosivi composti da una miscela identica a quella che aveva provocato la strage alla stazione.

Ancora più complessa l'indagine condotta dal giudice veneziano Carlo Mastelloni su Argo 16, un aereo che i servizi segreti avrebbero usato per riconsegnare alla Libia alcuni terroristi. L'aereo precipitò al ritorno di una missione. Tre inchieste legate da un filo unico: i servizi segreti.

A pagina 4

Stefanel, altro sogno finito

PESARO — Altro sogno finito. Al momento decisivo, la Stefanel cede. Dopo Coppa Italia e Coppa Korac, la riprova nella semifinale con la Scavolini, persa nel ritorno di Trieste prima ancora di ieri a Pesaro, anche se per andare alla finale con Bologna sarebbe bastato che Gentile realizzasse il secondo libero alla fine della ripresa. Invece, supplementare e sconfitta, firmata Carlton Myers (84-82).

In Sport

PRONTA L'EVACUAZIONE ANCHE PER GLI ITALIANI

Yemen, continua la guerra civile Fuga dal Paese degli stranieri

NICOSIA — La resa «immediata» delle truppe sudiste e dei loro capi «secessionisti» è stata chiesta dal presidente yemenita Ali Abdullah Saleh mentre proseguono i combattimenti che hanno precipitato lo Yemen nella guerra civile. Le truppe nordiste hanno continuato ad avanzare verso Aden, roccaforte dei sudisti, da dove centinaia di stranieri si sono imbarcati per raggiungere Gibuti, sulla costa africana del Mar Rosso. Sarebbero circa 1.500 gli stranieri evacuati, ma nel Paese sono ancora un centinaio di italiani, 900 russi e 5.000 americani. Un C-130 è decollato da Pisa per Gibuti per prelevare i nostri connazionali.

A pagina 6

Arrivano gli osservatori a Hebron Poliziotti palestinesi nei Territori

TEL AVIV — Gli osservatori — tra cui 35 carabinieri italiani — giungono oggi a Hebron, e un migliaio di poliziotti palestinesi (un gruppo nella foto) nella Striscia di Gaza e a Gerico. Due avvenimenti che segneranno una data importante per il futuro dei Territori occupati da Israele: da essi dipenderà l'avvenire degli accordi di Israele-Olp di mercoledì.

Sarà, per i due milioni di palestinesi, il primo segno tangibile che l'autonomia non è un guscio vuoto. Gli accordi prevedono che 9000 poliziotti palestinesi assumano entro tre settimane il controllo dell'ordine pubblico, contemporaneamente al ritiro dei soldati israeliani.

A pagina 7

Il boia delle Ardeatine

E' quasi pronta la richiesta italiana di estradizione per Erich Priebke

A PAGINA 4

De Benedetti prosciolto

Per tangenti Fs, 35 rinvii a giudizio Nessuna prova contro l'Ingegnere

A PAGINA 5

Italiani presto estinti?

L'allarme lanciato dal prof. Golini Ma il fenomeno riguarda anche altri

A PAGINA 5

BERLUSCONI E' ALLA RICERCA DI UN CANDIDATO DI PRESTIGIO DA PROPORRE PER IL DICASTERO CONTESO

Interno, responsabile cercasi

Nomi top-secret ma si fanno quelli dei giudici Davigo e Priore - Ieri un nuovo incontro con il Capo dello Stato

ROMA - Fallito il colpo Di Pietro, il giudice più amato dagli italiani, che accettando il Viminale avrebbe messo tutti d'accordo, Berlusconi è impegnato a offrire quella fatidica poltrona a un altro «tecnico» super partes. E questa volta spera di ottenere un prestigioso «sì» entro domani, giorno in cui confida di tornare finalmente al Quirinale con la lista dei ministri e il programma di governo. Ma forse i tempi si allungheranno un po'. «Se lunedì tutto sarà al suo posto scioglierò la riserva, se invece... non sono cose che dipendono solo dalla mia volontà - dice il presidente arrivando a Segrate per la riunione dei candidati di Forza Italia alle europee - bisogna vedere anche se le persone alle quali farò un certo invito mi risponderanno affermativamente. Solo in questo caso sarò in grado di dire 'questa è la lista dei ministri, eccola signor Presidente'.

Insomma, riparte la ricerca dell'uomo del Viminale. Andrà in porto presto, secondo il leghista Roberto Maroni, che la spiega così. «Di Pietro era l'ipotesi 'A', se ha rifiutato scatta subito l'ipotesi 'B' e Berlusconi ora sa bene cosa fare sulla base di quanto concordato nel vertice di queste notte». Insomma c'è già l'accordo per una subordinata, una seconda carta da giocare. «Sarà una persona molto nota - spiega Maroni, ma l'identikit del ministro dell'Interno rimane assai vago.

«Se non sarò io - precisa - sarà una persona accettata da tutti, ma non di un altro partito». Quindi, un tecnico. Ammette però che la soluzione non è semplice e anticipa che forse la presentazione al Quirinale della lista dei ministri slitterà a dopodomani. Il

Roberto Maroni tranquillizza: «Già pronta la soluzione»

nome del giorno, che sembra filtrare dalla riservatezza del leader della maggioranza, è quello di Piercamillo Davigo, altro noto Pm di «mani pulite».

Il magistrato è rimasto chiuso per un'ora nell'ufficio del procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. Niente di insolito, all'uscita Borrelli ha smentito qualsiasi contatto col Quirinale per la possibile candidatura di un giudice del pool, ma dice ai giornalisti: «State attenti, che il polverone sui nomi potrebbe nascondere altri nomi».

«Non vi dico nulla» dichiara invece Davigo: ci sono cose che non si possono dire. Ma voi non siate apprensivi». Ma nemmeno il giudice istruttore dell'inchiesta sulla strage di Ustica, Rosario Priore, altro nome fatto per il Viminale, smentisce nulla. E, a Firenze per lavoro, si limita a un «non posso rispondere».

Scalfaro intanto vigila minuto per minuto sul lavoro di Berlusconi e sulle trattative tra Forza Italia, Lega e Alleanza nazionale. Il presidente incaricato, ieri mattina, è andato un'altra volta dal presidente, per riferirgli del lunghissimo vertice notturno a Montecitorio con Bossi e Berlusconi. Sembra però che al Quirinale ci sia stata anche una visita di Di Pietro. Un incontro di cortesia o la discesa in campo in prima persona del Capo dello Stato (che insieme a quello del governo ha il potere di scegliere i ministri) per convincere il magistrato a salire sul vicino colle del Viminale? Non era stato il diretto superiore di Di Pietro Borrelli a dichiarare che lui, (ma forse anche i suoi sostituti), avrebbe accettato incarichi di governo solo se glielo avesse chiesto Scalfaro?

Berlusconi, quindi, passerà un altro fine settimana ad Arcore, in famiglia, ma alle prese con la non facile impresa di convincere un certo «X» a diventare ministro degli Interni. Sembra aver perduto un pochino del consueto ottimismo. La strada, ammette, è in salita.

«Quale strada, del resto, è in discesa? Si va avanti e indietro per tutte le strade, e subito dopo la discesa c'è la salita. Quindi...». Ma il portavoce Antonio Tajani giura che il leader non ha perso né la grinta né la fiducia di farcela.

WEEKEND DI ATTESA

Lega alleato difficile rende arduo il varo del governo

ROMA - Non è mai stata una strada in discesa quella per fare un governo. Tempi istituzionali, rituali necessari, anche se un po'vecchio stile, una legge elettorale che, se nuova di zecca, ha creato una situzione parlamentare analoga a quella precedente. Perchè, se ha permesso di identificare immediatamente una maggioranza e una minoranza, entrambe sono talmente composite da obbligare a snervanti consultazioni e ad ancora più snervanti trattative.

Così, ancora una volta, a quaranta giorni dal voto l'Italia non ha un governo. Sia come sia l'operazione sta per giungere in porto. Se la domenica porterà a Berlusconi le ultime risposte positive, il Cavaliere già domani potrà salire al Quirinale con la lista dei ministri. Al più tardi lo farà martedì. Ed entro la quarta settimana di maggio il nuovo governo sarà in grado di mettersi al lavoro. Non sarà stato un «blitz», e del resto lo stesso incaricato ha osservato che per fare un governo ci vuole il tempo che ci vuole.

E' chiaro che se si vorranno governi operativi in minor tempo e in grado di governare con maggioranze più stabili di quella attuale tempo bisognerà cambiare non solo la legge elettorale, ma anche un certo modo di concepire la politica come una continua mediazione tra opposte esigenze. Il caso del ministero dell'Interno, non ancora chiuso, ha messo in luce, se già non fosse apparso chiaro, quale sia la debolezza di questa coalizione. Non è tanto la mancanza di una maggioranza, al Senato, che essa può essere ovviabile se, di fronte all'operato del governo, forze politiche come il PPI decideranno di votare a favore o di facilitare la governabilità uscendo dall'Aula. Quanto il ruolo della Lega, una forza politica che vuole andare al Governo ma è costretta a condizionare in ogni modo Berlusconi a pena di sparire fagocitata dall'intraprendenza del «Dottore».

Per Bossi sarà un difficile esercizio di «alta acrobazia». Una schermaglia tra Lega e Forza Italia simile a quella che aveva visto De Mita contestare quel Craxi che lui stesso aveva chiamato a governare l'Italia nel primo momento di debolezza della Dc. Allora l'opposizione si chiamava Pci e molti l'hanno definita un'opposizione di comodo, consociativa. In realtà il tentativo di Berlinguer prima e di Occhetto poi di dividere la Dc dal Psi fu quello che permise a Craxi la sua politica di ago della bilancia.

Ma mentre la maggioranza ha un leader ben definito e una leadership partitica altrettanto forte, oggi l'opposizione è divisa tra il centro e la sinistra: il primo privo sia di un leader, dopo il forfait di Segni, sia di una linea politica. La seconda alla ricerca, che non si annuncia di breve periodo, di un leader che possa rappresentare il venir meno dell'egemonia pidiessina senza che ciò si traduca in una perdita di identità e in un conseguente emorragia di consenso o in uno scivolamento nel «come eravamo» di Rifondazione.

In altre parole un leader che possa guidare la sinistra italiana verso quel traguardo «liberal» fallito da Occhetto.Ma, paradossalmente, ha ragione il leader della Quercia. Non si può risolvere il rebus cambiando nuovamente la targa al Pds. In attesa il Cavaliere è obbligato a governare. Le certezze sono poche. L'unica è che la prossima settimana salirà al Quirinale per sciogliere la riserva. Al contrario del pentapartito, che poteva fornire le più disparate soluzioni, il «nuovo» dà, oggi, una sola risposta.

Neri Paoloni

«NO» UFFICIALE DOPO L'INCONTRO COL CAVALIERE CHE HA RINGRAZIATO PER LA PROPOSTA

Di Pietro non accetta il Viminale

«Ritengo doveroso - ha detto il giudice - rimanere a fianco dei miei colleghi della Procura di Milano»

ROMA - No. Antonio Di Pietro ringrazia e rifiuta. Alla poltrona del Viminale preferisce le sue inchieste. E stavolta la decisione è ufficiale. «Non potrò accettare il pur prestigioso incarico di ministro dell'Interno» ha dichiarato ieri, pizzicato all'uscita di un incontro con il Cavaliere. E, sfoderando un sorrisone, ha spiegato che ritiene «doveroso rimanere al fianco dei colleghi della procura di Milano».

Il sogno di Silvio Berlusconi si è infranto dopo una mattinata di speranza. Il pm di «Mani Pulite» stava arrivando proprio da lui. Chissà, magari poteva farcela a convincerlo a indossare la maglia del suo team di governo.

Ma Antonio Di Pietro, braccato dai cronisti, già lasciava tracce di cattivi presagi. All'incontro con il presidente del Consiglio incaricato si preparava come un amante clandestino. E il suo alibi depistante lo trovava a palazzo di Giustizia. Un incontro di mezz'ora con Pietro Saviotti il pm romano titolare delle indagini sulla Falange Armata: fantomatica organizzazione terroristica dedita alle rivendicazioni a posteriori e alle minacce, che nell'interminabile elenco dei bersagli qualche tempo fa inserì anche Di Pietro, e per lui sperimentò la minaccia trasversale sul genere «rapiremo tuo figlio». Ma appariva un po' debole come motivazione della trasferta.

Di Pietro in verità si è recato nello studio del legale Previti. Lì, acquattata nel top-secret, lo attendeva la trattativa.

Un'ora. Le quotazioni del suo sì al Viminale crescevano in modo esponenziale. Dunque il pm più coccolato dai gip stava dando l'addio alla toga? Pochi secondi e la sorpresa. Berlusconi usciva a denti stretti e si abbandonava a frasi di facciata: «avevo sempre detto che erano voci e confermo: erano voci». Oppure: «non ho mai conosciuto Di Pietro. Mi sembrava logico, come presidente del consiglio incaricato, conoscerlo». Formalità dalle gambe corte. Di Pietro rinunciava al sorriso da sfinge e da un foglietto leggeva: «ho avuto l'onore di incontrare il presidente del Consiglio incaricato, al quale ho confermato che in questo momento ritengo doveroso rimanere al fianco dei colleghi della procura di Milano per portare a compimento il lavoro iniziato. Coerentemente - aggiungeva - ho fatto presente che non potrò accettare il pur prestigioso incarico di ministro dell'Interno». E infine: «all'onorevole Berlusconi ho formulato i miei auguri affinchè possa svolgere il suo lavoro con serenità e possa conseguire i risultati sperati nell'interesse del Paese. Io torno alla procura di Milano». Ma solo dopo un gelato al Pantheon.

UNA VITA BLINDATA

Simpatico «ruspante» il magistrato ora ministro mancato

ROMA - «Ammazza...». E' il momento più importante del processo Cusani, per quella che è stata definita la «madre di tutte le tangenti». La Corte, presieduta dal giudice Tarantola, ha appena emesso il suo verdetto: ed ecco che Antonio Di Pietro, il magistrato più popolare d'Italia, aggiunge un nuovo termine al «dipietrese», il vocabolario di norme e di emozioni «scritto» nel corso dei mesi di un processo che ha segnato la storia di questo paese. «Ammazza!», esclama il leader del pool Mani Pulite, nel sentire che i giudici erano stati più severi di quanto lui aveva chiesto.

I cronisti riferiscono che era impallidito, poco prima della sentenza, quando si era diffusa la notizia di una bomba (poi effettivamente trovata) a palazzo di Giustizia. E lo si può capire: da almeno due anni la vita di Di Pietro è letteralmente blindata: gli uomini della scorta non lo perdono di vista un attimo; non è più padrone dei suoi movimenti; e tuttavia può accadere - come è accaduto - che un esaltato armato di coltello, riesca ad arrivare a pochi metri da lui, eludendo i controlli e la sorveglianza. Quando le sue trasferte giudiziarie lo portano a Roma, a Napoli, a Firenze, centinaia di persone, avvertite dell'evento chissà come, gli fanno ala per esprimergli solidarietà e simpatia; e tuttavia ha ricevuto anche una quantità di lettere anonime, minacce alla sua vita e a quelle della sua famiglia.

Berlusconi lo voleva nel suo governo come ministro dell'Interno, ma lui ha riufiutato. E' l'unico magistrato italiano ad essere stato invitato da un'università americana, la prestigiosa «New York University», per una conferenza sulla corruzione nei sistemi democratici occidentali. E anche l'università di Toronto in Canada, e di Sidney in Australia hanno voluto che raccontasse la sua esperienza di investigatore. Un onore che non era stato tributato neppure a Falcone, il magistrato che tutto il mondo ci invidiava.

«Giudice Di Pietro», gli ha detto un anziano emigrante al termine della sua conferenza a New York, «lei ci ha restituito l'orgoglio di essere italiani». Anche in quell'occasione Di Pietro si è limitato a un sorriso. Le telecamere lo riprendevano, e lui si è imposto la regola ferrea di non rilasciare dichiarazioni. Ma quel sorriso faceva capire che forse era il miglior elogio che gli si poteva fare.

DECRETO PREZZI CONSIGLIATI

Il «pieno» di benzina forse sarà meno caro prima del tramonto

ROMA - Il «pieno» di benzina alla propria auto potrebbe essere più conveniente farlo prima del tramonto e in un giorno feriale: il ministro dell'Industria Paolo Baratta ha infatti firmato ieri il decreto che disciplina le modalità di attuazione del nuovo regime dei prezzi dei carburanti fissato nella delibera del Cipe del 13 aprile scorso. Il decreto prevede i cosiddetti «prezzi consigliati» per i prodotti petroliferi per autotrazione (benzine, gasolio, gpl) che - spiega una nota del ministero - le compagnie petrolifere dovranno indicare ai gestori per la vendita all'utente finale.

Questo prezzo «dovrà essere esposto in modo visibile dalla carreggiata stradale». Tuttavia i gestori hanno la facoltà di praticare, rispetto al prezzo consigliato, sconti o maggiorazioni «anche in relazione - prosegue la nota - a specifiche caratteristiche del servizio erogato (orario notturno, giorni festivi, ecc.)». Comunque «qualora il prezzo effettivamente praticato sia diverso da quello consigliato - sottolinea il ministero dell'Industria - sconti o maggiorazioni dovranno essere parimenti indicati con uguale evidenza».

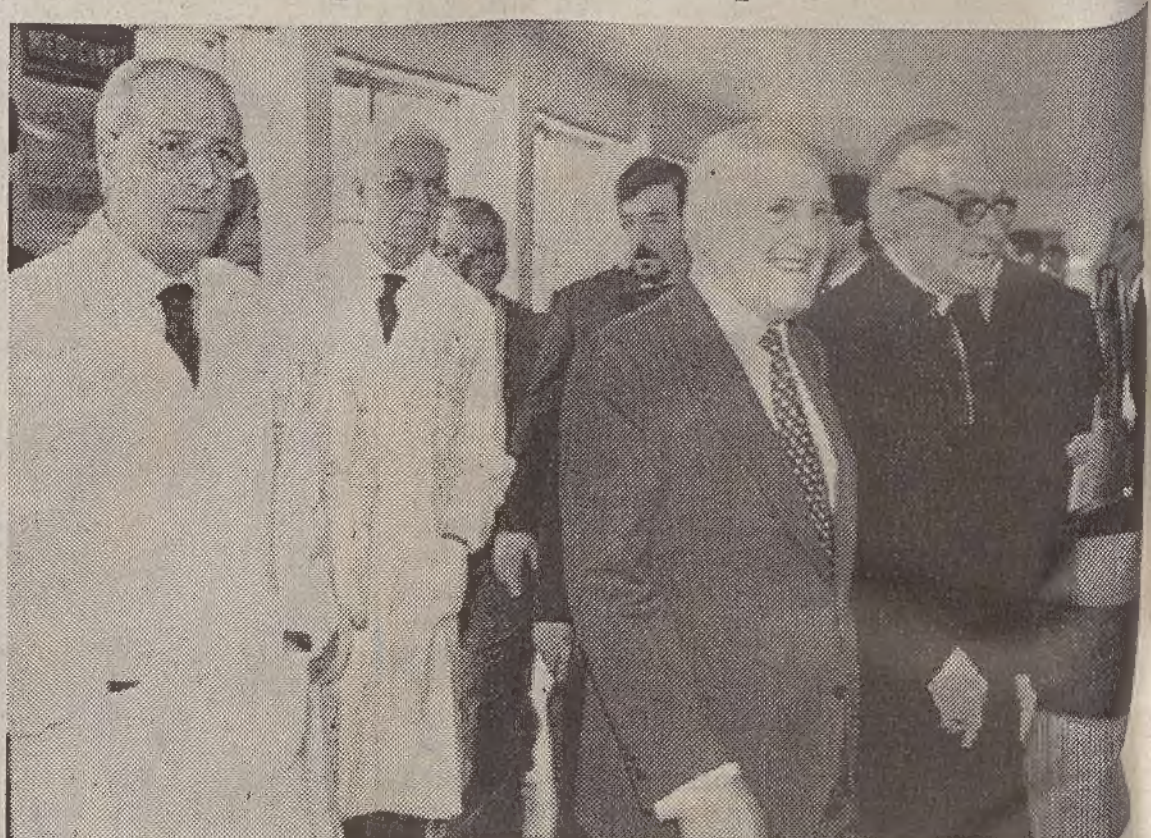
Secondo il ministero dell'Industria: «queste modalità di attuazione consentiranno di realizzare un equilibrio tra la liberalizzazione dei prezzi e la tutela del consumatore che, tempestivamente e adeguatamente informato, potrà avvalersi delle differenze di prezzo tra un impianto e l'altro».

«AVVISO»

Agenzia spaziale: rimborsi irregolari

ROMA - Un altro avviso di procedimento per danno alla finanza pubblica (il sesto) è stato inviato ad amministratori ed ex amministratori dell' Asi (l' Agenzia spaziale italiana) dalla Corte dei Conti: riguarda oltre 785 milioni di lire spesi per diarie e rimborsi dichiarati irregolari dai revisori dei conti della stessa Asi. Destinatari dell' avviso sono l'ex presidente dell' Asi, Luciano Guerriero; l'ex direttore generale Carlo Buongiorno; il consigliere di amministrazione Giampietro Puppi, ex commissario straordinario; l'ex vicecommissario straordinario Giuseppe Guarino; due funzionari dell'Agenzia, Gioacchino Lamanna e Annamaria Prata.

COLLOQUIO DI CIRCA MEZZ'ORA AL GEMELLI

Scalfaro fa visita a Wojtyla che si riprende rapidamente

Scalfaro al Policlinico Gemelli dove ha incontrato Papa Giovanni Paolo II.

ROMA - Ha telefonato ogni mattina, tavolta anche due volte al giorno. Il Presidente della Repubblica, si sa bene, è assai sollecito verso il Pontefice e tiene come un punto d'onore a mantenere i migliori rapporti con Giovanni Paolo II, sia in quanto Capo dello Stato, sia come cattolico. Di qui la sollecitudine che si è manifestata ancora una volta ieri mattina quando, dopo una rapida conferma della disponibilità all'udienza, ha raggiunto in auto con poca scorta il Policlinico Gemelli.

Accolto dai prelati all'ingresso, Scalfaro è salito al decimo piano dove apre le porte il mini appartamento predisposto per il Pontefice infortunato nel periodo, ancora non del tutto breve, che sarà costretto restare pressochè immobile sia nel letto che semisdraiato in una speciale poltrona.

L'incontro è stato cordiale, come tra vecchi amici che vicendevolmente si stimano e mutuamente si comprendono. Scalfaro ha stretto la mano di Papa Wojtyla con un piccolo inchino quindi ha preso posto su una poltrona all'uopo predisposta mentre i prelati addetti alla persona del Pontefice s'allontanavano per discrezione. E' seguito un colloquio, che l'entourage pontificio non ha esitato a definire assai cordiale, protrattosi per circa mezz'ora. In questo lasso di tempo i due interlocutori han parlato un poco di tutto, a cominciare dalle condizioni di salute dell'infermo che sta compiendo la ginnastica riabilitativa e la necessaria fisioterapia.

Lo ha divulgato l'odierno bollettino medico, da cui traspare una nota d'ottimismo peraltro pienamente giustificata, ma nel quale non si fa menzione della conclusione del ciclo curativo e di conseguenza dell'inizio della convalescenza. Che sarà, stando almeno a quel che dichiarano alcuni medici, piuttosto lunga: forse addirittura di due mesi, parte dei quali potrebbero essere trascorsi dal Papa in Val D'Aosta per le consuete vacanze estive. Il Capo dello Stato italiano si è congedato poi dal Pontefice con la consueta cordialità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 408.000, festivi L. 489.600 Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) - Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 7 maggio 1994 è stata di 64.950 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

LOTTO

BARI	85	67	27	86	84
CAGLIARI	69	20	4	79	45
FIRENZE	57	9	22	29	70
GENOVA	60	56	74	67	2
MILANO	84	65	60	37	88
NAPOLI	46	70	3	71	17
PALERMO	71	25	26	60	43
ROMA	80	42	11	34	58
TORINO	17	71	76	55	45
VENEZIA	58	84	86	75	65

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 X X 2 X 2 2 1 X 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	97.280.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	2.094.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	188.000

Verifiche anticorruzione sui dipendenti finanziari

ROMA - I dipendenti dell'Amministrazionefinanziaria potrebbero, in futuro, essere oggetto di «verifiche periodiche della situazione patrimoniale e reddituale», mirate tanto al «momento iniziale del rapporto di lavoro, quanto al suo successivo sviluppo», da gestire naturalmente «in termini di rigorosa riservatezza». L'indagine patrimoniale è il punto più rilevante contenuto in un «decalogo» sulla trasparenza elaborato dal «Comitato per l'analisi del fenomeno della corruzione nell' Amministrazione finanziaria».

Ecco alcune altri criteri per una più incisiva la lotta alla corruzione.

Assunzioni: vanno studiate «procedure di selezione più mirate anche sotto il profilo psico- attitudinale, richiedendo ai candidati la sussistenza di specifici requisiti».

Mobilità: per il Comitato «una prolungata permanenza dei dipendenti in determinate zone può, in certe circostanze, favorire il fenomeno della corruzione». Bisognerebbe pertanto aumentare la mobilità.

COSTUME

Lo scandalo inventato

Articolo di
Lino Carpinteri

Attenti alle notizie più vere del vero: a volte sono più false delle bugie di Pinocchio. E non per colpa dei giornalisti (ci si conceda questo slancio di solidarietà corporativa) ma perché più numerosi di quanto comunemente si crede sono quelli che si spacciano per protagonisti di episodi mai avvenuti. Se costoro riescono a ingannare l'opinione pubblica (ma, spesso, anche sé stessi) e, in qualche caso, a portar nella tomba il segreto delle proprie menzogne, lo si deve al fatto che le vicende di cui si dicono eroi o vittime son proprio quelle alle quali l'uomo della strada è impaziente di dar credito poiché vi trova la conferma dei suoi pregiudizi.

Un classico del genere, ripetutamente proposto dal vecchio cinema d'Oltreoceano, era quello dello stupro di cui, in una cittadina del profondo Sud, veniva incolpato un poveraccio di pelle nera ma poi, quando ormai si era a un passo dal linciaggio, risultava inventato da una mitomane o, addirittura, commesso da un bianco che più bianco non si poteva.

Per un paradossale contrappasso, al centro d'un episodio del genere è stato, a Roma, anziché un capro espiatorio del razzismo, un presunto razzista, vale a dire un giovane con tanto di giubbotto, testa rapata a zero e, tocco finale, svastica tatuata su una mano che, assieme a un complice, sembrava aver usato violenza a una studentessa. Che l'incolpevole uomo di colore dei film americani di cinquant'anni fa (o del più moderno «Passaggio in India») sia stato sostituito da un immaginario «skinhead» degli anni Novanta ha poca importanza: invertendo i fattori il prodotto non cambia ed è sempre una «leggenda urbana» basata sulle «idee ricevute».

Difatti, l'«identikit» più vero del vero fornito il 15 febbraio scorso dalla giovane denunciatrice del suo inesistente seviziatore corrispondeva con esattezza al tipo di energumeni che popolano gli incubi degli abitanti d'una metropoli. Anche l'ambientazione del fattaccio era perfetta: il Villaggio Olimpico, cioè una zona centralissima della Capitale, nell'ora in cui i ragazzi vanno a scuola. Quanto bastava per mettere sotto accusa non solo la delinquenza stile «Arancia meccanica», ma altresì la vile indifferenza dei possibili anzi probabili passanti sordi alle invocazioni d'aiuto dell'aggredita, nonché le forze dell'ordine incapaci di tutelare l'incolumità dei cittadini che pagano le tasse.

Proprio quest'ultima, ostinata doglianza ha indotto la polizia, contro la cui asserita inefficienza erano state promosse anche manifestazioni di protesta, a uscire dal riserbo e a rivelare, a due mesi e mezzo dal 15 febbraio, ciò che sapeva da un pezzo: lo stupro non era mai avvenuto e la sua sedicente vittima s'era inventata tutto o (come qualche giornale si è affrettato a insinuare) aveva voluto mascherare una verità inconfessabile. Da qui una ventilata incriminazione della fantasiosa fanciulla (solo adesso son saltate fuori altre sue precedenti, significative menzogne) per «procurato allarme». Ma, nel Paese delle tavole rotonde, è soprattutto da temere il procurato bla-bla-bla che fa immancabilmente seguito alle notizie clamorose di cronaca nera, di cui illustri barbassori parlano e scrivono a dritto e a rovescio senza aspettar di sapere se i fatti ai quali si riferiscono sono accaduti davvero.

Un'altra vicenda della quale i mezzi d'informazione hanno subìto il fascino è quella della moglie d'un assassinato che, per strappare a un giovane il nome degli assassini, gli si è concessa per una notte. Poi, dal processo, è emerso che l'immolatrice della propria virtù a scopo inquisitorio, con quel giovane aveva già diviso il letto quando il marito era ancora vivo.

Piano, dunque, col trarre la morale da episodi che paiono tolti di peso da un libro giallo o da uno sceneggiato televisivo. Come il caso della novizia stuprata dai serbi, decisa ad abbandonare l'ordine monastico per poter tenere con sé il bambino concepito in seguito alle violenze, che è risultato essere una pura e semplice invenzione letteraria. Si sa bene: i più bei fiori veri son quelli che sembrano finti. E viceversa.

CINEMA / TENDENZE

Qui Cina. Storia, donne e colori

Una scuola giovane e vincente, che ha fatto tesoro di millenarie virtù e recenti drammi

L'affascinante Gong Li, una scena da «Vivere!», il prossimo film di Zhang Yimou, sulla nascita del maoismo, e Hou Hsiao-Hsien, maestro di Taiwan. Il loro cinema storico e «bello» piace all'Occidente.

Servizio di
Paolo Lughi

Il profumo della Palma d'oro forse avvolgerà anche quest'anno i giardini del cinema cinese. Al Festival di Cannes (12-23 maggio), il regista Zhang Yimou e la sua bellissima «musa» Gong Li presenteranno «Vivere!», nuova odissea femminile nella Cina di questo secolo da Chang Kai-Shek alla fine della Rivoluzione culturale. Tenteranno così di emulare il primo premio ottenuto un anno fa dall'altro giovane maestro Chen Kaige con il sontuoso «Addio mia concubina», la lunga storia d'amore e d'amicizia che coinvolge due attori dell'Opera di Pechino e una prostituta (Gong Li), sullo sfondo di 50 anni di storia della Cina contemporanea.

Sta accadendo che il nuovo cinema nato sotto la Grande Muraglia, etico, storico, raffinato e romantico, quello della cosiddetta «quinta generazione» di registi, è il più premiato ai festival internazionali degli anni Novanta. La «nouvelle vague» del centenario del cinema si sta sviluppando in Estremo Oriente, e si ha l'impressione che la vecchia invenzione dei fratelli Lumière, nell'arco di un secolo, abbia ricalcato il leggendario percorso Parigi-Pechino.

Con l'Orso d'oro a Berlino ottenuto nel 1988 da Zhang Yimou per «Sorgo rosso», l'Occidente ha iniziato a interessarsi al cinema di ambedue le Cine. Nel giro di pochi anni, sono stati assegnati: il Leone d'oro veneziano del 1989 al taiwanese Hou Hsiao-Hsien per «Città dolente» (da poco nelle sale italiane); poi ancora un Leone d'argento nel 1991 («Lanterne rosse») e un Leone d'oro nel 1992 («Qiu Ju») a Zhang Yimou; l'Orso d'oro ex aequo nel 1993 a Kei Fei per «La donna del lago delle anime profumate» e al taiwanese Ang Lee per «Banchetto di nozze», fino al trionfo a Cannes, pochi mesi dopo, di «Addio mia concubina». E poi ancora una pioggia di premi nelle principali rassegne, e di nomination all'Oscar straniero.

Ma quali sono le ragioni di questo improvviso diluvio monsonico di film dagli occhi a mandorla? Intanto una serie di caratteri, diciamo «autoriali», che distingue i film della Cina popolare o di Taiwan, contro l'omogeneizzazione televisiva di tanta produzione euro-hollywoodiana. I film che vengono dall'Oriente sono lunghi, riflessivi ma non noiosi, eccezionalmente curati nella forma, e prestano grande attenzione alla Storia. Merito di una cultura con antiche tradizioni speculative, di ottime scuole di cinema, e «merito» anche dei lunghi silenzi e dei grandi travagli vissuti da quei lontani paesi, che ora riemergono attraverso film di tematiche, intensità e fascino unici.

Pensiamo alla vicenda dei rappresentanti della «quinta generazione», la nuova ondata di registi della Cina popolare che comprende appunto Zhang Yimou, Chen Kaige, Tien Zhuangzhuang e altri, nati negli anni Cinquanta. Si tratta di un gruppo che ha in comune, in gioventù, la «rieducazione» in campagna dopo la Rivoluzione culturale del 1966. Interrotta la scuola, furono spediti a fare i pastori, i contadini, per diventare «zhiquing», «giovani istruiti».

Poi, finita la Rivoluzione culturale, frequentarono la Scuola di cinema di Pechino, appena riaperta, dal 1978 al 1982, e girarono i loro primi film negli studios di Xi'an. Come il nostro neorealismo, si è trattato di un movimento di reazione dovuto alla contemporanea fame di libertà e di nuovo cinema (prima, si potevano realizzare solo varianti delle otto «yangbanxi», le «opere modello» su «temi rivoluzionari contemporanei»).

Questa precedente, rigidissima retorica da libretto rosso, fondata su schematici riti, obbligati colori primari, scenografie da studio, è stata ripresa e ribaltata dai nuovi registi in un estetismo inedito, insieme ingombrante e affascinante, che vuole ridiscutere il peso delle tradizioni nella millenaria e in fondo immutata società cinese (e i film della «quinta generazione» sono spesso censurati e boicottati in patria).

Ecco allora il complicato rituale dell'Opera di Pechino rievocato da «Addio mia concubina», o la formalissima scelta della moglie «favorita» da parte del signorotto di «Lanterne rosse». Riti indecifrabili, repressivi, impreziositi da colori gialli e rossi squillanti. Ha scritto Goffredo Fofi: «Zhang Yimou lavora sulla forma volendone il rigore, mentre condanna il rigore e la forma della struttura sociale che va narrando».

Ma il tema più universalmente dirompente di questi film (anche perché elaborato con toni mélo di tipo hollywoodiano) è il conflitto dell'individuo con una società tradizionalmente oppressiva, soprattutto nei riguardi della donna. Guardando queste storie disperate di concubine in cerca di libertà, vengono amplificati — e meglio compresi — i conflitti latenti di ogni altra società. I personaggi di Zhang Yimou e Chen Kaige vivono in labirinti, e percorrono in perenne salita la loro esistenza, difendendosi inutilmente da un potere inarginabile. Pensiamo a Gong Li, moglie stritolata dal proprio ruolo in «Ju Dou» e «Lanterne rosse»; o alla sua contadina Qiu Ju, in viaggio una, due, tre volte fino a Pechino per ottenere giustizia dalla violenza subita. Pensiamo al personaggio dell'attore Dieyi in «Addio mia concubina» (un cantante d'opera specializzato in ruoli femminili, un tempo proibiti alle donne) su cui Chen Kaige ha detto: «Il punto chiave del film è il rapporto dialettico fra la libertà personale e la pressione del gruppo. Dieyi sa di poter raggiungere se stesso solo sulla scena. E' un emarginato che nella sua diversità trova l'ultimo luogo della libertà».

Altra singolare caratteristica di questo cinema è il respiro storico, forse perduto sui nostri schermi. Ma è tradizione del cinema cinese parlare di ieri per alludere all'oggi, per dire che nulla è cambiato. Così Zhang Yimou ha ambientato i suoi primi film negli anni Venti, e ora, con «Vivere!», ripercorre la nascita del maoismo; «Addio mia concubina» racconta 50 anni di storia cinese, dai Signori della guerra (1925) alla fine della Rivoluzione culturale (1976); e il maestro taiwanese Hou Hsiao-Hsien in «Città dolente» rievoca — sullo sfondo di paesaggi magici — il dramma del dopoguerra della divisione delle due Cine, quella popolare e Taiwan (divisione sempre più superata, soprattutto nel cinema, con coproduzioni continue).

Ma anche la Cina sta cambiando velocemente. Si è affermata da poco la «quinta generazione», che già sta incalzando una «sesta», formatasi spiritualmente a Tienanmen e laureatasi alla scuola di Pechino nel 1989. Questi registi considerano «manieristi» i loro fratelli maggiori, disdegnano premi e riconoscimenti, e hanno adottato uno stile documentaristico, in bianco e nero, con tematiche contemporanee, arrabbiate, punk. Il loro leader? Si chiama Zhang Yuan. Il suo film più noto? Un dramma sui teen-ager emarginati metropolitani, intitolato «Bastardi a Pechino».

ARCHEOLOGIA: SCOPERTE

In Egitto la strada più antica di tutte

WASHINGTON — Archeologi americani hanno scoperto la più antica strada pavimentata del mondo, una «rotabile» di 4600 anni fa, che collegava una cava di basalto in una desolata regione del deserto egiziano alle vie d'acqua sulle quali blocchi di pietra venivano avviati nelle zone monumentali lungo il Nilo. La strada, lunga 13 chilometri, è almeno cinque secoli più vecchia della più antica conosciuta, secondo lo scienziato Thomas Bown della U.S. Geological Survey di Denver (autore della scoperta assieme a James Harrell dell'Università di Toledo, Ohio) , secondo il quale c'è anche la prova che gli antichi egizi tagliavano il basalto in blocchi servendosi di seghe di pietra, i primi esempi del genere mai trovati. Il tracciato è stato scoperto nella depressione di Faiyum, una zona sotto il livello del mare, a 72 chilometri dal Cairo. Brevi tratti erano stati studiati da precedenti esploratori ma nessuno aveva pensato al loro significato o tentato di ricostruire l'intero tragitto. Bown e i suoi colleghi se ne sono accorti per puro caso, mentre studiavano le formazioni di basalto create da eruzioni vulcaniche circa 30 milioni di anni addietro. Oggi come oggi, la strada non sembra portare da nessuna parte: finisce nel deserto. Ma quando fu costruita, approdava al lago Moeris, che allora era venti metri sul livello del mare.

CINEMA / PROGETTI

L'Italia a Cannes, piena di Luce

ROMA — Un film di Ettore Scola con Alberto Sordi: titolo, «Romanzo di un giovane povero». E' uno dei tanti progetti dell'Istituto Luce, braccio produttivo e distributivo del cinema pubblico, oggi più che mai intenzionato a puntare sul cinema italiano (nonostante la crisi che rischia di paralizzare tutto), e a rinunciare ai film stranieri.

Progetti a parte, che sono tanti, impegnativi e interessanti, il Luce ha già in mano un listino di tutto rispetto, che registi, attori, produttori hanno illustrato direttamente alla stampa. Innanzitutto i tre film che andranno a Cannes: «Barnabo delle montagne» di Mario Brenta (in concorso), «Senza pelle» di Massimo D'Alatri (alla «Quinzaine» e da oggi nelle sale) e «Il sogno della farfalla» di Marco Bellocchio, nella foto (che inaugura la sezione «Un certain regard»). Poi ci sono i candidati alla prossima Mostra del cinema di Venezia: «La creazione», «episodio» della Bibbia diretto da Olmi, «Un eroe borghese», il film sul «caso Ambrosoli» diretto da Michele Placido, e ancora «I pavoni» di Luciano Manuzzi, «La vera vita di Antonio H.», esordio nella regia dello sceneggiatore Enzo Monteleone, «Anni ribelli» dell'italo-argentina Rosanna Polizzi, «I due coccodrilli», opera seconda di Giacomo Campiotti.

Il listino comprende anche «L'uomo proiettile» di Silvano Agosti, «Crollo» di Felice Farina, «Klon» di Lino Dal Fra, «Garibaldi» di Guido Manuli, «Commedia» di Claudia Florio, «Il verificatore» di Stefano Incerti e «Il mondo alla rovescia» di Isabella Sandri. Ancora allo stadio di progetti sono invece, oltre a quello di Scola, film di Massimo Guglielmi, Piero Natoli, Bruno Garbuglia, Peter Del Monte, Theo Angelopoulos, Sergio Citti, Pupi Avati. E' probabile la partecipazione del Luce a «Meditations», film che dovrebbero dirigere insieme Wim Wenders e Michelangelo Antonioni.

Per la Mostra di Venezia del '95 è in piedi anche il progetto di un film collettivo per i 100 anni del cinema, diretto da Bellocchio, Cavani, Maselli, Montaldo, Olmi, Pontecorvo, Salvatores, Scola, Tornatore, Taviani. Insomma, il Luce sta coinvolgendo tutto (o quasi) il cinema italiano, con la promessa di investire in meno film, curandone maggiormente lancio e distribuzione. Cosa che in passato non era accaduta, visti i risultati spesso disastrosi al botteghino.

CINEMA / PERSONAGGI

Due fratelli e una Russia

MOSCA — Mikhalkov contro Mikhalkov al festival di Cannes, dove i due fratelli russi saranno in competizione per la conquista della palma d'oro 1994. Il fratello maggiore, Andrei Mikhalkov-Koncialovski, concorre con «Assia e la gallina dalle uova d'oro», il seguito di «La storia di Assia Kliachkina», girato nel 1967, bloccato dalla censura e arrivato sugli schermi nel 1988 grazie alla «glasnost». Tra la prima «Assia» e quella di oggi c'è di mezzo l'oceano, con il lungo soggiorno del regista negli Stati Uniti e il suo rientro in Russia per raccontare il personaggio venticinque anni dopo.

Il fratello minore, Nikita Mikhalkov, che non ha mai lasciato la Russia, presenta «Come ci bruciava il sole», un viaggio nella memoria alla ricerca di un possibile ricongiungimento tra essere e tempo. Entrambi figli di Serghiei Mikhalkov, narratore di storie per l'infanzia e per oltre vent'anni presidente dell'Unione degli scrittori sovietici, i due fratelli spendono nel cinema l'eredità espressiva ricevuta dalla famiglia. Fin dagli esordi, Andrei aggiunse al cognome paterno quello della madre (anch'ella scrittrice per l'infanzia), figlia di Piotr Koncialovski, noto pittore sovietico.

Tra l'opera di esordio «Primo maestro» (1965) e «Siberiade» (1979) passano quasi quindici anni, al termine dei quali Mikhalkov-Koncialovski emigra negli Stati Uniti. In America realizza opere che riscuotono consensi di critica e di pubblico e dopo un periodo di tempo altrettanto lungo il ritorno nella Russia radicalmente cambiata di Eltsin per ridare voce ad «Assia».

Il fratello minore, Nikita, nato dal secondo matrimonio del padre, ha esordito a diciotto anni come attore nel film «Io cammino per Mosca». Dopo gli studi all'Istituto superiore pansovietico per la cinematografia, realizza il film «Estraneo tra i suoi» (1974), che riscuote un grande successo. In Italia il regista, già apprezzato per le sue opere precedenti, si afferma con «Oci ciornie», e poi con «Urga», premiato a Venezia con il Leone d'oro.

Anche il figlio di Nikita, Stepan Mikhalkov, si è cimentato con la macchina da presa, realizzando numerosi «videoclip» messi in onda per ora soltanto dalla televisione russa.

Per non essere un pover'uomo, Mourad perse la sua virtù

Recensione di
A. Mezzena Lona

Che siano corrotti sì, ma d'alto bordo. Agli italiani le storie di tangenti piacciono solo se del cast fanno parte ministri, alti funzionari, professionisti di grido. Nel bene e nel male, il Belpaese adora i potenti. Per incensarli e osannarli prima, umiliarli e crocifiggerli poi.

Ci fosse un giornalista, uno scrittore italiano disposto a mirare un po' più basso. A osservare dalle radici il sempreverde albero delle tangenti. Macchè. E allora tocca al marocchino Tahar Ben Jelloun raccontare l'instabile ascesa, e la clamorosa caduta, di un poveraccio convinto ad accettare la mazzetta per non naufragare nella miseria. «Corrotto» si intitola il romanzo, tradotto per Bompiani da Egi Volterrani (pagg. 2, lire 26 mila), che lo scrittore nato a Fès nel 1944, ma residente ormai da tempo a Parigi, insignito del Prix Goncourt nel 1987 per «Notte fatale», fa seguire a numerose, ottime prove narrative come «Creatura di sabbia», «Lo scrivano», «A occhi bassi», e a libri d'indagine sociale come «Dove lo Stato non c'è. Racconti italiani» e «Le pareti della solitudine».

Casablanca è il palcoscenico della storia. Il Marocco anni Novanta di re Hassan II, in equilibrio precario tra rinnovamento filo-occidentale e fuga nell'integralismo islamico, funge da fondale. Ma il «Corrotto» di Ben Jelloun potrebbe benissimo chiamarsi Mario, invece che Mourad. E vivere alla periferia di Milano, Napoli, Trieste. Ma forse anche di Madrid, Lisbona, o chissà Dio quale altra città.

Mourad non è un cretino qualunque. Ha frequentato l'università in Francia, s'è laureato in ingegneria. Porta cuciti su un vestito, l'unico, ormai consunto e scolorito, i galloni di responsabile di un importante ufficio statale. Eppure la sua famiglia vive di stenti. Sempre in debito con il pizzicagnolo, che concede merce a credito maggiorando i prezzi. Impossibilitata a curare come si deve la piccola figlia Karima, sofferente d'asma, e ad assicurare un futuro dignitoso a Wassit, il primogenito, ragazzo diligente e sveglio, che ripassa la lezione per scuola in strada, alla luce dei lampioni elettrici.

Basterebbe poco a cambiare la vita di Mourad. Invece di leggere «Così parlò Zarathustra», di fantasticare su vecchi film con Cary Grant, di litigare furiosamente con l'orrenda moglie Hlima che lo rimprovera d'essere un buono a nulla, dovrebbe ascoltare il suo collega, e subordinato, Haj Hamid. Lui gli direbbe di smettere di giocare al Don Chisciotte. Di adeguarsi, piuttosto, alla corruzione strisciante. Quella che permette di evitare la fila al pronto soccorso, di non aspettare per mesi il passaporto nuovo, di offrire a moglie e figli vacanze e regali. Di non vivere, insomma, come uno scarafaggio.

Nei panni del «granello di sabbia» Mourad si sente grande. Un santo, un eroe. Certo, la sua famiglia arranca. Ma lui, funzionario incorruttibile, da solo può far sballare la mastodontica, delicata macchina della corruzione. «Un giorno mi sono divertito ad annotare su un quaderno i differenti sistemi con i quali avevano tentato di corrompermi. Ci fu quello che posò sul mio tavolo un titolo di proprietà. Si trattava di un terreno alle porte della città. Poi quell'altro, più semplice, che mi inviò a casa due superbi montoni alla vigilia dell'Aid. Ci furono anche due casse di Johnny Walker».

Ma che gusto c'è a fare gli eroi quando gli altri se la spassano? Nessuno, appunto. E Mourad, il granello, cede alla corruzione. Anche per fare i ladri, però, ci vuole stoffa. All'irreprensibile funzionario, infatti, la sbornia tangentizia dura ben poco, perchè per qualche pugno di dirham e di dollari in più rischierà di perdere libertà, lavoro, famiglia, amicizie e, a un certo punto, perfino il lume della ragione.

Dall'alto della sua bravura, Tahar Ben Jelloun evita un finale manicheo. Mourad ha già varcato il Rubicone una volta, potrebbe farsi corrompere ancora. Del resto, cosa fa lo Stato perchè la gente possa vivere dignitosamente? Chiude un occhio, anzi tutti e due, davanti alla corruzione, Solo questo.

Splendida parabola su quanto difficile sia vivere a testa alta, «Corrotto» sbeffeggia sì quanti fanno dell'intrallazzo la loro bandiera. Ma punta il dito pure contro chi esalta l'importanza dell'onestà stando comodamente seduto sul divano della sua bella casa, a pancia piena, circondato da giocattoli che costano milioni. Perchè a stomaco vuoto, e con pacchi di cambiali da pagare, la morale dei predicatori di professione sarebbe più flessibile. Di gran lunga.

CON CINQUANT'ANNI DI RITARDO A ROMA SI CELEBRERA' LA NORIMBERGA PER L'EX BRACCIO DESTRO DI KAPPLER

Estradizione per Priebke

Così appare oggi l'ex Ss delle Fosse Ardeatine.

ROMA — In Italia Erich Priebke potrebbe trovare la sua Norimberga. Per l'ex capitano delle Ss, braccio destro di Kappler a Roma e uno degli artefici dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, è arrivato il momento di fare i conti con la giustizia. Anche se con cinquant'anni di ritardo. L'Italia — dopo che un reporter di una tv americana lo ha scovato in una cittadina delle Ande — chiederà all'Argentina l'estradizione per l'ex gerarca nazista. E il Paese sudamericano ha già fatto sapere che è disposto ad accoglierla. Tutta la documentazione relativa al boia delle Ardeatine verrà inoltrata quanto prima e Priebke potrebbe essere processato. Così come chiede a gran voce al governo italiano e a quello tedesco il rabbino Marvin Hyer, direttore del Centro Wiesenthal di Los Angeles, il più formidabile cacciatore di nazisti.

Giustizia sarà fatta? E' presto per dirlo. Ma c'è la speranza che la sua sorte segua quella di un altro criminale nazista di rango, quell'Eric Eichmann, catturato anche lui in Argentina nel '60 e impiccato in Israele due anni dopo. Dopo un regolare processo.

L'Italia non intende rinunciare ad avere indietro il suo criminale anche perchè — come fa notare l'ex guardasigilli Giuliano Vassalli, egli stesso ex detenuto per 61 giorni nel carcere «casalingo» delle Ss in Via Tasso — «nel nostro Paese per i reati per i quali la legge prevede la pena dell'ergastolo questi non sono soggetti a prescrizione».

Perchè il boia delle Fosse possa pagare per la morte di quei 335 italiani innocenti — almeno lui visto che Herbert Kappler ha potuto morire nel '78 in Germania, da uomo libero, dopo essere fuggito dal carcere di Gaeta — il ministero di Grazia e Giustizia si è già «attivato».

Tutti sapevano il suo vero nome e lo lasciavano vivere tranquillo

La direzione generale degli affari penali, in stretto contatto con il ministro Conso, sta insomma cercando di «acquisire — si legge in un comunicato — ogni elemento utile ai fini del perseguimento in Italia di Eric Priebke, a cominciare dall'avvio delle procedure per la sua estradizione in Italia». Vassalli ricorda con esattezza che dal processo emerse che fu il biondo capitano delle SS «ad accorgersi, nel conto finale, che erano state trucidate 335 persone invece delle 330 ordinate da Kappler».

Il ministero della Giustizia ha insomma già predisposto tutto quanto occorre per la procedura estradizionale, in attesa che gli pervenga «la necessaria richiesta dell'autorità giudiziaria». La domanda di estradizione, per essere formulata, presuppone l'emissione di un provvedimento restrittivo della libertà personale da parte del Gip, su iniziativa del pubblico ministero. Questi — precisa sempre il ministero della Giustizia — inoltrerà la richiesta di estradizione una volta ottenuto il provvedimento. La Digos intanto si è rivolta alla procura per chiedere se dopo l'individuazione del criminale in Sud America non possa essere riaperto un procedimento a suo carico. Di Priebke la questura di Roma si era occupata nel '90, quando la questura di Brescia chiese notizie sul criminale in seguito all'esposto presentato da un'associazione francese che dà la caccia ai criminali di guerra.

Una rapida indagine svolta subito dopo aver appreso la notizia del ritrovamento del criminale nazista ha permesso intanto di accertare che «ai tempi del processo Kappler la posizione relativa a Priebke era stata stralciata essendosi persa ogni traccia di lui». L'ex capitano delle Ss finito prigioniero degli inglesi in un campo di Rimini, infatti, nel '46 riuscì a fuggire con l'aiuto di Reinhard Kops, un ex criminale nazista assoldato da un vescovo tedesco. Grazie all'aiuto della Cia e anche del Vaticano del resto alla fine della seconda guerra mondiale ben 60 mila criminali tedeschi erano riusciti a mettersi in salvo in Argentina.

Daniela Luciano

LA FOLLE MALA SANITA'

Atteso per dieci anni il costoso ospedale ora dovrà chiudere

NAPOLI — Al Comune di Palma Campania è costato circa un miliardo e mezzo, la Regione ha comprato materiali e attrezzature per oltre due miliardi per un'ottantina di posti letto, per costruirlo ci hanno messo quasi dieci anni. Questi i numeri del nuovo ospedale del piccolo centro partenopeo, inaugurato ieri mattina ma che corre il rischio di chiudere tra breve.

Se non ci fosse da piangere verrebbe quasi da ridere a parlare di questa situazione al limite del paradosso, ma è una delle tante, troppe, distorsioni della sanità nel nostro Paese. Eppure ci troviamo in una regione, la Campania, dove per molto tempo si è sostenuto, a torto o a ragione sta agli esperti deciderlo, che gli ospedali erano tutti concentrati nell'area napoletana e che le zone interne, dal punto di vista dell'assistenza sanitaria, erano un «deserto».

«L'intoppo», nella storia di Palma Campania, è in una recente legge regionale che, riorganizzando in un'ottica manageriale la gestione degli ospedali, sancisce la «condanna a morte», o un diverso utilizzo, per i nosocomi con meno di 120 posti letto. La legge, però potrebbe essere aggirata. La nuova struttura, infatti, sarebbe la succursale di un vecchio nosocomio cittadino, il «Biagio Lauro» che poteva ospitare solo quaranta malati.

Addizionando i posti letto, insomma, si arriva, per un pelo, al minimo previsto dalla norma. Comunque la questione è da chiarire e dipende, in tutto e pertutto dall'assessore regionale alla Sanità, Mario Santangelo che, pur non conoscendo al la perfezione la storia di Palma Campania, dice convinto di far rispettare la legge in ogni caso. E stavolta, ironia della sorte, l'assessore è un «esperto», essendo un abile chirurgo (la sua equipe del policlinico ha effettuato il primo trapianto di fegato a Napoli). Il problema, insomma, è interpretativo nei confronti della norma. Se quest'ultima sarà applicata ad ogni ospedale, preso singolarmente, questo comune, che dista oltre trenta chilometri da Napoli, da che ne aveva due, potrebbe trovarsi improvvisamente senza nessun ospedale.

Ma questa «spada di Damocle» comunque, non riesce a smorzare gli entusiasmi degli amministratori locali che con orgoglio, ieri mattina, hanno presentato ai giornalisti ed al paese, questo ospedale modello senza pensare a quelli che predicavano che quel nosocomio non avrebbe mai - vista la nuova legge - dovuto aprire i battenti. Ma quell'inaugurazione si doveva fare. Per forza. Altrimenti il comune ne avrebbe perso la proprietà.

Daniela Esposito

BOLOGNA, USTICA E LA TRAGEDIA DI ARGO 16, L'AEREO DELLE BARBE FINTE, AL MICROSCOPIO A FIRENZE

Tre misteriose stragi legate da un unico filo

Un summit di magistrati per fare chiarezza sui depistaggi che sarebbero stati attuati dai «servizi»

FIRENZE — Dottor Priore, lei è candidato al Ministero dell'Interno, è vero? «Non posso rispondere». E' cominciata così la giornata fiorentina del giudice istruttore Rosario Priore, titolare dell'inchiesta sulla strage del Dc 9 caduto a Ustica. Il magistrato romano ieri mattina si è incontrato negli uffici della Procura di Firenze con i colleghi Leonardo Grassi che indaga sulla strage alla stazione di Bologna e Carlo Mastelloni che da anni conduce un'inchiesta sull'areo Argo 16 usato dai servizi segreti e precipitato misteriosamente.

Insomma, un filo rosso legherebbe le stragi di Ustica e Bologna con la tragedia di Argo 16. Priore e Grassi hanno lavorato insieme, mentre Mastelloni si è chiuso da solo in un ufficio ed ha sentito per un paio di ore due testimoni tra cui un generale in pensione. I due magistrati in passato sono stati diverse volte a Firenze, per indagare soprattutto sui depistaggi dei servizi segreti. Nella tragedia di Ustica un ufficiale del Sismi segnalò la presenza di un neofascista sul Dc 9 e che molto probabilmente l'aereo era precipitato nel mare di Ustica per un'attentato.

Ipotesi clamorosamente smentita dalle indagini e dalle perizie tecniche. Fra l'altro proprio a Firenze nel dicembre scorso Priore raccolse la testimonianza di un imprenditore toscano, Andrea Crociani, che aveva raccolto le confidenze del tenente colonello Mario Naldini.

Naldini, caposquadriglia delle Frecce tricolori, la pattuglia acrobatica dell'aeronautica, poco prima di morire nel tragico incidente di Ramstein in Germania il 28 agosto 1988, gli aveva confidato che la sera del 27 giugno 1980 si era alzato in volo da Grosseto insieme al colonnello Ivo Nutarelli. Ufficialmente erano in volo per compiere un'esercitazione con altri caccia dell'aeronautica e con un aereo Awacs della Nato. Ma quella notte, e quasi esattamente mentre era in corso l'esercitazione, il Dc 9 dell'Itavia precipitò in mare, provocando la morte di 81 persone. Pre otto anni di quei voli militari quasi contemporanei al disastro non si è saputo niente. Le loro tracce non apparivano sulle registrazioni del centro radar di Poggio Ballone. Solo nell'88 un documento sequestrato all'Aeronautica rivelò questa «attività di volo».

Il giudice istruttore Vittorio Bucarelli, allora titolare dell'inchiesta su Ustica, convocò Naldini e Nutarelli. Ma pochi giorni prima della data dell'interrogatorio i due piloti si schiantarono nei cieli di Ramstein, un disastro che provocò 49 morti e 300 feriti. Erano piloti espertissimi, e il dubbio che i loro aerei possano essere stati sabotati si è affacciato più volte. Ma non è stata sinora raggiunta alcuna certezza.

L'imprenditore Crociani raccontò che Naldini era tormentato, incupito, angosciato. «Gli chiesi cosa lo tormentava. Mi disse che era stato testimone di un fatto gravissimo, della tragedia di Ustica. Mi disse che c'erano tre aerei, uno autorizzato e due no». Crociani ricorda anche che Naldini gli disse: «Ci fecero tornare indietro, c'era il silenzio radio, all'aeroporto ho saputo tutto». E' possibile che Priore ieri abbia cercato i riscontri a queste dichiarazioni.

Leonardo Grassi, invece, indaga sui depistaggi compiuti dai servizi segreti durante le indagini sulla strage di Bologna. E in particolare sul ritrovamente di una valigia piena di armi ed esplosivi su di un treno. L'esplosivo era composto da una miscela identica a quella che aveva provocato la strage alla stazione. Dalle indagini è emerso che uno dei mitra rinvenuto nella valigia faceva parte di uno stock di armi rinvenute presso il Ministero della Sanità e che veniva adoperato dalla «banda della magliana», un'organizzazione criminale romana in combutta con i neofascisti e i servizi segreti. Sarebbe stato accertato che uno 007 sarebbe riuscito a sapere in via confidenziale la composizione della miscela esplosiva usata per l'attentato del 2 agosto 1980 e fatta ritrovare sul treno insieme alle armi e alcuni volantini di una organizzazione terroristica straniera.

Ancora più complessa l'indagine condotta dal giudice veneziano Carlo Mastelloni su Argo 16, un aereo militare che i servizi segreti avrebbero usato per riconsegnare alla Libia alcuni terroristi. L'aereo precipitò al ritorno di una missione. Secondo quanto avrebbero dichiarato alcuni ufficiali quell'areo sarebbe precipitato per un attentato. Commesso da chi? Secondo alcuni dal Mossad, il servizio segreto israeliano per ritorsione contro l'Italia che aveva liberato i terroristi, secondo altri invece si sarebbe trattato di una «guerra» interna fra i vari reparti dei servizi segreti deviati. Tre inchieste legate da un filo unico: i servizi segreti.

Serena Sgherri

IN BREVE

Aveva prestato l'utero La mamma-nonna abortisce ma ritenterà

NAPOLI — Ha abortito la donna che aveva prestato l'utero alla figlia sterile, ma è già decisa a ritentare per poterle dare un bambino. Regina Bianchi, 45 anni, aveva fatto da «culla prenatale», con il suo utero, facendosi inoculare un ovulo della figlia, Novella Esposito di 23 anni, fecondato artificialmente con il seme del genero. «Mi sono accorta che qualcosa non andava — ha detto Regina Bianchi — salendo le scale dell'ospedale. Erano giorni che facevo la spola tra Avezzano e Salerno: tutto questo stress deve essermi stato fatale. Ma io non mi arrendo: ritenterò».

Alpino gravissimo all'ospedale: sarebbe scivolato sulla scopa

L'AQUILA — Su una incresciosa e grave vicenda, che presenta più d'un aspetto da chiarire, sta indagando la Procura militare. E' accaduto nella caserma degli Alpini del capoluogo abruzzese. Una giovane recluta di Lanciano (Chieti) non ha potuto prestare giuramento, perchè ricoverata nel reparto chiurgia due dell'ospedale San Salvatore a L'Aquila. Il giovane aveva riportato lo sfondamento dell'ano e del colon. Sull'episodio i carabinieri hanno svolto indagini appurando che la recluta era in camerata, sulla brandina, mentre un commilitone puliva i pavimenti usando una scopa, che è stata poi appoggiata alla brandina stessa. La recluta sarebbe caduta accidentelmente sul manico, riportando le gravi lesioni.

Eletto nel «Forum» dei giovani un indagato per violenza carnale

OSIMO — Arrestato insieme a tre amici nel febbraio scorso sotto l'accusa di aver sequestrato e violentato dopo averla drogata una ragazza di 15 anni, rimesso in libertà dopo 6 giorni trascorsi in carcere e 20 agli arresti domiciliari, Giovanni Pesarini, di 23 anni, è stato eletto dai suoi coetanei nel «forum dei giovani» in consiglio comunale. L'inchiesta sulla violenza denunciata dalla ragazza è ancora nella fase istruttoria e Pesarini, che ha sempre negato ogni addebito, ha spiegato la sua candidatura al parlamentino dei giovani con la volontà di portare un contributo al dibattito sulla carenza di spazi e iniziative per i giovani.

I MINORENNI VENGONO USATI DALLE BANDE DI CRIMINALI PER REGOLARE I LORO CONTI

A Bari è di moda essere killer a 15 anni

Con il volto coperto dal casco un ragazzino ha raggiunto la vittima e gli ha sparato contro tre colpi

BARI — A Bari, il motorino, da sempre simbolo di emancipazione, nei quartieri ghetto non serve più solo per gli scippi ma anche e soprattutto per le spedizioni punitive e per gli omicidi. Fare il killer a 15, 16 anni è più che mai una moda: la conferma dalle indagini delle forze dell'ordine su quella che l'altra sera a prima vista, sembrava una sparatoria come ce ne sono tante a Bari, un regolamento di conti, che aveva provocato un morto ed un ferito. A distanza di qualche ora la verità, e la conferma che nel capoluogo pugliese, i minorenni, così come a Catania, sono usati come killer da bande di criminali che controllano il territorio e che non accettano sgarri o intromissioni nei loro affari.

Ad uccidere a Ceglie del Campo, un quartiere periferico di Bari, un carrozziere di 52 anni, Antonio Curione, sono stati due manovali del crimine e tra questi, un minore di 16 anni, Giuseppe L., protagonista attivo di una vera e propria azione punitiva. I due, attualmente ricoverati al Policlinico di Bari, nel cosiddetto «gabbione» il luogo dove vengono curati e vigilati i detenuti che hanno bisogno di assistenza sanitaria, a bordo di un ciclomotore Zip, sono arrivati davanti alla casa del carrozziere.

Avevano il volto coperto con caschi e sapevano certamente, che nel deposito officina o nell'abitazione attigua potevano trovare Antonio Curione. Antonio Magaletti, pregiudicato di 20 anni, lasciando il suo complice a guardia del vicolo, è entrato in casa del carrozziere e lo ha centrato con tre colpi di revolver.

Il Curione, pur ferito gravemente al petto e all'addome è riuscito a bloccare il feritore, proprio mentre accorrevano i suoi tre figli, subito saltati sui due giovani killers. Ne è seguita una violenta colluttazione, alla quale hanno preso parte altre persone accorse nel frattempo e durante la mischia, il più anziano dei killer, Sabino Magaletti è stato ferito ad una spalla da un colpo forse, partito dallo stesso revolver. I carabinieri, che avevano in corso un servizio anticrimine, proprio nella zona di Carbonara e di Ceglie del Campo, sono piombati sul posto, proprio mentre i figli del carrozziere stavano riempiendo di botte il più giovena dei killer, rimasto solo, dopo che il suo complice, pur ferito, si era dato alla fuga.

Il baby killer, rimasto contuso nella colluttazione, è stato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale di Venere di Carbonara. Altri militari, hanno incrociato il suo complice, sanguinante e lo hanno trasportato al Policlinico. Gli inquirenti continuano ad interrogare alcuni testimoni ed i parenti delle vittime.

M. G.

FALLITO ATTENTATO A MATERA

Una mina da un chilo al parroco antiusura

MATERA — Non gli hanno perdonato l'ennesimo affronto gli usurai e la malavita organizzata di Matera e provincia; e così per intimorire Don Basilio Gavazzeni, promotore del «Comitato Lucano antiusura», non hanno esitato a passare dalle parole ai fatti. Hanno confezionato un ordigno con un chilogrammo di polvere da mina usata nelle cave di pietra, lo hanno depositato vicino alla porta di ingresso della chiesa di Sant'Agnese, sede di quella parrocchia da cui è partita la raccolta di firme per la denuncia di tutti coloro che praticavano l'usura, e lo hanno fatto scoppiare.

Credevano di mettere a tacere, quella voce, scomoda, quel prete coraggioso, venuto da Brescia e presto diventato simbolo della ribellione dei più deboli nei confronti dei prepotenti. Lo scoppio, che ha provocato tanto panico tra gli abitanti del quartiere «Agne», che subito si sono riversati per strada ed hanno espresso la solidarietà al loro parroco, ha danneggiato la chiesa, ma non ha sconfitto il parroco antiusura che ha ribadito di non aver nessuna paura, e di voler proseguire nella sua battaglia.

L'attentato è stato sicuramente organizzato come riposta all'arresto di un presunto usuraio nei giorni scorsi. Don Basilio Gavazzeni infatti, non pago di aver istituito un fondo speciale antiusura e di sostenere e non solo moralmente le vittime dello strozzinaggio, raccogliendo la testimonianza di una donna che, ridotta sul lastrico aveva chiesto il suo aiuto, la aveva convinta a denunciare alla polizia le angherie subite. Un vero e proprio affronto per chi da anni a Matera e provincia gestisce l'usura e le estorsioni, che producono un giro di affari di decine di miliardi l'anno.

Gli avvertimenti al parroco antiusura, non erano mancati nelle scorse settimane. Telefonate nel corso della notte, messaggi e per ultimo due pezzi di legno a forma di croce, lasciati davanti alla sua abitazione. Don Basilio non si è lasciato impressionare, ha proseguito la sua opera convinto che l'usura si può sconfiggere, solo se si riesce a vincere la cortina di omertà che circonda le vittime. Della stessa opinione è il vescovo di Matera, Antonio Giliberti che è subito accorso a confortare Don Basilio, ad assicurargli il suo appoggio nelle future battaglie.

Il parroco coraggioso ha ringraziato e si è subito messo al lavoro per poter celebrare oggi domenica, la messa, e continuare a lanciare i suoi anatemi contro i boss dell'usura. A dargli una mano il segretario regionale della Cisl della Basilicata, che in presenza di un vuoto legislativo, ha proposto l'istituzione di una fondazione contro l'usura.

Mimmo Giotta

AMMISSIONE FATTA DAL BOSS DELLA WILLIAMS AL FRATELLO DEL PILOTA

Un guasto meccanico ha ucciso Senna

BOLOGNA — Frank Williams lo avrebbe ammesso per la prima volta: l'incidente mortale di Ayrton Senna può essere stato provocato da un guasto meccanico nella sua monoposto.

Lo affermano vari giornali brasiliani in base ad alcune sue dichiarazioni riportate dal fratello di Senna, Leonardo. Williams ha parlato con Leonardo due giorni fa durante la veglia al feretro del pilota scomparso, nella sala dell' Assemblea Legislativa di San Paolo. «Frank Williams — ha rivelato Leonardo Senna — mi ha detto che, in base alle registrazioni video, ha visto che realmente la vettura batteva sull'asfalto più del normale, ma che non sa cosa sia successo.

Ha osservato poi che la curva, per quanto sia veloce, ha una tenue angolazione e solamente un guasto meccanico spiegherebbe un'uscita di strada tanto violenta come quella».

Williams avrebbe tuttavia aggiunto di non essere in grado di dare spiegazioni più accurate prima di un esame dei resti della vettura, attualmente sotto sequestro per ordine della magistratura italiana. «Mi ha detto — continua Leonardo Senna — che l'unico che è riuscito ad avvicinarsi alla macchina è stato Patrick Head: l'ha potuta osservare per soltanto tre o quattro minuti, ma non è stato in grado di arrivare ad una valutazione più concreta». Le dichiarazioni del boss della Williams collimano con quelle rilasciate dal presidente della Foca Bernie Ecclestone due giorni fa a San Paolo.

Già due piloti di F1 (si tratterebbe di Pier Luigi Martini e Michele Alboreto ma i nomi non sono stati confermati dal magistrato) e altrettanti tecnici dell' ambiente sono stati sentiti dal Pm Maurizio Passarini, titolare dell'inchiesta sugli incidenti mortali di Ayrton Senna e Roland Ratzenberger.

Gli interrogatori si sono svolti in un luogo tenuto nascosto ai cronisti, alcuni nei giorni scorsi e gli altri ieri mattina. Giovedì sarebbe stato sentito Martini, e ieri mattina Alboreto.

TANGENTI PER GLI APPALTI ALLE FERROVIE NORD: 35 RINVII A GIUDIZIO

Prosciolto l'Ingegnere

Secondo i giudici non ci sono prove contro il presidente della Olivetti

Non c'è prova di dolo per Carlo De Benedetti.

MILANO — Pagavano tangenti ai politici per aggiudicarsi senza alcuno sforzo, spesso senza gare d'appalto, qualsiasi lavoro delle Ferrovie Nord Milano.

Ma adesso anche la tangentopoli Ferroviaria è arrivata al capolinea. Imprenditori e amministratori di società compariranno presto in un'aula di tribunale accanto agli amici e complici politici.

Il pool di «Mani pulite» ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti il rinvio a giudizio di 35 persone, responsabili, a vario titolo, di numerosi reati. Per tutti l'accusa principale è quella di corruzione o di ricettazione.

Un solo proscioglimento, ma illustre. Riguarda infatti Carlo De Benedetti, chiamato in causa in questa tranche dell'inchiesta, per una società controllata, la Sasib.

Secondo i giudici della Procura non ci sono prove contro il presidente della Olivetti. O meglio, non è stata trovata la prova del dolo.

Nell'elenco delle persone per le quali è stato chiesto il processo compare anche Gianfranco Troielli, rimasto l'unico latitante dell'inchiesta «Mani pulite». Troielli, ex agente dell'Ina a Milano, amico di Bettino Craxi, è indagato in numerose inchieste; ha fatto perdere le sue tracce pochi giorni prima dell'ordine di custodia cautelare. A quello ne sono poi seguiti molti altri. Se deciderà di tornare in Italia (e sempre che Ghitti scelga di accogliere le richieste dell'accusa) in tribunale gli faranno compagnia gli ex segretari regionali di Dc e Psi, Gianstefano Frigerio e Loris Zaffra, l'ex senatore democristiano Augusto Rezzonico, ex presidente delle Ferrovie Nord, il suo successore Patrizio Sguazzi e il vice Giampaolo Petazzi.

Tra gli imprenditori già inquisiti compaiono Angelo Simontacchi della Torno, Mario Lodigiani e Riccardo Meregagli delle omonime imprese, Alessandro Marzocco della Socimi, Antonio Altobelli della Sasib, il concessionario della Iveco Luigi Caprotti, Giuseppe Capuano della Breda.

L'inchiesta riguarda tangenti pagate dalle imprese dal '77 al '92. In genere si trattava di somme modeste.

L'importo più consistente (dai 3 ai 4 miliardi) corrisponde all'acconto sul 3 per cento che gli imprenditori che si erano aggiudicati 300 miliardi di lavori avrebbero dovuto versare a politici e amministratori della società.

Luca Belletti

ALLARME DEL PROFESSOR ANTONIO GOLINI DEL CNR

Italiani, specie in estinzione

Con le attuali tendenze demografiche scompariremo entro il 2150

CASTIGLIONCELLO — *«L'Italia rischia l'estinzione? Fra poco più di un secolo gli italiani saranno una razza pregiata perchè assai rara? Ma non scherziamo. E' grottesco. Lo squilibrio demografico in effetti c'è e nei termini in cui parla il professor Antonio Golini, ma i dati sulla caduta della natalità non possono essere estrapolati e proiettati automaticamente nel futuro del 2150. Spero che l'interpretazione non sia dello stesso Golini perchè sarebbe ridicolo». Il professor Raimondo Cagiano De Azevedo, presidente del comitato europeo della popolazione del Consiglio d'Europa, presente agli incontri internazionali sull'infanzia in corso a Castiglioncello, non è d'accordo con l'allarme demografico lanciato proprio da un autorevole esperto come il professor Antonio Golini, direttore dell'Istituto sulle ricerche della popolazione del Cnr. Golini sostiene che se permanessero le attuali tendenze demografiche, in Italia, prima del 2150, gli italiani si estinguerebbero.*

«E' vero che l'Europa — secondo Cagiano De Azevedo — ha attualmente tassi molto bassi di riproduzione, ma è anche vero che il fenomeno sta rallentando, anche in Italia. Estrapolare il dato odierno sulla decrescita della fertilità europea e proiettarlo nel lungo periodo sarebbe un errore. Lo stesso errore di chi volesse estrapolare il tasso di crescita di qualche Paese africano e presentarlo come tendenza generalizzata. O come di chi — prosegue De Azevedo — avesse voluto immaginare per l'Europa la permanenza della stessa crescita demografica del baby boom. In questo momento anche molti Paesi africani stanno attarversando una transizione demografica. Attraverso gli interventi di controllo della natalità e diminuzione della mortalità, si sta verificando una decelerazione del ritmo di crescita della fecondità». Quanto ai problemi dell'immigrazione, secondo Cagiano De Azevedo, «sono radicalmente mutate le motivazioni di fondo del fenomeno».

«L'immigrazione — afferma l'esperto — non nasce più sulla spinta di una richiesta di manodopera a basso costo da parte delle nazioni sviluppate, ma, al contrario, sulla base di una progettualità degli emigrati che vorrebbero costruirsi un futuro che nel loro Paese non vedono. E' chiaro allora — prosegue lo studioso — che non si può più pensare in termini di interventi di emergenza. Bisogna progettare interventi di ampio respiro, sia nei Paesi sviluppati, con criteri e strumenti di accoglienza intelligenti e mirati, sia nel Terzo mondo con nuovi modelli di cooperazione allo sviluppo». Secondo Golini se le cose non muteranno prima del 2150 non ci saranno (anzi, non saremo) più italiani. Dopo di noi toccherà ai nostri vicini: spagnoli, tedeschi, portoghesi e greci.

s.s.

MILLY D'ABBRACCIO A BOLOGNA A «EROTICA '94»

«Con la 'cyber-sex' è stato bello, ma il sesso vero è un'altra cosa»

BOLOGNA — «E' stato gradevole, ma il sesso vero è un' altra cosa»: parola di Milly D' Abbraccio, la prima donna al mondo che ha sperimentato in pubblico la «cyber-sex», la tuta per il sesso telematico a distanza presentata in esclusiva per l' Italia a «Erotica '94». E parola di centinaia di uomini, i molti ragazzi e qualche cinquantenne che hanno stipato la sala del Palacongressi di Bologna per assistere allo show. Delusi dalla mezz'ora di preliminari «cibernetici», fra sensori e tasti di computer che niente hanno a che fare con le carezze, gli spettatori hanno cominciato a svuotare la sala.

Anche il pubblico deve aver pensato che il sesso vero è tutta un' altra cosa dopo aver fischiato, incitato con urla da stadio, la pornodiva avvolta da cinghie, tubi vibratori e sensori sopra una tutina nera fasciante. Per tentare di risollevare le sorti dello spettacolo a metà fra esperimento «scientifico» e pornoshow, Milly D'Abbraccio è ricorsa allo l'espediente che usa nelle sue performance. Ha chiamato sul palco due spettatori, concedendosi alle loro carezze a seno nudo. E' finita così l'esibizione della pornodiva, che ha consumato il suo primo rapporto sessuale «cibernetico» con un travestito, Helena Jumpy Velena, «sacerdotessa» del cyber sex che dal palco della sala accanto ha stimolato via computer le sue zone erogene.

Milly D'Abbraccio in tuta «cyber-sex» in un passo di danza con un partner.

«MAGO» DI ORIGINE MACEDONE IN MANETTE A NETTUNO

Mani lunghe sugli adolescenti

NETTUNO — Atti di libidine violenta nei confronti di minori, sequestro di minori a fini di libidine e corruzione di minori: con queste accuse è stato arrestato la notte scorsa a Nettuno, su richiesta del pm della procura di Velletri, Adriano Iasillo, Luigi Alfredo Russi, conosciuto a Roma e nel litorale come il «mago Alfred».

Macedone di origine, 49 anni, Russi viveva a Nettuno da molto tempo. Con la sua attività, secondo quanto hanno verificato i carabinieri, aveva accumulato una discreta fortuna, tanto da essere proprietario di quattro appartamenti, due a Roma e due a Nettuno, di un camper e di uno yacht. A denunciarlo, qualche tempo fa, erano stati i genitori di alcuni ragazzi che avrebbero subito adescamenti e offerte oscene. Da allora, il sedicente mago era controllato dai carabinieri. L'altra sera, poco prima della mezzanotte, l' irruzione. Nello studio, tutti addormentati, c'erano cinque giovani fra i 14 e i 17 anni, le ultime leve, secondo i carabinieri, del giro di violenza organizzato dal mago Alfred. L' uomo, però, si è difeso sostenendo che i ragazzi erano da tempo suoi ospiti perchè le loro famiglie non potevano prendersene cura.

Sul momento anche i cinque giovani hanno avvalorato la tesi del mago, negando di aver dovuto subire violenze. Più tardi, le famiglie dei ragazzi, definite dai carabinieri «estremamente disagiate, anche a livello sociale», hanno spiegato di aver mandato i figli dal mago Alfred, perchè questo «si era offerto di provvedere al loro mantenimento».

---

†

Il giorno 5 maggio, circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Emilia Carminatti in Ferluga

Ne danno il triste annuncio il marito RICCARDO, il figlio SERGIO con MARINA, la sorella LIDIA e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor ENZO DE ROSA e al dottor ENRICO STORICI per la loro affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Servola.

Trieste, 8 maggio 1994

Il nipote GIORGIO (assente) e PALMIRA piangono la cara zia

Emilia

Trieste, 8 maggio 1994

Sono vicini con affetto a RICCARDO, SERGIO, MARINA FERLUGA gli amici: GRAZIA, SERGIO e PAOLO NIGIDO; SIRA e GUALTIERO FERRI; MARINA e HERMAN FRANCINI; VITO MIZZAN; RENATA e MANUEL URCIA.

Trieste, 8 maggio 1994

Con fraterno affetto sono vicini al signor RICCARDO, a SERGIO e MARINA:
- LINO e MARA MACCHIARELLA
- ENRICA MEROLLA

Trieste, 8 maggio 1994

Affettuosamente vicini a SERGIO e MARINA:
- TEA e FULVIO PELLEGRINI
- NORA e PINO FERRANTI
- DIANA e GIDEON KOTTLER

Trieste, 8 maggio 1994

Partecipano al dolore del fraterno amico RICCARDO: MICHELE LARINI; ANTONIO MORGAN; BRUNO ZANON; BRUNO DELOLIO; UMBERTO GOMIRATO; FERRUCCIO ZANON; ANGELO PEROVINI.

Trieste, 8 maggio 1994

Ciao

zia Emilia

Tuo nipote ROBERTO, FLAVIA e PAOLINO ti ricorderanno sempre.

Trieste, 8 maggio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'indimenticabile

Luigi Meola (Gino delle corse)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGOT, la figlia MARINA, il genero BRUNO, le nipoti SANDRA, ERICA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 10 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 maggio 1994

CLAUDIO e FRANCO si associano al dolore di SANDRA e famiglia.

Trieste, 8 maggio 1994

Partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

Maria Cegnar

i condomini di via Romagna 37.

Trieste, 8 maggio 1994

Commosse dalla numerosa e affettuosa partecipazione al nostro dolore da parte di parenti, colleghi, amici e conoscenti che è stata conferma della simpatia e stima che godeva il nostro caro

Renato Bacigalupo

impossibilitate a farlo singolarmente, inviamo a ciascuno un cordiale, fraterno abbraccio di gratitudine.

LUCIANA ed ELEONORA

Trieste, 8 maggio 1994

I familiari di

Guido Gavinelli

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 maggio 1994

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Francesco Lipanje

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 9 maggio alle ore 19.45 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 8 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Raffaele Marincich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 maggio 1994

VII ANNIVERSARIO

Pietro Pitacco

Il tuo ricordo è sempre vivo nei cuori dei tuoi cari.

Trieste, 8 maggio 1994

---

†

E' mancata

Matilde Stoka ved. Bogatez

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli GUERRINO, GIORDANA e ADA, nipoti, cognati e parenti tutti.

Trieste, 8 maggio 1994

I familiari di

Pietro Milocco

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 maggio 1994

NERINA ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore e onorato in vario modo la memoria del suo caro

Remo Venturini

Trieste, 8 maggio 1994

Nel III anniversario della scomparsa di

Giovanni Vesnaver

la moglie ELDA, i figli e i familiari lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 8 maggio 1994

---

†

Confortato dalla Fede, ha lasciato questa vita terrena

Dario Michelazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio SERGIO con SUSANNA, unitamente a PAOLA, DOMENICO e MASSIMO BOSIO, GUIDO e GABRIELLA SCHOIER e ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio alle ore 9.45 nella chiesa di Notre Dame de Sion. La cara salma sarà tumulata a Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 maggio 1994

EURO GUARDIANI, FRANCO COZZI e tutti i dipendenti della EURO IMPIANTI Snc si uniscono al dolore di SERGIO per la scomparsa del padre

DOTTOR

Dario Michelazzi

Trieste, 8 maggio 1994

Partecipa al dolore GIANNI BOSI.

Trieste, 8 maggio 1994

Partecipano al lutto famiglie RUSICH KLAMERT MONTICOLO.

Trieste, 8 maggio 1994

Partecipano al dolore di ANITA, SERGIO e SUSANNA gli amici: cavalier FIORENATO TONEATTI e NIVES, dottor FABIO TONEATTI e famiglia.

Trieste, 8 maggio 1994

Il Consiglio d'amministrazione e i soci della CASANOVA Scrl partecipano al lutto di SERGIO per la scomparsa del padre.

Trieste, 8 maggio 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Brega in Di Benedetto

Ne danno il triste annuncio il marito, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 9 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Pierina Cosulich in Busatto

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 maggio 1994

I familiari di

Giovanni Mislej

ringraziano quanti sono stati affettuosamente vicini al loro caro.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 12 maggio alle 18 nella chiesa di via Vasari.

Trieste, 8 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Cavalli in Comelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 maggio 1994

I familiari di

Valerio Verzier

commossi ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 8 maggio 1994

VI ANNIVERSARIO

Rossana Sossi

L'amore che ci hai dato nella tua breve vita rimarrà sempre con noi.

Mamma e papà

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 9 maggio alle ore 19 nella chiesa della Beata Vergine Addolorata.

Trieste, 8 maggio 1994

---

†

E' mancato

Sergio Lepre

di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Campolongo al Torre ove la salma arriverà dall'ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Un ringraziamento particolare alla professoressa LICIA TENZE, ai dottori GIACOMO e GIANLUIGI TIBERIO, al primario del reparto Medicina dell'ospedale Civile di Palmanova dottor FABIO MONTANAR, al dottor ANDREA GUARAN e tutto il personale infermieristico per le cure prestategli.

Campolongo al Torre, 8 maggio 1994

Partecipano al lutto ANGELINA ed EGONE SEGALLA.

Campolongo al Torre, 8 maggio 1994

Addio amico meraviglioso: ERNESTO, SARA, FULVIO, PAOLA.

Trieste, 8 maggio 1994

---

†

Si è spenta

Ermenegilda Slama in Sirotich

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI e le figlie INES e MARIA, i generi, i nipoti e i pronipoti.
I funerali seguiranno dopodomani, martedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 maggio 1994

E' mancata dopo lunga malattia

Paola Kert

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 11 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 maggio 1994

La moglie LUCIA e i parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro

Giovanni Rabach

Trieste, 8 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini per la perdita del nostro amato

Franco D'Amore

MARTINA, GIORGIO, "mammà"

Trieste, 8 maggio 1994

ANNIVERSARIO

Nel giorno della Vittoria degli Alleati sul nazifascismo è sempre viva la memoria dei 37.000 italiani caduti nei campi di concentramento nazisti che l'ANED (Associazione. Nazionale Ex Deportati Politici nei campi nazisti) ricorda e onora.

Milano, 8 maggio 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Severo Furlani

Ne danno l'annuncio la moglie NUCCI, il figlio VEZIO.
I funerali seguiranno mercoledì dalla Cappella del cimitero S. Anna alle 12.45.

Trieste, 8 maggio 1994

Siamo fraternamente vicini a NUCCI e VEZIO per la perdita di

Severo

- RENZO, LORI, LINA.

Trieste, 8 maggio 1994

---

†

E' mancato improvvisamente

Guido Hrovatin

Lo annunciano la mamma ANTONIA, la moglie MARIELLA, le figlie ASRID e CONSUELO, la sorella LIVIANA, il cognato UGO, il genero SEBASTIANO, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Scolz

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 maggio 1994

II ANNIVERSARIO

Fiorella Rubini

Non è cambiato niente nei nostri cuori.
Vivrai sempre in noi.

CORRADO, RICCARDO MONICA, ROSANNA

Sistiana, 8 maggio 1994

I ANNIVERSARIO

Tiziana Maghet in Zadeu

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 8 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Braidot in Peteani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Piedimonte, 8 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olga Carnelutti in Ziegler

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.
Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 13 maggio alle ore 18.30 presso la chiesa di San Luigi.

Trieste, 8 maggio 1994

IL PRESIDENTE SALEH RIFIUTA OGNI MEDIAZIONE STRANIERA

Lo Yemen si chiude al mondo

Le truppe nordiste continuano ad avanzare verso Aden mentre centinaia di stranieri scelgono la fuga

NICOSIA — La resa «immediata» delle truppe sudiste e dei loro capi «secessionisti» è stata chiesta dal presidente yemenita Ali Abdullah Saleh mentre proseguono intensi i combattimenti che hanno precipitato lo Yemen nella guerra civile.

In un intervento in Parlamento, Saleh ha inoltre escluso ogni possibilità di mediazione straniera per porre fine agli scontri e ha respinto la proposta di dispiegare nel suo paese una forza d'interposizione sostenendo che ciò che sta avvenendo nello Yemen «è una questione esclusivamente interna». Il presidente ha inoltre destituito il ministro del petrolio sudista Saleh Abu Bakr Ben Hussaynoun dopo che – secondo voci non confermate – tribù alleate dei sudisti avevano interrotto i rifornimenti di carburante dalla raffineria di Aden al Nord. Al Cairo, intanto, la riunione convocata oggi dalla Lega Araba per tentare una mediazione tra le parti si è risolta in un nulla di fatto.

Le truppe nordiste hanno continuato ad avanzare verso Aden, roccaforte dei sudisti, ed i suoi vitali impianti petroliferi mentre dalla stessa città centinaia di stranieri si sono imbarcati per raggiungere Gibuti, sulla costa africana del Mar Rosso. Diplomatici europei hanno stimato in circa 1.500 gli stranieri evacuati ieri, ma nel paese sono ancora un centinaio di italiani, circa 900 russi e quasi 5.000 americani.

Le stesse fonti hanno riferito che si è svolta a Sanàa una riunione di ambasciatori occidentali. Nell'incontro si è concordato sulla necessità di approntare l'esodo ma non ne sono stati decisi i tempi nè le modalità. Si è però appreso che per l' evacuazione dei circa 100 italiani ancora a Sanàa un 'Hercules-C130' è partito dall'aeroporto militare di Pisa diretto a Gibuti.

Un'altra decina di connazionali, dipendenti del consolato ad Aden, restano per ora in quella città come pure sono al sicuro dieci turisti italiani fermi a Say'un, nel Sud, lontano dal teatro dei combattimenti, e che quanto prima saranno trasferiti ad Aden per essere a loro volta imbarcati alla volta di Gibuti.

Le stesse fonti hanno confermato che sei italiani erano fra i quasi 600 stranieri arrivati stamani a Gibuti a bordo della nave militare francese 'Jules Vernè.

L'ambasciata Usa a Sanàa ha invitato tutti gli americani a lasciare il paese. Alcuni di essi sono stati evacuati da Sanàa verso l'Arabia saudita a bordo di un aereo statunitense a pieno carico, ma la maggior parte dei cittadini Usa si trova nel Sud e non può raggiungere la capitale. In difficoltà per evacuare i propri cittadini è anche la Russia che vorrebbe imbarcarli sulle proprie navi all'ancora nel porto di Hodeida, nel Nord, a oltre 200 chilometri da Sanàa.

Sul fronte delle ostilità, fonti militari nordiste hanno riferito che i sudisti hanno lanciato missili «Scud» su Taiz. Uno «Scud» e un aereo incursore sono stati abbattuti, hanno aggiunto. Prima dell'alba, caccia dell'aviazione di Aden hanno compiuto due raid su Sanàa, sganciando bombe sulla capitale.

Per il terzo giorno consecutivo si sono registrati scontri terrestri. Radio Sanàa, ascoltata nei vicini paesi arabi, ha detto che le truppe nordiste stanno avanzando 'vittoriosamentè verso la città di Taiz dopo aver sconfitto e messo in fuga i nemici.

I MUSULMANI DISERTANO L'INCONTRO CON I CAPI MILITARI SERBI

Akashi sotto accusa, stallo sul campo

Il «giallo» dei carri armati serbo-bosniaci - Solo isolati colpi di mortaio nella regione cruciale di Brcko

Il plenipotenziario dell'Onu è stato sfiduciato formalmente da Sarajevo (e duramente criticato anche dagli Stati Uniti). Non mancano accuse neppure al responsabile militare dell'Unprofor in Bosnia, il generale Michael Rose, che definì «esagerate» le notizie provenienti da fonte musulmana sulle vittime dell'assedio a Gorazde, imputando così ai bosniaci il tentativo di coinvolgere i «caschi blu»

BELGRADO — Solo isolati colpi di mortaio sono segnalati nella regione di Brcko, strategicamente fondamentale. Ma se non si spara, o quasi, l'atteso incontro previsto tra i comandanti delle locali truppe serbe e musulmane è saltato all'ultimo momento: avrebbe dovuto formalizzare il cessate il fuoco nell'area, oltre che avviare lo scambio dei prigionieri e garantire la libera circolazione dei civili.

Sono stati i musulmani che hanno preferito rinviare, peraltro 'sine diè, l'incontro: una scelta dettata, a parere degli osservatori, dall'intenzione di vedere come evolve la situazione politico-diplomatica, soprattutto in rapporto al ruolo di Yasushi Akashi, il contestatoplenipotenziario dell'Onu sfiduciato formalmente da Sarajevo («Comunque con lui non avremo più nulla a che fare») che ne chiede le dimissioni, e duramente criticato anche dal dipartimento di Stato americano, che non ne chiede le dimissioni ma sottolinea : «vorremmo che facesse meglio il suo difficile lavoro».

Motivo scatenante dela polemica con Akashi il permesso prima concesso e poi ritirato ad alcuni carri armati serbo bonsiaci di attraversare la zone di interdizione alla armi pesanti di Sarajevo. Storia alquanto misteriosa quella di questi carri armati: non si capisce se e quanti siano passati, si sa solo che almeno uno lo ha fatto ieri sera senza permesso e l'Unprofor non sa dove sia perchè «la visibilità era scarsa».

Questa spiegazione del portavoce dei caschi blu suscita, tra gli osservatori militari, qualche perplessità. Che uno o più carri armati eludano la sorveglianza prevista perchè di notte la visibilità è appunto scarsa appare singolare per un contingente potente e dotato di sofisticate tecnologie.

Comunque quella dei carri armati sembra essere solo l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso. I musulmani avevano iniziato a contestare duramente Yakashi nel periodo in cui questi aveva bloccato nuove incursioni aeree della Nato su Gorazde, preferendo la via diplomatica e quando in seguito aveva stabilito che i serbi avevano ottemperato all'ultimatum, il che Sarajevo contesta, e quindi impedito incursioni in altre aree protette Onu. Sotto accusa, poi, anche il responsabile militare dell'Unprofor in Bosnia, generale Michael Rose, che qualche tempo fa ha denunciato esagerazioni da parte musulmana sul numero di vittime come sulla portata della distruzione di Gorazde, aggiungedo poi che in questo modo la leadership di Sarajevo puntava a far combattere dai caschi blu la sua guerra.

Polemiche dure, dunque: ed intanto cresce la tensione. A Brcko non si spara, ma vi sono ammassati decine di migliaia di soldati ed ingenti quatitativi di armi e munizioni. Una trentina di osservatori Onu sono il solo sottile – ma importante – schermo che si frappone tra le parti.

Brcko, in mano ai serbi, controlla l'unico stretto corridoio che congiunge la parte occidentale a quella orientale della repubblica serbo bonsiaca. Mantenerne il controllo è vitale per i serbi, tagliarlo lo è per i musulmani. Senza dimenticare che la zone confina con la Croazia, da cui la divide il fiume Sava sulla cui sponda destra sorge Brcko. E Zagabria potrebbe finire con l'essere non solo spettatore neutrale.

Ma per ora gli scontri in tutta la Bosnia sono minimi. Nelle ultime 24 ore un solo morto (una persone uccisa da un cecchino serbo a Sarajevo) ed un ferito. Analogo quadro da parte serba, che denuncia una donna uccisa da cecchini musulmani nei pressi di Doboj.

VIAREGGIO

Sequestrata una nave (da guerra?) slovena

VIAREGGIO — «Questo non è uno scafo per il soccorso in mare. Questa è una nave da guerra». L' affermazione è di un ex sottufficiale della marina militare italiana in Libano, che adesso lavora alla ditta «Giuliano Del Chiaro», dove viene custodito sotto sequestro giudiziale lo scafo commissionato dal ministero degli interni sloveno tramite un intermediario di Torino, la Avionautica srl, e realizzato da due cantieri viareggini e da uno specialista in forniture elettroniche di La Spezia.

La clamorosa vicenda è scoppiata perchè i tre realizzatori dello scafo non sono stati pagati: il ministero degli interni sloveno sostiene – fatture alla mano – di aver corrisposto oltre tre miliardi di lire all' intermediario di Torino per la nave «chiavi in mano».

Il socio di minoranza dell'Avionautica, Fausto Atzori, adesso si trova in Kuwait e la società Avionautica ha cambiato sede e, sembra, ragione sociale.

Da una analisi delle attrezzature di bordo, l'unità sembra essere davvero una nave da guerra: sette radar satellitari, radar tridimensionale, telecamere sottomarine, due meteofax, binocoli infrarossi.

Il contenzioso economico fra il ministero degli interni sloveno e i cantieri viareggini potrebbe ora essere sanato con la mediazionedell'avvocato Giulio Massa di Viareggio, che ha affermato di poter offrire ai cantieri la somma di 380 mila marchi tedeschi (circa 300 milioni di lire), caparra che è già stata versata dagli sloveni in una banca italiana.

BRASILE

Appello di Romario ai rapitori del padre

RIO DE JANEIRO — Romario ha diretto un accorato appello ai malviventi che tengono il ostaggio il padre Edevair de Souza, e ha cercato di far leva sui loro sentimenti migliori per ottenere il rilascio del genitore.

«Io, Romario – comincia così la lettera aperta inviata dal celebre giocatore brasiliano ai rapitori attraverso il Jornal do Brasil – voglio chiedere alle persone che tengono prigioniero mio padre che lo liberino al più presto, poichè io e la mia famiglia stiamo soffrendo molto. Sono alla vigilia della coppa del mondo e non c'è nulla di peggio che entrare col cuore colmo di tristezza in campo, perchè mio padre è tenuto prigioniero in un luogo sconosciuto e senza l'affetto della famiglia». L'attaccante del Barcellona ricorda anche le sue origini umili per commuovere i banditi. «Sono una persona semplice – dice – che è nata in una «favela», che non si è mai montata la testa per il suo successo professionale. Capisco le ragioni che vi hanno spinto a questo, però ritengo di aver dato tanta allegria al popolo brasiliano, e che quindi merito la libertà di mio padre, che è il mio migliore amico». «Mia sorella Zoraidi ha solo 13 anni e non sopporta il dolore di sapere che nostro padre è stato sequestrato. Mia madre, che compie gli anni proprio nel giorno della festa della mamma, non è in buona salute e non regge la sofferenza». «Per favore – conclude il giocatore – chiedo la vita per mio padre, una persona semplice che non ha mai fatto male a nessuno».

DAL MONDO

Ritrovato «L'urlo» di Munch: tre arresti in Norvegia

OSLO — La polizia norvegese ha annunciato di aver recuperato in buone condizioni «L'urlo» di Edward Munch, il celebre quadro rubato dalla Galleria d'arte nazionale di Oslo il 12 febbraio scorso, alla vigilia dell'apertura delle Olimpiadi di Lillehammer. Tre persone sono state arrestate. Nelle ultime due settimane, grazie a delle soffiate misteriose, la polizia aveva gradualmente rinvenuto alla periferia di Oslo tutti i pezzi della cornice della tela, ritrovamenti che venivano interpretati come un segnale di disponibilità alla trattativa da parte dei ladri. Il primo ritrovamento era avvenuto in seguito ad una telefonata anonima ad un giornale di Oslo. Fino a tarda sera non si aveva notizia dell'identità dei ladri.

Haim Bar-Lev morto a Tel Aviv Fu capo di stato maggiore

GERUSALEMME — Haim Bar-Lev, ambasciatore israeliano in Russia ed ex capo di stato maggiore delle forze armate, è morto ieri a Tel Aviv. Era nato in Jugoslavia 70 anni fa. Dopo aver accompagnato il primo ministro Rabin nella visita in Russia la settimana scorsa, Bar Lev era tornato a Tel Aviv per controlli in ospedale. La natura del suo male non è nota. Bar Lev era stato nominato capo di stato maggiore dopo la Guerra dei Sei giorni del 1967 e diresse la costruzione di una serie di fortificazioni lungo il canale di Suez, denominata linea Bar-Lev. Durante la guerra del 1973, gli egiziani sfondarono lo sbarramento e Bar-Lev venne richiamato per guidare le forze armate d'Israele nel durissimo scontro contro gli eserciti arabi.

Tre esplosioni a Istanbul nella zona turistica

ISTANBUL — Mattinata di paura ieri a Istanbul, dove tre bombe hanno colpito uno dei luoghi più frequentati dai turisti, piazza Sultanahmet, nella parte occidentale della città turca. Gli ordigni (solo uno ha provocato un ferito) sono esplosi a catena, con regia cadenzata e a breve distanza l'uno dall'altro sconvolgendo la vita della zona. La sequenza di terrore è iniziata alle 9.10: una prima bomba di debole potenza è scoppiata vicino all'obelisco di Teodosio, al centro della piazza; dieci minuti dopo una seconda esplosione nei bagni pubblici attigui alla piazza; infine la terza, una bomba a frammentazione, scoppiata alle 10:00 e piazzata su un motorino lasciato al parcheggio dei pullman turistici vicino al palazzo ottomano di Dolmabahce, sul Bosforo.

Cambogia, monito raccapricciante

BATTAMBANG — Un monito raccapricciante in questa foto scattata in una cittadina della Cambogia. Il capo mozzo di uno khmer rosso esposto ai passanti testimonia la spietatezza del governo nel combattere la guerriglia. L'uomo era stato scoperto fuori città, accusato di essere una spia e ferito mentre tentava la fuga. Un soldato poi gli ha tagliato la testa con un colpo d'ascia. Crudeltà all'ordine del giorno negli scontri tra governo cambogiano e khmer rossi.

AVEVA NEGATO L'ECCIDIO DI NANCHINO DEL 1937 PER MANO DEI GIAPPONESI

Tokyo: «salta» il ministro della gaffe

TOKYO — Si è dimesso, dopo soli nove giorni dall'insediamento, il ministro della giustizia giapponese Shiegto Nagano, 71 anni, alla ribalta della cronaca negli ultimi giorni per un'uscita «storica» in tutti i sensi, avendo sostenuto che non è mai avvenuto il massacro di trecentomila cinesi a Nanchino del 1937 da parte dei giapponesi.

La notizia delle forzate dimissioni di Nagano era già stata anticipata da fonti del governo, a conferma della profonda irritazione del primo ministro Tsutomu Hata, che già da Parigi – dove si trovava in visita – aveva dato sulla voce pubblicamente al suo ministro per le sue dichiarazioni che hanno destato profonda irritazione anche in Cina, com'era facile immaginare.

Secondo i commentatori politici le dimissioni di Nagano erano del resto considerate inevitabili, soprattutto perchè le sue dichiarazioni avrebbero potuto pregiudicare le future relazioni di Tokyo con la Cina, la Corea del Sud e le altre nazioni asiatiche che hanno ricordi molto dolorosi legati alle truppe d'occupazione del Sol Levante.

Durissime anche le reazioni della stampa nipponica nei confronti di Nagano, veterano dell'esercito imperiale. Secondo il quotidiano «Asahi» il ministro dimissionario, con le sue dichiarazioni, «ha messo in pericolo l'immagine che il Giappone vuole dare al mondo», mentre secondo il «Mainichi», il quotidiano che per primo aveva raccolto il suo pensiero, «Nagano è stato quantomeno inopportuno».

E' dunque Hiroshi Nakai il nuovo ministro della giustizia giapponese, che sostituisce il dimissionario. Cinquantun anni, membro della camera dei rappresentanti ed ex vice segretario del partito socialdemocratico, Nakai prende il posto di Shigeto Nagano, che si è scusato per le sue «inopportune» affermazioni con il premier Hata. La nomina di Nakai sarà resa esecutiva stamane dall'imperatore del Giappone Akihito.

DOMANI GRANDE FESTA POPOLARE DELL'ANC

Il Sud Africa cerca «magie» economiche

Servizio di **Pier Paolo Garofolo**

Italiani in guardia tra paura e speranze

CITTA' DEL CAPO — Si racconta che il governatore della Banca centrale del Sud Africa Chris Stals e il ministro delle Finanze Derek Keys, in attesa della riconferma da parte di Nelson Mandela, il leader nero vincitore delle prime elezioni democratiche del post-apartheid, scherzassero con una monetina a testa o croce. Invertendo le regole del gioco, al vincitore sarebbe stato permesso di ritirarsi mentre il perdente, rimanendo in carica, si sarebbe dovuto sobbarcare il poco invidiabile fardello di traghettare il Paese verso un'economia che permetta anche ai milioni di diseredati neri di innalzare il proprio tenore di vita.

La battuta fa ben capire l'importanza e la delicatezza del compito a cui è ora chiamata la macchina economica sudafricana, che non ha perso un minuto per chiarire i cardini sui quali si dovrà svolgere il «miracolo economico». Sabato, all'Università di Stellenbosch, i maggiori manager e i più importanti uomini d'affari della nazione sono stati chiamati «a rapporto» dal governatore Stals e dal direttore generale delle Finanze Estian Calitz.

Dalla riunione è emerso un sostanziale appoggio al «Piano di ricostruzione e sviluppo» elaborato dall'African National Congress, il partito cui la vittoria delle urne ha assegnato 18 ministeri su 27, contro i 6 andati al National Party del presidente De Klerk e i 3 all'Inkatha Freedom Party di Buthelezi. L'accesso al benessere per milioni di neri dovrà avvenire entro due binari: un'inflazione ridotta e bassi tassi di interesse, pena un'impennata dei prezzi che preluderebbe a una sommossa in grado d'annientare la democrazia.

A Città del Capo, splendida e moderna «perla» adagiata alla confluenza fra l'Oceano Atlantico e l'Indiano, i discorsi, le paure e i propositi analizzati e rimuginati nella più «liberal» università sudafricana, non sembrano toccare più di tanto la gente della strada, impegnata a godersi un week-end autunnale insolitamente caldo. Per molti la pausa lavorativa dovrebbe continuare fino a martedì. Domani, infatti, è prevista la grande festa popolare per la vittoria dell'Anc e in città sono attese 200 mila persone dalle vicine township.

Ottimismo e pessimismo si alternano nei commenti della comunità italiana. Giovanni Papa è qui da 33 anni, arrivato con la stessa nave sulla quale viaggiava, a sua insaputa, la futura moglie. Fa il barbiere e da qualche anno si è concesso una villa nel sobborgo più bello della città ai piedi della Montagna della Tavola, con un panorama su tutto il centro e il golfo. «Io resto — afferma — fino a quando i bianchi non correranno un reale rischio di essere aggrediti e uccisi per strada».

Maurizio Tarantello, 36 anni di cui diciotto vissuti in Sud Africa, è titolare del «Via», uno dei più popolari ristoranti del sobborgo di Sea Point. In passato ha anche gestito il ristorante di Christian Barnard, il famoso cardiochirurgo, di cui è ancora buon amico. «Sto preparando le valige; dopo una vita passata qui non riesco a digerire di dover stare dietro il banco con questi nuovi attrezzi da lavoro», commenta con amarezza mista a ironia mostrando nello scaffale una pistola cecoslovacca e un'automatica «Beretta» pronte a far fuoco.

ISRAELE, DA OGGI NEI TERRITORI ANCHE 35 OSSERVATORI ITALIANI

Arrivano i carabinieri

E sempre in queste ore è atteso l'ingresso dei primi poliziotti palestinesi

I nostri militari di stanza ad Hebron. Gli agenti di Arafat controlleranno sia la Striscia di Gaza sia la città di Gerico

TEL AVIV — Gli osservatori — tra cui 35 italiani — giungono oggi ad Hebron, ed un migliaio di poliziotti palestinesi nella Striscia di Gaza ed a Gerico.

Due avvenimenti, pur del tutto distinti tra loro, segneranno una data importante per il futuro dei Territori arabi occupati da Israele, perchè dal loro successo dipenderà in gran parte l'avvenire degli stessi, importanti accordi Israele-Olp firmati mercoledì al Cairo e che avviano l'autonomia attesa e temuta.

Ad Hebron — la città cisgiordana ove il 25 febbraio un colono ebreo, Baruch Goldstein, alla «tomba dei patriarchi» uccise più di trenta palestinesi — giungeranno infatti oggi i 160 osservatori della Tiph (presenza internazionale temporanea ad Hebron).

Oltre ai 35 osservatori italiani (carabinieri), compongono la missione altrettanti danesi e 90 norvegesi.

Scopo della Tiph — decisa il 31 marzo da Israele e da Olp — è quello di dar fiducia ai palestinesi turbati dalla strage di febbraio. Ma nessuno si nasconde le difficoltà della missione.

Il sindaco di Hebron, Mustafà Natsche, ha assicurato che la sua gente — circa centomila persone — accoglierà favorevolmente gli osservatori, e collaborerà con loro. Ma dal movimento di resistenza islamico Hamas, forte in Cisgiordania, sono venuti segnali contrastanti.

Da una parte esponenti fondamentalisti hanno escluso problemi per la «sicurezza» degli osservatori, dall'altra si sono chiesti «a che serve la Tiph?».

Se si ascolta la popolazione di Hebron, le richieste verso la Tiph sono contrastanti. Alcuni, infatti, sperano che i 160 europei diano una svolta decisiva alla vita della città, ove l'economia langue - anche per il coprifuoco (adesso in verità meno rigido) imposto dagli israeliani dopo la strage. Altri invece si dicono convinti che la Tiph non risolverà alcun problema di fondo, «fino a che continuerà l'occupazione israeliana».

L'esito della missione Tiph — che dovrebbe durare tre mesi, rinnovabili — diventa dunque, per gli uni e per gli altri, motivo per discorsi più generali sul futuro dei Territori.

Ma, per singolare coincidenza, oggi — salvo contrattempi dell'ultima ora — dovrebbe entrare a Gerico e Gaza un primo contingente di un migliaio di poliziotti palestinesi.

Sarà, per i due milioni di palestinesi, il primo segno tangibile che l'autonomia non è un guscio vuoto.

Gli accordi del Cairo del 4 maggio prevedono infatti che novemila poliziotti palestinesi assumano entro tre settimane il controllo dell'ordine pubblico, mentre nello stesso lasso di tempo vi sarà il ritiro e ridispiegamento dei soldati israeliani dalle zone abitate della Striscia e di Gerico, entro aree prefissate o all'interno degli insediamenti ebraici.

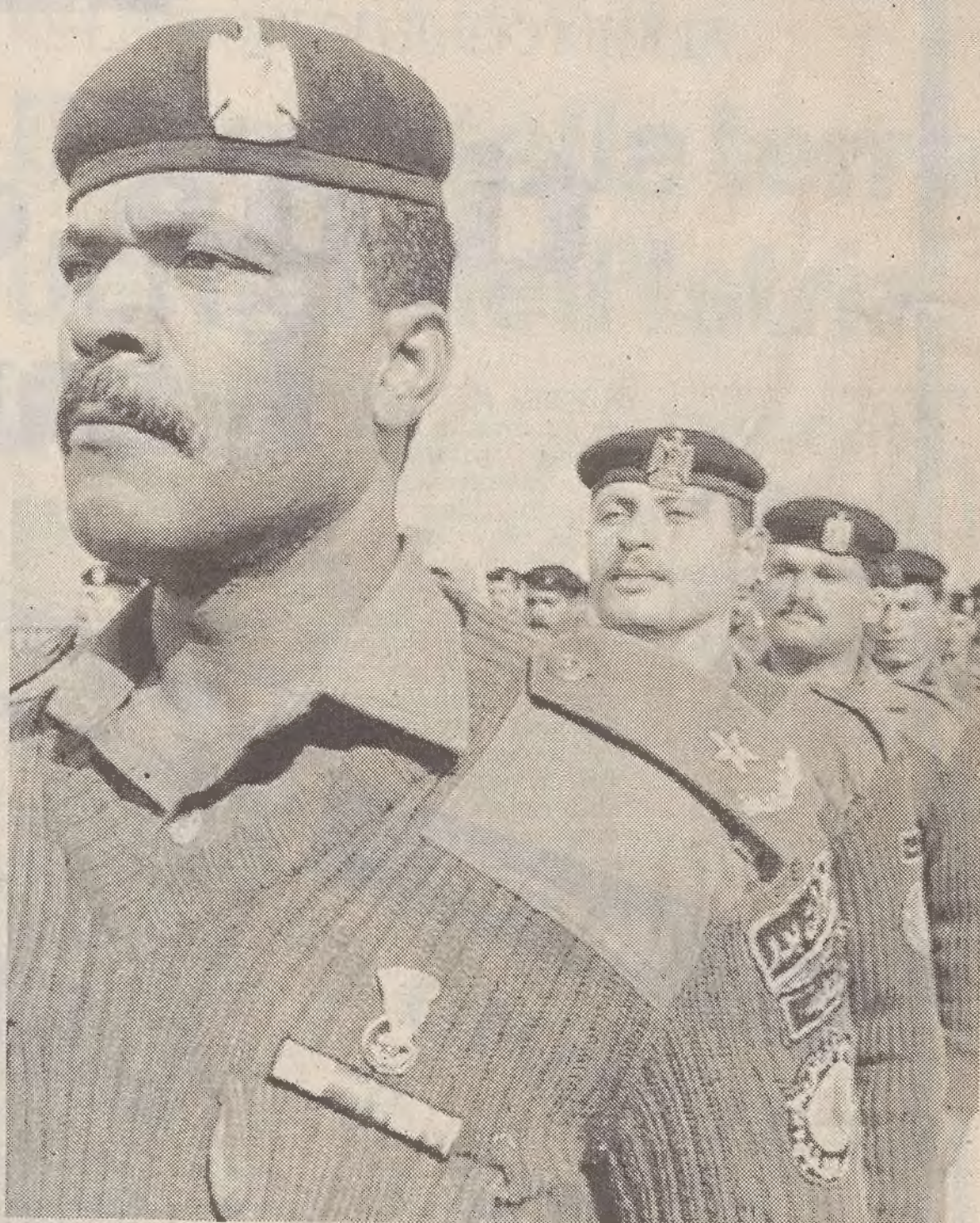
Il primo contingente di poliziotti palestinesi dovrebbe arrivare a Gerico dalla Giordania, attraverso il ponte Allenby, e nella Striscia dall'Egitto, attraverso il passaggio di Rafah.

Nei paesi arabi che in questi anni hanno ospitato e poi addestrato i palestinesi, è tutto un gran movimento per far arrivare i neo-poliziotti a destinazione.

Quelli di stanza nello Yemen hanno dovuto raggiungere l'Arabia saudita in pullman, non essend potuti partire in aereo a causa della guerra civile scoppiata in questi giorni nel paese. Anche quelli che si trovano in Libia hanno potuto raggiungere l'Egitto solo in macchina. Altri raggiungeranno l'Egitto in aereo dall'Algeria.

Intanto, mentre sta per iniziare la missione — carica di incognite — dei poliziotti, riprende quota la polemica sul ritorno , voluto dall'Olp, dei palestinesi fuggiti o cacciati dai Territori in seguito alla «guerra dei sei giorni» del 1967.

Secondo gli accordi di Washington del 13 settembre, Israele e Organizzazione per la liberazione della Palestina, con Egitto e Giordania, debbono «discutere sulle modalità» del ritorno dei profughi del '67.

Questo, ha notato il premier israeliano Yitzhak Rabin, non vuol dire che lo stato ebraico debba accettare le tesi palestinesi. Ma Nabil Shaath, capo della delegazione palestinese ai negoziati del Cairo, ha risposto rivoltando la stessa frase: pur discutendo sul modo, Israele «non può opporsi al ritorno dei profughi».

I poliziotti palestinesi durante l'addestramento di questi ultimi giorni.

USA

Bobbit ci ricasca ma viene scarcerato

WASHINGTON — John Wayne Bobbitt, arrestato l'altroieri a Las Vegas per aver picchiato la nuova fidanzata Kristina Elliott, è stato scarcerato e dovrà comparire in Tribunale il prossimo mese. Bobbitt, che ha pagato una cauzione di 7100 dollari, ha definito «un gigantesco equivoco» la vicenda che ha spinto la ragazza, 21 anni, a chiamare la polizia sostenendo di essere stata aggredita e sbattuta contro il muro. «Sono ancora profondamente innamorato di lei», ha aggiunto Bobbitt, che deve la sua notorietà mondiale al fatto di essere stato evirato nel giugno scorso dalla moglie Lorena (che, come ci si ricorderà, era giunta al punto di tagliargli il pene con un coltello da cucina dopo aver subito le ennesime violenze, anche sessuali). Kristina Elliott, per parte sua, ha detto di non volerlo vedere in prigione perchè lo ama, ma ha aggiunto che «non tollererà più violenze di alcun tipo».

Bobbitt è rimasto tredici ore in cella ieri prima che il giudice lo mandasse libero dietro cauzione.

Secondo il rapporto della polizia, durante il diverbio, Bobbitt ha strattonato Kristina per un braccio e l'ha spinta contro un muro provocandole due contusioni ma senza che ciò richiedesse un intervento medico. Al momento dell'arresto gli agenti hanno osservato che Bobbitt era sotto l'influenza dell'alcool o di qualche altra sostanza.

A BREST

Varata la portaerei nucleare 'De Gaulle'

PARIGI — E' stata varata a Brest alla presenza del presidente François Mitterrand, ma sarà operativa solo nel 1999 (le prove in mare cominceranno nel '98) la prima portaerei nucleare francese «Charles De Gaulle», destinata a rimpiazzare la «Clemenceau» che ha circa trent'anni. Il progetto, avviato nel 1980, dovrebbe chiudersi con una fattura di 17 miliardi di franchi (circa 5000 miliardi di lire), e l' importanza dell' investimento sta facendo discutere sull'opportunità di affiancare alla Charles De Gaulle una «gemella». Larga 31,5 metri, lunga 260 m., la «Charles De Gaulle» stazza 36 mila tonnellate e ha una velocità di 27 nodi. Avrà un'autonomia di 45 giorni e un equipaggio di 1950 uomini, che disporranno tra l'altro di un ospedale completamente attrezzato. Due caldaie nucleari protette da una corazza blindata assicureranno una potenza di 83mila cavalli.

A bordo troveranno posto una quarantina di aerei, tra cui alcuni Rafale, alcuni aerei da ricognizione e degli elicotteri Super Frelon e NH90. La nuova portaerei potrà essere impiegata contro obiettivi in mare o a terra, partecipare alla protezione di vie di comunicazione e al controllo di zone marittime, partecipare alla dissuasione nucleare e alla sicurezza delle forze aeronavali e al sostegno di operazioni aeroterrestri.

OGGI ALLE URNE DOPO QUATTRO ANNI DI LIBERTA'

Ungheria, ritornano i comunisti

L'Mszp di Gyula Horn dovrebbe balzare addirittura dall'8,5 al 38 per cento

BUDAPEST — Questi primi quattro anni di libertà e capitalismo non sembrano essere piaciuti agli ungheresi. Se i sondaggi saranno confermati dal voto, gli ex comunisti di Gyula Horn diventeranno il primo partito ungherese ribaltando l'esito del voto del 1990. Il Partito Socialista (Mszp) di Horn con l'attuale 8,5 per cento è dato al 38 per cento. Per la coalizione dei tre partiti di governo che dispone oggi del 50,5 per cento è previsto un massimo del 26 per cento. Di questi l'11 per cento andrebbe al Forum democratico (Mdf) vincitore delle elezioni del '90 con il 42,8 per cento, l' 8 per cento al Partito Cristiano democratico (Kndd), il 7 per cento al partito dei piccoli proprietari (Fkgp).

Nel blocco liberale all'opposizione l'Alleanza dei liberi democratici (Szdsz) di Gabor Kuncze otterrebbe il 15 per cento e i giovani liberali di Victor Orban (Fidesz) il 10 per cento.

La coalizione di governo guidata dal primo ministro Peter Boross è apparsa nelle ultime settimane sempre più in difficoltà tanto che la campagna elettorale ha assunto toni molto duri soprattutto nei confronti di Horn che veniva indicato come «il pericolo comunista».

Secondo gli osservatori la durezza dei toni contro i socialisti sembra aver avuto un effetto boomerang. Gli ungheresi, delusi dal primo esperimento di economia di mercato che ha provocato una grave crisi economica, sembrano decisi ad affidarsi ai vecchi uomini.

Il programma elettorale dei socialisti è peraltro moderato e rassicurante, si va avanti con l'economia liberista e le privatizzazioni, ma introducendo meccanismi di protezione sociale per le classi più deboli.

L'ingresso nella Nato e nell'Unione Europea non è in discussione, ma l' Mszp vuole anche tentare di ritrovare quei mercati dell'est perduti dopo la caduta del muro di Berlino e la dissoluzione del Comecon.

Nell'ultima, conferenza stampa Horn ha dichiarato che con i vicini l'Ungheria deve sottoscrivere accordi politici ed economici di buon vicinato e ha messo l'accento sulla Romania e la Slovacchia, i paesi con i quali c'è più tensione a causa della presenza di consistenti minoranze ungheresi (2 milioni e 300 mila in Romania e 600 mila in Slovacchia) annunciando l'intenzione di riconoscere l'intangibilità dei confini.

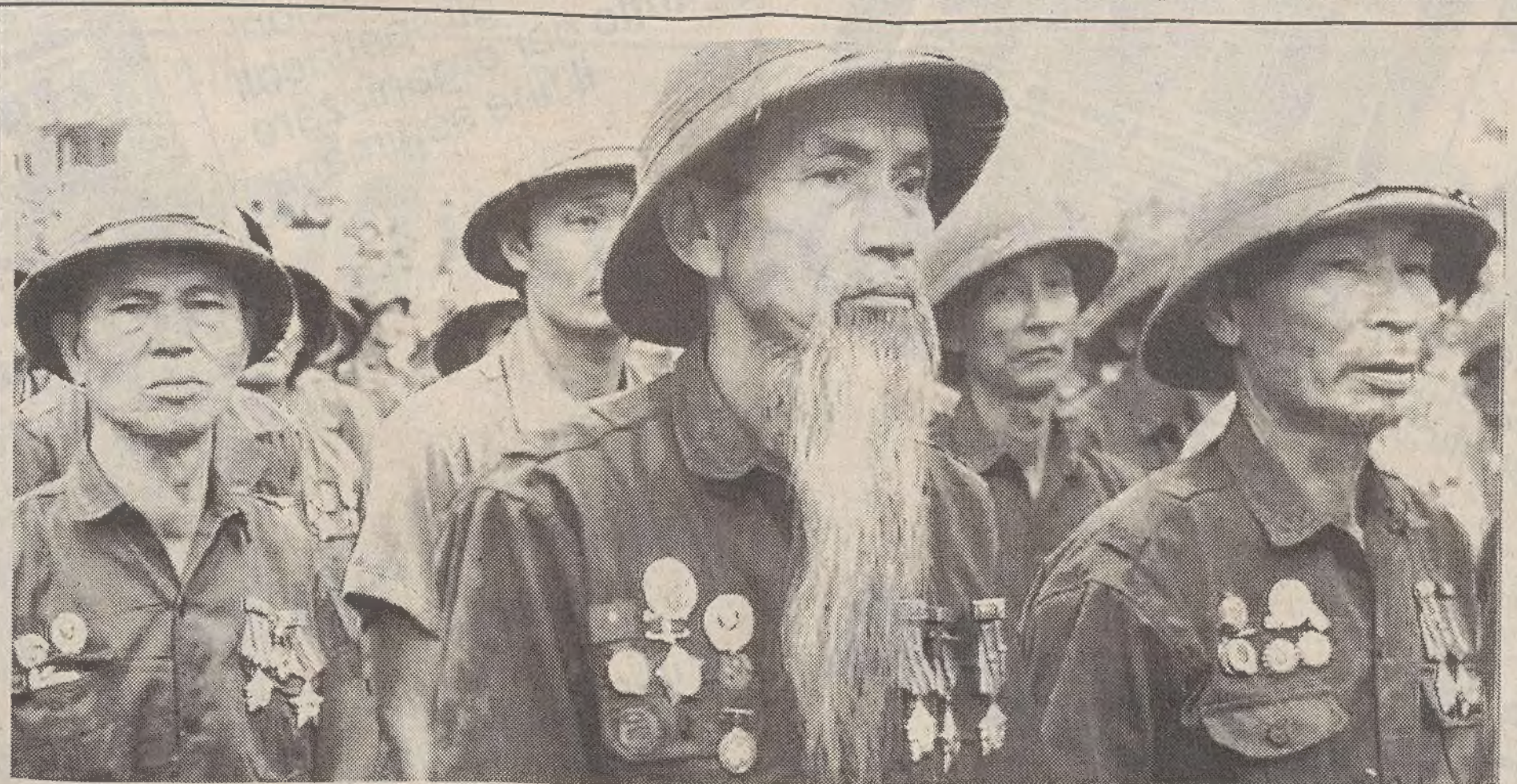
La dichiarazione ha provocato la reazione del governo che ha accusato il leader socialista di voler abbandonare le minoranze ungheresi nei paesi confinanti.

L'Ungheria si estende su una superficie di 93.033 chilometri quadrati.

Più di due terzi del suo territorio, per la maggior parte pianeggiante, è situato a meno 200 metri sotto il livello del mare.

La popolazione è di 10.500.000 abitanti con una densità di 113 abitanti per chilometro quadrato.

Il 10 per cento della popolazione è rappresentato da minoranze etniche: 400-600.000 tzigani, 220.000 tedeschi, centomila fra croati, serbi e sloveni, 80 mila ebrei, 60 mila slovacchi e 25 mila romeni.

Oltre quattro milioni di ungheresi vivono nei paesi limitrofi: circa 2.300.000 in Romania, 600 mila in Slovacchia, 200 mila in Ucraina, 450 mila in Vojvodjna (Serbia), 80 mila in Croazia, 70 mila in Austria e diecimila in Slovenia.

I reduci della grande vittoria sulla Francia

DIEN BIEN PHU — Dien Bien Phu ha celebrato il 40.o anniversario della vittoria contro la Francia. Tutta la popolazione è stata mobilitata e migliaia di spettatori si sono assiepati per non perdere una parata militare con sfilata di «bodoi», i fanti dell'esercito popolare del Vietnam, di poliziotti, di miliziane e di cavalieri h'mong. Una cinquantina di veterani con il petto costellato di medaglie hanno ricevuto due abiti come ricompensa per i servizi resi.

IL FILM DIVIDE L'ISLAM

Quel terrorismo psicologico del 'Terrorista'

BEIRUT — In nome dell'Islam un radicale musulmano fa saltare in aria una gioielleria (proprietario è un cristiano) e un negozio di videocassette. Poi ammazza un poliziotto. Finisce ucciso, ma dai suoi stessi compagni e correligionari, per essersi innamorato di una giovane araba occidentalizzata che gli aveva instillato dubbi sulla causa per cui combatteva. E' la trama del film «Il terrorista», prodotto dell'industria cinematografica egiziana — la terza nel mondo —, dichiaratamente realizzato per dare un'immagine del sanguinoso diffondersi dell'estremismo islamico armato che proprio al Cairo ha uno dei suoi campi di battaglia più accesi.

La pellicola, che ha già scatenato un vespaio di polemiche — il terrorista Ali è interpretato dalla «superstar» egiziana Adel Imam, 54 anni — dura tre ore nella versione originale.

L'Egitto è l'unico paese arabo dove — sebbene sotto stretta sorveglianza della polizia — è possibile vederlo integralmente, in 18 sale cinematografiche. In Libano, Giordania e Siria, invece, il film ha subito drastici tagli o ne è stata vietata la proiezione.

A differenza del Cairo, dove la paura di attentati ha imposto rigide misure di sicurezza dentro e fuori ai cinema, a Beirut la polizia ignora le sale, affollatissime.

Ma il messaggio volutamente «dirompente» del film è stato largamente ridotto dalla censura libanese che ha imposto tagli per 40 minuti di pellicola, tra cui le sequenze più drammatiche della trama. Il pubblico corre comunque a vedere «Il terrorista», perchè nel paese devastato da anni di cieca guerra civile e di terrorismo ci si può ancora vantare di una propria libertà d'espressione, quasi unica nel mondo arabo.

Eppoi i tagli - si giustificano fonti ufficiali con disinvoltura - erano inevitabili per non urtare la suscettibilità dei musulmani più osservanti e scongiurarne un risentimento.

Nelle zone più calde, come la città settentrionale di Tripoli a maggioranza musulmana-sunnita, le autorità libanesi hanno invece vietato la proiezione del film, dopo le recriminazioni e aspre critiche di un leader religioso sunnita e di gruppi integralisti sciiti.

Ma anche il divieto ha provocato un'accesa protesta: circoli laici e intellettuali libanesi hanno accusato il governo cristiano-musulmano di capitolare di fronte al «fanatismo religioso».

La censura governativa invece — dicono fonti occidentali — sembra voler evitare disordini interconfessionali e una immagine riduttiva e negativa del mondo arabo e dell'Islam.

Chi saprà aspettare potrà vedere la versione integrale del film in giugno, con l'arrivo nei negozi di Beirut delle videocassette pirata. E' l'attesa di molti libanesi.

Dopo il divieto di Tripoli, anche le autorità giordane a fine marzo hanno messo al bando «Il terrorista» affermando che viola la legge nazionale sulla censura.

PER LA PRESIDENZA IL FAVORITO E' BALLADARES

Panama, le prime elezioni del dopo-Noriega

CITTA' DI PANAMA — Tre economisti, un cantante, un avvocato e una casalinga si disputeranno nel voto previsto per oggi la presidenza della repubblica di Panama, dopo quasi un quarto di secolo di tutela militare, e dopo che il 20 dicembre del 1989 l'esercito americano invase il paese per sottrarre il potere al generale Manuel Antonio Noriega ed affidarlo all'attuale presidente Guillermo Endara. Favorito della vigilia è Ernesto Perez Balladares, 47 anni, candidato di «Pueblo unido», coalizione guidata dal Partito rivoluzionario democratico (Prd), in passato braccio politico dei militari. Oppositore di Noriega, che nel Prd gli rese la vita difficile, Balladares è stato negoziatore dei trattati firmati dai presidenti di Panama e degli Stati Uniti, Omar Torrijos e Jimmy Carter, riguardanti la gestione del canale interoceanico. Principale sfidante il cantautore Ruben Blades, 46 anni, candidato del movimento «Papa Egoro». Laureatosi in diritto ad Harvard, Blades sostiene di essere l'unico leader capace di riconciliare i panamensi divisi fra la fazione che ha governato dopo l'intervento statunitense e quella che appoggiò i militari al potere. Il vice-presidente Guillermo Ford, ha riconosciuto il vantaggio di Balladares, ma ha detto di essere certo che tra cinque anni il Molirena, partito suo e di Endara, tornerà al potere.

Le elezioni hanno un carattere generale, poichè i quasi 1,5 milioni di elettori devono scegliere, oltre al capo dello stato, due vice-presidenti, 71 deputati, 67 sindaci, 511 amministratori provinciali e numerosi altri locali.

I partiti in lizza che sostengono i sette candidati sono 16 e propongono ben 14.000 candidati per i diversi incarichi di questo paese che ha un bilancio annuo di circa 3.800 milioni di dollari ed un debito pubblico di almeno il doppio.

Dopo Balladares e Blades, terza nei sondaggi è Mireya Moscoso de Gruber, 47 anni, candidata del partito «ufficialista» Alleanza democratica e vedova del «caudillo» politico di Panama Arnulfo Arias Madrid, morto nel 1988.

Il candidato di «Cambio 94», la coalizione che appoggia il presidente uscente Endara, sostiene invece Ruben Dario Carles, 71 anni, fino a cinque mesi fa presidente della Corte dei conti e in passato ministro delle finanze. I sondaggi lo collocano solo al quarto posto. L'importante fetta di 40 per cento di elettori che di solito si astiene è stato oggetto di forti pressioni.

ANCHE SE GLI AMERICANI NON CREDONO ALLA BELLA PAULA

«Sessogate», Clinton è in difficoltà

WASHINGTON — La grande maggioranza degli americani è convinta che le peripezie sessuali di Bill Clinton mentre era governatore dell'Arkansas siano «irrilevanti» nel giudicare la sua performance alla Casa Bianca: ma al di là di questo dato in apparenza incoraggiante, il presidente è ancora una volta prigioniero di una vicenda che rischia di distrarre l'opinione pubblica dalla sua «agenda» politica e di sferrare un nuovo attacco alla sua credibilità. A poche ore dalla denuncia di molestie sessuali depositata da Paula Corbin Jones alla Corte Distrettuale di Little Rock, i collaboratori di Clinton (che finora ha rifiutato sdegnosamente ogni commento diretto) lavorano a pieno ritmo nel tentativo di riportare sotto controllo le ripercussioni dell'ultimo scandalo. L'avvocato Bennett sta esplorando un terreno senza precedenti sul piano costituzionale. L'avvocato intende infatti sostenere che il presidente gode di immunità non solo per ogni atto ufficiale compiuto durante il mandato di primo cittadino, ma anche per vicende precedenti alla sua elezione. Bennett vuole affermare il principio che l'inquilino della Casa Bianca non può essere comunque portato in Tribunale finchè è in carica: se questa interpretazione venisse accettata dalla Corte di Little Rock la denuncia di Paula Jones potrebbe avere vita breve.

Ma là di là delle schermaglie legali, sono i riflessi in termini d'immagine a preoccupare Clinton.

Il «Paulagate» campeggia sulle prime pagine di tutti i quotidiani (solo il «New York Times» continua a relegarlo all'interno), mentre diversi mezzi d'informazione adattano il titolo del best-seller di Woodward e Berstein sul Watergate («Tutti gli uomini del presidente») in versione clintoniana. I nomi e le rivelazioni più o meno credibili delle varie «donne del presidente» (da Gennifer Flowers a Sally Perdue a Bobbie Ann Williams a Paula Jones) riempiono i tabloid.

IL PICCOLO
ti dà qualcosa in più
i suoi speciali...
MARTEDI'
TURISMO
consigli, suggerimenti, proposte ed... esperienze sul campo
MERCOLEDI'
PICCOLO GIOVANI
scritta interamente dagli alunni per aprire un dialogo fra la città e i suoi giovani
JULIUS
informazioni, commenti, proposte, su tutto quanto è alpinismo, montagna, avventura, esplorazione
GIOVEDI'
UNIVERSITA'
una pagina che dà voce ai problemi del mondo universitario
MEDICINA
dalle frontiere della ricerca all'informazione medico-scientifica
VENERDI'
WEEK - END
le manifestazioni, gli spettacoli tutto per organizzare il fine settimana
SANITA'
servizi, inchieste, testimonianze: una guida per orientarsi nel dedalo della sanità
SABATO
NAUTICA
le cose utili da sapere, le notizie, i consigli per chi come noi vive nella città della Barcolana
IL PICCOLO
112 anni insieme alla tua città

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SMAREGLIA / FESTEGGIATE LA NASCITA DEL MUSICISTA E L'APERTURA DEL TEATRO ISTRIANO

Doppio anniversario

POLA — Il 5 maggio di 140 anni fa, a Pola succedevano due avvenimenti importanti. In via Nettuno 5 (oggi Foro 13) nasceva il compositore Antonio Smareglia, mentre in Pian de la Madonna veniva inaugurato dal Cavalier Pietro Ciscutti il «Teatro nuovo». Ed ebbe ragione James Joyce quando ebbe a dire che «..di Smareglia si parlerà anche tra cent'anni».

I polesi hanno voluto celebrare i due anniversari riportando in scena «Le nozze istriane», la più nota opera smaregliana, e lo hanno fatto proprio all'Ex Teatro Ciscutti, che oggi porta il nome di Teatro popolare istriano. E' stato un grande successo. Mai negli ultimi anni la sala era stata tanto gremita.

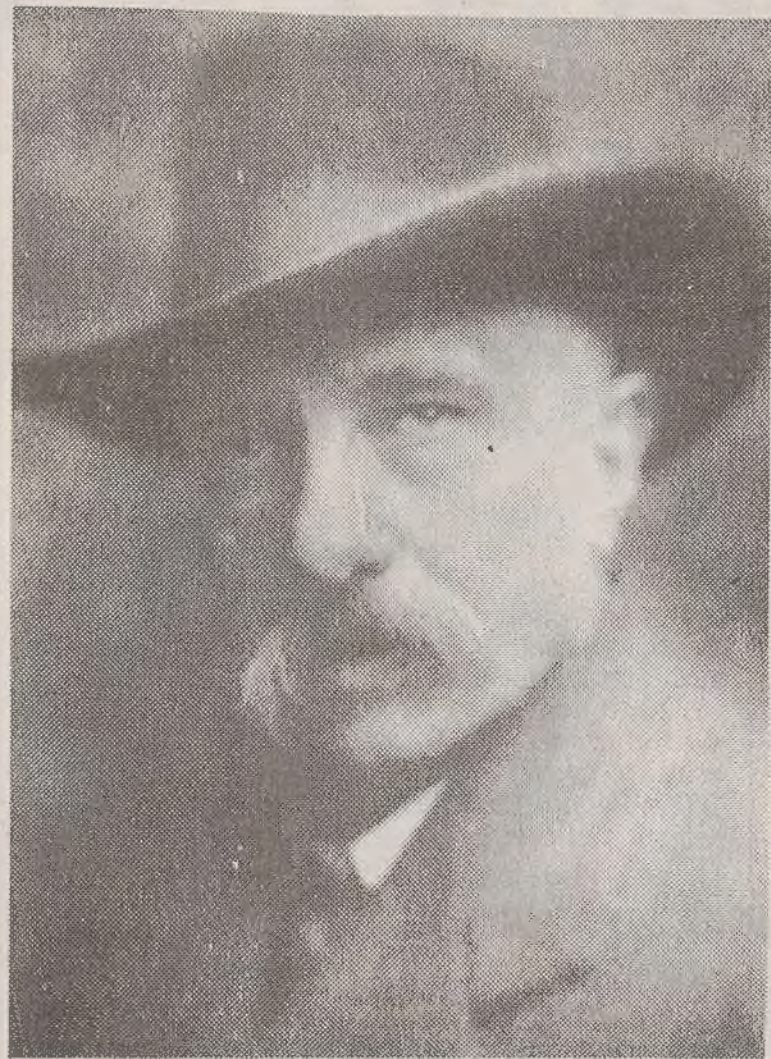
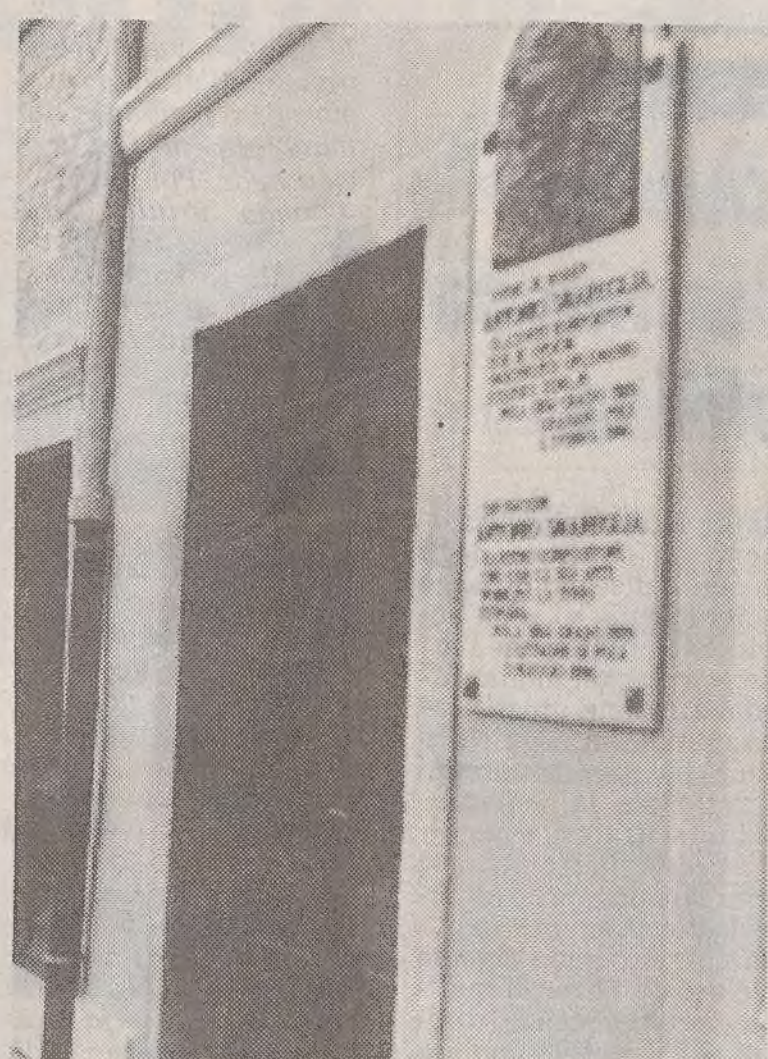
Gli attori del teatro popolare di Pola e quelli del Nazionale di Osijek, hanno ricreato l'atmosfera del 1908, quando nello stesso teatro, venne rappresentata l'opera diretta dal maestro Gialdino Gialdini. L'orchestra contava allora 56 professori ed il coro 40 coristi, gli interpreti erano Ersilde Cervi Caroli, Alfredo Cecchi, Francesco Federici, Ottorino Lunardi e Ruggero Galli. Il Politeama gremito da un pubblico festante, con i «boumbari» nei bei costumi tradizionali, rese omaggio all'illustre figlio.

I giornali riportarono così la notizia: «Giova ricordarlo, era la prima volta che la città che aveva dato i natali ad Antonio Smareglia, otteneva per le sue scene un'opera magistrale. E il pubblico nostro, al quale nelle vicende degli anni era venuta l'eco clamorosa delle battaglie date e vinte dallo Smareglia che impose con tenace gagliardia di volontà l'arte sua anche in Germania, si raccolse ieri sera quasi timoroso di trovarsi di fronte a tanto lavoro, a un'opera senza precedenti nella sue forme, profonda per intendimenti estetici, audace nelle novità stesse dell'impostatura del dramma».

Ma la prima delle «Nozze» ebbe luogo al Teatro Verdi di Trieste, era il 1895. «L'indipendente di Trieste» riportava allora che «...gli applausi scattarono clamorosi alla fine di ogni atto e il maestro pallido e sicuro di sé, fu evocato 17 volte. Il soprano Gemma Bellincioni — scriveva il quotidiano — grande, commovente, piena di ardore, ma l'impressione della musica fu più grande ancora».

L'opera di giovedì, che verrà replicata domani, avrebbe dovuto tenersi nella piazza centrale di Dignano, ambiente nel quale appunto di svolge la trama delle «Nozzze istriane». Poi però gli organizzatori hanno optato per l'ex Teatro Ciscutti festeggiando così due anniversari allo stesso tempo. Comunque l'opera verrà rappresentata a Dignano in estate, a margine di una «tournée» che dovrebbe toccare anche i maggiori centri della penisola, Zagabria, nonché le città venete di Verona e Vicenza. Ricordiamo che partecipano al dramma lirico le belle «marusse» e i cavalieri del folclore della Comunità degli italiani dignanese.

Ma le iniziative, preparate da un comitato promotore, non si fermano qui. Sembra imminente la creazione di un Museo smaregliano nella scasa natale dell'artista che già ospita una lapide commemorativa (il problema è quello di trovare un'altra abitazione agli attuali inquilini). E' in progetto un'iniziativa di gemellaggio tra i Comuni di Dignano e quello di Grado, dove ha sede l'Istituto smaregliano fondato dai suoi discendenti. Inoltre nel centro storico dignanese a Smareglia dovrebbe venir allestito un busto e, non ultimo, si procederà al restauro della tomba di famiglia al cimitero polese.

Alberto Cernaz

Il compositore Antonio Smareglia.

Lapide in memoria del musicista a Pola.

SMAREGLIA / LA VITA DEL COMPOSITORE DI POLA

Riformò il melodramma

Con «Oceania» segnò un nuovo capitolo nella storia del teatro italiano

POLA — Antonio Smareglia nasce a Pola nel 1854. Passa alcuni anni in Istria per adempiere all'obbligo degli studi elementari e medi, che poi completa a Vienna e a Graz senza però arrivare a conseguire la licenza liceale. Nelle due città austriache più che essere sollecitato agli studi è attratto dal Teatro dell'Opera e viene colpito dal Wagner de «I maestri cantori», da Mozart del «Don Giovanni», dal Beethoven della «Quinta sinfonia». Decide allora di recarsi a Milano, patria del melodramma. Ma non trova posto in quel Conservatorio e allora assume lezioni private dal maestro Franco Flaccio. Con lui impara composizione su autori quali Palestrina, Bach, Beethoven, Marcello, e ciò in contrasto con quanto avveniva allora per la musica da opera, per il melodramma, in cui la parte strumentale era ridotta a sostegno delle parti vocali, ma invece al contrario; cioè ritiene che la parte strumentale abbia la stessa importanza di quella vocale.

Nel capoluogo lombardo fa eseguire una composizione per voci a orchestra dal titolo «La caccia lontana», alla quale segue il poema sinfonico «Leonora», ispirato alla poesia di Burger. Il lavoro ottiene successo a Parigi e viene lodato da Gounod. Nel pieno della lotta tra innovatori e tradizionalisti (1879) fa rappresentare sempre a Milano la sua prima opera, «La preziosa». Seguirano in quel periodo «Bianca di Cervia» che ha avuto ben 22 repliche con grande successo e il poema indiano «Re Nala». Sdegnato dal trattamento riservatogli dalla Casa Ricordi, che monopolizzava ormai tutta la produzione operistica, Antonio Smareglia è costretto a trovar ospitalità per il suo «Vassallo» nell'Europa centrale, ma anche oltreoceano, al Metropolitan di New York. Nel 1894, esattamente un secolo fa, l'artista decideva di ritornarsene nella sua terra istriana. Si stabilì a Dignano. In quell'ambiente pittoresco e tranquillo compone la sua opera più popolare «Le nozze istriane», rappresentata la prima volta a Trieste nel 1895. Nello stesso anno, in occasione dello scoprimento del monumento a Pirano, scrive un «Inno a Tartini». Mentre compone l'opera «Oceana» Smareglia è colpito dalla cecità. E la sua musica ne risente. «Oceana» è rappresentata alla Scala diretta da Arturo Toscanini. Dopo l'esecuzione Arrigo Boito si rivolge al compositore dicendogli: «In quest'opera che segna un nuovo capitolo nella storia del Teatro italiano, la tua orchestra è più ricca e più varia di Wagner».

Dopo alcuni soggiorni a Venezia, Cividale e Trieste, Smareglia si ritrova in gravi ristrettezze ma riesce ancora a comporre «L'abisso». Poi viene quasi abbandonato. Ritiratosi a Grado, morirà il 5 aprile 1929.

RIFLESSIONI DI GUIDO MIGLIA

Il ritorno alla terra dei figli dell'Istria

In questi primi giorni di maggio c'è nell'Istria un'aria di festa, di distensione, di serenità, che non si sentiva da anni. Perché, dai fronti di guerra, di minaccia e di tensione sono ritornati i figli nelle loro case: oggi i padri e le madri preparano gli spiedi dove gireranno i capretti e i piccoli maiali che il pastore ha portato dalla colline dell'Istria. I miei amici contadini di Salvore sono andati a comperarli sopra il canal di Leme, al di là di Orsera: in un prato soffice e verde di erba alta, si vedevano le macchie grigie dei piccoli capretti che correvano sotto il ventre della madre, dal pelo lungo, che belava con quel suo volto lungo triste verso l'azzurro del cielo, e alcune rane salivano piano dal laghetto accanto. Cento metri più in là, verso il canal di Leme, ci sono i ruderi di un antichissimo convento medioevale, con il chiostro che va in rovina, e nel mezzo una vera da pozzo con il segno dei Benedettini: in quel convento, diviso a celle per ogni frate, sono stati ospitati per mille anni i viandanti che venivano giù per l'Istria, e lì si fermavano, forse anche a lavorare gli orti che circondavano l'edificio di pietra bianca istriana.

Ora c'è un grande silenzio, in mezzo a queste rovine, e si sente, un po' più in basso, il rumore delle onde vicine, mente il sole tramonta in un rosso di fuoco che attraversa tutti i tronchi della vasta pineta.

Nella parte alta del convento, spunta ancora minacciosa una forca rudimentale, ed i vecchi pastori e pescatori rimasti qui mi dicono che nel periodo napoleonico – due secoli fa – lì venivano impiccati i banditi ladri, ed i soldati lasciavano penzolare il morto perché tutti potessero vederlo per qualche giorno, ed aver paura. Ma noi ritorniamo verso Salvore con il capretto che volge gli occhi verso la madre che resta, e bela piano, come un singhiozzo.

Domani nella campagna dei miei amici, sotto gli alberi – due mandorli, un susino e un fico – preparereranno gli spiedi, il padrone li preparerà con un'antica arte, fatta da maestrìa e di pazienza, e noi li gireremo a turno, perché ognuno qui deve partecipare alla festa, e non soltanto essere qui ospiti per mangiare e per bere, come fanno gli sciocchi.

I figli reduci dalla guerra barbara (perché ogni guerra ha un fondo barbarico, di odio di tutti contro tutti, come da anni ci sta raccontando su queste pagine Paolo Rumiz) subito hanno ripreso il loro lavoro insieme ai padri e alle madri, chi andando a pescare, chi arando la terra e seminando le nuove piccole piante, piselli, pomodori, melanzane, ma anche migliaia di meloni, di angurie. E nessuno qui vuole ricordare i pericoli passati, perché qui la vita conta per l'oggi, per il domani se verrà la pioggia per far crescere le nuove piante, che crescono di ora in ora verdi sulla terra rossa, e se poi verrà il sole, e non il vento, che secca troppo presto la terra.

E quando gli spiedi saranno arrostiti, e tutto intorno si spanderà il profumo della carni delicate, ci siederemo tutti insieme nel prato, intorno ad una grande tavolata, con molti cibi ancora caldi e croccanti, trecce di pane fatte in casa, dolci con ricotta e malvasìa di Buie e di Verteneglio. Le bottiglie gialle brilleranno al sole, ed i miei amici, subito dopo il banchetto, si alzeranno per ritornare al lavoro nelle loro campagne. E magari si scuseranno con gli ospiti che vengono dalle città vicine, ma anche da quelle lontane, i quali continueranno a rimanere seduti, con struggente nostalgia per il lungo passato che non può ritornare.

Guido Miglia

PORTOROSE

Tedeschi e austriaci superano gli italiani

PORTOROSE — I turisti austriaci e tedeschi stanno gradualmente soppiantando nel Capodistriano quelli italiani. È quanto emerge dai dati registrati nella scorsa stagione dalla dirigenza degli alberghi «Riviera» di Portorose. Al contrario degli anni precedenti, il 31 per cento degli ospiti nella scorsa stagione era rappresentato da austriaci, 14,8 da tedeschi e il 14,7 da italiani. La rimanente percentuale comprende i turisti sloveni. «Sulla base di questi dati e delle iniziative che abbiamo avviato — ha spiegato il direttore Franc Ohnjec — prevediamo un ulteriore aumento di ospiti del nostro Paese e dalla Germania». E gli italiani? Quelli che abbiamo incontrato durante le scorse festività pasquali hanno avuto da ridire su alcune cose. La lamentela più frequente, a esempio, riguardava la «mancanza di luoghi di divertimento e svago», luoghi che qualsiasi località che vive di turismo non dovrebbe assolutamente trascurare. La conferenza stampa del direttore è servita anche ad annunciare che gli alberghi «Riviera» verranno ribattezzati con il nuovo nome di «Hoteli Morje», con la motivazione che «... un'omonima società turistica (la Riviera appunto) esiste già a Parenzo e quindi così evitiamo di creare confusione». Secondo le previsioni entro la fine dell'anno il numero dei dipendenti dovrebbe aumentare da 120 a 140.

LE DIFESE ITALIANE E TEDESCHE (DA FIUME AL NEVOSO) TORNATE D'ATTUALITA' NELLA CRISI JUGOSLAVA

La «linea Ingrid» nel '45 e nel '91

Sulla fase conclusiva della seconda guerra mondiale a Fiume e in tutta la Venezia Giulia hanno scritto principalmente tre autori e cioè: Geoffrey Cox (con la sua «Corsa per Trieste»), Gaetano La Perna (con il suo volume «Pola-Istria-Fiume, 1943-1945 ...), Nino Arena (con i suoi «Soli contro tutti»).

Risulterebbe così che il 17 aprile 1945 le forze jugoslave avevano iniziato l'attacco contro le posizioni tedesche attorno al capoluogo del Quarnero, e più esattamente contro una duplice linea: fondamentalmente contro la «linea Ingrid» (da Fiume al Monte Nevoso, con un tracciato che seguiva per lo più le postazioni fisse costruite nel periodo mussoliniano lungo il confine italo-jugoslavo di allora), ma anche contro un'ulteriore linea a copertura delle difese della «Ingrid» (e cioè nella vallata ove si trovavano le principali vie di collegamento stradale e ferroviario tra Fiume e Zagabria).

Mentre era in corso l'attacco ora accennato si verificava un episodio poco noto, ma ricordato da vari autori fra cui Antonio Luksich, Teodoro Sala, Nino Arena e anche Antonio Comin. Veniva infatti a una drammatica conclusione un piano locale d'insurrezione antitedesca: con la fucilazione (per un'accusa di diserzione, cospirazione e sedizione militare) del sottotenente Raoul Sperber, e con un provvedimento di «internamento» (?) di circa duecento alpini della locale guarnigione (che venivano disarmati e avviati verso Trieste).

Tito nel periodo della guerra partigiana.

In sette giorni comunque — fra il 17 ed il 24 aprile — le forze militari jugoslave riuscivano sì ad avvicinarsi alle postazioni fisse nemiche 'ma non a superare la «linea Ingrid». Era questa una preoccupante perdita di tempo in quella «corsa per Trieste» in cui gli jugoslavi si erano voluti impegnare per impadronirsi del capoluogo giuliano prima degli angloamericani. E nella notte fra il 24 ed il 25 aprile si era iniziato il molto arrischiato tentativo jugoslavo (poi coronato da successo) di aggiramento della «linea Ingrid»: con vari sbarchi di uomini e mezzi da Cherso sulla terraferma, con infiltrazioni notturne oltre le linee nemiche, con un attacco a Nord del principale schieramento nemico, con una marcia verso Sud del IX Corpus partigiano già concentrato nella Selva di Tarnova (cosicché il 1.o maggio 1945, un giorno dopo l'insurrezione del C.L.N. e un giorno prima dell'arrivo dei neozelandesi, gli jugoslavi avevano potuto raggiungere Trieste).

Forse però non molta attenzione è stata finora dedicata dai maggiori autori ai sette giorni — fra il 17 e il 24 aprile come già accennato — perduti in questa occasione dagli jugoslavi a ridosso della «linea Ingrid». Ha supplito comunque recentemente a questa carenza Franco Geja, un testimone già impegnato col grado di sottotenente della «Batteria Julia» (a fianco dei tedeschi, negli scontri con gli jugoslavi). E dalla sua rievocazione — pubblicata a puntate sul periodico mensile «Nuovo Fronte» — emerge la particolare rilevanza che ebbe in quel periodo il ruolo dell'artiglieria e delle fortificazioni fiumane nel contenimento della pressione delle forze jugoslave.

Sull'argomento un ulteriore contributo è stato offerto però in questi giorni dal Geja con una lettera aperta indirizzata al periodico mensile «La Voce di Fiume» (edito a Padova). Grazie così a quest'ultima puntualizzazione si riesce finalmente a conoscere il preciso schieramento delle postazioni d'artiglieria inserite nel dispositivo di difesa della più volte ricordata «linea Ingrid».

Ed ecco lo schieramento in questione (come delineato dal Geja): postazioni di Campo Marte, Pulaz e Tersatto (ex Dicat, senza centrale di tiro); postazione campale di Monte Lesco (360.o, con obici da 100/17 mod. 14), fortificazioni blindate in caverna di Monte Croce ex Gaf con quattro cannoni (prima sezione con settore di tiro sulle sorgenti del fiume Eneo e sul Luban, seconda sezione con settore di tiro Val Draga-Buccari, terza sezione a S. Caterina con settore di tiro sull'area della foce del fiume Eneo, del porto Baross, della Fiumara, di Sussak).

Geja precisa ancora: «Erano in organico anche tre batterie ex Dicat di cannoni (scartati dalla R.m. e passati alla Dicat) da m/m 76/40, schierati in un primo tempo sul litorale (da Pecine / diga Cagni / Cantrida) poi spostati in posizioni più arretrate. Munizionamento: antiaereo e antinave, con modeste gittate e di tipo antiquato».

Trieste nel 1945 dopo l'arrivo degli jugoslavi.

In merito infine alle ultime gionate dei combattimenti di Fiume appare doveroso fornire ancora le seguenti brevi indicazioni. Verso l'imbrunire del 29 aprile 1945 Franco Geja — come da ordini ricevuti e con un'azione destinata a ripetersi nelle posizioni viciniori — innescò le cariche di (auto-)distruzione dei suoi quattro «pezzi», raggiungendo poi fortunosamente Trieste e riuscendo anche a evitare più fortunosamente ancora — grazie all'aiuto delle signore Tina Muni e Gemma Catania — di finire nella foiba di Basovizza. Il lento ripiegamento delle forze tedesche da Fiume — verso Villa del Nevoso — si concluse nelle ultime ore del giorno 2 maggio 1945, poi nella zona di Villa del Nevoso una manovra di sganciamento dei tedeschi non ebbe successo e — dopo pochi giorni di combattimento — il 6 maggio 1945 gli jugoslavi riuscirono a imporre la capitolazione al gen. Ludwig Kübler.

Per completezza di esposizione si dovrebbe ancora dire che con gli avvenimenti ora ricordati non venne a cessare l'importanza strategica dei principali capisaldi fiumani dell'ex «linea Ingrid». In quelle fortificazioni — che come già accennato erano state realizzate nel periodo mussoliniano — subentrarono infatti le forze dell'esercito jugoslavo: e da quelle postazioni fra il 7 e il 9 novembre 1991 venne quindi una grave minaccia «jugoslva» a Fiume-Rijeka, città del «secessionista» Stato croato. Il conflitto di quei giorni — come ha scritto recentemente Laura Marchig su «La Voce del popolo» — «non sfociò nel sangue» («forse solo grazie all'abilità di Slavko Linic, allora responsabile del comando di crisi, che condusse le trattative con il generale Marijan Cad»), ma «molte cose riguardanti i fatti di quei giorni sembra ancora non siano state chiarite... ».

Mario Dassovich

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta cinquanta quaranta anni fa

1934 2-8/5

Capodistria 2. *Sono giunti da Venezia con il piroscafo «N. Sauro», per essere tumulati nel cimitero di San Canziano, i resti mortali di Carlo Combi, della madre Teresa Gandusio, del padre avv. Francesco e della sorella, accolti dalla popolazione con in testa il nipote, dott. Antonio D'Este.*

Pola 3. *Per iniziativa della signorina Maria Asti, si è formata la locale Filodrammatica dei Fgc, diretta da Pino Zennaro e composta da Nives Cattonaro, Nora Miletti, Mafalda Gamberti, Bepi Nider, Aldo Zanantoni, Aligi Loris Lille, Franco Decleva, Ervino Biasi.*

Pisino 3. *Gli alunni del R. Liceo Scientifico hanno celebrato stamane sul Monte Canus (m. 440) la tradizionale festa degli alberi, presenti i professori del Piano, Gravisi, Sponza, de Verneda e ing. Siderini.*

Pola 3. *S.E. il Prefetto ha convocato nel suo gabinetto il vicepresidente avv. Premuda e il Presidente cav. Rocco dei Commercianti, nell'intento di escogitare il mezzo per facilitare ai pubblici esercenti l'esposizione, nella stagione estiva, dei tavolini fuori dai locali.*

Pisino 3. *Il reggente la locale Cattedra di agricoltura, dott. Francesco Raccamari, ha iniziato oggi un ciclo di conferenze di agraria ai soldati del Battaglione di fanteria di stanza a Pisino.*

Capodistria 3. *Dinanzi al Tribunale penale si svolse un processo, che vide assolto un insegnante elementare, imputato di abuso di mezzi di correzione, per aver dato durante la lezione ed a fine correttivo una pedata e uno scolaro, procurandogli un'incrinatura delle ossa del sacro guaribile oltre i 40 giorni.*

Pola 4. *La Capitaneria di porto comunica che, dal giorno 7 maggio fino a nuovo ordine, verranno eseguite delle esercitazioni di tiro durante le quali saranno alzate bandiere rosse a Monte Rosso, Monte Capo Villa e Monte Gomila.*

Pola 6. *Il Duca del Mare, gr. amm. Thaon de Revel, ha presieduto a Rovigno l'annuale seduta dell'istituto italo-germanico di biologia marina, presente tra gli altri il dott. Smena, rappresentante dell'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale.*

Pola 7. *Parenzo si è classificata prima nelle manifestazioni di atletica per il Gran Premio dei Giovani, per merito soprattutto di Bruno Ivancich, vincitore nel lancio del disco, del giavellotto e del peso, nonché secondo nel salto in lungo e in quello in alto.*

Rovigno 7. *Iersera, nei locali del Dopolavoro Monopoli, le signore diedero un trattenimento di danza in onore degli ufficiali della Scuola Allievi ufficiali di artiglieria e del loro comandante col. Alberto Sanità.*

Roberto Gruden

VENTI DI TEMPESTA SEMPRE PIU' FORTI SULLA GIUNTA E SULLA MAGGIORANZA REGIONALE

Il terremoto-sanità

TRIBUNA APERTA

Saro: «La posizione dell'assessore è conservatrice»

La discussione che si è avviata sulle Aziende ospedaliere rappresenta un caso classico di cattiva coscienza mal nascosta.

Dovrebbero essere tutti d'accordo che quando si parla di rendere efficiente il sistema ospedaliero, quando si punta a realizzare un quadro di chiara competenza e responsabilità di medici, tecnici, e funzionari e di coniugare l'esigenza di buona amministrazione, equilibrio di bilancio con la qualità dei servizi erogati, dovremmo avere una rete di ospedali ben organizzati e finanziati e gestiti autonomamente. Delle vere e proprie aziende che producono servizi qualificati senza accumulare debiti.

Si sopporta a malapena da parte di Pds ed ex Dc — i partiti della consociazione mai denegata della l. 833 — che gli ospedali regionali di Udine e Trieste sono stati resi autonomi (Aziende appunto) e definiti per l'alta specialità (ricordiamolo con il governo Amato) e si fa di tutto per impedire che la Regione, avvalendosi delle norme di legge attivi un sistema di ospedali-aziende che è la premessa non solo di migliori servizi ma anche consistenti risparmi.

Sono quasi nove anni da quando la Regione tra le prime in Italia ed in assenza di norme nazionali cogenti, si è dato il piano sanitario che ha comportato si sacrifici ma che ha avviato una profonda trasformazione del settore.

Ed ora ancora una volta, mancando coraggio e fantasia, si sta perdendo una occasione per introdurre nel pubblico quei meccanismi di competizione e di mercato che consentono di poter scegliere il servizio migliore e di rendere irreversibile un processo di riqualificazione della rete ospedaliera regionale.

Ho l'impressione che per evitare scelte, si punti ad un sistema ospedaliero sempre più depotenziato, mal finanziato, che confonde di fatto l'intervento sanitario con quello di assistenza sociale. E' questa la visione conservatrice ed inerte dell'assessore Mattassi.

Per quanto riguarda il Gervasutta si tratta null'altro di essere coerenti con quella scelta che il Consiglio ha fatto circa un anno fa approvando una legge che consente l'avvio della procedura del suo riconoscimento quale Istituto scientifico di ricerca e cura — legge che ha avuto l'assenso del governo.

Fatta la legge però nulla è successo e si è perso tempo prezioso. Ora ferme restando le competenze statali si vuole rendere autonomo il Gervasutta, premessa indispensabile per l'obiettivo cui sembra tendere farisaicamente anche il consigliere Cruder?

Sulla base delle risposte a queste questioni nei prossimi giorni trarrò le conseguenti valutazioni.

Ferruccio Saro
cons. regionale Psi

Fasola: «A questa maggioranza manca una vera politica»

Il provvedimento di legge approvato in commissione non riguarda direttamente la chiusura degli ospedali. Di ciò si discuterà con il disegno di legge 40 (presentato dalla giunta Fontanini); vi sono però degli stretti legami. È evidente, infatti, che l'attuale maggioranza regionale guarda con molta diffidenza al processo di aziendalizzazione, giustificabile solo per ospedali molto grandi. La Lega Nord ritiene invece che le aziende sia uno strumento per garantire l'autonomia gestionale, la responsabilizzazione di operatori e amministratori, e per allontanare la politica dagli ospedali. Certamente il cambiamento non può avvenire da un giorno all'altro: per ciò abbiamo condiviso la prudente impostazione dell'assessore. Quando però sono emerse in maggioranza, e in particolare da parte di qualche consigliere del Ppi, delle vere resistenze, direi «filosofiche», abbiamo capito che il motivo non era amministrativo ma «ideologico».

La legge 517 consente di aziendalizzare gli ospedali dotati di certe funzioni, previste dal Dpr 27.3.'92, legate all'emergenza. Attualmente questi requisiti sono presenti solo a Udine, Trieste, Pordenone, Monfalcone e Gorizia (per i quali peraltro c'è un'ipotesi di unificazione funzionale): si tratta di ospedali di dimensioni medie o grandi, con più di 13.000 ricoveri annui, un bilancio di almeno 60 miliardi e un minimo di 700 dipendenti. E' impossibile quindi pensare di mantenere le funzioni previste dal decreto sull'emergenza in tutti gli ospedali della regione: da un lato, perché si consumerebbero tutte le risorse. Dall'altro, perché se si decidesse di stanziare i 300 miliardi necessari a dotare tutti gli attuali ospedali dei requisiti minimi di sicurezza, questi servizi non sarebbero ugualmente validi dappertutto. Di fronte a ciò bisogna scegliere: io credo che ingannare la gente continuando a mantenere aperte strutture che non sono sicure sia pericoloso. Anche Mattassi si era pronunciato più volte sull'opportunità di sostenere questi princìpi, alla base persino della proposta della giunta Fontanini.

Questa maggioranza evidentemente non ha affrontato con chiarezza il nodo sanità, non si spiegherebbero altrimenti le affermazioni ridicole attribuite all'assessore Sonego, in difesa di Sacile. Dall'altra parte Sonego insegue su questo terreno Rifondazione comunista, che chiede di mantenere aperti ospedali insicuri. Mattassi è quindi costretto a inseguire Sonego, e Gottardo (Ppi) a non farsi superare da Pds e Rc su questo terreno: un balletto disdicevole. Noi siamo intervenuti a Sacile dicendo come stanno le cose e non intendiamo imbrogliare i cittadini. Nei pochi mesi di governo regionale abbiamo prodotto un testo di legge che crediamo possa costituire un buon punto di partenza: su questo dobbiamo misurarci e su queste cose ogni maggioranza che aspiri a governare è bene abbia le idee chiare.

Gianpiero Fasola
cons. regionale Lega Nord

TRIESTE — Venti di tempesta sull'attuale maggioranza regionale, formata, almeno fino a ieri, da Pds, Ppi, Lega autonomia Friuli, Verdi, Psi e irrobustita all'esterno dalla posizione astensionistica di Rifondazione Comunista. La bagarre, come si sa, è scaturita dal disegno di legge sulla nuova organizzazione sanitaria regionale. Ma la questione da tecnico-amministrativa, legata alla riduzione delle Usl e alla trasformazione in aziende degli ospedali (che vede contrapporsi una posizione più liberista e radicale a una più moderata e progressiva), si è subito spostata su un livello più che altro politico-ideologico. E tutto ciò con prese di posizioni non certo moderate, capaci di provocare, da una parte, una vera e propria spaccatura all'interno della stessa maggioranza, e dall'altra l'entrata in campo anche dei sindacati. Insomma, per l'attuale giunta, siamo di fronte a un vero e proprio assedio politico. E malgrado il gruppo del Ppi e il Pds facciano quadrato sostenendo che anche e soprattutto in materia di sanità si sta seguendo quanto concordato nel programma stilato a febbraio, le bordate più pesanti arrivano proprio da quelli che fino a ieri erano i principali sostenitori di tale giunta, come il socialista Ferruccio Saro. Almeno in materia di sanità, il divorzio tra la giunta e il politico friulano è sempre più evidente. Il suo intervento che pubblichiamo qui a lato, assieme a quello del leghista Fasola, lascia spazio a pochi dubbi. Le forze d'opposizione, i sindacati e i dissidenti della maggioranza, Saro in testa, chiedono sostanzialmente un'unica cosa: che la giunta, in materia di sanità, proceda con decisione, concretezza e coerenza. Altrimenti, per dirla con Saro, ognuno trarrà le «conseguenti valutazioni».

fe. ba.

ALLARME DI TRAVANUT

«Vi è l'ipotesi che il Consiglio venga sciolto»

UDINE — «Vi è l'ipotesi che all'indomani delle elezioni europee possa essere chiesto lo scioglimento del consiglio regionale». Con queste parole ieri il presidente della giunta regionale, il pidiessino Renzo Travanut, intervenendo alla cerimonia inaugurale del nuovo municipio di Moruzzo, ha lanciato un vero e proprio allarme per quel che riguarda il futuro amministrativo del Friuli-Venezia Giulia.

Il presidente ha rilasciato la sopracitata dichiarazione nel corso di un discorso più ampio legato al livello di disoccupazione della nostra regione. «Se il consiglio fosse sciolto — ha aggiunto Travanut — qualche forza politica ne trarrebbe vantaggio, ma non certo i 20mila emarginati della regione». Da qui allora un appello neanche poi tanto velato e indirizzato alle forze politiche che stanno minando l'attuale giunta: «Agire, non paralizzare».

PARLANO LE ASSOCIAZIONI

L'appello degli esuli: «L'accordo di Osimo è da riconsiderare»

ROMA — Rivedere il trattato di Osimo. Lo chiedono gli esuli italiani che in 350 mila, nel maggio del 1945, alla fine della seconda Guerra Mondiale, furono costretti ad abbandonare l'Istria e la Dalmazia a causa dell'occupazione dalle truppe jugoslave. Ieri, nella basilica di San Lorenzo in Lucina, le associazioni di esuli hanno ricordato quanti caddero per l'Italia a Fiume con le associazioni combattentistiche e d'Arma e il vice presidente del Senato, Romano Misserville. Claudio Schwarzenberg, sindaco in esilio di Fiume, ha ricordato che dalla sua città fuggirono 54 mila persone, da Pola 32 mila, da Zara 21 mila, da Rovigno 8 mila, da Capo d'Istria 14 mila. «La storia di questo esodo è terribile — ha detto il sindaco — una storia che la storiografia ufficiale non ha mai voluto affrontare perchè agli uomini che, manipolando i mass media, fanno cultura, ai nostri politici e ai governi che si sono succeduti a Palazzo Chigi, dal dopoguerra ad oggi, questa storia non interessa. Anzi ha dato sempre e continua a dare molto fastidio». Per il senatore di Alleanza Nazionale e vice presidente del Senato, Romano Misserville, il trattato di Osimo è ormai monco. Uno degli stati che lo hanno sottoscritto non esiste più. Le condizioni che hanno portato all'accordo sono profondamente cambiate e le repubbliche che sono state proclamate non possono essere considerate le eredi della Jugoslavia. «Bisognerebbe — ha detto Misserville — ridiscutere il trattato con la Slovenia e la Croazia, mettendo ai primi punti di un eventuale accordo la tutela di tutte le minoranze e la restituzione dei patrimoni illecitamente sottratti».

PRIMO APPUNTAMENTO DEL NUOVO MOVIMENTO

E ora gli orfani dei vecchi partiti puntano al riformismo autonomistico

UDINE — Non nutrono nostalgie nei confronti del centro, riconoscono invece l'esigenza di un'alternanza al governo tra destra e sinistra che, comunque; è per loro più «rassicurante» se posta come alternanza tra centro destra e centro sinistra. È questo il ragionamento politico su cui hanno dichiarato di voler lavorare gli appartenenti al movimento dei Riformisti autonomisti, riunitisi per la prima volta venerdì sera a Udine. Dalle due ore di questo primo incontro, al quale hanno partecipato un centinaio di esponenti politici in ambito regionale provenienti dalle più diverse aree, dai radicali ai repubblicani ai socialisti, dai socialdemocratici ai pattisti, sono emersi i ragionamenti tecnici e politici su cui si fonderanno i programmi del neo nato movimento. Nessun riferimento, hanno chiarito, va nella direzione di personaggi dell'attuale scena politica e tantomeno a quelli di disciolti partiti. L'appello a unirsi al comitato è rivolto ai militanti dell'area laica intesa come atteggiamento di pensiero, ai quadri intermedi dell'amministrazione pubblica. Tra gli obiettivi programmatici su cui si incentrerà la loro attività politica c'è l'abolizione degli enti intermedi tra Regione e Comuni, la creazione di un rapporto più immediato tra cittadini e amministrazioni, il prelievo fiscale diretto da parte dei Comuni, la dotazione alle amministrazioni comunali di un budget di spesa che consenta loro di operare in assoluta autonomia.

Anna Rita Tavano

«Europee» del 12 giugno Già bocciate sette liste

VENEZIA — Formazioni già fuori gara per la corsa, nella circoscrizioen del Nord-Est (comprendente Veneto, Emilia-Romagna, Trentino Alto-Adige e Friuli-Venezia Giulia) verso il parlamento europeo che sarà eletto il prossimo 12 giugno. La Corte d'Appello di venezia ha respinto ieri ben sette su 24 liste presentate.

Si tratta della lista dei **Pensionati**, del **Partito Democratico**, del **Sacro romano impero cattolico**, di **Rinnovamento**, delle **Nuove iniziative culturali autonomiste**, del **Partito della legge naturale**, della **Federazione dei socialisti italiani-solidarietà**. Soltanto però per la lista Sacro Romano impero cattolico la bocciatura è già definitiva. I referenti di tale movimento non hanno infatti presentato nei tempi previsti dalla legge il possibile ricorso. La Corte d'Appello si esprimerà comunque in via definitiva soltanto nei prossimi giorni.

Nel frattempo nel corso della prossima settimana, ovvero a partire da giovedì 12, verrà dato il via ufficiale alla campagna elettorale, che si chiuderà come di consueto 24 ore prima del voto.

PRIMO CONVEGNO DELLE FAMIGLIE DEI MALATI DI MENTE

Pazienti, non vittime

«Più servizi e più diritti per una reale convivenza sociale»

UDINE — «Un nuovo protagonismo nella rete dei servizi per la salute mentale»: questo il tema della prima conferenza regionale organizzata ieri, a Villa Manin di Passariano, presente l'assessore regionale alla sanità e assistenza, Giorgio Mattassi, dalle associazioni dei familiari dei malati di mente, in collaborazione con il Centro studi regionale per la salute mentale, proprio per promuovere tutte le iniziative utili a favorire una piena e completa attuazione della riforma psichiatrica e sanitaria.

«A 16 anni dalla riforma — è stato detto — sembra giunto il tempo del dialogo costruttivo capace poi, con l'obiettivo di costituire un'unica associazione regionale, di incidere positivamente e consapevolmente sulle scelte di funzionamento della rete dei servizi».

E dalla sottolineatura del ruolo della famiglia è partito anche l'assessore Mattassi. Per lo specifico campo della salute mentale (la Giunta regionale ha predisposto una delibera con l'obiettivo di innalzare al 4 per cento la spesa per il settore) Mattassi ha parlato, per la realtà del Friuli Venezia Giulia di «condizioni critiche, di una storia di luci ed ombre dove elemento fondamentale diventa il riconoscimento della malattia, dei diritti della persona con una rete di servizi, di solidarietà con un servizio pubblico che definisce regole possibili di convivenza».

INCONTRO SULLA DISTROFIA MUSCOLARE

Handicap sotto tutela

GRADO — Una concreta applicazione della Legge Quadro sull' handicap, da intendersi come «punto di partenza» e non di «arrivo», è stata ribadita a Grado dalla trentunesima Assemblea nazionale dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm). I quasi 600 delegati provenienti da tutta Italia in rappresentanza di 25.000 iscritti, hanno rilevato nei primi due giorni di lavoro, di essere consapevoli che in questi ultimi anni sono stati compiuti alcuni progressi per far sì che il disabile non fosse considerato un «malato», ma che acquistasse dignità di persona e di cittadino a pieno titolo. Ma sono necessari ulteriori interventi — come ha detto il presidente dell' Uildm, Roberto Bressanello — e la definizione delle future politiche sociali.

Ieri è intervenuto anche l'assessore regionale alla sanità ed assistenza del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Mattassi, il quale ha rilevato che si sta lavorando «su una ipotesi di inserimento globale a pieno titolo, attraverso gli strumenti del mondo del lavoro, nell'organizzazione produttiva di coloro che possono esprimere, seppur parzialmente abilità lavorativa». Gli uffici regionali preposti sono stati coinvolti per la realizzazione di un progetto-obiettivo che coinvolga, contemporaneamente coloro che hanno responsabilità nel mondo del lavoro. L'assemblea si concluderà oggi.

INCONTRO SUI «VALORI DA VALORIZZARE»

L'artigianato artistico E il prodotto si fa sfida

UDINE — Sono state le botteghe artigiane il tema del terzo convegno organizzato dal Comitato iniziative castellane del Friuli Venezia Giulia, del ciclo dedicato ai «valori da valorizzare» e che si è svolto ieri a Udine, ospitato nella magnifica sede del Castello.

Dopo la presentazione del presidente del Comitato, Marisanta di Prampero de Carvalho, si sono succedute le relazioni di esperti e docenti che hanno sottolineato l' opera degli artigiani nei secoli e le testimonianze lasciate nella storia e nella cultura; testimonianze che rischiano degradi irrecuperabili per la scomparsa quasi totale dei mestieri che le hanno generate e tramandate.

Su questo punto si è soffermato il presidente dell' Unione artigiani del Friuli, Beppino Della Mora, che ha rilevata la necessità di far convergere i più ampi interessi di enti, istituzioni e privati per valorizzare e far rivivere l' artigianato artistico.

Della Mora ha quindi formulata una serie i proposte concrete da realizzare anche con la collaborazione del Comitato iniziative castellane, cominciando dall' istituzione, tramite l' Ersa, di un museo di documentazione nei nuovi spazi della Villa Manin.

Inoltre gli artigiani propongono degli specifici programmi di formazione professionale e iniziative per fornire documentazione e organizzare visite alle botteghe, rivolte alle scuole.

Al convegno hanno partecipato storici ed esperti di fama nazionale e internazionale: Attiliana Argentieri zanetti, esperta della tessitura, Tiziana Ribezzi, conservatore dei civici musei di Udine, Giuseppina Perusini, ricercatore presso il dipartimento di storia dell'Università friulana, Giuseppe Boccanegra della Fondazione Palazzo Cappello di Venezia, Giancamillo Custoza e Francesco Amendolagine, che della suddetta fondazione è anche il direttore.

Travolto e ucciso sull'autostrada

La scena dell'incidente avvenuto nel tratto tra Palmanova e Gonars. (Foto Stefano)

GONARS — Travolto da un Tir proprio mentre stava regolando il traffico, vigilando su un altro mezzo pesante sostato in avaria nella corsia di emergenza: per Vittorio Martin, 60 anni, di Sevegliano di Bagnaria Arsa, addetto al controllo autostradale per conto delle Autovie Venete, non c'è stato nulla da fare. La morte è giunta sul colpo. Tragicamente.

A nulla sono valse le sue segnalazioni: l'autoarticolato-killer, condotto dal russo Viatcheslav Korchounov, 40 anni, lo ha «inghiottito» con la sua poderosa mole, senza permettere alcuna speranza, mentre stava effettuando il suo lavoro di rilievi preliminari prima dell'arrivo dei soccorsi preposti. E quello di ieri, lungo l'autostrada A4, nel tratto tra lo svincolo di Palmanova e l'area di servizio di Gonars, si è così trasformato nell'ultimo servizio della sua vita.

L'incidente è avvenuto attorno alle 15, in direzione Venezia. Gli operatori del soccorso intervenuti sul posto, la Polizia stradale di Cervignano e l'ambulanza dell'ospedale di Palmanova, non hanno fatto altro che constatare il decesso e procedere di conseguenza, facendo rallentare il traffico.

La vittima, sposato, due figli maschi, originario di Bagnaria, dalla vita riservata, uno dei primi dipendenti delle Autovie Venete, stava sistemando la propria casa per poter godersi in pace, dopo anni di fedele lavoro, la sua pressochè imminente pensione. Un sogno che si è spezzato con la violenza di una svista, o di un attimo di distrazione.

IN BREVE

Una azalea in regalo a chi vorrà finanziare la lotta contro il cancro

TRIESTE — «Regala alla mamma l'azalea della ricerca»: questo lo slogan con il quale l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro si presenta oggi, con oltre 15.000 volontari, in 1200 piazze italiane (nutrita la presenza anche in regione) per raccogliere fondi a favore della ricerca sui tumori femminili.

A tutti coloro che sottoscriveranno una quota associativa di ventimila lire sarà offerta una azalea. I fondi raccolti verranno utilizzati per finanziare la ricerca sulla prevenzione, la diagnosi e la cura del tumore del seno. A tutte le mamme verrà consegnato anche un opuscolo. A Trieste i volontari saranno in piazza della Borsa, a Gorizia in piazza Sant'Antonio e a Monfalcone in piazza della Repubblica.

Sloveni e valdostani ripetono: «Le minoranze vanno tutelate»

TRIESTE — Una delegazione dell'Union valdotaine si è incontrata a Trieste con i rappresentanti dell'Unione slovena. Nel corso dell'incontro è stata ribadita la necessità di una politica rispettosa delle minoranze e la preoccupazione per l'imminente formazione di un governo di cui fa parte una forza politica che ha sempre perseguito una politica contraria alle minoranze.

Appello ai contribuenti per sostenere la Chiesa

TRIESTE — Le diocesi Triveneto hanno organizzato per oggi la giornata per il sostegno economico della chiesa. Scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i cittadini che devono scegliere a chi devolvere l'8 per mille del proprio reddito. Nel Nord-Est, secondo un recente sondaggio, la percentuale destinata alla chiesa (78 per cento) è inferiore a quella nazionale (79,8 per cento).

Assemblea annuale a Grado dell'Istituto giuliano di storia

GRADO — L'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione ha tenuto a Grado l'annuale assemblea generale. Il presidente dell'Istituto, Manlio Cecovini, ha presentato il bilancio consuntivo ed ha illustrato l'attività svolta nel corso del '93. Entrambi i documenti sono stati approvati all'unanimità. Non si è proceduto al rinnovo delle cariche poichè sono di durata biennale.

RIUNIONE CON I PARLAMENTARI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

In difesa dei «buoni»

Ribadito il rischio in sede Cee di una estensione del provvedimento

Una risposta corale al «serrate le fila», ma resta il problema dei contrasti nel Carroccio

La riunione della giunta camerale con i parlamentari cittadini. (Italfoto)

«Lavoreremo insieme per un obiettivo prioritario: ottenere dalla Comunità europea la proroga della benzina agevolata per la città». Era cominciata così, con una conferenza stampa tutta sorrisi e cordialità, presenti i parlamentari triestini Roberto Menia, Gualberto Niccolini, Giorgio Rossetti e Marucci Vascon e il presidente della Camera di commercio Giorgio Tombesi, l'ennesima tappa della lunga e convulsa vicenda legata ai buoni benzina.

L'unico a dover vestire panni scomodi era Gualberto Niccolini, parlamentare leghista, chiamato a giustificare l'atteggiamento del suo collega di partito, il friulano Roberto Asquini, che un paio di settimane fa aveva annunciato un'iniziativa (la proposta di estendere all'intero Friuli l'agevolazione) che poteva trasformarsi in un pericoloso boomerang.

«Proporre in questa fase storica un allargamento geografico della benzina a prezzo agevolato – ha precisato infatti l'europarlamentare Giorgio Rossetti – significa attirare troppo l'attenzione della Comunità europea sull'intero provvedimento. E' opportuno invece intensificare gli sforzi per chiedere alla Comunità soltanto un leggero ritocco, cioè la proroga».

E subito a sostegno di questa tesi è intervenuto Niccolini: «Ho dovuto fare l'uomo-sandwich – ha spiegato – combattuto fra la necessità di difendere gli interessi della città e la disciplina di partito. Alla fine ho ottenuto da Asquini una promessa ufficiale di "non intervento" nella vicenda, almeno fino a che non avremo certezza sulle intenzioni della Comunità».

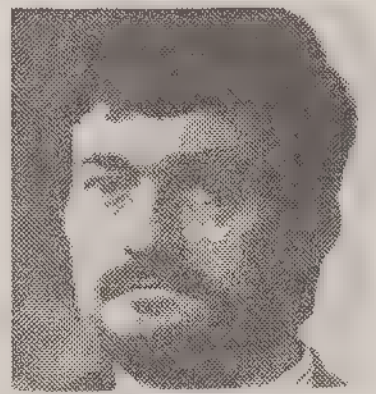
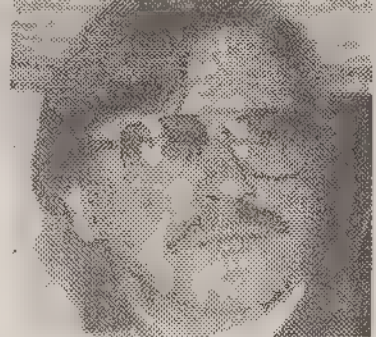
La situazione a quel punto sembrava chiara: Niccolini «garante politico» del «blocco» su Asquini, disponibile ad aspettare il pronunciamento della Comunità prima di attivare una nuova proposta e parlamentari triestini uniti nella difesa della benzina agevolata.

La miccia della polemica però era già innescata (sull'argomento sembra esista una santabarbara infinita) e la scintilla è scoccata qualche ora dopo. Asquini non ha accettato in pieno l'atteggiamento del collega, e nel pomeriggio ha diffuso due comunicati (uno «controfirmato» da Niccolini, più blando, nel quale si parla comunque di una «proposta di nuova gestione della benzina agevolata», l'altro a firma singola, estremamente duro e critico verso Tombesi, nel quale si ribadisce l'impossibilità di trattare diversamente triestini e friulani).

La «querelle» evidentemente continua, e per la benzina agevolata si continua a correre sul filo del rasoio, a rischio d'incendio.

Ugo Salvini

DIFFICILE MEDIAZIONE FRA I DUE LEGHISTI

L'agevolata anche in Friuli: Niccolini «marca» Asquini

Roberto Asquini

Gualberto Niccolini

Un partito (la Lega Nord), un problema (la benzina agevolata), due parlamentari (Roberto Asquini e Gualberto Niccolini), tre ruoli (quello della Comunità, quello della Camera di commercio, quello dei politici), una figura del tutto nuova: il «garante politico».

E' questo l'arduo compito al quale è chiamato il giornalista triestino, da qualche settimana completamente dedicato alla politica: quello di marcare «a uomo» (e chissà quanta fatica gli costa!) il collega friulano Roberto Asquini, che ha scelto come credo quello dell' equità di trattamento, almeno secondo il suo modo di pensare.

«Non è giusto, nè umano, nè economico, considerare i problemi dei cittadini e degli operatori di Udine, Gorizia e Trieste in modo diverso - ha tuonato ieri attraverso un comunicato - perchè non è equo lasciar fallire i primi e privilegiare i secondi».

Ma Niccolini deve tutelare Trieste, la sua città, che i buoni se li è conquistati. Che fare? Cercare di «marcare» il collega, impedendogli di andare in gol col suo progetto di estendere l'agevolata (a prezzo sloveno) al Friuli e rischiando di immolare, sull'altare della coerenza nei confronti dei suoi elettori, l'unità della Lega Nord, partito che potrebbe spezzarsi sul fronte dell'Isonzo, nel tentativo di «dare» a Udine, senza «togliere» al contempo a Trieste.

U. Sa.

PERMESSO DEL LEADER SERBO-BOSNIACO AD ANDOLINA

Musulmani feriti al Burlo con «pass» di Karadzic

La missione del medico triestino finita con un successo diplomatico

Per la prima volta da quelle zone i bimbi saranno portati via terra

REPUBLIC OF SRPSKA
PRESIDENT OF THE REPUBLIC

To: INTERNATIONAL SOLIDARITY ASSOCIATION, TRIESTE

I wish to express my deep gratitude to the International Solidarity Association, headed by Dr Andolina Marino and Bozzola Carlo, for the humanitarian work it carries out, and particularly for the fact that in its noble work it makes no discrimination regarding the religion and national identity of the children.

The work of the Association will always enjoy our support.

The authorities of the Republic of Srpska shall extend to the Association all the necessary help as regards the transportation of the sick children to Italy across the territory of the Republic of Srpska.

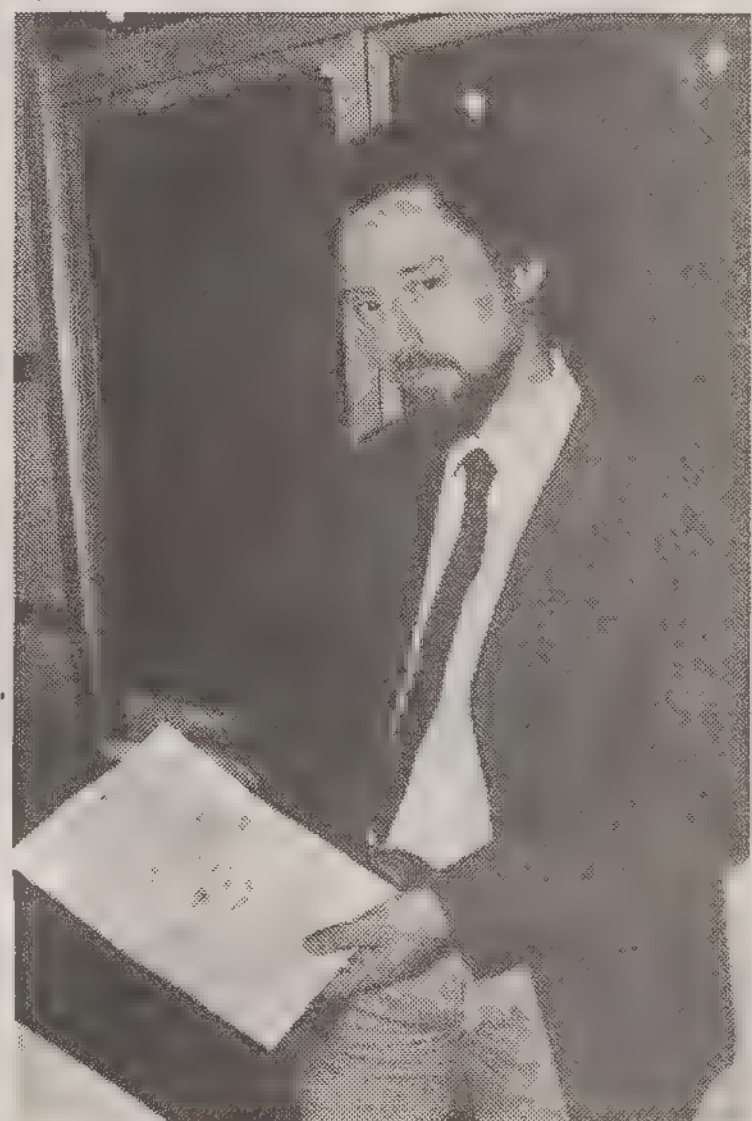
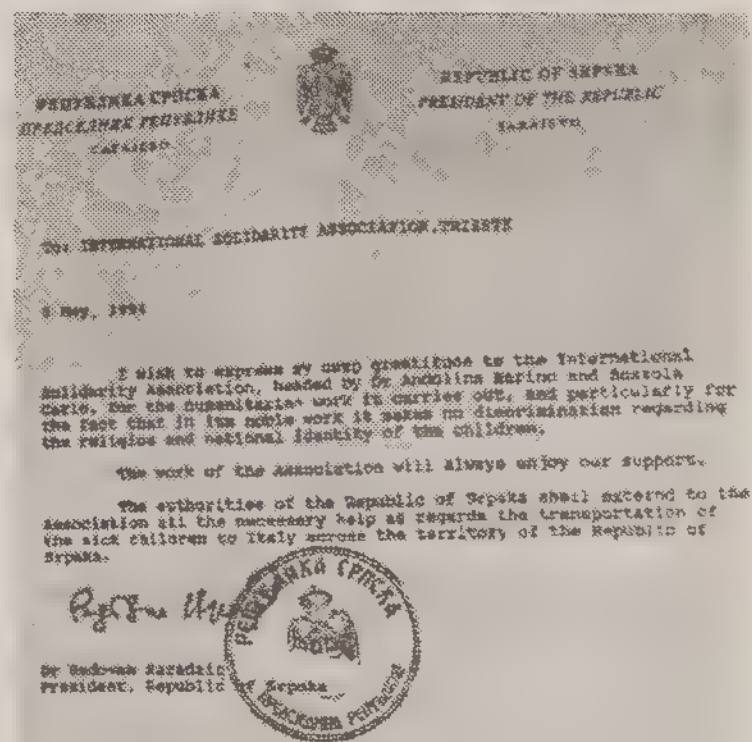
Dr Radovan Karadzic
President, Republic of Srpska

Servizio di
Silvio Maranzana

Un salvacondotto per portare in Italia i bambini musulmani ammalati facendoli passare attraverso i territori serbi. Lo ha ottenuto Marino Andolina da Radovan Karadzic. Andolina è in assoluto il primo medico a poter esibire un lasciapassare del genere e a poter contare sulla benevolenza di tutte le parti impegnate nel conflitto nell'ex Jugoslavia.

Dopo una rocambolesca missione, contrassegnata da vari contrattempi, che ha portato medicinali negli ospedali di Blazui, alla periferia di Sarajevo, e di Banja Luka, il medico del Burlo è giunto giovedì al cospetto del leader dei serbi di Bosnia. «Con quello che si vede alla Tv, anche mia moglie è convinta che lei sia un criminale – gli ha detto senza timore Andolina — mi offra qualcosa di concreto per tentare di cambiare questa sua brutta fama». «All'inizio questa è stata una guerra di uomini contro uomini, non di Stati contro Stati – ha risposto Karadzic – quando il governo serbo ha avuto la possibilità di controllare le azioni belliche, ha eliminato tutte le bande paramilitari e ogni atrocità è cessata.» Poi ha consegnato al medico il «pass», riconoscendo all'Associazione di solidarietà internazionale triestina l'impegno a favore di tutti i bambini, senza distinzione di nazionalità e di religione.

Già domani Andolina si metterà in moto per ottenere dal nostro governo il permesso d'ingresso in Italia dei bambini e lo status di «rifugiati» per permettere il loro ricovero gratuito. Le mete delle prossime missioni saranno Sarajevo, Gorazde e Brcko. Da qui decine di bambini di qualsiasi nazionalità, leucemici o con gravi problemi ortopedici, nei prossimi mesi saranno portati via terra in Italia, grazie al lasciapassare, per essere curati al Burlo, ma anche in altri centri come Rovereto e Brescia. Trieste ne potrà ospitare almeno una decina alla volta facendo riferimento anche alla casa di accoglienza di via Valussi per la quale la Regione ha stanziato 750 milioni.

Assieme ad Andolina c'era Carlo Bozzola, mentre alla prima parte della spedizione ha partecipato anche Bruno Maranzana. A propiziare l'incontro Karadzic-Andolina è stato Ilia Ivic, potentissimo in Serbia, ex pope a Trieste, espulso dai servizi segreti italiani. Il decreto però starebbe per essere revocato e Ivic si appresterebbe a rientrare a Trieste.

Il «pass» firmato da Karadzic per il passaggio nei territori serbi. Il dottor Andolina, che qui lo esibisce, lo ha ricevuto dallo stesso leader. (Italfoto)

POLIZIA

Ruba portafoglio, giovane arrestato

Quando si dice sfortuna. Esce dall'Upim dopo aver rubato un portafoglio. Lo tiene in mano e sta allontanandosi. Ma viene visto da due poliziotti della mobile che lo seguono e vedono mentre butta il portafoglio in un cassonetto. È finito al Coroneo con l'accusa di furto aggravato il pregiudicato Roberto Zane. I due poliziotti, l'assistente Talarico e l'agente Gava che stavano passando in Largo Barriera Vecchia hanno notato il comportamento sospetto di un giovane. Poi sono scattati.

INDAGINI

Serbo aggredito mentre dorme

Un «regolamento di conti» tra connazionali e non una storia di amanti. Questo potrebbe essere il 'movente' del pestaggio del muratore serbo di 37 anni, avvenuto qualche giorno fa in salita di Gretta. L'uomo D.P. ha dichiarato alla polizia che l'altra notte sono entrate in casa sua tre persone tra cui uno di 73 anni, ritenuto l'amante della moglie e che lo hanno pestato a sangue. Ma alla polizia non sono convinti della versione. Dunque non è tutto chiaro e sono in corso accertamenti.

MESSO A PUNTO DAL LUMINARE YASHUMOTO CON L'UNIVERSITA'

Un nuovo test per i «pedoci»

Consentirà di ridurre la durata del divieto di commercializzazione dei mitili del Golfo

Takeshi Yashumoto

Il test «sul topo» per individuare le tossine presenti nei mitili potrebbe essere sostituito, nel giro di due mesi, con un nuovo metodo di «inibizione enzimatica», più rapido e mirato a colpire l'acido cadaico, la cui presenza si è rilevata in particolare nel golfo di Trieste.

Questo l'annuncio dato ieri, nell'incontro che ha concluso la visita del professor Takeshi Yashumoto, inventore di entrambi i test, con gli esperti dell'istituto di Farmacologia e farmacognosia dell'università (da tempo suoi partner nella ricerca in questo campo), della direzione regionale della Sanità e dei maricoltori.

Yashumoto, ospite a Trieste per una visita di studio, ha risposto ad alcune critiche riguardanti l'affidabilità del metodo da lui inventato (e ormai comunemente noto con il suo nome) e ha messo a confronto le tipologie di applicazione nei vari Paesi.

Il test del topo, oltre a essere largamente impiegato in Giappone, negli Stati Uniti e nel Canada, è largamente diffuso anche in Europa. «Ne fanno uso — ha chiarito il professor Roberto Della Loggia — anche Norvegia, Svezia, Portogallo e Spagna. E' senza dubbio il metodo più usato, con la diversificazione di alcuni dettagli per adattarlo alle realtà locali».

Non corrisponde al vero, quindi, l'affermazione riguardante il suo utilizzo esclusivo da parte dell'Italia, con conseguente pregiudizio alla commercializzazione dei mitili nella Comunità. «Stiamo comunque lavorando al suo perfezionamento — ha spiegato Della Loggia — e alla messa a punto di altri due metodi specifici per i mitili del golfo di Trieste». L'equipe, infatti, insieme agli algologi del dipartimento di Biologia, sta già lavorando da otto mesi a uno studio che consentirà di avere a disposizione ben cinque metodi diversi per l'individuazione delle tossine, sempre che i finanziamenti, finora ridotti all'osso, consentano di portare a conclusione le ricerche.

L'incontro con il luminare giapponese è servito anche a mitigare le preoccupazioni sul pericolo di intossicazione legato al consumo dei «pedoci». «Il problema delle tossine esiste solo per due settimane — ha aggiunto Della Loggia — e il consumatore triestino può tranquillamente ritenersi 'superprotetto'. In passato, per questioni burocratiche, i mitili sono stati considerati a rischio per un tempo più lungo del necessario. Speriamo che in un prossimo futuro le procedure si possano accorciare». I rappresentanti della Regione, da parte loro, hanno manifestato la volontà di collaborare per evitare pregiudizi economici ai maricoltori, legati ai lunghi periodi di divieto di commercializzazione dei mitili.

COMUNE

Pulizia strade, divieti di sosta

Per l'esecuzione di interventi di pulizia straordinaria a cura del settore Nettezza urbana del Comune, con l'impiego di macchine operatrici stradali, sono disposte limitatamente ai giorni feriali (dalle 7 alle 13), la chiusura al traffico e l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli su ambo i lati, marciapiedi compresi di alcune vie del centro. Il provvedimento viene attuato in fasi successive e diviene operativo con preavviso di almeno due giorni.

PROVINCIA

Associazione Italia-Austria in visita da Mazzurco

Il commissario prefettizio della provincia Domenico Mazzurco ha ricevuto a palazzo Galatti la delegazione dell'AssociazioneItalia-Austria. Il gruppo era guidato dal presidente nazionale del sodalizio ambasciatore Enrico Allaud.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati temi di interesse comune incentrati sullo sviluppo dei rapporti di collaborazione e di interscambio tra i due Paesi da sempre legati da vincoli economici, storici e culturali.

DOMANI L'EX VICESEGRETARIO SPIEGHERA' AI MELONI IL SUO PASSAGGIO DALLA LISTA A BERLUSCONI

Antonione, il «forzista»

CASTIGLIEGO AL XV CONGRESSO PROVINCIALE

«Autonomia e ruolo del Pri equidistanti da Pds e Ppi»

Un documento fortemente critico verso il governo che si sta formando - aperto a ministri neofascisti - ma altrettanto severo nei confronti di quella «costola» interna che ha dato vita all'Unione di centro e che, al ballottaggio per il sindaco, ha spalleggiato Staffieri a fianco di Alleanza Nazionale. La relazione con cui Paolo Castigliego ha avviato ieri i lavori del XV congresso provinciale del Pri e chiuso definitivamente i suoi sei anni di segreteria, si è incentrata tutta sull'«identità» e sul «ruolo» del partito in uno schieramento di centrosinistra: «nessuna operazione trasformistica — ha detto -. Il Partito democratico, o come altro lo si voglia chiamare, deve essere un punto di arrivo, non può essere un punto di partenza».

Davanti al segretario regionale Gianluigi D'Orlandi e a una trentina di delegati, Castigliego ha rivendicato l'apporto dei repubblicani (senza rinuncia alla propria 'autonomia') nella fondazione di Alleanza per Trieste e ne ha auspicato la organizzazione su base federata. «Ma con i nostri alleati — ha aggiunto — voglio essere molto chiaro. O At vuole essere una forza liberal-democratica e riformatrice, autonoma tanto dal Pds quanto dal Ppi, oppure non ha ragione d'essere. Il modello non è certo l'alleanza dei Progressisti. E, soprattutto, nessun cedimento sulle posizioni di Rifondazione».

Positivo, quindi, il giudizio sull'accordo programmatico ed elettorale tra AT, Ppi e Pds che ha portato Illy alla carica di sindaco e Claudio Magris in Senato e positiva anche la valutazione sui rapporti tra giunta e consiglio: la prima, scelta in assoluta indipendenza dai partiti e, il secondo, esaltato nella sua funzione di indirizzo e controllo. «Un'autonomia sempre voluta dal Pri e che può portare, proprio nel rispetto dei rispettivi ruoli, alla bocciatura da parte della maggioranza di scelte di gestione fatte dall'esecutivo».

Preoccupata, infine, l'analisi sulla situazione economica del territorio. Alla proposta del Pds di istituire un 'Segretariato speciale' per l'area triestina presso la presidenza della giunta regionale, il Pri rilancia con la richiesta, da fare al governo, di un'Area metropolitana (corrispondente al territorio provinciale), indispensabile per la programmazione dello sviluppo e il coordinamento delle competenze degli enti in materia di urbanistica, infrastrutture, gestione dei servizi. Ma attenzione su un altro fronte delicato, questa volta nel rapporto tra Stato e Regione: polemizzando con una richiesta di più marcata soggettività in politica estera fatta dal presidente Travanut, Castigliego ha censurato il passaggio alle regioni di competenze che devono restare unicamente allo Stato, «pensa il suo smembramento di fatto».

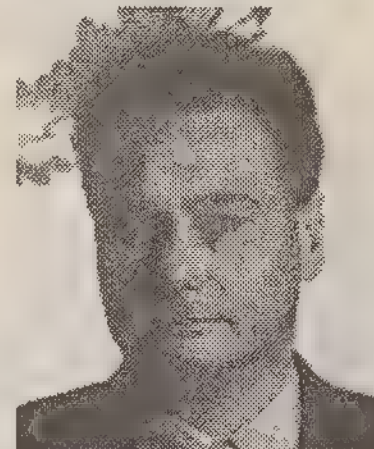
Il congresso si è concluso nella prima giornata con l'elezione del nuovo direttivo che, a sua volta, procederà alla nomina del segretario. Ne fanno parte: Paolo Castigliego, Arnaldo Rossi, Carlo Bertossi, Franco Colombo, Roberto Della Loggia, Luisa Fazzini, Furio Finzi, Gerardo Francese, Lucia Krasovec, Giovanni Macuglia, Giorgio Marangoni, Adele Pino, Dario Suklan, Maria Luisa Trevisan e Luca Visentini, tutti eletti all'unanimità.

Arianna Boria

EUROPEE

Tariffa postale agevolata per candidati

La direzione provinciale delle Poste informa che, in occasione delle elezioni dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo, l'articolo 17 della legge 515 del '93 consente a ciascuna lista di usufruire di una tariffa postale agevolata di lire 70 per plico di peso non superiore ai 70 grammi, per l'invio di materiale elettorale per un numero massimo di copie pari al totale degli iscritti nella circoscrizione per le liste di candidati. I plichi dovranno essere consegnati agli uffici postali, con una dichiarazione in duplice copia, su apposita scheda, e riportare la dicitura, anche a timbro, «Tar. rid. l. 515» e, nel caso, anche «tassa pagata», con la denominazione della lista dei candidati.

Si parlerà anche di elezioni e della 'sfiducia' alla Regione

Roberto Antonione, ex vicesegretario della LpT e oggi coordinatore provinciale di Forza Italia, si presenterà domani sera, alle 17, all'assemblea del Melone e illustrerà l'accordo politico che giustifica il suo passaggio nelle file berlusconiane e la costituzione del gruppo regionale Forza Italia-Lista-Unione di centro. E' questo il primo appuntamento con la base LpT, dopo le elezioni politiche che hanno visto Antonione, uomo di punta della seconda generazione dei listaioli, a un passo dal seggio senatoriale per il Polo delle Libertà, quindi dimissionario dalle cariche interne del Melone e ora rappresentante dei «forzisti» nell'assemblea regionale. Un caso praticamente unico in Italia — si era detto alla costituzione del gruppo allargato di piazza Oberdan — e voluto direttamente dai vertici di Arcore per «premiare» la buona performance elettorale di Antonione.

L'assemblea della Lista sarà aperta dalla relazione del segretario politico, Giulio Camber, sul quadro nazionale e locale. Quindi ci sarà il dibattito sulle intese già siglate e sulle prospettive future, che si concluderà con la ratifica di un documento da parte degli iscritti. In discussione anche la politica della Lista per le prossime elezioni Europee (appoggio già annunciato al «forzista» Luigi Caligaris) e provinciali, mentre, per quanto riguarda la Regione, il presidente del Melone Gianfranco Gambassini, ha annunciato una mozione di sfiducia prima del 12 giugno.

Novità in vista anche per il settimanale della LpT, «La voce libera». Gambassini intende proporre che diventi l'organo ufficiale del Polo delle libertà, con redazione espressa da tutte le cinque forze. Se ne parlerà in una riunione congiunta nei prossimi giorni.

TRIBUNA APERTA

«Il piano regolatore: altro che sviluppo, qui ci si divide le briciole»

Per me un Piano regolatore è uno strumento che una comunità (città, regione, comprensorio o che altro) si dà per il proprio sviluppo. Quindi non è uno strumento di speculazioni. Né può più esserlo nella seconda Repubblica. Piaccia o non piaccia ai vari comitati d'affari. Forse una lontananza geografica da Roma (?) e Milano, forse una continuità di intenti nella successione Richetti - Staffieri - Richetti - Staffieri - Illy può aver tratto in inganno alcuni esponenti di piazza Scorcola, sta di fatto che alcuni segnali non sono molto positivi.

La fretta che il sindaco e la giunta hanno di far approvare varianti (es. variante 64 Centro commerciale di via Svevo, che è immotivata) di proporre parcheggi che mi ricordano il centro siderurgico di Gioia Tauro, e soprattutto la fretta di portare a compimento il P.r.g.c. affidato a Portoghesi e in parte a Dambrosi, fanno drizzare le antenne. (È curioso come a Portoghesi non — badate bene: non — siano stati forniti, per l'elaborazione del piano regolatore, i necessari e sufficienti «elementi conoscitivi», quali l'andamento demografico, i piani commerciali, i progetti di sviluppo del terziario avanzato, i piani industriali, la attività portuale, la progettualità per l'Area di ricerca, lo sviluppo dell'Università, il circolante autovetture, i progetti Sip, Acega, Enel, Act, Fiera ecc. ecc. ecc. Su che basi Portoghesi stia lavorando lo sa solo lui. Non lo invidio).

Altri segnali vengono da Stocktown: stante il fatto che il ricorso al Tar di un qualunque cittadino fermerebbe definitivamente il progetto presentato, sostenuto, sponsorizzato dall'arch. Dambrosi (che lavora per il Comune, badate bene, non per la proprietà!) si comincia a far strada l'idea del Polo museale, mio vecchio pallino. Al grido di «salviamo il salvabile», al motto «meglio pochi, maledetti e sicuri», si sta forse prendendo in considerazione l'unica proposta sensata avanzata. Quella del Polo museale appunto. Anche per Cava Faccanoni si sta spostando il tiro: non più un'aberrante discarica (da localizzarsi in almeno altri tre posti), ma altre destinazioni cominciano a farsi strada. Polis, con il centro informatico-assicurativo, la sede delle Generali, ecc. La destinazione dell'Ex Opp continua a essere oggetto delle più svariate proposte: l'area fa gola a tanti, a tutti. E potrei continuare, con il Piano regolatore delle aree produttive, affidate alle «cure» di Dambrosi (quanti centri commerciali?), il Punto franco vecchio e la sua criminale spartizione, con l'area della Ferriera, del Molo rinfuse ecc. ecc. ecc.

Tutto questo sta a dimostrare una cosa: che l'unica certezza che Trieste ha è che non c'è la benché minima idea, il benché minimo progetto per il suo sviluppo. Secondo me «lor signori» stanno cercando di dividersi le briciole di Trieste, infischiandosene del suo presente e del suo futuro, con buona pace della vera natura del Piano regolatore, «strumento dello sviluppo di una comunità»! Non posso approfittare della cortesia di chi mi ospita, quindi mi limiterò in un prossimo intervento a elencare i titoli di quelli che dovrebbero essere, uno per uno, capitoli di un libro. E che potrebbero diventare, grazie a «lor signori», capitoli di un libro horror. E la vittima sarebbe Trieste, cioè tutti noi.

Fabrizio Belloni

IL CONSIGLIERE DI RIFONDAZIONE REPLICA: «BASSA DEMAGOGIA DEL DEPUTATO MENIA»

Indennità incrementate, bordate contro Venier

Jacopo Venier

Jacopo Venier, consigliere comunale di Rifondazione comunista, ha «regalato alla giunta Illy il raddoppio delle paghe». L'accusa è mossa da alcuni esponenti dell'opposizione, Mauro Di Giorgio e Roberto Menia (Alleanza nazionale), Piero Camber e Marco Drabeni (LpT) e Bruno Marini del Ccd, che contestano a Venier, nel consiglio di venerdì sera, di aver cambiato idea in seconda votazione (alla prima si era astenuto), consentendo così, per un solo voto, il via libera alle nuove indennità. «Il giovane rampollo dell'alta borghesia triestina» — così lo definisce l'opposizione - si è dimenticato dei lavoratori dell'Arsenale, della Compagnia portuale, della Ferriera e di altre realtà economiche, che tirano la cinghia, «mentre la giunta Illy allarga la propria cintura con la complicità e i voti dei comunisti (Rc e Pds), dei democristiani e di Alleanza per Trieste».

Secca la risposta di Venier. «E' scandaloso — dice — che la destra, dopo aver coperto in ogni modo le malefatte della giunta sulla vicenda Fincantieri, sullo statuto e infine sul documento economico, si appigli a una questione del tutto marginale per scatenare una campagna demagogica. Fa fede a questa mia convinzione — aggiunge — la preoccupazione crescente che esprimono esponenti della maggioranza per il fatto che il sindaco Illy continui ad accettare e inserire nei documenti della giunta quasi tutti i suggerimenti del consigliere Staffieri».

Venier ricorda che il movimento operaio è sempre stato favorevole a un giusto rimborso degli amministratori e che gli adeguamenti della giunta risultano complessivamente limitati e coerenti a una normativa nazionale applicata da tutti i Comuni, «con quelli di destra in prima fila». «Del modo in cui conduciamo l'opposizione — prosegue — fanno fede il voto negativo sul bilancio, i 60 emendamenti allo statuto, il ricorso che presenteremo al Coreco sullo stesso e le posizioni molto critiche sull'economia e la Fincantieri. E' intollerabile, infine — conclude — che i paladini della crociata siano consiglieri come Menia che riceve dallo Stato quasi 12 milioni al mese per la sua opera di deputato».

ILLY TRACCIA ALLA CONVIVIALE DEL CLUB IL BILANCIO DEI SUOI PRIMI 150 GIORNI

Sindaco rotariano, senza cravatta

«L'esperienza acquisita nel privato può essere trasferita con buoni risultati nel pubblico»

UNA NOTA

Le donne progressiste plaudono ad Illy

La Convenzione delle donne progressiste plaude, in una nota, alla partecipazione, in testa al corteo dei lavoratori, del sindaco Illy in occasione della festa del Primo maggio. «In passato non era mai successo, e la circostanza — si legge nella nota — si segnala, oltre che per l'eccezionalità dell'evento, anche per l'inedita sensibilità dinostrata dal primo cittadino nei confronti di problematiche e aspettative che il mondo del lavoro sta vivendo in modo drammatico».

Le donne progressiste dicono di aver «apprezzato profondamente il gesto del sindaco» e di «sentirsi confortate a sperare per Trieste un futuro sottratto a politiche di corto respiro e organizzato invece sulla base di una collaborazione tra le forze sociali, gli amministratori, le rappresentanze politiche».

Qualche battuta semischerzosa sull'oramai famoso «look» senza cravatta (peraltro rigorosamente osservato anche in quest' occasione particolarmente formale, pochi giorni dopo essere stato proposto nel corteo del 1 maggio), un certo compiacimento del presidente del club, l'avvocato Angelo Pasino, per la presenza alla conviviale di ben tre soci succedutisi sulla poltrona più importante del Municipio (Agnelli, Staffieri e Illy), l'introduzione, molto disinvolta e impensabile fino a qualche anno fa in un simile consesso, del «self-service» al posto del servizio ai tavoli.

Il presidente del Rotary Trieste Nord, Angelo Pasino, fra Illy (a sinistra) e Staffieri. (Italfoto)

In quest'atmosfera di grande cordialità e spontaneità, condita anche da qualche pepata frecciatina, si è svolta la serata dedicata dal Rotary Trieste Nord al sindaco Riccardo Illy, invitato a tracciare un bilancio dei suoi primi 100 giorni («Nel frattempo diventati 150 - si è affrettato a precisare il primo cittadino) di attività.

Riccardo Illy, che di quel club è socio da tempo, ha accettato volentieri le domande dei colleghi di club, illustrando quelle che sono state le tappe fondamentali del suo operato in questi primi mesi (la lotta all'inquinamento atmosferico, l'approvazione del bilancio, il viaggio in Slovenia, le nuove misure per la circolazione, l'approccio alle problematiche economiche della città, la crisi della Triestina calcio).

E il primo complimento, per quanto finora fatto dall'amministrazione che Illy sta guidando, è venuto dal suo principale avversario dell'ultima campagna elettorale, Giulio Staffieri.

Il sindaco si è poi offerto alle domande dei presenti, tutte caratterizzate dalla curiosità di conoscere le potenzialità del trasferimento dell'esperienza accumulata da Illy, quale imprenditore privato nell'ambito della sua azienda, in un contesto come quello della pubblica amministrazione.

«Si tratta di un'operazione complessa - ha sintetizzato il sindaco - ma possibile, soprattutto se filtrata attraverso la buona volontà di tutti».

U. Sa.

ANCHE QUEST'ANNO L'ARMATA ROSSA DISERTA LA COMMEMORAZIONE DI OPICINA

«Dimenticati» i partigiani russi caduti nel '45

Tocca anche Trieste la disgregazione dell'Armata rossa: per il secondo anno consecutivo nessun ufficiale dell'ex Unione Sovietica era presente alla commemorazione dei 27 partigiani russi caduti in uno scontro a fuoco a Opicina il 15 maggio 1945, tra l'esercito del Reich in fuga e gli avamposti dell'esercito titino, diretto in città.

Erano già stati a Trieste, quei 27 partigiani, qualche anno prima e proprio dai tedeschi erano stati fatti prigionieri: a loro volta liberati da una partigiana, furono poi messi in contatto con l'esercito di Belgrado. Vennero sepolti sull'altipiano e soltanto negli anni '50, su interessamento dell'allora presidente dell'associazione Italia-Urss, Liberio, le loro salme vennero trasportate nell'ex cimitero militare di via della Pace, dove tutt'ora riposano.

Da allora, il 5 maggio di ogni anno, vengono ricordati con una breve cerimonia, com'è successo anche ieri, alla presenza di ex-partigiani e della presidente dell'ex associazione Italia-Urss, ora Euro-Est cultura, Megi Pepeu.

Per anni, fino al 1992, arrivava a Trieste anche una delegazione sovietica: dopo il crollo del comunismo e la dissoluzione dell'Unione Sovietica in tanti Stati federati, per la difficoltà di convocare rappresentanze dei rispettivi Stati di appartenenza dei 27 partigiani, la commemorazione avviene senza di loro.

g. l.

La cerimonia di ieri mattina in via della Pace (Italfoto)

I TUOI OCCHI PROTEGGILI!

La nuova stagione porta voglia di sole e di cambiamento, ma la scelta giusta sul come proteggere i propri occhi non è sempre facile.
Affidate la soluzione di questo problema all'Ottica Giornalfoto che fornisce un servizio accurato e completo per la realizzazione di occhiali veramente giusti.
Proteggete i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio.
La scelta poi non è un problema, perché l'Ottica Giornalfoto dispone di uno staff altamente preparato per consigliare con pazienza, cortesia e professionalità il cliente.
Tecnologia ed esperienza vi accompagneranno verso un nuovo benessere esaltando la vostra personalità ed il vostro modo di essere unici: indossare un occhiale nuovo è anche questo. Scegliete tra gli splendidi modelli da sole e da vista del nostro vastissimo assortimento.

OCCHIALI GIUSTI PER OGNI ESIGENZA

Occhiali da vista

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme – con le intere collezioni – per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, severi, importanti... costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori... con lenti leggere e sottilissime, con lenti antigraffio, con lenti colorate, con lenti polarizzate, con lenti antiriflesso... e per i problemi più gravi e difficili anche lenti costruite su misura!

Occhiali da sole

Per le persone raffinate ed eleganti, per quelle decise e «aggressive», per chi ama la comodità, direttamente dalle ultime collezioni primaverili dei più grandi stilisti le novità per chi non si accontenta facilmente... senza dimenticare la qualità delle lenti!
Per voi il meglio di Ferrè, Missoni, Gucci, Pierre Cardin, Police, Sting, Best Company, Ray Ban, ecc.

Occhiali a visione totale

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato...

Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria, realizzato grazie ad un sistema di calcolo computerizzato.

I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

Uno speciale trattamento consente inoltre una trasparenza eccezionale, eliminando tutti i fastidiosi riflessi, le immagini distorte e tremolanti, prevenendo l'affaticamento degli occhi grazie ad uno speciale filtro che taglia i nocivi raggi UV.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8

CRITICHE DEI SINDACATI ALLA RIDUZIONE DI 14 AUSILIARI A FRONTE DI NUOVI APPALTI

«All'Usl si taglia»

«Sotto il profilo formale la decisione è corretta ma i problemi rimangono», dice Valente della Fasil Usspi

Da un lato si «tagliano» 14 ausiliari, dall'altro si preventiva l'allargamento di uno dei mini appalti delle cucine: quello relativo al confezionamento dei vassoi per i pasti ospedalieri. Col passare delle settimane il walzer degli addetti Usl ai servizi e alle pulizie si fa sempre più intricato. Gli ausiliari sono troppi o troppo pochi? Il nuovo appalto prelude a una politica di ampliamento del sistema o è un semplice escamotage per aggirare i vincoli della finanziaria che blocca per un anno ogni assunzione?

I fatti non si prestano certo a un'interpretazione univoca. Ad avvalorare l'ipotesi di un esubero vi è la sospensione dal servizio di 14 operatori che scatterà il 31 maggio. Proprio in questi giorni 14 ausiliari, in forze negli ultimi 2 anni con un contratto a termine nei reparti di Cattinara e del Maggiore si sono infatti visti recapitare a casa una raccomandata dell'Usl che comunica la conclusione del rapporto lavorativo. A indicare una carenza dei medesimi addetti all'interno delle strutture sanitarie, vi è però la lettera a firma dell'amministratore straordinario dell'Usl inviata a tutti i sindacati che annuncia il prossimo ampliamento dell'appalto-vassoi nelle cucine di Cattinara. E a parlare di ausiliari vi è anche la richiesta, avanzata qualche settimana fa dalla Sovrintendenza sanitaria, di sopprimere la squadra adibita ai trasporti all'interno del Maggiore per riciclare i 15 addetti nei reparti causa le carenze degli organici.

A denunciare il taglio dei 14 ausiliari e più in generale una situazione poco chiara sul fronte degli operatori adibiti alle pulizie nell'Usl triestina è Alberto Valente, segretario della Fasil Usspi. «Sotto il profilo formale — sostiene Valente — la decisione dell'Usl è ineccepibile. In teoria il contratto degli ausiliari già rinnovato una volta nell'autunno scorso, non poteva essere procrastinato ulteriormente». «I 14 contrattisti — prosegue Alberto Valente — erano stati infatti assunti per coprire i posti di quei dipendenti che lo scorso anno erano andati a frequentare i corsi della scuola per infermieri Ascoli e che ora sono in procinto di diplomarsi». «Non si è però tenuto conto — afferma — che terminati gli studi questi 14 operatori passeranno a operatori superiori e che i posti di fatto rimarranno scoperti. E forse si è trascurato anche un altro particolare — continua — ai primi di giugno terminerà il concorso interno per 21 posti di impiegato di 4.o livello cui parteciperanno per lo più dipendenti del 3.o livello, ovvero gli ausiliari. Terminate le prove nelle file degli addetti alle pulizie si aprirà dunque un'altra falla, che i sei nuovi contrattisti previsti dall'amministrazione sanitaria non basteranno certo a colmare».

Daniela Gross

Obiettivo-idroterapia

Un comitato sollecita la realizzazione della piscina con acqua marina riscaldata

Si chiama idroterapia l'ultima frontiera per la cura dell'artrosi reumatica, una malattia che colpisce soprattutto le articolazioni e che è conosciuta in più di un centinaio di forme. Una piscina di acqua marina riscaldata e un programma specifico di riabilitazione consentono risultati terapeutici più che soddisfacenti, tanto che anche a Trieste, già da alcuni anni è sorto un comitato per la raccolta di firme a sostegno di questa struttura. Ne sono state raccolte 17 mila e nel '92 la petizione è stata presentata prima all'allora sindaco Staffieri e quindi all'assessore regionale alla sanità, Brancati. La cosa non ebbe gran seguito, nonostante che lo stesso ministero della Sanità, coinvolto nel progetto dall'Ordine dei farmacisti, sollecitasse l'amministrazione regionale a considerare la fattibilità della cosa. Pochi mesi fa, l'amministratore dell'Usl, Del Prete, incontrandosi con i responsabili del comitato, ha subordinato il suo benestare al parere degli esperti di reumatologia; il sindaco Illy, confermando la bontà del progetto, ha chiamato in causa l'assessore comunale alla sanità, Pecol-Cominotto, che in questi giorni incontrerà alcuni rappresentanti del comitato.

Restano aperti alcuni problemi tecnici, legati soprattutto al finanziamento, all'ubicazione e alla realizzazione di una struttura che utilizzi e riscaldi l'acqua di mare. Dell'efficacia dell'idroterapia nella cura dell'artrosi reumatica si è parlato anche nei giorni scorsi durante un convegno promosso dall'Associazione malati reumatici, presieduta dalla dottoressa Marina Tutta; il tema dell'idroterapia in particolare è stato approfondito dal dottor Paolo Di Benedetto, primario del centro di riabilitazione motoria e funzionale dell'Usl Triestina.

g. l.

APPELLO DEL VERDE CAPUZZO

Vaccinazioni coatte: bisogna ripensarci

«Necessario riconsiderare le sentenze dei giudici»

«I decreti di vaccinazione coatta emanati dal Tribunale dei minori vanno ripensati, acquisendo quanto prima tutti gli elementi necessari.

Le decisioni dei magistrati triestini scaturiscono infatti da una situazione di grande complessità in cui con le pressioni contro la legge Garavaglia esercitate a livello nazionale dalla lobby medico-industriale si intrecciano a incertezze e negligenze colpevoli da parte dell'amministrazione locale».

A lanciare un appello al Tribunale dei minori di Trieste in favore degli obiettori al vaccino, colpiti a metà dá oltre 10 decreti di sospensione della patria potestà per il tempo necessario a eseguire l'inoculazione a cura del Comune, è Alessandro Capuzzo della Lista Verde alternativa. Capuzzo, anch'egli direttamente coinvolto nel problema dell'obiezione alle vaccinazioni, denuncia gravi carenze nell'operato delle istituzioni. «L'Usl, che a suo tempo aveva deferito gli obiettori al tribunale, aveva di recente sospeso dall'obbligo del vaccino le famiglie, chiedendo chiarimenti sulla questione al ministero della Sanità — dice —. Ma con una colpevole negligenza la magistratura non è stata informata di questo provvedimento, e sono dunque scattati i decreti di vaccinazione forzata, che sono attualmente gli unici comminati in Italia, assieme a quello deciso dal Tribunale di Venezia».

«Le possibilità concrete di applicare il vaccino coatto risultano però oscure — continua Alessandro Capuzzo — e accanto ai problemi contingenti non va trascurato il fatto che sentenze emesse dai giudici triestini si inquadrano in una campagna di pressione contro il decreto legge-Garavaglia che ha introdotto la possibilità di esonero di fatto dall'obbligo vaccinale sulla base del certificato medico».

«Chiediamo dunque — conclude Capuzzo — che la sentenze del tribunale vengano rivalutate e si concede alle famiglie la possibilità di obiezione al vaccino, come ormai è previsto nella stragrande maggioranza dei paesi sulla base di numerose ricerche».

d. g.

MARINCICH NON SAREBBE STATA L'UNICA VITTIMA DELL'EX CONSIGLIERE LEGHISTA

Caso-Roma, si allarga il giro dell'usura

Gli investigatori hanno raccolto nuovi elementi di prova ma l'indagato continua a proclamarsi innocente

Interrogatorio in carcere alla presenza del pm Frezza e del giudice Morvay

Ricorso della difesa

Pierpaolo Marincich non sarebbe stato l'unica vittima dell'attività di usuraio svolta dal segretario amministrativo della Lega Nord, Fabrizio Roma, arrestato mercoledì e da allora in una cella d'isolamento nel carcere del Coroneo. Il giro di denaro prestato a interessi altissimi sarebbe stato più ampio e avrebbe coinvolto anche altre persone, che magari non avevano avuto come Marincich, gestore di una trattoria, il coraggio di presentare una denuncia in polizia. In questo senso almeno si starebbero indirizzando le indagini degli inquirenti e in particolare del sostituto procuratore Federico Frezza, e per costruire queste nuove ipotesi d'accusa sarebbero già stati raccolti una serie di elementi.

Dall'imputato non vengono certamente aiuti al procedere dell'inchiesta. Roma continua a negare tutto. Lo ha fatto anche ieri mattina dinanzi al Giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay nel corso dell' «interrogatorio di garanzia a seguito dell'esecuzione dell'ordine di custodia cautelare.» Il «tentativo» d'interrogatorio, che si è svolto in carcere, è durato due ore, dalle dieci a mezzogiorno. Vi ha assistito anche lo stesso Pm, Frezza. Roma, dopo le rinunce degli avvocati Luciano Sampietro e Riccardo Seibold, ha trovato un difensore di fiducia, Claudio Vergine.

«Ho prestato quei 35 milioni a Marincich tra l'89 e il '91 -ha dichiarato semplicemente l'imputato- e non ho più visto di ritorno nemmeno una lira. Altro che usura!» Roma avrebbe poi testualmente definito «chiacchere» i discorsi sui traffici di armi e di droga. Secondo quanto sostenuto dall'ex cassiere della Lega, Marincich avrebbe cercato di sdebitarsi offrendo di inserire Roma in un traffico di droga, armi ed esplosivi. Allora quest'ultimo avrebbe risposto che con l'esplosivo avrebbero potuto far saltare in aria le abitazioni del presidente dell'assemblea comunale Giorgio Marchesich e dell'ex segretario Fabrizio Belloni, entrambi leghisti. «Era uno scherzo, un'invenzione e invece tutto è finito sull'atto d'accusa», avrebbe sostenuto ancora Roma. Marincich aveva infatti registrato la conversazione e ha poi consegnato la cassetta alla polizia.

Le forze dell'ordine hanno sequestrato all'imputato anche 38 grammi di hascisc che Roma avrebbe detto di usare come sonnifero, scusandosi: «Non tollero i sedativi».

La difesa farà ora ricorso contro la misura della custodia cautelare e sarà il Tribunale della libertà, entro alcuni giorni, a decidere se tenere l'ex cassiere della Lega in carcere oppure se permettergli di lasciare il Coroneo.

s. m.

Volo dalla Costiera: fu una fatalità

La morte dello studente Lorenzo Fernandelli, 26 anni, precipitato la notte del 28 febbraio del '90, ultimo di Carnevale, dal Belvedere della galleria naturale sulla Costiera, fu dovuta soltanto a un tragico destino.

Così ha sentenziato il pretore Arturo Picciotto, che ha assolto perché il fatto non sussiste tre amici dell'estinto, il medico Darno Cosulich, sua moglie Daniela, e lo studente Marco Favento, che erano stati imputati di omissione si soccorso. Identica è stata la conclusione del pubblico ministero Alberto Santacatterina, che dopo la disamina del fatto aveva escluso qualsiasi implicazione penale.

Alla richiesta dell'accusa si era associato il difensore Andrea Frassini mentre il patrono di parte civile dei Fernandelli Paola Bardi aveva sollecitato la condanna degli accusati e il risarcimento del danno simbolico.

Dopo due archiviazioni, la causa era stata messa in ruolo e il dott. Picciotto aveva sviscerato tutti gli elementi possibili, senza trascurare alcun dettaglio anche se in apparenza di poco conto.

Dopo la perizia del medico legale Fulvio Costantinides, il pretore aveva predisposto una super perizia, affidandola al prof. Bruno Altamura mentre la difesa aveva nominato suo consulente il medico Mauro Lesti e la p.c. il dott. Pietro Franza, il quale ultimo ha depositato le proprie conclusioni scritte.

Per sommi capi e senza addentrarsi a fondo nella materia, il lungo elaborato del prof. Altamura perviene alla conclusione che il tasso di alcolemia nel sangue di Fernandelli era di 1,07-1,08 per mille e il suo stato era euforico un po' per i drink bevuti durante la notte in discoteca e un po' per l'elettrizzante atmosfera di Carnevale.

Comunque — conclude il cattedrattico — se per ipotesi lo studente avesse commesso un reato, dall'alcolemia riscontrata non avrebbero potuto discendere nè la totale nè la parziale infermità di mente in quanto era in grado di intendere e di volere.

Quella tragica notte, Fernandelli scavalcò la balaustra del belvedere, i suoi amici lo riportarono sulla piazzola, da dove si mise a correre verso la galleria, inseguito da Favento e da Daniela, che a un certo punto non lo videro più. Lo chiamarono inutilmente e poi in auto corsero a cercare soccorsi. Il processo si è articolato in sette udienze, due delle quali rinviate per impedimento dell'avv. Frassini.

Miranda Rotteri

NON SOLO FOLKLORE MA ANCHE ECOLOGIA

Festa-mercato dell'artigianato Partita la kermesse di «Bioest»

Dei bambini fanno alzare, sollevandolo al vento come un grosso paracadute, un telo a spicchi rossi e bianchi. Mentre altri, più piccoli, seduti a gambe incrociate, sotto la guida di una musicoterapeuta, costruiscono con dei fogli di giornale delle barchette di carta. Solo poco più in là, attorniati da una gran folla curiosa Dario e Valter, del Gruppo folcloristico veneto, stanno provando i loro strumenti musicali.

Tutto ciò con l'aggiunta di una miriade di bancarelle è il colpo d'occhio che offriva piazza Sant'Antonio, ieri pomeriggio, dove ha preso il via la prima delle due giornate di Bioest (si continua oggi dalle 9 in poi), la festa-mercato del prodotto naturale e dell'artigianato.

Le bancarelle in piazza Sant'Antonio.

Il pubblico accorso numeroso già alle prime ore, quando il sole era ancora alto, ha trovato un'atmosfera da festa paesana, con annessi e connessi. Non solo dunque le danze folcloristiche popolari che hanno invogliato diversi spettatori a partecipare buttandosi in una polka, ma anche i prodotti in vendita all'insegna del vivere sano.

Alla manifestazione, organizzata dal Centro ecologista Anita hanno partecipato 32 associazioni, tra ambientaliste, ecologiste, animaliste, ed altre, che hanno sistemato i loro stand a quadrato attorno alla fontana della piazza. Mentre un'altra trentina di baracche, in una colorata confusione di generi e di oggetti, si è disposta, sia nei pressi della chiesa di Sant'Antonio, di quella di San Spiridione, nonché ai lati del giardinetto. Infiniti gli oggetti in vendita, tutti all'insegna dell'ambientalismo. Alimenti biologici e biodinamici. Ed ancora, l'oggettistica in legno e l'abbigliamento in fibre naturali.

In uno degli stand abbiamo incontrato l'artigiano triestino Paolo Vecchiet che ci ha mostrato alcuni dei suoi vasi di terracotta, costruiti con il tornio, così come si faceva una volta. Un altro suo collega, Fabio Benedetto, proveniente da Verona, ci ha, invece, decantato le virtù e la resistenza delle sue anfore, dei bricchi, delle tazze, costruite in gres: un'argilla resistente anche al fuoco.

Di grande interesse anche il settore legato all'agricoltura biologica e biodinamica, che non è un romantico ritorno al passato, ma una presa di coscienza al problema attualissimo dei pesticidi e delle concimazioni chimiche in genere.

Tra gli intrattenimenti previsti per oggi, alle 16, si esibirà in musiche e danze irlandesi il Folk Country Club con i Bog Side.

Daria Camillucci

FITTO IL CARNET DI APPUNTAMENTI

Il «Miani» punta in alto dopo 13 anni di attività

Venerdì 20 una conferenza di Adriano Sofri su Gorazde

In tredici anni di attività è saltato un solo appuntamento, quello con Paolo Villaggio, tradito dalla sua pigrizia, «cresciuta geometricamente insieme al suo peso». Parlando ai soci, vecchi e nuovi, Maurizio Fogar ha ricordato come il Circolo «Miani», tranne il «tragico rifiuto» del noto «ragioniere» abbia sempre rispettato gli impegni segnati sul suo carnet. Un carnet ricco e prestigioso, come testimoniato dalla mostra fotografica allestita qualche tempo fa, che ha dato al «Miani» credibilità ed attenzione a livello nazionale. Tanto che personaggi illustri della politica, del costume, della società civile vengono volentieri a Trieste a parlare della loro attività e delle loro esperienze.

I prossimi impegni sono sicuramente all'altezza della fama del «Miani». Venerdì 20 alle 17, Adriano Sofri racconterà la sua testimonianza di reduce dall'inferno di Gorazde. Sofri, che ha curato i reportage di Mixer dalla Bosnia, ha anche contattato per il «Miani» il giornalista Enrico Deaglio. Il conduttore di «Milano Italia» e prossimo sostituto di Michele Santoro alla guida de «Il rosso e il nero» potrebbe essere a Trieste l'ultimo sabato del mese. Altri appuntamenti, ma senza la certezza di una data, vedranno giungere a Trieste il direttore di «Cuore» Michele Serra (in autunno), e il disegnatore satirico più apprezzato d'Italia, tanto che Eugenio Scalfari considera le sue vignette dei veri e propri editoriali. Si tratta ovviamente di Giorgio Forattini. Ma l'asso nella manica di Fogar è il giudice Caselli. Il capo della procura di Palermo ha accettato l'invito del «Miani», ma motivi di sicurezza non consentono di divulgare ancora la data.

p. m.

Quattroruote d'epoca al rally

Belle, luccicanti sotto il sole di maggio, vecchie e nobili signore di metallo variopinto, pronte a riportare la mente a un'epoca (gli anni '50 e '60) che tutti ricordano volentieri: parliamo delle automobili protagoniste del primo trofeo «Alpe Adria», gara automobilistica di regolarità, organizzata dal Trieste racing club, partita ieri mattina da piazza dell'Unità.

Dopo essersi ordinatamente schierate col muso verso il mare, per accaparrarsi gli sguardi ammirati dei passanti, sono sfilate una ad una (in tutto ce n'era una trentina) in mezzo ai pili della piazza per raggiungere la rotonda del boschetto, dov'era fissata la partenza ufficiale.

E da là sono partite alla volta del Carso, dove hanno completato un suggestivo percorso prima di raggiungere Portorose, meta della prima giornata.

Stamane la partenza dalla località slovena per tornare in piazza dell'Unità dove, verso mezzogiorno, è previsto l'arrivo.

u. sa.

Le vecchie signore della strada schierate in piazza dell'Unità. (foto Sterle)

IL CURATORIO DEL REVOLTELLA SOLLECITERA' IL COMUNE A SALVARE IL COMPRENSORIO DAL DEGRADO

Sos per Villa Stavropoulos

L'edificio, donato trent'anni fa al Comune per farne un centro di studi artistici, è a tutt'oggi inutilizzato

Il tetto fa acqua, infissi malconci: ma secondo il testamento i proventi di un'altra casa del generoso greco erano destinati alla manutenzione

Correva l'anno 1968 quando Villa Stavropoulos, situata nella cornice di Grignano e immersa in un parco di 8mila metri quadri digradanti verso il mare, fu consegnata all'allora sindaco di Trieste, Marcello Spaccini. Con quell'atto fu eseguita la volontà testamentaria di Socrate Stavropoulos, che devolveva al Comune la sua proprietà perché fosse adibita a «scopo di istruzione nel campo delle arti figurative».

A quasi trent'anni di distanza, ancora una volta il Curatorio del museo Revoltella - dal quale la Villa dipende - si trova a dover fronteggiare una situazione di sempre maggiore degrado che la pubblica amministrazione non ha mai saputo - o voluto - arrestare. Al punto che oggi - come spiega Sergio Franco, membro del Curatorio - nella Villa da sempre inutilizzata e abitata da un solo anziano custode piove acqua dal tetto, mentre i malconci serramenti sono ormai da buttare.

Per salvare lo stabile occorrebbe procedere a lavori urgenti di manutenzione. Quei lavori che - ribadisce Franco - non si sono mai fatti. Anche se Stavropoulos, lasciando in eredità al Comune la Villa, aveva provveduto a fare in modo di assicurare un fondo con cui contribuire alle spese: «Lascio al Comune la mia casa di via Franca 16, si legge nel testamento datato 1960 - affinché con i redditi della medesima sia provveduto in parte alle spese per la manutenzione e la gestione della Villa e dei suoi annessi».

Il precedente Curatorio l'anno scorso provò a ridar vita a Villa Stavropoulos stendendo un programma di iniziative da realizzare nel corso dell'estate (aprire il comprensorio al pubblico, sistemare il giardino, tenere qualche lezione d'arte all'aperto) per lanciare al Comune un forte segnale di sensibilizzazione sui destini dell'immobile.

La questione passa ora al Curatorio insediato da qualche mese. Nella riunione di domani, spiega il presidente Luciano Lago, si decideranno le iniziative su cui puntare in futuro: iniziative delle quali si è già discusso in una precedente seduta che ha puntato il dito sull'incuria cui è lasciata la Villa. E ancora una volta, l'intenzione è quella di sollecitare l'attivazione del Comune.

Di ipotesi su un possibile utilizzo dell'edificio se ne sono già fatte: per esempio, prosegue Lago, «si potrebbe pensare a qualcosa di simile a quanto si fece già l'estate scorsa, quando il maestro Perizi tenne un paio di lezioni di pittura all'aperto. La Villa si presterebbe poi a essere adibita a sede di un Centro studi, sul modello del Centro palladiano di Vicenza».

Per procedere in qualsiasi direzione, comunque, bisogna attenersi alle rigide disposizioni testamentarie del greco-triestino: il Comune sarebbe stato chiamato a «organizzare dei corsi d'arte da tenersi nella stagione propizia organizzando convegni d'artisti, mostre di scultura all'aperto e analoghe manifestazioni». Una destinazione precisa, insomma, che escludeva l'uso della Villa per scopi che non fossero «quelli specificati e altri del tutto analoghi nel campo delle arti figurative».

Tutte prospettive ancora oggi futuribili: perché, dice Lago, «dato l'attuale stato della Villa, in questo momento non è possibile farci nulla». Un primo passo il Curatorio però l'ha già compiuto, accogliendo l'offerta di una cooperativa specializzata che per una modestissima spesa (nemmeno 4 milioni) recupererebbe il parco: la decisione, naturalmente, dev'essere ratificata da una delibera della pubblica amministrazione. E sarà «difficile, conclude Lago, che per la prossima estate» qualcosa si riesca a fare.

Per ora, nel piano triennale delle opere del Comune una voce è riservata alla previsione della progettazione di ripristino da avviare nel corso dell'anno, con i proventi della Fondazione Stavropoulos.

Intanto, il degrado continua a minacciare la Villa con la sua biblioteca di circa 4mila volumi, i preziosi arredi e le opere di artisti come De Pisis, Veruda, Perizi e Bergagna. Una Villa di cui negli ultimi trent'anni si è parlato a più riprese: prima fu chiesta in affitto per un periodo da Giorgio Strehler; poi, alla fine dell'80, il Comitato di garanzia per il rispetto delle volontà testamentarie di Stavropoulos annunciò di aver avviato contatti col Comune di Monaco di Baviera per la promozione di iniziative culturali di carattere internazionale; nell'89 entrò in campo anche la Finsepol, interessata a un accordo col Comune per la gestione della Villa. Ogni tentativo, finora, è andato a monte. La storia infinita continua.

Paola Bolis

La villa ereditata trent'anni fa dal Comune: Stavropoulos la voleva adibita all'istruzione artistica.

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO REGIONALE

Musei, la ricetta giusta è il lavoro di squadra

Un momento della due-giorni «Una voce ai musei di Trieste e della Regione»: il convegno ha analizzato i problemi delle istituzioni per proporre possibili soluzioni. (Italfoto)

«Il momento è quanto mai propizio per creare un coordinamento tra i musei d'arte e scientifici della regione, visto anche che si sta revisionando la legge regionale che regola i finanziamenti museali del Friuli-Venezia Giulia».

L'idea di creare una squadra per arrivare a una gestione manageriale dei musei, che non sia casuale o soggetta a qualunque «raffreddore» politico, è partita nel corso della seconda giornata del convegno «Una voce ai musei di Trieste e della Regione», promosso dall'Associazione triestina amici dei musei Marcello Mascherini, che si è svolto ieri e l'altro ieri all'hotel Savoia. E questa notizia è il più bel coronamento del meeting che appunto voleva dar voce ai direttori di queste strutture che per la prima volta si sono trovati a discutere tutti assieme non solo il problema del singolo museo, ma anche, più in generale, di quelli dell'intero territorio. Ne è emerso che i problemi locali non sono che in scala ridotta quelli italiani.

Il nostro Paese è artisticamente il più ricco d'Europa con i suoi 2 mila musei, ma la gestione di questo patrimonio è pessima. Nel dibattito di ieri mattina, dedicato ai musei di area scientifica, il direttore del Museo civico di scienze di Pordenone, Marco Tonon, che ha parlato appunto del «Museo Italia», ha ricordato come sia proprio Trieste, con il ricco patrimonio artistico e culturale che gli deriva dalla sua storia, la punta dell'iceberg in negativo.

«Come si deve fare per richiamare il pubblico, lo sappiamo anche noi, ha detto Tonon, non ci serve copiare dalle grandi capitali europee. Il nostro problema è la scarsa autonomia delle amministrazioni locali, la burocrazia imperante e la mancanza di soldi. Soldi che ci sono o non ci sono a seconda della volontà politica».

Sul tema delle diffusioni della cultura scientifica e della didattica si sono soffermati sia il direttore del civico Museo di storia naturale Sergio Dolce sia il direttore dell'Immaginario scientifico, Paolo Budinich. Questi ha ricordato che il polo triestino, noto a livello europeo e che dedicherà quest'anno la settimana scientifica al tema del contagio, è impegnato in uno sforzo di collaborazione con diversi musei tradizionali. Dal canto suo, il direttore del Centro culturale Diego de Henriquez, Antonio Sema, ha tratteggiato a brevi linee il museo voluto dallo stesso Diego: «Il Museo tecnologico della pace e della guerra».

A conclusione dei lavori, dopo l'intervento dei professori Rossetti de Scander, Alberti e Denardo, la presidente dell'Associazione amici dei musei, Maria Prioglio Oriani, ha ricordato che l'idea guida del convegno è stata quella «di aprire un po' tutte le porte del mondo museale, sia per confrontare le diverse esperienze, sia per scuotere dall'indifferenza i cittadini che di esso sanno poco o nulla».

Daria Camillucci

IN POCHE RIGHE

Un regalo alla mamma: continua la consegna del cuoricino dorato

Moltissimi i lettori che ieri sono venuti nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, per ritirare il cuoricino placcato in oro 24 carati: un affettuoso regalo offerto dal Piccolo in occasione della Festa della mamma. A tutti gli interessati ricordiamo che il cuoricino potrà essere ritirato fino a martedì prossimo, consegnando la scheda sulla quale devono essere stati incollati i tagliandini pubblicati in prima pagina ogni giorno dal 17 aprile fino a ieri (la scheda deve essere corredata dei dati relativi al proprio nome, cognome e indirizzo). Questi gli orari di consegna: stamattina dalle 9 alle 13, domani e martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. (Italfoto)

Iscrizioni alle materne comunali: riconferma entro il 10 maggio

Il Comune avvisa che il 10 maggio scadrà il termine per la riconferma delle preiscrizioni alle scuole materne comunali effettuate in gennaio per il '94/95. La mancata riconferma sarà considerata come rinuncia, il posto verrà assegnato secondo la graduatoria.

Dirigente di servizio-farmacista bandito un concorso pubblico

L'Ufficio concorsi del Comune informa che è indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per un posto di ruolo di Dirigente di servizio-Farmacista (prima qualifica dirigenziale - area socio-sanitaria). Età massima per l'accesso, 50 anni. Sono richiesti la laurea in Farmacia o Chimica e tecnologia farmaceutiche, l'abilitazione all'esercizio della professione, l'iscrizione all'albo dei farmacisti, l'idoneità al concorso, un'esperienza di 5 anni come direttore di farmacia o farmacista. Le domande dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune (piazza Unità 4) entro e non oltre le 12.30 del 14 maggio. Ulteriori informazioni e copia del bando possono essere richiesti al Settore 3.o - Personale del Comune (tel.6754312).

Lavori Sip e Acega provvedimenti di viabilità

Il Comune informa che per lavori Acega è disposto il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli lungo il lato dei numeri pari della via del Bosco, nel tratto compreso fra i numeri 6 e 12. Lo stesso divieto è disposto su entrambi i lati di via San Giorgio, nel tratto fra riva Sauro e via Cadorna. Per lavori Sip vige il divieto di sosta e fermata per singoli tratti su entrambi i lati di via del Castelliere, nel tratto fra il n.14 e la Strada di Fiume, nel tratto fra via del del Castelliere e il n.368. Il provvedimento sarà attuato in fasi successive e verrà reso operativo mediante l'apposizione della regolamentare segnaletica. I veicoli in sosta saranno rimossi.

MUGGIA / RIMANE PROBLEMATICA LA SITUAZIONE AL VALICO DI RABUIESE

Ma il blocco è solo rinviato

Piccola folla ad Aquilinia: l'azione dimostrativa slitta in attesa di risposte da prefetto e Regione

Mercoledì sera ci sarà una nuova riunione, e sabato potrebbe scattare il blocco. (foto Balbi)

Sono arrivati in molti, ieri mattina ad Aquilinia: i consiglieri Fulvio Zuppin e Marko Savron, Oliviero Magris e Claudio Grizon, l'assessore Omero Leiter e il sindaco Sergio Milo, i promotori della petizione sulla viabilità Claudio Mutton e Piero Pesce. E ancora, un gruppo della sezione locale di Rifondazione comunista con il segretario Diego Apostoli, il comitato Monte d'Oro rappresentato da Giorgio Jercog e una delegazione dei commercianti di Rabuiese guidata da Franco Altin, semplici cittadini. In tutto, più di una ventina di persone, giunte puntuali all'appuntamento di fronte alla Cassa di Risparmio dell'abitato e pronte a manifestare per richiamare l'attenzione pubblica sull'annoso problema della viabilità muggesana. Ma alla fine il paventato blocco del traffico non c'è stato. Le azioni dimostrative rischiano tuttavia di slittare solo di qualche giorno: il tempo necessario perché il prefetto sia in grado di dare una risposta al primo cittadino e la commissione regionale possa esprimersi.

«Mercoledì sera ci sarà una riunione - riferisce Mutton - per valutare la situazione. Se per quella data non vedremo degli impegni precisi, con l'indicazione di tempi e finanziamenti, sabato scatteranno forme di protesta organizzata ad Aquilinia». Considerazioni a cui si associa Jercog, annunciando che il comitato è pronto ad attivarsi casa per casa, chiamando gli abitanti a raccolta.

Il sindaco, da parte sua, va avanti con i piedi di piombo, dicendosi disponibile a emettere un'ordinanza, «purché fatta in maniera seria e venga fatta rispettare». «Il tragico è che siamo senza governo - aggiunge Milo - e che determinate iniziative dovrebbero implicare consultazioni con i ministeri. È nostra intenzione attendere ancora un po', comunque non oltre la prossima settimana, in modo che anche i legali del Comune possano esaminare meglio il da farsi». Secondo Pesce, l'argomento dovrebbe inoltre approdare in consiglio, per ottenere l'appoggio di tutte le forze politiche.

Ma esattamente, che cosa ci si aspetta? Tre sono le priorità indicate: il blocco dei Tir superiori ai 50 quintali e il loro dirottamento a Fernetti, interventi su Aquilinia e un impegno sulla bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese-Muggia. E sul complesso problema della viabilità fioccano proposte e suggerimenti: c'è chi punta l'indice sull'esigenza di aprire un «bypassaggio» per gli autotreni attraverso l'area Monteshell e di creare un ufficio per il disbrigo delle pratiche doganali presso un valico secondario in zona industriale, e chi chiede che a Rabuiese vengano attivate tutte e quattro le corsie di marcia (e non solo una, come ora avviene), di concerto con la guardia di finanza slovena.

Nella zona confinaria, intanto, il flusso veicolare procede: forse temendo l'annunciato blocco del traffico, i camionisti hanno infatti disertato quasi completamente il valico. Ma il problema dell'aumento delle esportazioni non sembra risparmiare neppure la dogana della vicina Repubblica. «La nostra zona è attrezzata per il traffico turistico - osserva Ivan Ban, capoturno della guardia di finanza slovena - ma non per quello pesante, e le code si vedono anche da noi. Tanto più che il movimento merci verso l'Italia è in rialzo». Grazie però a un piazzale di sosta per i Tir non lontano dal confine e alle operazioni di sdoganamento precedentemente effettuate a Capodistria, il fenomeno assume dimensioni meno gravi che nella parte italiana.

Barbara Muslin

MUGGIA

Sinistra: un «Cantiere» ancora in alto mare

Ancora rinviato per «Il cantiere» il momento del debutto operativo. Stiamo parlando del circolo di culturra politica costituitosi in gennaio dalle ceneri di «Alleanza per Muggia» (a seguito delle numerose «defezioni»), destinato a divenire nell'intento dei promotori «un laboratorio di idee ed esperienze diverse, di comune coloritura progressista, da cui possano emergere proposte sulla realtà locale». Dalla sua nascita sono passati quattro mesi, ma «Il cantiere» continua a rimandare la presentazione pubblica.

«Stiamo attendendo una risposta dai Popolari — spiega il repubblicano Franco Colombo, uno dei principali artefici dell'iniziativa — che a loro volta aspettano il congresso di giugno. Ci sono stati poi dei contatti con esponenti della Quercia, quali il segretario Claudio Mutton, ma anche su questo fronte la situazione è ancora fluida. Da parte nostra, vorremmo essere il lievito capace di aggregare Pds e Ppi, e di creare una sinistra moderna di tipo europeo, di cui non facciano parte le forze estremiste che hanno spaventato molti elettori».

Intanto la sezione locale dell'Edera non rinuncia ad alcune osservazioni sull'amministrazione Milo. In particolare, Colombo ha richiamato l'attenzione sulla diffiicoltà di avvio dei lavori pubblici, dalle fognature all'illuminazione, dall'ex Cantiere Alto Adriatico al cimitero, al palazzetto di Aquilinia.

b. m.

Lezioni stradali

Si avvia alla conclusione il terzo corso di educazione stradale rivolto ai bambini delle scuole materne, elementari e medie, di lingua italiana e slovena. Le lezioni pratiche si svolgono nel piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico di Muggia. A fine maggio le premiazioni. (foto Balbi).

RIONI / POLEMICHE AL CONSIGLIO DI BARRIERA VECCHIA-SAN GIACOMO

Via Raffineria, torna la camera a gas

Netta opposizione al ripristino del senso unico per il traffico verso largo Barriera

Il nuovo piano del traffico rischia di suscitare un vespaio di polemiche. Se ne è avuto un assaggio in occasione della riunione del consiglio circoscrizionale di Barriera Vecchia - San Giacomo. Il nodo è quello stretto imbuto di via Raffineria. Qualche anno fa, una prima risistemazione della viabilità aveva interdetto via Raffineria al traffico privato, creando un doppio senso di marcia lungo il tratto iniziale di Viale D'Annunzio. Si era cercato così di eliminare gli ingorghi e il conseguente inquinamento da gas di scarico che la strozzatura della strada inevitabilmente produceva nelle ore di punta.

Ora, però, la rivoluzione del traffico che interessa tutta la città prevede per via Raffineria il ripristinio del senso unico per il traffico privato diretto verso Largo Barriera. Un provvedimento contro cui si sono schierati compattamente tutti i gruppi consiliari, approvando e rivendendo una mozione presentata da Tamaro (LpT).

Nel corso della seduta sono intervenuti alcuni abitanti della zona, che hanno lamentato come un ritorno all'antico, in via Raffineria, farebbe di nuovo salire oltre i limiti di legge i tassi di inquinamento acustico e atmosferico, Responsabile, quest'ultimo di alcuni casi di asma registrati tra i residenti.

Il consiglio ha anche votato un documento in cui si chiede all'Usl di fare un controllo per accertarsi dove vadano a finire i fumi di scarico delle auto parcheggiate nel garage sotterraneo «Regina» di via Raffineria.

Dopo la patata bollente del traffico, solo ordinaria amministrazione. Il consiglio ha dato parere favorevole all'ampliamento dell'edificio principale del Burlo Garofolo, mentre con una maggioranza «atipica» (Lega, Rifondazione, Lista e Alleanza per Trieste) è stata approvata una mozione che richiede l'istituzione di divieti di sosta davanti agli ingressi di case che abbiano i marciapiedi inferiori ad un metro.

p. m.

«Borgolauro», ricordo di un'epoca fatta di operosi cantieri navali

Duecentosei pagine di cultura, cronaca, curiosità.

È in edicola «Borgolauro», rivista curata dall'associazione Fameia Muiesana. L'edizione n. 23/24 (un migliaio di copie stampate) presenta in copertina una vecchia foto del cantiere navale San Rocco (inizi del XX secolo).

Un'immaginesuggestiva che ci riporta indietro nel tempo, ai fasti di una Muggia viva e orgogliosa del suo gioiello. Parliamo naturalmente del cantiere, all'area del quale sono dedicate una trentina di pagine: una breve cronistoria curata da Antonio Frausin e Mario Gasperini e un'accurata spiegazione e l'illustrazione del nuovo progetto per san Rocco alternativo a Marina di Muia.

Spiccano anche i servizi di Marino Rizzi sugli stabilimenti di Modiano; di Aldo Cherini sullo Zoppolo di Santa Croce e del Quarnero, un'imbarcazione monossila, ricavata dal tronco d'albero e considerata il punto d'arrivo della tecnica nautica primitiva.

Comune in tutta Europa, lo Zoppolo è arrivato alla nostra epoca attraverso le maglie del progresso. Interessanti poi i cenni storici di Lodovico Tomaseo sulla massoneria e l'Istria, e quelli di Pietro Covre sulle controversie alla foce della Rosandra (vecchie storie di confini situati a pochi chilometri da Trieste).

Un ampio spazio è dedicato alla cronaca di Muggia per quanto riguarda il 1993, al 23.o premio letterario Leone di Muggia e infine alle segnalazioni e recensioni.

r. m.

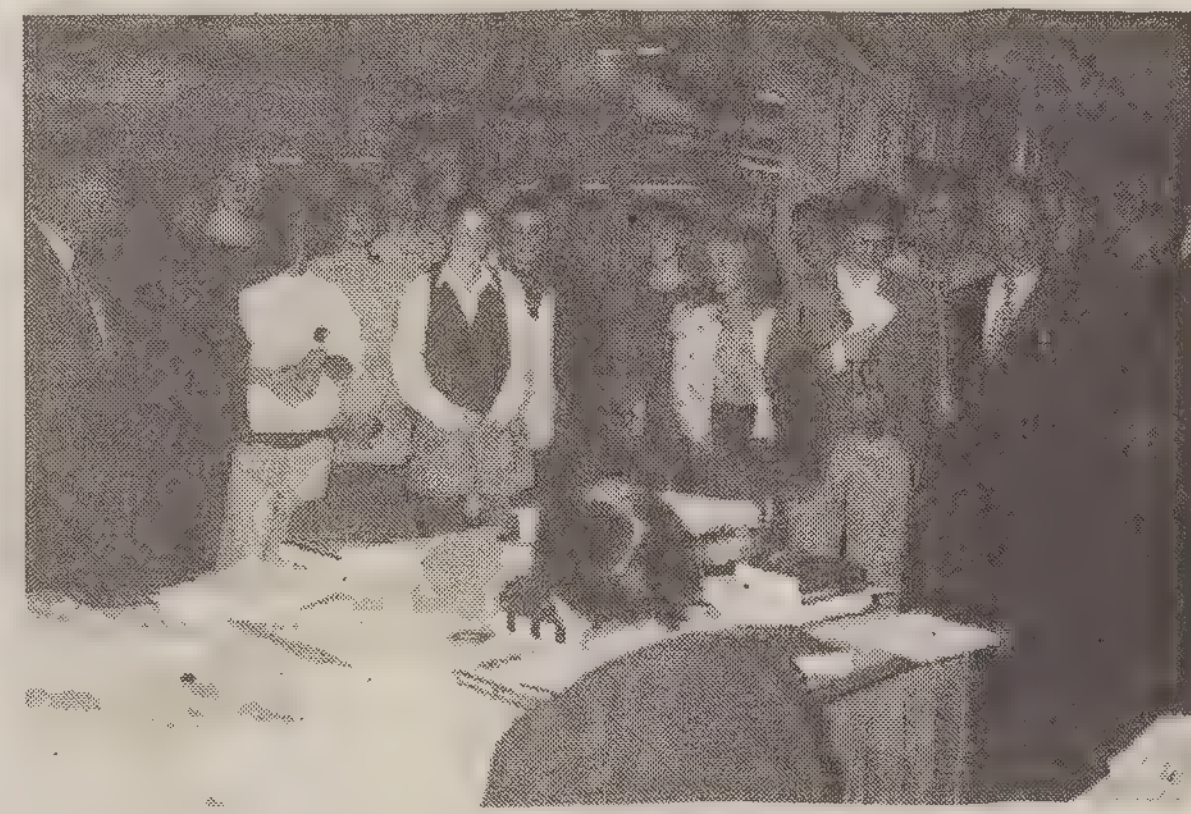
DUINO AURISINA / VISITA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

La Baviera a scuola da noi

Vari contatti con le realtà regionali per la delegazione ministeriale

Con la visita al Collegio del mondo unito dell'Adriatico di Duino si è concluso il viaggio di studio nel Friuli-Venezia Giulia di una delegazione del ministero dell'Istruzione della Baviera, guidata dal direttore generale Karl Kaiser, presente anche il direttore dell'Ufficio scuole del consolato generale d'Italia, Tullio Lott.

All'incontro al Collegio, dove la delegazione è stata ricevuta dal presidente Corrado Belci e dal direttore David B. Sutcliffe, è intervenuto anche l'assessore regionale all'Istruzione Mario Puiatti, che ha sottolineato l'interesse della Regione per queste visite «che rappresentano — ha detto — l'occasione per scambi di esperienze e di informazioni in un settore di particolare interesse come quello formativo dei giovani».

La delegazione bavarese ha, infatti, avuto in questi giorni tutta una serie di contatti con le realtà scolastiche della Regione, nel corso dei quali sono stati focalizzati, in particolare, le impostazioni teoriche e realizzazioni pratiche dell'insegnamento agli alunni disabili, il funzionamento delle scuole con lingua d'insegnamento slovena e quelle con l'insegnamento precoce di lingue straniere, nonché le esperienze e l'organizzazione della formazione professionale.

Con la visita al Collegio di Duino, la delegazione del ministero bavarese ha concluso il viaggio nel Friuli-Venezia Giulia.

MUGGIA

Marzia, quasi come Edith Piaf...

E' da due anni sulla scena con una ventina di repliche. Stiamo parlando della commedia musicale «Edith Piaf», che verrà rappresentata questo pomeriggio, con inizio alle 15.30, al locale teatro «Verdi». Un successo dovuto anche al talento dell'esordiente Marzia Postogna, nel ruolo di protagonista. Muggesana, 19 anni, studentessa universitaria, l'attrice ha seguito i corsi del Cirt (Centro italiano di ricerca teatrale) e frequenta attualmente la scuola di teatro del «Verdi».

ORE DELLA CITTA'

Amici Utat

Domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, il socio Italo Teja presenterà un documentario su India e Nepal (prima parte).

Il coro dell'Oberdan

Il coro del liceo Oberdan, nato nel 1990, si esibirà oggi a Muggia Vecchia in brani di vario genere in varie lingue ed accompagnati talvolta dall'organo. L'appuntamento è alle 11 nel santuario di S. Maria Assunta.

STATO CIVILE

NATI: Furlan Cassandra, Fontana Pierfrancesco, Rossone Alex, Mecchia Riccardo, Campajola Pierluca.

MORTI: Bellocchi Mario, di anni 70; Ruzzier Maria, 92; Furlani Severo, 88; Meola Luigi, 84; Brega Livia, 61; Turek Graziella Maria, 89; Peric Ernesta, 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Crivici Giuliano, impiegato con Mari Ornella, assistente domiciliare; Papo Fulvio, impiegato con Robba Maria Concetta, impiegata; Scher Marino, operatore grafico con Biagi Rosana, infermiera; Rudin Giacomo, elettricista con Svara Liliana, pensionata; Milost Michele, impiegato con Giurissevich Rossella, titolare di pulitura; Forante Federico, in attesa di occupazione con Suffer Liliana, casalinga; Babici Franco, infermiere con Ferrini Annamaria, infermiera; Stancich Daniele, elettricista con Atti Maria Chiara, impiegata; Valic Stojan Kreso, operaio con Micic Irene, pulitrice; Mascia Cosma Damiano, operaio con Coticchia Tiziana, operaia; Bonifacio Gianni, commesso con Suppancig Daniela, parrucchiera; Ricciardiello Roberto, impiegato con Iviani Cinzia, insegnante; Trevisan Claudio, agente P.S. con De Vincenzi Alessandra, studentessa universitaria; Maurel Lorenzo, barista con Catania Alessandra, commessa; Rossoni Andrea, commerciante con Doljak Fabia, impiegata; Grisonich Paolo, meccanico con Bologna Michela, commessa; Pierdomenico Sandro, insegnante con Ferluga Paola, studentessa universitaria; Miduri Letterio, impiegato con Zuanelli Donota, commessa; Civita Graziano, commerciante con Kürassier Gabriella, assistente sociosanitario; Geri Fabio, rappresentante con Ferluga Claudia, commerciante; Acri Marcello, procuratore legale con Finzi Roberta, studentessa; Amato Lorenzo, impiegato con Barioni Cristiana, impiegata; Martini Moreno, impiegato con Sovrano Roberta, impiegata; Tinti Luca, medico con Maieron Anna, medico; Pignataro Giovanni, guardia di finanza con Perrotta Ada, impiegata; Leo Massimo, panettiere con Serra Manuela, commessa; Marchi Fulvio, impiegato con Alessio Tamara, coordinatore educativo scuola materna.

L'Alpina sulla Creta dei Rusei

Domenica 15 maggio il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nel gruppo delle Crete di Gleris (Alpi Carniche) con salita alla Creta dei Rusei (1923 m) lungo l'Alta Via «Cai Moggio» e discesa a Pradis per il rifugio Vualt e la Val Alba. Partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, in occasione della Festa della mamma, si svolgerà lo spettacolo musicale «Da una mamma a tutte le mamme» con Marta Ratschiller e Alessandro Samez alla fisarmonica.

Giro turistico

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione Marittima, avrà luogo il Giro della città a piedi, con guida turistica plurilingue, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

Scambi filatelici

Oggi, come ogni seconda domenica del mese, si terrà, dalle ore 9 in poi, con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, un incontro di scambi filatelici, di fotografie, di cartoline, di autografi, ecc. presso il Caffè S. Marco di via Battisti, a Trieste. Al convegno sono invitati tutti i collezionisti della nostra Regione, della Carinzia, della Croazia e della Slovenia.

Associazione proprietà edilizia

Giovedì 12 maggio alle 17.30 nella sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò, 5 (g.c.) si terrà una riunione degli associati. Si invitano i soci ad intervenire.

Canzone slovena

Alla Casa di cultura di via Petronio 4 avrà luogo alle 16 la replica del 3.o Festival della canzone slovena, con la premiazione delle prime classificate.

Personale Ferjanic-Fric

Prosegue fino al 14 maggio la mostra personale della pittrice Erna Ferjanic-Fric nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica. Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13; domenica e festivi chiuso.

Club Ignoranti

Il Club Ignoranti di Trieste — Conoscerci per conoscere — organizza la serata dedicata allo «Sport e cultura» che avrà luogo domani alle ore 20.30 presso l'Hotel Excelsior Palace; il premio sarà assegnato alla redazione giornalistica regionale della Rai di Trieste in memoria di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario Angelo; un riconoscimento sarà attribuito anche alla Società velica Barcola-Grignano che con la sua «Barcolana» ha fatto conoscere Trieste e il suo mare. Prenotazioni al 7794730.

FariTeatro in scena

Al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, oggi alle 17.30 «l'Armonia» presenta la Compagnia «Fari Teatro» in «Pront...a mamma?», commedia musicale in due atti di Salvatore Pilato, regia dell'autore. Lo spettacolo è ospite del «Concorso del teatro amatoriale città di Trieste - 3° ed.». Al termine avrà luogo la premiazione. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti. (Ingresso: interi L.10.000, ridotti L.8.000 e «ridotto speciale abbonati» L.5.000).

Officine aperte

Oggi è aperta l'officina Europa di via Geppa 2/F. E' attivo anche il numero verde 1678/26002.

Sloveno, inglese, croato Scuola Popolare

Iscrizioni v. Battisti 14, t. 634064 ore 17-19. Informazioni nostop 365785.

«La casetta» per l'estate

Presso «La casetta» di via Belpoggio 16 sono disponibili ancora dieci posti per attività ludico ricreative nei mesi di luglio e agosto per bambini dai quattro ai sei anni. Tel. 300300, ore 9-12.

Anniversario di nozze

Stella e Nicola Di Benedetto festeggiano oggi i 57 anni di matrimonio insieme alle figlie, generi e nipoti.

Università Terza età

Lezioni di domani: aula B, 9.45-12, dott.ssa D. Salvador: Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 17.30-18.30, prof. R. Luccio: Psicologia del linguaggio della comunicazione; aula B, 16-18, prof. C. Corbato: Il mito di Edipo nella tragedia di Sofocle.

Scout Amis

Gli amici delle iniziative scout-Amis, festeggiano oggi la ricorrenza di San Giorgio riunendosi all'ostello «Alpe-Adria» di Campo Sacro. Dopo la mattinata di gare dei lupetti e degli scouts, soci ed amici sono invitati per le 12 alla colazione al campo. Alle 15.30 si terrà l'incontro conclusivo con l'assegnazione dei trofei della giornata e dei riconoscimenti di merito per le attività svolte.

«Sogni di stagione»

Oggi, alle ore 10.30 nella sala del cinema Alcione di via Madonizza 4, inizia la seconda rassegna di concerti «Sogni di stagione», momenti musicali con giovani interpreti. Per il primo appuntamento, in collaborazione con il Conservatorio di musica G. Tartini di Trieste suoneranno l'arpista Ilaria Vivan, la pianista Alessia Zucca e un quartetto e sestetto di strumenti a fiato.

«Punti di vista»: visita guidata

Oggi, alle 11, la dott.ssa Patrizia Fasolato, curatrice di una delle sezioni della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea», sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata. Ingresso da via Diaz 27. Biglietto: L. 2000. Guida gratuita.

MOSTRE

Le Caveau
Da lunedì 9 al 28 maggio
MERCATINO DELLE IDEE
Via S. Francesco 51/A

Galleria Cartesius
ADRIANA CICOGNANI
Opere recenti

Alla sala mostre
Hotel Villa Romana
Viale Dante 20 - GRADO
LUIGI FORGINI
espone
dall'1 al 15 maggio

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista rotondi marca Giorgio Armani con custodia rigida marrone. Si prega gentilmente chi li avesse trovati di telefonare al 306512.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Trattoria Pizzeria Ciano e Maria
San Giuseppe, tel. 823285, mercoledì chiuso. Pranzi e cene, comunioni, banchetti, pizze fino ore 24. Novità! Abbiamo cambiato pizzaiolo: vero napoletano.

Nuova Pizzeria A domicilio
Zona Roiano. Tel. 415256.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Matta è quella pecora che si confessa col lupo.

Dati meteo

Temperatura minima: 12,6; temperatura massima: 19,6; umidità 64 per cento; pressione millibar 1015, in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da O ponente, km/h 16; mare poco mosso con temperatura di 14,1 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9.35 con cm 24 e alle 21.03 con cm 49 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.24 con cm 47 e alle 14.56 con cm 23 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 10.06 con cm 27 e prima bassa alle 3.49 con cm 53.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

BENZINA
I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

FARMACIE
Turni di oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà, 6 tel. 421125; via dei Soncini, 179 - Servola tel. 816296; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà, 6 tel. 421125; via dei Soncini, 179 - Servola tel. 816296; Basovizza - Tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà, 6; via dei Soncini, 179 - Servola; via dell'Istria, 18; Basovizza - Tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria, 18 tel. 726265.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

TAVOLA ROTONDA DEDICATA ALL'ARTISTA

La città musicalissima di Cesare Barison

La figura e l'opera di Cesare Barison verranno ricordate nel corso di una tavola rotonda che si svolgerà martedì al Circolo della stampa, in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa dell'illustre maestro. Violinista di eccezionale talento, uomo ricco di carica umana, schietto e generoso, Barison inizia la sua carriera artistica all'età di 19 anni con un debutto come solista nel concerto per violino di Brahms; un'esecuzione che gli schiude le porte della Scuola boema dello Sevcik, la più prestigiosa ed esclusiva d'Europa. Il 1907 segna l'avvio della sua smagliante carriera che lo vede protagonista applauditissimo nei più celebri teatri d'Europa e d'Oltreoceano: la critica ufficiale lo riconosce tra i più grandi violinisti dell'epoca.

Le conseguenze del primo conflitto mondiale non offuscano il suo astro. In esecuzioni cameristiche memorabili, coadiuvato da collaboratori d'eccezione come Curellich e Sigon, ripropone autori violinisti del Settecento italiano da lui studiati e trascritti. Dal 1945 al 1954 è sovraintendente al teatro Verdi; un periodo d'oro per il nostro Comunale. Un'altra tappa significativa è rappresentata dalla messa a punto di una «tecnica superiore del violino», una tecnica che verrà adottata negli anni Sessanta dal famoso David Oistrach nella sua scuola di Mosca.

Cesare Barison

A ottant'anni, il maestro si congeda dal suo pubblico e dal palcoscenico con un applauditissimo concerto in un'atmosfera di particolare emozione, ma non rinuncia all'insegnamento e all'attività pubblicitaria. Nella primavera del 1974 dà alle stampe un libro «Trieste città musicalissima» che viene però alla luce soltanto due anni dopo per i tipi della edizioni Lint. Un libretto prezioso, sia per la ricercata veste tipografica sia per il contenuto che si pone come documentazione storica vasta e colorita della vita musicale nella nostra città dall'800 alla prima guerra mondiale, ma anche come testimonianza di palpitante umanità e di stretti legami che Trieste ebbe per oltre un secolo con la musica.

Una vita per la musica, quella di Cesare Barison, e con essa un grande, di immenso amore per la nostra città.

Fulvia Costantinides

MOSTRE

La tragedia bosniaca sulla tela

Da due anni Adin Hebib gira l'Europa. Una sorta di «pellegrinaggio pittorico» con base a Copenaghen. Art director, illustratore, editore, scenografo, l'artista, nato a Mostar nel 1955, ha abbandonato i suoi luoghi e ha incominciato a dipingere freneticamente per dare una testimonianza, ma anche un aiuto concreto: i ricavati delle vendite vanno al suo popolo in guerra.

Sulle opere esposte fino al 23 maggio alla Light Art Hall, che ha contribuito all'iniziativa offrendo il proprio spazio, domina un'architettura (un ponte, soprattutto e naturalmente) sconvolta tra il collasso e l'esplosione. Non si tratta, però, di cupezze. Il possente arco, simbolo di Mostar, nasce da tutti i colori dell'arcobaleno. Hebib ne aveva intuito, paventato la distruzione; in varianti di tecniche e colori. Ma ha dipinto anche minareti, cupole, campanili: i tratti caratteristici dell'amata Sarajevo o di Pocitelj, cittadina medievale punto di incontro per pittori di tutto il mondo.

Sobri fondali negati da un raggomitolarsi quasi ossessivo di colori, stratificazioni dense o un fitto picchiettio di segni da pioggia implacabile: una pittura da cuore che batte forte, una pittura dell'urgenza che porta un registro cromatico ricchissimo. Perché il colore, dice l'artista, «è il solo segno di vita affidabile, il solo "essere vivente" in cui svaniamo per poter rivivere»: per poi dichiarare che «un dipinto è un dramma, non nasce dalla logica, ma dal segreto della nostra esperienza. Un dipinto è la fede che scegliamo e da cui siamo scelti, il brivido della mano, della verità».

E se questo brivido assume tinte vivaci anche davanti al dolore, se si smarrisce nella luce di un fuoco d'artificio che spezza il cuore dei luoghi più amati, è forse proprio per parlare più forte di un buio che deve avere fine.

Lilia Ambrosi

CIRCOLO DELLE GENERALI

La visita triestina di Renata Tebaldi: si proietta il video

Sull'onda del grande successo incontrato da Renata Tebaldi nel corso della sua recente visita triestina, il Circolo aziendale delle Generali informa che per soddisfare le moltissime richieste martedì e giovedì prossimi, alle 17.30, nella sala conferenze di Piazza degli Abruzzi 1 verrà proiettato il video girato in occasione degli incontri col celebre soprano tenutisi alla Libreria Minerva, al museo teatrale Schmidl e al Circolo stesso.

Nell'occasione sarà esposto anche il servizio fotografico. Ingresso libero.

DIBATTITO

Le risorse da opporre al disagio giovanile

A conclusione del ciclo di conferenze-dibattito dedicate al tema «Essere genitori oggi», le associazioni Anfaa, Linea Azzurra, Agesci e Arciragazzi in collaborazione col settore Assistenza e Tutela sociale dell'Usl organizzano per domani, alle 17, nel ricreatorio Gentilli (via di Servola 127) l'incontro «Famiglia, volontariato, istituzioni come risorse al disagio minorile». Alla manifestazione, patrocinata dal Comune e rivolta a genitori, educatori e a tutti gli interessati, parteciperanno Andino Castellano, presidente Movi, Tiziana Vergerio, assistente sociale comunale, Giorgio e Marina Pellis, famiglia affidataria. Si garantirà il servizio di baby-sitter.

«VOLTA»

Borse di studio

La Camera di Commercio ha indetto un concorso per l'assegnazione di tre borse di studio di 500mila lire l'una intitolate alla memoria di Oscar Cosulich. Il concorso è riservato agli allievi del Volta (sezione metalmeccanici, termotecnici, elettrotecnici, telecomunicazioni ed edili) che versino in condizioni economiche disagiate e che abbiano conseguito nella votazione finale dell'anno scolastico '93/94 una media complessiva pari almeno ai 7/10.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del 10 agosto. Per ogni ulteriore informazione, il bando del concorso è disponibile nella sede della scuola.

INPS

Ex Zona B, pensioni

In merito alla questione delle pensioni bloccate per i lavoratori dell'ex Zona B, l'Inps informa l'utenza che la legge n.307 del 28 agosto 1989 autorizza la ratifica dell'accordo firmato a Belgrado il 14 ottobre dell'86 tra il governo della Repubblica italiana e quello della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia in merito al regolamento delle questioni di sicurezza sociali.

L'accordo di cui si è detto potrà entrare in vigore solamente il primo giorno del secondo mese successivo allo scambio degli strumenti di ratifica: questo scambio però a tutt'oggi, puntualizza l'Inps, non è ancora avvenuto.

«Musica 55»: a lezione dal California Guitar Trio

In occasione del tour italiano del California Guitar Trio la Scuola di musica 55 organizza per venerdì 13 maggio, a partire dalle 18 nel teatrino di via Carli 10/a; uno stage con i tre chitarristi Bert Lams (Belgio), Paul Richards (Usa) e Hideyo Moriya (Giappone), già protagonisti della League of Crafty Guitarists di Robert Fripp.

Lo stage è a numero chiuso: gli interessati possono iscriversi prenotandosi, tutti i giorni dalle 17.30 alle 20, alla segreteria della Scuola 55 (tel.307309).

Il California Guitar Trio si è formato nel 1991, nel corso della tournée europea e americana della League of Crafty Guitarists, con la quale i tre hanno continuato a collaborare.

Il repertorio del California Guitar, che attualmente fa base a Santa Fe, ne riflette il carattere internazionale e le tradizioni. Di recente i tre hanno artisti hanno presentato *The Guitar Innovator Series* nei Giardini Invernali del World Financial Center di New York.

ELARGIZIONI

00— In memoria della prof.ssa Caterina Tavella da Alba Gioppo e Gianna Torossi 50.000 pro Coop. integrata Ala (handicappati).
— In memoria di Milena Malossi da Laura, Claudio e Corrado Calza 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Ruffoni nel II anniv. (5/5) dalla moglie Lucy 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria della mamma Emilia Bolle nell'anniv. (8/5) dalle fam. Bolle, Bura e Skerlavai 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Sergio Da Corte nel XV anniv. (8/5) dalla moglie 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Uildm, 20.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Ennio De Mattia nel XIII anniv. (8/5) da Gianna, Attilio, Mariacristina, Paolo e Francesca 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesca Gregori nel X anniv. (8/5) dalla figlia Elda e dal genero Aldo 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ego Lamberti (8/5) da Erminia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della adorata mamma per l'80° compleanno da Lori 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gian Paolo Nadi nel IX anniv. (8/5) dalla mamma e dalla sorella 150.000 pro Ass. Donatori organi (occhi).
— In memoria di Guido Rizzian (8/5) dalla zia 50.000, dai santoli 50.000 pro Sci Club 70.
— In memoria di Stelio Romano nel III anniv. (8/5) dalla sorella 50.000, da Dino 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Pietro Valente nel XIV anniv. dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Vittoria Zotti nell'anniv. (8/5) dai figli 30.000 pro Andos, 30.000 pro Airc.
— In memoria dell'indementicabile dott. Pier Luigi Bradaschia da Laura e Armida Bidoli 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Marcella Crasti da Adriana Cominotto in Gallas 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Michele Del Priore dagli amici del figlio 25.000 pro Medicina d'urgenza (osp. Maggiore).
— In memoria di Liliana Lattanzio Moscolin dalle famiglie Buzzi e Giacca 50.000 pro Astad.
— In memoria di Nerina Pia Pesante dalle colleghe Nerina Benvenuti, Gea De Calò, Mafalda Cattunar, Nella Bracci, Nora Fragiacomo, Silvia Giovannini, Maria Sauro, Leopoldo Smecar e Maria Zumin 240.000 pro Ass. Italiana maestri cattolici.
— In memoria di Giuseppe Pison da Gianna e Gianpaolo 20.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Nori Pierini ved. Godina da Vittorina Garantito 30.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Mario Rossi da Gianna e Domenico Giuricin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara amica Ilde Toma Giusti da Dolores Cresevich 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Righetti da Renata e Lucio, Fiorenza e Sergio 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Dusan Sancin da Anna e Adriana Sancin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Sinigaglia, da Giovanni Forni 100.000 pro Uildm; dai condomini di v. Piccardi 37 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Sossich da Lionella Trau 25.000 pro Caritas Diocesana.
— In memoria di Veronica Sperco dalle fam. Mari, Rosini, Pantarrotas 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Piero e Thea Fogazzaro 100.000 pro Airc; da Antonio e Marina Giust 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica emato-oncologica).
— In memoria di Liza Striano e dalle figlie Caroline e Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicola Tarabocchia dai condomini di v. S. Marco 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ondina Vellico De Vecchi dalla direzione, l'insegnante e le compagne del corso di ginnastica 214.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Mario Vertovese dalle fam. di via Schiaparelli 11 Doni, Mersi, Menis, Petrini, Celeste, Guerra, Gambro, Doz, Omero, Varin, Vidotto, Mengaziol, Zorzenon 170.000 pro Centro cardiologico (prof. Scardi).
— In memoria di Graziella Visentini da Regina Quarin 30.000 pro Mov. apostolico ciechi.
— In memoria di Violetta Svoboda ved. Croci dai colleghi segreteria finanziaria 70.000 pro Ass. Radio Maria.

LA "GRANA"

«Degrado di Valmaura: il Comune latita come amministratore»

Care Segnalazioni,
ci uniamo alle lamentele dei signori di via Valmaura 49. Noi abitiamo nella stessa via al numero 39, e ci troviamo nella stessa situazione aggravata dal fatto che sotto di noi hanno costruito un asilo fatto, finito e mai usato: anzi è stato usato per ospitare drogati, immondizie, vandali e altre piacevolezze del genere. Ora lo hanno murato, così abbiamo una grande struttura molto costosa fatta 11 anni fa, senza mai essere stata utile in alcun modo. Questo è uno sperpero del denaro pubblico, e quando chiediamo qualche miglioria alle citate degradazioni - e molto ben spiegate dai signori del «49» - il nostro amministratore è latitante e soldi non ci sono. Il nostro sindaco ci ha promesso vita dignitosa e abitazioni dignitose e vivibili per tutti, e anche per noi! Dimenticavamo di dire che il nostro amministratore è il Comune.

A nome di tutti o quasi i 56 condomini del Comune
Liliana Sinibaldi

La pubblicità in stile Novecento

All'inizio del secolo certamente anche i nostri genitori avranno gustato il cacao della famosa ditta Van Houten, pubblicizzato sulla nuova motrice elettrica trainante il vecchio rimorchio ancora aperto a tutte le intemperie.

Ferruccio Zoldan

BUROCRAZIA / NOTIFICA IN RITARDO

'Convocato dopo l'udienza'

Tornato dalle ferie pasquali, ho rinvenuto nella cassetta delle lettere un avviso postale con l'avvertenza della giacenza in Posta di una raccomandata, con possibilità di ritirarla entro dieci giorni dalla data del 20 aprile 1994.

Il 27 aprile, ritirata la raccomandata costituita da una speciale busta verde per le notifiche a mezzo posta di cui alla legge 20/11/82 n. 890 (i cui estremi sono riportati sulla busta) ho constatato che essa conteneva un avviso di deposito alla casa comunale di «Comunicazione di ordinanza del Pretore di Trieste» con invito a comparire all'udienza del 23 aprile (precedente) alla stanza n. 87. Si trattava della discussione di un'opposizione, da me inoltrata contro un'ingiunzione del Prefetto, per violazione al Codice della strada e notificata oltre i termini di prescrizione di cinque anni dal fatto, giusto art. 28 della legge 689/81.

Si noti che tale udienza era fissata ben tre giorni prima che io ne fossi informato, all'atto del ritiro della raccomandata, non avendo trovato affisso l'avviso di rito alla porta dell'abitazione e avendo dieci giorni di tempo per il suo ritiro in posta. Ho appreso, successivamente, che il vicepretore onorario, aveva proceduto ciò nonostante, ritenendo ingiustificata la mia assenza a regolare la notifica (che a norma dell'art. 7 della citata legge 890/82 si ha per eseguita trascorsi 10 giorni dal deposito del piego in posta, avvenuto il 19 aprile) come è scritto nella sentenza, che respingeva la mia tesi, poiché quanto da me sostenuto era superato dal fatto che all'udienza fissata non mi fossi presentato e non avessi addotto alcun legittimo impedimento ai sensi della legge 689/81, art. 23, in forza del quale mi difendevo in proprio.

Mi condannava, inoltre, caso inconsueto, al pagamento delle spese per lire 100mila a favore della Prefettura. A questo punto mi chiede pure come siano state quantificate tali spese visto che anche il Prefetto ha inviato un suo delegato e non ha agito a mezzo dell'avvocatura dello Stato. Tanto esposto, mi chiedo come sia possibile procedere in assenza del ricorrente senza accertare se lo stesso fosse al corrente della data di udienza fissata, violando il diritto alla difesa del cittadino sancito dalla Costituzione.

Morale della favola, a questo punto, contro la sentenza del Pretore, occorre proporre un ricorso in Cassazione, questa volta, però, assistito da un legale, che abbia un suo corrispondente a Roma (poiché la Cassazione ha sede solo nella capitale) con anticipo di consistenti spese legali per voler affermare un sacrosanto principio, cosa che mi riservo di valutare.

Ho voluto esporre quanto sopra giacché penso che sia un fatto di interesse generale, ma che, sono convinto, non accada tanto spesso nei restanti paesi europei con i quali ci stiamo integrando.

Francesco Giovanni Russo

L'«assistenza» sanitaria

Ho 43 anni e non ho mai scritto alla vostra rubrica. Ma questa volta ho sentito l'ispirazione di scrivervi per raccontarvi l'ennesima porcheria dell'«assistenza» sanitaria italiana: e quando penso alle meraviglie che mi racconta il mio amico di Ginevra su quella svizzera (dove paga 250 mila lire mensili)... allora mi chiedo, perché? E temo che visti gli anni bui cui andiamo incontro, la situazione non potrà che peggiorare.

Veniamo ai fatti. Domenica primo maggio, al pomeriggio, vengo colto da una crisi cardiaca. Poiché il destino ha voluto che vivessi da solo, e non posso quindi contare sull'aiuto di nessuno di questa meravigliosa società, mi sono messo a letto. E stavo male. Il giorno dopo — abito fuori Trieste — ho speso 35 mila lire per prendere un taxi e recarmi dal mio medico di base. Era in vacanza, e la sua bella e gentile sostituta mi ha prescritto una visita specialistica cardiologica. Punto e basta. Nessuna visita. Per fortuna la mia anziana e malandata mamma aveva un farmaco che mi ha dato un po' di sollievo. Successivamente sono andato — sempre sentendomi male — in via Stuparich a pagare il ticket per questa visita cardiologica. Bene. Mi hanno mandato presso il Centro per la cura delle malattie cardiache, 5° piano. Risultato? La visita sarà per il 26 maggio. Intanto crepa. Vado allora alla Divisione di Cardiologia al II piano dell'ospedale Maggiore. Dove molto burocraticamente, cioè senza cuore ed emozioni, mi dicono che no... proprio lì visite non ne fanno. L'unica soluzione è al pronto soccorso. Vado al pronto soccorso e mi dicono che l'attesa sarà di almeno 4-5 ore.

Ora sono a letto in attesa della «visita fiscale» del mio datore di lavoro. Chissà se lui potrà visitarmi o mi dirà (già successo) che non è di sua competenza? Ho preferito mettermi a letto — visto che sto male — confidando oramai solo nella mano soccorritrice del Signore che forse vorrà liberare dalla mia presenza questa orribile e marcia nazione o, Stato come si vuol chiamarlo. Non mi interessa avere nessuna squallida risposta di un qualsivoglia burocrate responsabile.

Elvio Paozin

Strumentalizzazione del 25 aprile

Le polemiche intorno alla festività del 25 aprile mi inducono ad esprimere alcune riflessioni di carattere personale.

La ricorrenza in questione reca indelebile memoria del sacrificio di tanti italiani per la conquista delle libertà democratiche contro un potere di pochi mantenuto con la violenza. Non trovo quindi grosse analogie, come manifesti e comunicati di area progressista vorrebbero dare ad intendere, con una battaglia contro «inquietanti segnali di un ritorno della destra», che da altro non sono rappresentati se non dalla scelta democratica di una maggioranza che ha preferito essere governata da un polo moderato, anziché da un polo progressista.

Mi auguro che tale audace strumentalizzazione non sia un esempio del loro modo di fare opposizione, peraltro già a suo tempo dimostrato in sede del Consiglio regionale, cioè quello di non voler perseguire il sacrosanto compito, garanzia di democrazia, di controllo della regolarità delle azioni del governo, ma di preferire un'azione di ostruzione nei confronti di ogni iniziativa finalizzata a screditare l'avversario anche nelle proposte socialmente utili. In tal caso, gli interessi di fazione e la bramosia di potere verrebbero, ancora una volta, anteposti al benessere della nazione, per il quale tutti, «vincenti» e «perdenti», siamo chiamati a collaborare.

Paolo Pesel
presidente
club «Forza Italia! Giovani-Trieste»

Errata corrige

Per un refuso, nell'articolo pubblicato il 5 maggio a pagina 14 della cronaca cittadina e intitolato «De Henriquez, troppe domande senza risposta», la parola «lo stragismo» è stata sostituita con «l'ostracismo». La frase andava così letta: «E questo tempo va riferito agli anni della morte di de Henriquez che — non dimentichiamo — furono quelli dello stragismo (e lui era il detentore di una sorta di supermarket della guerra) ...».

CENTRI CIVICI / LA CHIUSURA DELL'UFFICIO DI SERVOLA

'Via Roncheto, scelta politica'

L'assemblea pubblica organizzata dalla VII circoscrizione del Comune di Trieste e tenutasi presso il circolo delle Acli di Servola, se da un lato non è riuscita a dare delle risposte soddisfacenti all'annosa e delicata questione legata ad un'auspicabile riapertura del centro civico di via del Roncheto, dall'altro ha avuto, paradossalmente, il grosso merito di chiarire quelli che sono gli orientamenti dell'attuale Giunta comunale in materia di erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Va premesso che tale centro civico venne chiuso nel 1990 per carenza di personale e che da quel momento non è stato più riattivato, eccezion fatta per il periodo compreso tra il mese di marzo e quello di luglio del 1993, quando peraltro il servizio è stato erogato piuttosto a singhiozzo.

L'attuale assessore comunale al decentramento, dott. Sergio Grioni, intervenendo all'assemblea ha fornito tutta una serie di dati, molto dettagliati e precisi, che hanno portato alla conclusione di un'evidente non intenzione di riapertura del centro civico da parte dell'amministrazione centrale del Comune, fondamentale per due motivi:

1) La media di 2027 richieste mensili di certificati da parte dei cittadini del rione di Servola presso gli altri centri civici attualmente operativi (ed in tale media sono compresi i cittadini delle zone limitrofe del rione di Chiarbola, quali via Baiamonti, via Capodistria, via Svevo, che usavano utilizzare tale centro civico?) viene considerata troppo bassa.

2) Il costo minimo annuale per mantenere un centro civico perfettamente funzionale è di circa 250 milioni.

A tali considerazioni l'assessore ha poi aggiunto l'intenzione di dare avvio il più velocemente possibile al servizio di recapito a domicilio delle certificazioni nei casi di accertata gravità e di aumento dell'automazione. E tali orientamenti, anche se da un lato andassero a migliorare la situazione complessiva di tutto il comune, dall'altro non modificherebbero minimamente il problema specifico di via del Roncheto.

Si giunge pertanto al chiarimento degli orientamenti dell'attuale Giunta comunale: la scelta di non riapertura è evidentemente una scelta politica, la quale, come tutte le altre scelte di tale genere, immagino sia stata assunta «a tavolino», dopo aver valutato tutti i possibili costi politici e sociali delle varie opzioni.

Sotto questo aspetto non posso assolutamente essere d'accordo con alcuni cittadini presenti a quell'assemblea che «assolvevano» l'attuale Giunta imputando viceversa il tutto alle ultime due amministrazioni centrali del Comune, che si sono succedute dal 1990 allo scorso agosto del 1993.

Non vedo proprio infatti come le responsabilità delle amministrazioni precedenti, che pure ci sono state, vadano ad incidere sulle scelte di quella attuale, che si è assunta le sue responsabilità del tutto autonomamente, e questo dev'esserle pienamente riconosciuto, con una scelta della quale personalmente riconosco la legittimità del metodo, anche se non la condivido affatto nel merito.

Anzi, per quanto mi riguarda, posso comunicare fin d'ora che mi batterò strenuamente con tutti i mezzi a disposizione e nelle sedi adeguate per dare un contributo ad una soluzione di riapertura del centro civico di via del Roncheto. Ma se essa, perlomeno nei prossimi tre anni e mezzo, non si verificherà, lo sarà per una chiara e precisa scelta sulla quale, democraticamente, l'ultimo giudizio spetterà ai cittadini quando l'amministrazione comunale dovrà essere rinnovata.

Fulvio Medizza
consigliere circoscrizionale
Servola-Chiarbola Valmaura-B. S. Sergio

La musica dei giovani

Dopo una campagna elettorale, nella quale il nostro Sindaco ha promesso infinite agevolazioni per i problemi giovanili, appena eletto ha firmato lo sgombero del centro sociale di via Gambini, comunque promettendo un suo futuro interessamento sulla questione. A distanza di mesi tale interessamento non c'è stato: anzi, si è provveduto a ritirare le licenze dei concerti in quei pochi locali dove i giovani potevano far sentire la loro musica quale espressione artistica e culturale.

In una città che da sempre ha offerto ai giovani solo la scelta tra la violenza della strada o discoteche costosissime, quei pochi locali dove dietro un concerto ci si incontrava, ci si conosceva, si facevano nuove amicizie, oramai non echeggiano più della musica, ma lasciano uscire un velo di disperato ricordo dei bei tempi e la consapevolezza di avere subito l'ennesima ingiustizia. Una città come Trieste definita durante la campagna elettorale «mitteleuropea» non ha più alcun locale dove far esprimere i gruppi, oramai costretti a suonare solo in piccolissime cantine, affittate tra l'altro a prezzi assurdi, oppure ad emigrare in qualcuno dei tantissimi locali friulani dove si suona praticamente ogni sera e senza alcun problema.

Franco Rizzi

Solidarietà a don Vatta

L'associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza di Trieste intende esprimere la più viva solidarietà a don Mario Vatta, per l'ennesimo rifiuto che sembra emergere tra la popolazione di Roiano una diversa collocazione della Cooperativa Germano che già da anni opera senza creare alcun problema in quel territorio. Confidiamo sinceramente che i cittadini seri si rendano conto dell'assurdità di un'iniziativa del genere nei confronti di una struttura imprenditiva che dà lavoro ad una cinquantina di persone. Se poi la gran parte di tali soci cooperatori dal lavoro trovano non solo il necessario per vivere, ma anche la più importante risorsa per uscire dal tunnel della droga, si comprenderà bene quanto incoraggiamento invece di assurdi dinieghi questa iniziativa dovrebbe incontrare nella nostra città, anche a tutela della sicurezza dei suoi cittadini. Ci auguriamo che questi ragazzi continuino ad avere serenità e solidarietà per il loro lavoro. A don Mario il nostro convinto sostegno.

La presidente
prof. Annamaria Martelli

«16.o Circolo, competenza e serietà da non penalizzare»

Noi docenti del 16.o circolo didattico abbiamo appreso con sorpresa e rammarico dal Piccolo il progetto di una nuova ristrutturazione dei Circoli didattici che penalizzerebbe il nostro circolo.

Riteniamo doveroso fare presente quanto segue: il 16.o circolo comprende tre scuole elementari e due scuole materne; inoltre del suo territorio fanno parte anche scuole private, elementari e materne. E' un circolo con 48 docenti, quindi molto vicino alla soglia dei 50 previsti dalla normativa e, cosa importante, è in espansione, sia con riferimento alla scuola elementare che materna. Il numero degli alunni che lo frequenteranno nel prossimo anno scolastico è di 384 per i plessi di scuola elementare e 100 per le sezioni di scuola materna con 53 alunni in lista d'attesa.

A questo punto non si capisce perché si dovrebbe smembrare il 16.o circolo e non, ad esempio, il 5.o che ha un numero inferiore di docenti, cioè 42. Aggiungiamo che gli alunni tirocinanti dell'uno e dell'altro istituto magistrale di Trieste hanno sempre seguito le nostre lezioni in ordine alla loro formazione professionale.

Oltretutto il nostro circolo, a quanto ci risulta, è retto attualmente con competenza e anche, cosa non trascurabile, con un occhio al risparmio: ci riferiamo alle supplenze, alle quali si provvede il più delle volte utilizzando docenti in compresenza. E infine perché non dire che in un'epoca in cui i valori sembrano a volte traballanti, il 16.o circolo ha sempre offerto un'immagine di serietà e di impegno, oseremmo dire di prestigio, che va a beneficio di tutta la scuola in generale?

Per i suddetti motivi contiamo su di lei, signor provveditore, e sul parere favorevole del consiglio scolastico provinciale affinché il 16.o circolo continui ad esistere e ad operare.

Seguono 42 firme

La riapertura di via Costalunga

Con la presente intendo chiedere al Comune, essendo terminati i lavori per le nuove strutture del Cimitero, quandro potrà essere riaperta la via Costalunga nel doppio senso di marcia. Si tratterebbe solamente di togliere qualche tubo Innocenti e un paio di segnali stradali.

Alessandro Pennone

Sposi nel dopoguerra

La guerra era ormai alle spalle, e lentamente si ritornava alla normalità. Anche Tullio e Licia, neosposi in un 8 maggio di tanti anni fa, guardavano con fiducia al loro futuro. Auguri speciali dalle figlie.

Elisabetta ed Elena

CANTINA

Tocai friulano, arriva il momento del riscatto

Quale Tocai? L'interrogativo si ripete. Per il sesto anno, la Fiera dei vini di Corno di Rosazzo, che questa domenica ha il suo apice nella piazza del centro collinare a metà strada fra Cormons e Cividale, propone, accanto alle nozze d'argento con i chioschi, la competizione fra le migliori produzioni del più tradizionale vitigno di queste terre. Sarà perchè ce ne è troppo, perchè lo fanno tutti, perchè i consumatori lo snobbano, perchè senza un po' di promozione chi lo produce non riesce a spuntare il prezzo che si merita, perchè è giusto premiare la qualità a dispetto della quantità, ma il Tocai friulano aveva bisogno di questa occasione di riscatto. E Corno di Rosazzo, il paese che ai vini d'Italia dedica la sua toponomastica, unico Comune dello Stivale a chiamare le sue vie come le etichette delle bottiglie, ha fatto una scelta giusta. Valorizzare il prodotto di casa.

Tuttavia il percorso è accidentato. Gli stessi produttori di Tocai si chiedono qual è il sistema di vinificazione migliore, qual è il risultato più azzeccato, quale quello più rispondente al gusto corrente. Già, perchè dalle stesse uve si possono trarre vini diversi, a seconda di tante opzioni fatte in cantina. Adriano Gigante, giovane ed amabile presidente della Fiera dei vini di Corno, produttore lui stesso di Tocai che si sono imposti nelle selezioni ad onta della sua modestia e ritrosia, ha voluto abbinare al giudizio degli enotecnici quello del «pubblico», interpretato da rappresentanti della ristorazione e dai chiacchieroni dei giornalisti. Dice Gigante: «I tecnici giudicano i difetti di un vino, i consumatori ne cercano i pregi». Come a dire, e c'è da dargli pienamente ragione, che è buono ciò che piace e non necessariamente ciò che è buono.

I giurati «popolari», riuniti sotto la veranda ombrosa e agreste di Valentino Butussi, hanno dovuto scegliere fra una serie di Tocai eccelsi, otto del '93 e otto del '92. Avevano, e avevo anch'io, il compito di ordinarli in ordine decrescente, dal migliore in giù. Eliminato quello che profumava di intrusi sentori di Riesling, si è trattato di decidere fra gli altri, passando dalla marcata tipicità di un Tocai «barocco», dal caratteristico retrogusto di mandorla amara ma troppo giallo dorato, fino a un Tocai «ipermoderno», tanto filtrato da conservare solo una vaga identità originaria.

Sarà il pubblico reale a premiare bevendo e acquistando il Tocai che piace. Il verdetto, non si scappa, verrà dalle bottiglie più vuotate.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 8 MAGGIO		S. DESIDERATO	
Il sole sorge alle	5.43	La luna sorge alle	11.20
e tramonta alle	20.20	e cala alle	10.23

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	12,6	19,6	MONFALCONE	4,8	21,6
GORIZIA	12	21	UDINE	7,2	22
Bolzano	5	24	Venezia	10	21
Milano	12	24	Torino	9	22
Cuneo	14	23	Genova	12	20
Bologna	10	22	Firenze	6	24
Perugia	8	19	Pescara	8	18
L'Aquila	5	18	Roma	10	24
Campobasso	7	15	Bari	12	20
Napoli	11	23	Potenza	6	13
Reggio C.	15	22	Palermo	14	20
Catania	12	24	Cagliari	9	22

Tempo previsto per oggi: su Puglia, Basilicata e Calabria condizioni di variabilità, con addensamenti associati a locali rovesci temporaleschi, più probabili sulle zone montuose e durante le ore pomeridiane. Sul resto d'Italia cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, salvo un temporaneo sviluppo di nubi a evoluzione diurna sulle zone appenniniche centro-meridionali, ove non si escludono brevi piovaschi. Tendenza, dalla nottata, ad aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: dai quadranti settentrionali: deboli o moderati al Nord, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche.

Mari: mossi i bacini meridionali e l'Adriatico centrale; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Sulle regioni nord-occidentali cielo parzialmente nuvoloso, con nuvolosità in aumento ed estensione, dal pomeriggio, alla Toscana e alla Sardegna, accompagnata da isolate e deboli precipitazioni. Sul resto d'Italia cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento al Centro-Sud.

Venti. inizialmente deboli variabili, tendenti a provenire dai quadranti meridionali su Sardegna, Toscana e al Nord.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per l'8.5.1994 con attendibilità 80%

DOMENICA 8 — TMAX 23/26 Tmin 7/10 — TMAX 20/23 Tmin 12/15

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo prevalentemente sereno su tutta la regione, salvo una possibile velatura. Sui monti al pomeriggio locali annuvolamenti cumuliformi. Venti a regime di brezza.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	variabile	14	21
Atene	pioggia	14	23
Bangkok	pioggia	26	36
Barbados	sereno	25	31
Barcellona	nuvoloso	12	24
Belgrado	nuvoloso	8	15
Berlino	sereno	7	18
Bermuda	sereno	21	26
Bruxelles	sereno	11	24
Buenos Aires	nuvoloso	19	28
Caracas	pioggia	20	30
Chicago	pioggia	5	12
Copenaghen	nuvoloso	6	12
Francoforte	nuvoloso	10	14
Gerusalemme	variabile	12	23
Helsinki	sereno	2	17
Hong Kong	sereno	23	28
Honolulu	sereno	23	31
Istanbul	nuvoloso	12	19
Il Cairo	sereno	16	26
Johannesburg	sereno	5	22
Kiev	variabile	3	9
Londra	nuvoloso	12	26
Los Angeles	nuvoloso	13	19
Madrid	nuvoloso	12	28
Manila	np	np	np
La Mecca	variabile	25	39
Montevideo	np	np	np
Montreal	nuvoloso	8	19
Mosca	sereno	6	14
New York	variabile	8	18
Nicosia	sereno	8	25
Oslo	nuvoloso	9	14
Parigi	variabile	12	19
Perth	nuvoloso	16	22
Rio de Janeiro	sereno	20	33
San Francisco	pioggia	12	15
San Juan	nuvoloso	25	27
Santiago	nuvoloso	8	22
San Paolo	np	np	np
Seul	variabile	12	23
Singapore	nuvoloso	24	31
Stoccolma	sereno	1	18
Tokyo	nuvoloso	14	25
Toronto	nuvoloso	4	12
Vancouver	nuvoloso	8	18
Varsavia	sereno	8	17
Vienna	variabile	9	19

CUCINA

Maiale, e sei 'in linea'

Carne suina ad alto tenore di grassi? Un convincimento tutto da sfatare

Erroneamente la carne di maiale viene guardata con circospezione in quanto considerata ad alto tenore di grassi. Un convincimento tutto da sfatare: studi scientifici smentiscono il pregiudizio. La carne di maiale si presenta anzi, nel profilo alimentare, più vantaggiosa di altre carni ritenute magre. Ecco qualche ricetta allettante, come la seguente: 600 gr di maiale, 30 gr di burro, 30 gr di pancetta, mezza manciata di prezzemolo tritato, uno spicchio d'aglio, due cucchiai di farina, due cucchiai di parmigiano grattugiato, una carota, un gambo di sedano piccolo, un porro, un bicchiere di bianco secco, 20 gr di pomodori pelati, un bicchiere di latte, 1/2 litro di brodo, sale, pepe, noce moscata.

Macinare 200 gr di maiale, intridere la mollica nel latte, spremerla e fare un impasto aggiungendo il prezzemolo, l'aglio tritato, il parmigiano, il sale e il pepe. Tagliare il rimanente maiale a fettine sottili, mettere su ciascuna una cucchiaiata dell'impasto ed arrotolare fermando con uno stecchino. Passare gli involtini nella farina e metterli a rosolare nel burro. Abbassare la fiamma e dopo pochi minuti unire la verdura tritata. Quando il composto avrà preso un bel colore dorato, aggiungere i pomodori schiacciati e il brodo. Coprire e far cuocere per trenta minuti circa. Versarvi il vino e cuocere per un'altra mezzora. Servire caldo.

Per il filetto di maiale al latte è necessario 1/2 kg di filetto, latte, timo, rosmarino, noce moscata, pepe e sale. Si lega il pezzo di filetto e lo si sistema in una casseruola dal bordo alto in modo che la carne non si asciughi troppo in superficie e si uniscono la noce moscata, il timo, il rosmarino e si aggiusta di sale. Si copre il tutto con il latte e si fa cuocere coperto a fuoco lento fino a che il latte si sarà addensato fino a formare una crema. Una volta che il filetto è cotto lo si dispone su un piatto da portata, lo si slega, si tolgono le erbe aromatiche dal sugo, si passa questo attraverso un setaccio e si versa sulla carne a fette.

Per il maiale alla contadina: un chilo di lombata con l'osso, uno spicchio d'aglio, un rametto di rosmarino, tre fettine di pancetta. 70 gr d'olio, 1/2 litro di latte. In una padella, si fanno rosolare con l'olio bollente lo spicchio d'aglio con il rosmarino e vi si adagia la lombata avvolta dalle fette di pancetta. Si gira la carne, si sala e si pepa e vi si versa il latte abbassando la fiamma. Si lascia bollire per due ore circa. Una volta cotta, prima di servirla la si disossa, affetta e la si serve con un contorno di purea di patate.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Gli affanni dell'Iva Cee

I controlli sono compito dei "doganali", ma restano irrisolti alcuni nodi

L'Iva targata Cee è entrata a far parte dei quotidiani affanni degli operatori import-export. L'ingresso è stato molto sofferto: dopo il primo decreto legge del 31 dicembre 1992 il governo si è dovuto consumare in numerosi altri «assalti» che si protraevano fino all'agosto dell'anno scorso, quando, finalmente, l'ennesimo decreto diventava legge.

Fra le tante cose successe nel frattempo ce n'è una che rappresenta un fatto nuovo nel nostro sistema: per la prima volta i «doganali» sono stati chiamati a far ingresso presso gli operatori commerciali non al fine di controllare gli adempimenti previsti dal diritto doganale, ma per verificare il rispetto della nuova normativa sull'Iva comunitaria.

E già con i primi interventi qualcuno aveva visto che sotto gli occhi dei funzionari delle dogane potevano passare anche fatti diversi dalle operazioni di acquisto e di cessione intra-Cee. Poteva accadere che quegli occhi vedessero anche altre cose, magari irregolari, disseminate qua e là nella contabilità generale o fiscale sotto esame.

Ma non se ne sono accorti solo loro. Anche il vigile ministero delle Finanze ci ha pensato: e lo ha fatto con una circolare... dopo un anno e quattro mesi dall'entrata in gioco delle dogane. Da ieri l'altro, controllori e controllandi sanno dunque che cosa si deve fare e lasciar fare. I poteri dei nuovi verificatori sono molto ampi: vanno dalle competenze specifiche sulle operazioni fra Stati membri della Cee, alla verifica della regolarità delle scritture e connessi adempimenti. In poche parole, tutto: comprese le bolle di accompagnamento, gli scontrini fiscali e le ricevute fiscali. Intendiamoci però. I poteri di cui si parla appartengono a due ordini ben distinti: il primo è quello — a tutto campo — per il controllo dell'Iva comunitaria; il secondo è invece ristretto alla «impossibilità» di non vedere, durante il controllo sull'Iva Cee, eventuali irregolarità a raggio più ampio (tanto ampio che è anche previsto l'obbligo dell'informativa penale a fronte di irregolarità a contenuto penal-tributario).

Questa è l'informazione che si intendeva dare. Ma facciamo seguire un paio di annotazioni. La prima: il percorso seguito dal legislatore per l'attribuzione dei nuovi poteri alle dogane è piuttosto tortuoso e non molto chiaro. Non era più facile inserire la collaborazione delle dogane in quell'articolo Iva dove già si parla di collaborazione della Guardia di finanza (pur con qualche limitazione)? La seconda: i «doganali» entrano in azienda usando la chiave dell'Iva. E se si trovano di fronte a violazioni doganali vere e proprie (vecchia maniera) possono utilizzare l'accesso — finalizzato ai soli controlli Iva — anche per i controlli sulle tradizionali destinazioni doganali? Fra un anno e quattro mesi, forse, uscirà un'altra circolare ministeriale.

Lorenzo Spigai

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Marte nel segno intensifica la vostra vivacità. E per parecchi fra voi si può ipotizzare la presenza dell'argento vivo addosso, visto il grande dispendio energetico che caratterizza ogni vostra attuale azione. Fortuna in amore.

Toro 21/4 – 19/5
Con Sole e Mercurio nel segno oggi non vi sarà difficile vincere una prova d'astuzia con una persona che pensa di saperne una più del diavolo, ma, come il diavolo, sa fare le pentole ma non sa fare i coperchi ..Buona fortuna

Gemelli 20/5 – 20/6
L'amore, grazie alla presenza di Venere nel segno, torna un'emozione dolcissima ed appagante. L'avventura è al top e il partner potrebbe anche soffrire di gelosia; ma lasciate che se la sbrogli da solo: sono problemi suoi !!!

Cancro 21/6 – 21/7
Potreste essere in una fase in cui tutto vi è concesso dagli astri, che guardano con benevolenza ad ogni vostra azione. Giove, Plutone e Saturno vi consentono di realizzare concretamente ogni sogno e ogni aspirazione... Beati voi!

Leone 22/7 – 23/8
Incrementare il dialogo con le persone care è un programma baciato dal successo, adesso che siete sensibili al problema dello scambio di informazioni e di emozioni. La sintonia nel vostro clan è in positivo aumento.

Vergine 24/8 – 22/9
Il vostro temperamento razionale e la sagace organizzazione della quale date prova, vi hanno dato solida fama di persone capaci e brave. Quindi, si tenta di scaricare sulle vostre spalle doveri e oneri.. Tentate al gioco.

Bilancia 23/9 – 22/10
Giove si allea a Saturno e quest'oggi anche alla mutevole Luna per darvi una visione più completa della vostra economia e per farvi prendere, al riguardo, le decisioni più giuste e più consone alla vostra situazione di fondo

Scorpione 23/10 – 22/11
Nel vostro giro siete molto invidiati. In particolare chi ammira fortemente il partner che vi siete scelti desidererebbe prendere il vostro posto a tutti gli effetti. Chiedete consigli alle stelle
Pericoli non ce ne sono.

Sagittario 23/11 – 21/12
Marte positivissimo rilancia vitalità, esuberanza e dinamismo per i più ricettivi del segno, che sono in una fase di fermento e di grande attivismo. L'unica cosa che vi disturba sono gli eccessivi doveri verso il clan familiare

Capricorno 22/12 – 20/1
La professione è in fase di stanca? Le soddisfazioni finanziarie tardano ad arrivare?
Il lavoro è un po' fiacco?Un'iniziativa che promuova la professione e che vi faccia guadagnare meglio e di più sarebbe l'ideale

Aquario 21/1 – 19/2
Se avevate dubbi sul vostro sex-appeal perchè non fate in proposito qualche esperimento? Per esempio, la persona che da tempo vi ronza intorno potrebbe essere entusiasta all'idea di lasciarsi sedurre dalla vostra avvenenza...

Pesci 20/2 – 20/3
Nella professione ci sono parecchi spunti polemici. Comportatevi con razionalissima logica e non fatevi pestare i piedi da nessuno per alcun motivo. Occhio agli appuntamenti, è previsto un fine settimana ottimo

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Molto colto - **5** Se le recise Seneca - **9** Darsele è da stolti - **10** Penna a sfera - **11** Corrente anno - **12** Proprio di un grande scrittore boemo - **14** Il «de» olandese - **15** Orecchio in medicina - **16** Dispersione di ebrei - **18** Fine di giornata - **19** Promesse solenni - **20** Controversia - **21** Tessuto... dipinto - **22** La produce la collera - **23** Gradazione di voce - **24** Grande tranquillità - **26** Vedono malamente - **27** Ha facce quadrate - **28** Essa non ha uguali - **29** Danzatrice indiana - **31** Gli dei di Odino - **32** Un'imposta (sigla) - **33** Si usa spalmandolo - **35** Alla fine capisce - **36** In macchina è muta - **37** Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro - **38** Miscredenti - **39** Custode di armenti.

VERTICALI: **1** Noto aereo statunitense - **2** Finisce... al cartoccio - **3** Malattia... sportiva - **4** Un legno speciale - **5** Vendono anche freisa e tocai - **6** Divinità con le ali - **7** Smonta l'innamorato - **8** La madre di Perseo - **10** Capanna alpina - **11** Le confonde il baro - **13** Simulacro pagano - **14** Tessuto leggero e trasparente - **17** Pacco di documenti - **19** Si chiede scusandosi - **21** Due personaggi biblici - **22** Spauracchio... per bimbi - **23** Elemento della capriata - **24** Epurazione... politica - **25** La pentola per la polenta - **26** Pezzo di artiglieria - **27** Storica Beatrice - **28** Nome ebraico di donna - **30** Condottiero classico - **31** Il nome della Proclemer - **34** Strascico... udibile - **36** Un po' di attenzione

Sciarada incatenata (5/4=7)
Il Circo Togni
Ha fatto ovunque un'ottima impressione e nel passato s'è dato da fare sfoggiando sempre con risoluzione i numeri sui quali può contare.
(Ciang)

Anagramma (10)
Il pensionato italiano
E' quello che vien meno
ogni giorno che passa
e tira avanti, pur di starci dentro,
con la pensione bassa.
(Il Nano Ligure)

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: lavatrice, levatrice.

Zeppa: allagamento, allargamento

Cruciverba

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/8	16.30	Mo XXXXX	xxxxx	xxxxxxx.
12/8	6.00	It XXXX XXXXXX	xxxxxxxxx	xxxxx.
12/8	9.00	Gr. XXXX	xxxxxxxxxx	xx
2/8	9.00	It XXXXXXXXXXX	xxxxxxx	x
12/8	matt.	Ue XXXXXXXX XXXXXXX	xxxxxxxx	xx
12/8	matt.	Ue xxxxxxxxxxxxxxxx	xxxxx	xx
12/8	10.00	Is xxxxxxx	xxxxxxx	xx
12/8	10.00	Po xxxxxx	xxxxxxxxx	xxxxxx
12/8	matt.	Bs xxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxx
12/8	matt.	Et xxxxxxxx	xxxxx	xx
12/8	matt.	Usa xxxxx	xxxx	xx
12/8	12.00	It xxxxxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xx
12/8	pom.	Al. xxxxxx	xxxxx	xx
12/8	20.00.	It. xxxxxxxx xxxxxx	xxxxxxx	xx
12/8	sera	Lt.. xxxxxxx	xxxx	xx

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/8	sera	Bs xxxxxxxxxx	xxxxxxxx	xx
11/8	sera	Ue xxxxxxxxx	xxxxx	xx
11/8	sera	Ue xxxxxxxx xxxxxxxxx	xxxxxx	xx
12/8	alba	Da. xxxxxxx xxxxx	xxxxxxxxxxx	xx
12/8	9.00	It xxxx	xxxxxx	xxx
12/8	14.00	Gr xxxx	xxxxxxxxxxx	xx
12/8	sera	Gr xxxxxxx	xxxxxx	xxxxxx
12/8	sera	Cy xxxxxxx	xxxxxx	xxxxxx
12/8	sera	Ue xxxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xx
12/8	sera	Ue xxxx xxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx	xx
12/8	sera	Al xxxxx	xxxxxxxx	xxxxx.
12/8	sera	Is xxxxxxx	xxxxxx	xx

TRIESTE - MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
11/8	13.00	Cy xxxxxxx	xxxx	xxxxxx
12/7	matt.	Mo xx xxxxx	xxxx	xxxxx.
12/7	matt.	It. xxxxxxxx	xx	xx

TECNICA / L'INTERRUTTORE INERZIALE

Una sfera ci salva dall'auto in fiamme

Un'auto bruciata e nel riquadro il piccolo interruttore inerziale.

L'auto scarroccia, esce di strada. Pochi attimi e si incendia. Immagini raccapriccianti che la cronaca ci ripropone di continuo. Così muoiono, orribilmente, almeno 600 persone ogni anno. La casistica è in aumento. E' legata alla crescente diffusione degli impianti di alimentazione a benzina dotati di pompa elettrica. Il meccanismo è situato generalmente nelle vicinanze del serbatoio o al suo interno. Entra in funzione quando si accende il motore e genera nel circuito di alimentazione una pressione che varia da 1 a 3 bar. Questa unità di misura corrisponde alla pressione di un chilogrammo per ogni centimetro quadrato. La pressione di un bar è in grado di pompare il carburante a oltre dieci metri di altezza e a più di trenta se la pressione è tripla. Se nel corso di un incidente la tubazione del circuito subisce rotture o fessurazioni, si assiste a una violenta fuoriuscita di benzina. L'incendio è quasi sempre inevitabile.

Alcune case costruttrici hanno dotato i loro veicoli di circuiti elettronici pilotati dal motore che in caso di arresto di quest'ultimo disattivano la pompa. Ma non sempre, nemmeno nel caso di un incidente violento, il motore si spegne nell'esatto momento dell'urto. E bastano pochi attimi per trasformare l'auto in una tragica torcia. Come risolvere il problema? C'è chi ha pensato a un interruttore inerziale antincendio. Si chiama Fis 505 ed è prodotto dalla First Inertia Switch Ltd, una società inglese con stabilimenti anche negli Usa e inserita nella multinazionale First Technology plc, una società quotata alla Borsa di Londra. Della «famiglia» First fa parte l'illustre Oscar, il manichino usato da tutte le maggiori case automobilistiche nelle prove di crash e reso famoso da un divertente spot televisivo.

L'idea dell'interruttore inerziale antincendio è di per sè molto semplice: per disattivare la pompa esso utilizza l'urto stesso. L'elemento risolutivo è infatti la decelerazione. Quando un corpo in movimento ne colpisce un altro, o viene urtato, una parte dell'energia dinamica viene ceduta all'ostacolo urtato e la rimanente è dissipata in deformazione strutturale. L'interuttore Fis 505 lavora sul principio di rilevazione della sollecitazione inerziale, affidandosi a un magnete che trattiene a contatto una sfera di acciaio con una forza specifica e predeterminata. In presenza di alcuni tipi di accelerazione, la sfera vince i valori di attrazione magnetica, si stacca dal supporto e colpisce un interruttore a scatto meccanico che interrompe istantaneamente il funzionamento della pompa di alimentazione. La reazione avviene in pochissimi millesecondi.

Il dispositivo viene montato di serie da molte cause automobilistiche: dalla Ford alla Rolls-Royce. Anche Fiat, Alfa e Lancia hanno iniziato a montarlo in primo impianto su alcuni dei loro modelli attuali e hanno in progetto di estenderlo a tutti quelli di futura gamma. I costi? Da 90 a 120 mila lire, montaggio compreso. La variazione di prezzo dipende dal tempo di installazione che cambia a seconda delle auto. In Italia ci sono già 3500 elettrauto e officine specializzate in grado di installare il Fis 505 Fire Stop a regola d'arte, che in questo caso significa a regola di salvavita.

Roberto Altieri

NOVITA' / LA TOYOTA CELICA '94

Emozione e razionalità

Una 1800 e una due litri da 175 cavalli - Eccezionale tenuta di strada

Servizio di
Roberto Carella

Emozione e ragione. Quando la si guida ci si immerge nel magico mondo della velocità e dello sport. Oggetto del nostro desiderio e della nostra prova è la Toyota Celica nella sua sesta edizione. La rinnovata gran turismo nipponica è ormai diventata un mito per tutti gli appassionati del mondo dei motori. E il suo grande successo è provato dai numeri: ne sono stati venduti oltre tre milioni di esemplari. E non finisce qui... Figlia naturale dei rally, la Celica beneficia logicamentedell'immagine che deriva dai trionfi iridati. Nel '93, per esempio, la Toyota è stata campione mondiale sia marche sia piloti. E quest'anno il clamoroso bis sembra a portata di mano.

La nuova Toyota Celica ha un design ancora più aggressivo, ma nel contempo armonioso.

Dunque, arriva una nuovissima coupé. E viene proposta con due motorizzazioni: una di 1.800 cc e una da due litri. La seconda (quella che noi abbiamo provato) dispone di ben 175 cavalli, la prima di 116. La più piccola ha un propulsore a quattro cilindri, bialbero, a sedici valvole. La sorella maggiore beneficia sempre di un quattro cilindri prulirivalvola che, rispetto alla precedente versione, è stato oggetto di considerevoli interventi soprattutto negli apparati di alimentazione, scarico e raffreddamento. Strettamente derivato dal propulsore che equipaggia la Celica campione del mondo, ha una coppia massima di 186 Nm a 4.800 giri.

Il complesso delle sospensioni si basa su un'interpretazione particolarmente raffinata e aggiornata dello schema McPherson, con l'avantreno munito di robusti ma leggeri bracci a 'L' e il retrotreno strutturato con tiranti doppi su ciascun lato. Il tutto ha prodotto significativi vantaggi in termini di di minuzione della rumorosità. Inoltre, la Celica '94 ha uno sterzo servoassistito progressivo e sensibile, grazie alla nuova valvola rotativa dell'apparato idraulico.

Parliamo ora di prezzi. La 'piccola' costa poco più di 35 milioni, la sorella maggiore 42 milioni e mezzo. Entrambe hanno l'Abs di serie.

La 2.0 Gt (con una velocità di punta dichiarata di 225 orari e l'accelerazione 0-100 in circa 8 secondi) brilla per l'eccezionale tenuta di strada. Nei curvoni veloci dell'Autobrennero la nuova Celica si è comportata come un treno: sembrava correre su due rotaie. Una vera roccia.

Ed era praticamente insensibile al vento laterale. Gli interni, anch'essi rivisitati, sono quanto mai razionali. La posizione di guida è raccolta, ideale per le alte velocità, anche se, naturalmente, non è fra le più comode. Tutto è a portata di mano e la leva del selettore la si può muovere con notevole velocità. Molto preciso lo sterzo. Il motore riesce a essere elastico e comunque è supportato da un cambio con rapporti non molto corti. La Toyota non si ferma qui, e in luglio arriverà in Italia la celica Gt Four, e cioé la belva a quattro ruote motrici, con in corpo 242 cavalli.

NOVITA' / UNA CITY CAR DALL'INDIA

La Suzuki punta in Alto

Il motore da un litro è realizzato tutto in alluminio

E' destinata esclusivamente al mercato europeo, sempre più appesantito dal problema dei parcheggi e da quello ambientale: è la nuova city car prodotta dalla Suzuki. Basandosi su approfondite esperienze nella produzione di microvetture, la «casa» giapponese lancia sul mercato del vecchio continente la New Alto, una sintesi di equilibrio tra tutte le funzioni di una vettura city e standard qualitativi e tecnologici molto alti.

Prodotta dalla Maruti Udyog, punto di produzione della Suzuki in India, sotto la voce design la Nuova Alto elimina, rispetto al passato, le rifiniture in caucciù, saldando il parabrezza e il lunotto posteriore direttamente alla carrozzeria, con il risultato di una guida più silenziosa. I contorni arrotondati riducono la resistenza all'aria, con conseguente calo dei consumi. Vantaggio garantito anche dal nuovo motore a quattro cilindri da 993 cc, tutto in alluminio, basato sul motore 1.3 litri della Suzuki Swift. Il sistema elettronico di iniezione assicura un'eccellente risposta del motore: la potenza massima è di 55 cv a 6.500 g/m. La Nuova Alto è all'avanguardia anche per la sicurezza (scocca rinforzata, barre nelle portiere, materiali interni ignifughi) e per il rispetto ambientale. Sostanziosi, infine il sistema frenante e quello delle sospensioni.

Una bella scoperta: la «Punto Cabrio»

Sabato prossimo comincerà la commercializzazione della nuova Punto Cabrio. E la Fiat ha comunicato i prezzi di questa attesa vettura. La versione 1.2 S costerà 23 milioni e 600 mila chiavi in mano, mentre la 1.6 Elx, completa di comando automatico della capote, 27 milioni e 600 mila. Alla vigilia dell'estate la Punto dunque si scopre. E' l'ultima scommessa di casa Fiat per conquistare consensi in un segmento di mercato ultimamente trascurato (l'ultimo esperimento in materia risale alla Ritmo cabriolet) ma che potrebbe dare nuove soddisfazioni.

Le premesse ci sono. La nuova Punto ha un aspetto gradevole e un confort sorprendente per una decappotabile, prestazioni grintose specie nella versione Elx che con un motore 1.600 raggiunge i 170 all'ora e garantisce una guida brillante unita a una tenuta di strada di tutto rispetto.

TECNICA / «ENERGY», LA GAMMA VERDE DI MICHELIN

Una gomma risparmiosa

I consumi si riducono del 5 p.c. (e si arriva al 7 con le automobili diesel)

Facciamo i conti in tasca a una gomma. Con pneumatici Michelin tradizionali, un'auto a benzina, di classe media, dotata di serbatoio da circa 50 litri, e che consuma 8 litri ogni 100 chilometri (12,5 percento, quindi) con un pieno percorre 625 chilometri. Ebbene, con i nuovi pneumatici 'verdi' Michelin Energy Mxt, si ottiene un risparmio del 5 percento, per cui il consumo della vettura passa a 7,6 litri ogni 100 chilometri (e cioé 13,6 percento). Con un pieno, dunque, si percorrono 658 chilometri; 33 in più. Ma andiamo avanti con il ragionamento: con i pneumatici Michelin tradizionali l'auto dell'esempio precedente consuma 4000 litri per percorrere i 50 mila chilometri che rappresentano la durata media del treno di pneumatici. Il risparmio del 5 percento reso possibile dall'Energy Mxt si traduce in un'economia di 200 litri di benzina, pari a circa 320 mila lire. Per controllare il carattere 'risparmioso' delle nuove gomme, abbiamo provato delle vetture Ax Citroen diesel sul circuito di Misano. Ebbene, i risultati sono stati addirittura superiori, perché con le macchine a gasolio l'Energy fa consumare in media addirittura il 7 percento in meno. Eravamo increduli, ma dopo aver provato più vetture abbiamo constato che effettivamente, a parità di condotta di guida e di velocità, il nuovo pneumatico della Michelin riesce a compiere il miracolo di dare un taglio netto al carburante. I tecnici della Michelin sono riusciti a creare una gomma che offre una bassa resistenza al rotolamento. In Europa la tecnologia del pneumatico verde Michelin verrà prioritariamente applicata alle gomme per auto a grande diffusione, quindi alle Mxt (indice di velocità T) e alle Mxv3 A (indice H). Ma dobbiamo chiarire alcuni punti. Innanzitutto questa generazione di gomme costa esattamente come quella precedente, pur offrendo risparmi e sicurezza superiori. Poi, le migliori prestazioni non pregiudicano nè la durata del pneumatico ziosità nè l'aderenza sia sull'asciutto sia sul bagnato.

E infine diamo alcune coordinate del gruppo Michelin per fornire un quadro sintetico delle sue attività. I dipendenti sono ben 125 mila e la rete di vendita copre 170 Paesi. Gli stabilimenti sono 69, di cui 5 in Italia. Il numero cinque ricorre nel quadro Michelin: 5 sono i centri di ricerca, 5 i centri prova e 5 sono le piantagioni di caucciù. Ma Michelin non è solo Michelin: il suo gruppo comprende marchi prestigiosi come Kleber, Uniroyal, Goodrich, Laurent, Wolber... Ed è il leader mondiale: il re della gomma ecologica.

Roberto Carella

NOVITA' / CITROEN «AX FIORELLO»

La vettura del karaoke

Fiorello a quattro ruote? Alla Citroen hanno pensato bene di dedicargli addirittura un'autovettura. E infatti in questi giorni esce (solo per il mercato italiano) un'Ax del tutto particolare che si chiama, appunto 'Fiorello'. Pensata per un pubblico giovane, la nuova Citroen ha un motore con una cilindrata di 954 cc. che consente punte velocistiche di 150 orari e consumi ridottissimi, nell'ordine del 4,6 percento. La city car del re del karaoke ha un allestimento particolarmente ricco, comprendente fra l'altro vetri azzurrati, tergilavalunotto, sedile posteriore ribaltabile e separabile, chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici, oltre a interni in velluto e vernice metallizzata. Il prezzo? E' molto concorrenziale: 13 milioni e 900 mila chiavi in mano. Quattro i colori disponibili: blanc banquise, gris quartz, gris crepuscule e rouge griotte. La Citroen non si ferma qui. Ha pensato bene di realizzare una serie di accessori appositamente creati per la 'Fiorello': volante e pomello del cambio in legno, spoiler posteriore, portabicicletta... La Casa francese si dimostra, dunque, molto attenta al costume italiano, e infatti stanno avendo grande successo sia la Xantia sia la Zx in versione Break, una famigliare compatta, giovane e facile da guidare.

TECNICA

Twingo e Fiamm: esperimento autostradale

L'auto elettrica è tanto lontana? Per farsi un'idea delle effettiva possibilità delle batterie al piombo la Fiamm di Vicenza ha equipaggiato con gli accumulatori EVS un prototipo elettrico di Renault Twingo e gli ha fatto compiere un percorso particolare. La Twingo ha dovuto coprire il tratto autostradale da Vicenza e Torino. In tutto 400 chilometri. I problemi erano molteplici: innanzitutto perché la vettura doveva procedere ad un'andatura superiore agli 80 orari e poi perché non vi sono ...distributori di corrente. Così il percorso è stato effettuato in due giorni, poiché l'autonomia del veicolo è di 60 chilometri. Durante tale periodo si è dovuto tenere conto del periodo di ricarica di circa tre ore. Costo del consumo? Circa 15 mila lire. L'esperimento è particolare, poiché queste auto sono essenzialmente da città e quindi costruite per velocità molto basse. La prova è nata dalla collaborazione fra la Renault e la Fiamm all'interno del progetto Elegie (Electric Vehicle Globally Innovative for Environment).

NOVITA' / PIAGGIO

Il Porter pullmino

Distribuito dall'Innocenti - A 6 e a 4 posti

Ménage a trois. Il Porter diventa mini-van e viene proposto con l'apporto di tre aziende importanti: Piaggio e Daihatsu che lo hanno ideato e Innocenti che lo distribuisce e vende.

Nasce dunque il pullmino da città più pratico e agile, a un prezzo addirittura unico: 16 milioni 750 mila per il Porter 4, un milione in più per il Porter 6 (in grado, cioé di trasportare sei persone). Entrambi i veicoli Piaggio dispongono del propulsore a tre cilindri da un litro, dotato di albero di equilibratura controrotante e cambio a cinque rapporti. Questo motore eroga 45 cavalli a 3.500 giri e una coppia massima di 7,6 kgm.

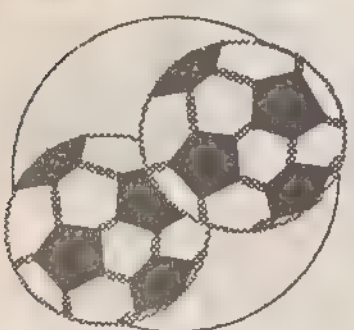
La velocità di punta è di 115 cavalli, ma è la ripresa una delle doti migliori di questo veicolo.

Ebbene, a un anno dal lancio del Porter 'commerciale', ecco apparire il pullmino che quindi si aggiunge al combinato, al furgone, al pick-up e alla semplice cabina con chassis per le versioni speciali. Con una pendenza massima superabile superiore al 33 percento, il Porter è un veicolo polivalente, capace di arrampicarsi e di insinuarsi negli spazi più angusti.

Il Porter 6, oltretutto, è il più piccolo veicolo a sei posti esistente sul mercato. E a renderlo ancora più utile ci hanno pensato i designer: le linee sono semplici, avvolgenti, senza inutili sporgenze. In questo modo il Porter è piccolo all'esterno e grande al suo interno.

Elegante e curato l'abitacolo: si distingue per la funzionalità delle soluzioni adottate e per l'agevole accessibilità, garantita dalle ampie portiere anteriori, dai due portelloni centrali scorrevoli, dalla pedana a scomparsa sul lato destro del pavimento e dai sedili anteriori e centrali regolabili. Il simpatico pullmino si rivolge a chi ha famiglia, ma anche agli alberghi o comunque a chi effettua servizi navetta cittadini o inter-city. E', insomma, un piccolo 'shuttle' al prezzo di un'utilitaria.

r.c.

CALCIO **SERIE B** / TIENE BANCO IL DERBY VENEZIA-PADOVA

In gioco una fetta di «A»

L'AGENDA DEL CALCIO
Partite e arbitri dalla serie cadetta ai tornei dilettanti

SERIE B

Ancona-Pescara *Collina di Viareggio*
Cosenza-Lucchese *Amendolia di Messina*
F. Andria-Verona *Bonfrisco di Monza*
Fiorentina-Ascoli *Racalbuto di Gallarate*
Modena-Bari *Quartuccio di T. Annunziata*
Palermo-Cesena *Cardona di Milano*
Pisa-Monza *Brignoccoli di Ancona*
Ravenna-Acireale *Boggi di Salerno*
Venezia-Padova *Baldas di Trieste*
Vicenza-Brescia *Luci di Firenze*

Classifica: Fiorentina 45; Bari 40; Brescia e Padova 39; Cesena 37; Venezia 36; Ancona e Ascoli 35; Verona 34; F. Andria 33; Lucchese e Vicenza 32; Cosenza 31; Pisa, Pescara (-3) e Palermo 29; Acireale e Modena 28; Ravenna 27; Monza 19.

SERIE C1 «A»

Leffe-Pergocrema *De Santis di Tivoli*
Como-Carpi *Pola di Rovereto*
Massese-Carrarese *Pisacreta di Salerno*
Prato-Empoli *Rossi di Ciampino*
Bologna-Mantova *Dagnello di Trieste*
Chievo-Pistoiese *Ruggiero di Nocera Inferiore*
Fiorenzuola-Pro Sesto *Strocchia di Nola*
Palazzolo-Spal *Serena di Bassano del Grappa*
Triestina-Spezia *Tripaldi di Potenza*

Classifica: Mantova 57; Chievo 56; Bologna e Spal 52; Como 47; Pistoiese 42; Fiorenzuola 41; Triestina 40; Leffe e Pro Sesto 39; Carrarese, Prato e Alessandria 35; Carpi 33; Massese 31; Spezia 29; Empoli 28; Palazzolo 15.

SERIE C1 «B»

Giarre-Barletta (Messina) *Preschern di Mestre*
Juve Stabia-Casarano *Messina di Bergamo*
Leonzio-Lodigiani *Apricena di Firenze*
Reggina-Nola *Branzoni di Pavia*
Matera-Perugia *Bazzi di Modena*
Salernitana-Potenza *Farina di Novi Ligure*
Avellino-Samb. *Daneluzzi di Latisana*
Chieti-Siena *Bizzotto di Castelfranco Veneto*
Ischia-Siracusa *Ciambotti di Empoli*

Classifica: Perugia 65; Salernitana 58; Reggina 57; Lodigiani 50; Casarano 43; Sambenedettese e Potenza 41; Juve Stabia 40; Matera 37; Ischia 36; Barletta 35; Siena e Avellino 33; Atletico Leonzio 31; Siracusa 29; Nola 28; Chieti 25; Giarre 19.

SERIE D

Bolzano-Bassano V.
Caerano-San Donà
Centro Mobile-Arzignano
Donada-Rovereto
Miranese-Manzanese
Pro Gorizia-Conegliano
R. Legnago-Montebelluna
Sevegliano-Benacense
Valdagno-Treviso

Classifica: San Donà 52; Valdagno 48; Bassano V. 47; Caerano 40; Treviso 37; Arzignano 35; Rovereto e Sevegliano 33; Montebelluna 32; R. Legnago 31; Miranese, Bolzano e Donada 30; Pro Gorizia 27; Conegliano 26; Manzanese 25; Centro Mobile 23; Benacense 15.

ECCELLENZA

Itala San Marco-Aquileia *Laganà di Trieste*
Fontanafredda-Gradese *Masin di Udine*
Gemonese-Ita Palmanova *Zini di Udine*
Sacilese-San Canzian *Cruciatti di Udine*
Cussignacco-San Sergio *Donno di Pordenone*
San Daniele-San Luigi *Faraguna di Trento*
Porcia-Sanvitese *Leggi di Varese*
Ronchi-Tamai *Pozzati di Andria*

Classifica:Tamai e Sanvitese 43; Palmanova 38, Gradese e Ronchi 34; Fontanafredda e Gemonese 30; Sacilese e Porcia 29; Aquileia 28; Itala San Marco e San Sergio 27; San Luigi Vivai Busà 21; San Daniele 19; San Canzian 18; Cussignacco 14.

PROMOZIONE «B»

Primorje-C.R.Staranzano *Brandolin di Gorizia*
Trivignano-Fortitudo *Lepore di Udine*
Gonars-Lucinico *Paulini di Trieste*
Ponziana-Maranese *Buscema di Udine*
Flumignano-Monfalcone *Moras di Pordenone*
Ruda-Pro Cervignano *Morano di Udine*
Cormonese-Pro Fiumicello *Tomasulo di Ts.*
Juventina-S. Giovanni *Gerometta di Pn.*

Classifica: Cormonese 44; Ponziana e Maranese 35; Ruda e Flumignano 34; San Giovanni e Pro Cervignano 30; Lucinico e Trivignano 29; Juventina 28; Fiumicello 27; Staranzano 26; Monfalcone 25; Fortitudo 22; Primorje e Gonars 18.

PRIMA CATEGORIA «B»

Edile Adriatica-Costalunga *De Odorico di Ud.*
Rivignano-Flambro *Cilio di Udine*
Latisana-Isonzo San Pier *Parisi di Pordenone*
Aiello-Mossa *Fantinel di Pordenone*
Muggesana-Pro Romans *Del Fabbro di Udine*
Isonzo Turriaco-Torviscosa *Simonitti di Udine*
Varmo-Villanova *Ponton di Udine*
Sangiorgina-Zaule Rabuiese *Zanette di Pn.*

Classifica: Torviscosa 42; Aiello 37; E. Adriatica, Rivignano e Sangiorgina 34; Mossa 33; Villanova 31, Muggesana, Pro Romans e Flambro 28; Latisana 27, Zaule Rabuiese 26; Costalunga e Isonzo Turriaco 24; Isonzo San Pier 17; Varmo 15.

PRIMA CATEGORIA «C»

Opicina-Basaldella *Semolic di Monfalcone*
Buiese-Bearzi *Iseppi di Pordenone*
Portuale-Cra Bressa *Biasotto di Pordenone*
Reanese-Donatello *Pressacco di Udine*
Pasianese-Risanese *Seffino di Udine*
Com. Pozzuolo-Torreanese *Bortolussi di Pn.*
Union '91-Vesna *Simeoni di Udine*
Manzano-Zarja *Taiariol di Pordenone*

Classifica: Pozzuolo e Zarja 45; Manzano 44; Bearzi 37, Donatello 36, Basaldella, Vesna e Buiese 32; Torreanese 26; Union '91 25; Reanese 24; Portuale 22; Bressa C. e Opicina 21, Risanese 16, Pasianese 2.

VENEZIA — Venezia-Padova è derby vero, non stracittadina, ma forse proprio per questo sfida ancor più sentita dalle due tifoserie, ideali prosecutrici, ovviamente contrapposte, dell'antica nobiltà lagunare e della dotta ed industriosa (ma che mai ha rinnegato la propria estrazione contadina) realtà patavina.

Di temi, per un Venezia-Padova che, dopo la già ricordata occasione nell'annata che sancì il ritorno dei biancoscudati in terza serie, è rimasta sogno nel cassetto delle contrapposte tifoserie per lunghi anni, ma che ormai da tre anni è appuntamento che trova di stagione in stagione un nuovo, entusiasmante capitolo, ce ne sarebbero dunque fin troppi; ma, quest'anno, il filo portante dei 90 minuti diretti dal triestino Baldas non riguarda antiche rivalità, perché queste riemergeranno, e con un tono tutto particolare, solo nel caso di successo di una o dell'altra contendente: Venezia-Padova, infatti, oggi è soprattutto una gara che mette in palio due punti che, se non ancora decisivi, per lo meno sono importantissimi nella lotta per la serie A.

Un successo ospite, infatti, farebbe praticamente venir meno ogni residua speranza ed ambizione di promozione negli arancioneroverdi, mentre spianerebbe ulteriormente la strada di fronte al team di Stacchini e Sandreani, al quale basterebbe una condotta regolare nelle residue quattro giornate per coronare il sogno; con una vittoria dei ragazzi di Maroso e Ventura, invece, tutto sarebbe posto nuovamente in discussione, con Mariani e compagni a un solo punto dalla quarta piazza, occupata proprio dai cugini, per di più con la possibilità, nel corso della prossima settimana, di avere l'opportunità del sorpasso, quando cioè, alla volta di giovedì, la commissione d'appello federale esaminerà la documentazione accuratamente raccolta dal legale (e già presidente pro tempore) arancioneroverde Pizzigati in merito all'ormai famosissimo «caso Conte» e deciderà dunque se la buonafede lagunare potrà offrire il presupposto della ripetizione della prima giornata di campionato con l'Acireale.

Sarà dunque una sfida giocata soprattutto sui nervi, in una cornice di pubblico che le prevendite preannunciano davvero unica; una gara in cui, per quanto le assenze non manchino su entrambi i fronti (se il Venezia deve rinunciare allo squalificato Monaco, con Nardini e Rossi in forse per i rispettivi acciacchi, il Padova ha visto fermare dal giudice sportivo Rosa e Coppola), saranno più il carattere ed il cuore dei singoli che le loro reali capacità tecniche a giocare un ruolo determinante.

Ed ecco allora venir fuori i vari Galderisi, che vuol esser della partita a tutti i costi nonostante non sia al cento per cento, o Mariani, con il capitano lagunare che tiene particolarmente alla promozione della sua squadra, non avendo mai riposto le speranze, nemmeno nei momenti più difficili, ma anzi avendo saputo farsi in quattro sia per contribuire attivamente nel suo ruolo di libero, sia cercando in prima persona il dialogo con i tifosi (a proposito: sarà il derby l'occasione per il definitivo riavvicinamento dei sostenitori alla squadra?), sia tirando fuori dal cappello a cilindro energie fisiche e nervose quasi inaspettabili per un quasi trentaduenne, come quando seppe ricordarsi della sua gioventù da centravanti, contro il Monza, siglando il gol decisivo in pieno recupero.

Alberto Minazzi

GROSSO COLPO SUL MERCATO
Thern passa alla Roma

ROMA - Manca solo la firma di Jonas Thern per ufficializzare il trasferimento del giocatore del Napoli alla Roma. Il centrocampista, capitano della nazionale di Svezia, ha raggiunto l'accordo con il club giallorosso ieri mattina, a seguito di un breve incontro con il presidente della Roma Franco Sensi al quale hanno partecipato anche i suoi due procuratori.

Il contratto di trasferimento di Thern dal Napoli alla Roma era stato già concluso in settimana dai due club, mancava solo l'accordo consensuale del giocatore, che ieri mattina ha trovato il punto di incontro con la Roma per un contratto di tre anni, a 700 milioni a stagione.

Thern, però, ha rinviato la firma sul contratto per una vecchia pendenza economica con il Napoli ancora non riscossa (400 milioni); ora, se il club partenopeo vuole incassare i 5 miliardi e mezzo promessi dalla Roma deve fornire almeno delle garanzie scritte al giocatore sulle sue spettanze. Sul trasferimento non vi sono però dubbi.

Il procuratore all'estero di Thern, Morabito, aveva ricevuto ieri sera una chiamata del club londinese del Totthenam che cercava il giocatore: secco il no di risposta. Sicuro del suo trasferimento in giallorosso anche il centrocampista, che già parla da giocatore della Roma.

«La Roma è una squadra molto forte - ha detto Thern - ha avuto una stagione difficile, ma sono sicuro che nel prossimo anno sarà più forte e potrà lottare con le squadre di vertice. Ho parlato con il presidente e Sensi, mi è sembrato una persona molto seria e ben intenzionato. Della Roma conosco più di tutti Aldair, giocavamo insieme nel Benfica; è uno dei più forti marcatori del nostro campionato, rispetto a quando giocava in Portogallo è migliorato tatticamente».

TRIESTINA / AL «ROCCO» ARRIVA LO SPEZIA

L'alabarda non fa beneficenza

Milanese la prossima stagione giocherà con la Cremonese.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Disgraziatamente il campionato di C1 non è ancora finito. Se la conclusione fosse coincisa con la partita di Bologna molti in casa alabardata avrebbero tirato un sospiro di sollievo: i giocatori, in primis, costretti a lavorare da mesi senza vedere il becco di un quattrino. Anche la società, una volta liberatasi da questo fardello, avrebbe potuto investire le residue risorse (non denaro) per tentare di risolvere i suoi problemi. I tifosi, poi non avrebbero affatto sentito la mancanza di un campionato che mai come quest'anno è stato avaro di gratificazioni.

E invece si gioca. Oggi al «Rocco» arriva lo Spezia di Onofri che potrebbe trovare il clima ideale per arricchire la sua smilza classifica.

A questo punto per gli alabardati diventa più facile trovare petrolio sotto il terreno di gioco che gli stimoli per barcamenarsi fino alla fine. Se proprio vogliamo essere pignoli, alla squadra di Buffoni potrebbe mancare qualche punto per tenersi alla larga dai play-out. Ma è solo aritmetica. Il discorso play- off è invece definitivamente tramontato, ma come ha spiegato durante la settimana Roberto Labardi era impensabile poter ancora rincorrere un simile obiettivo con la società che è più di là che di qua.

L'incontro con lo Spezia capita tra l'altro a quattro giorni dalla finale di ritorno di Coppa Italia con il Perugia, l'unico impegno che è ancora in grado di dare uno scossone positivo all'ambiente. La Coppa in sè vale poco (tanto l'ammissione alla manifestazione maggiore è già acquisita), ma è più che altro una questione di orgoglio. Brucia quel gol di Cornacchini segnato nel finale.

Le contemporanee squalifiche dei «destri» Terracciano e Danelutti (ma non potevano mettersi d'accordo?) danno oggi l'opportunità a Soncin di essere schierato fin dall'inizio con la maglia numero 7.

Il tornante - anche se non per colpa sua - resta uno degli oggetti misteriosi di questa stagione, un Ufo che solo ultimamente contro il Perugia ha potuto dimostrare il suo talento. Malanni di varia natura hanno bloccato per mesi una di quelle pedine che l'allenatore aveva ritenuto determinante per dare un nuovo volto alla Triestina. Soncin chiaramente non può reggere il ruolo di l'alibi dell'alabarda, tuttavia sarà curioso vedere cosa è capace di combinare.

In difesa, davanti a Facciolo, si schiereranno Sandrin, Cerone, Sottili e Zattarin, come da copione. Persistendo l'assenza di Romano, il centrocampo farà leva sulle gambe di Conca, Pasqualini e Casonato. Caruso e Labardi in avanti fanno ormai coppia fissa.

Lo Spezia se la passa male. E' terzultimo in classifica e solo um miracolo potrebbe allontanarlo dai play-out. Il tecnico Onofri è orientato a confermare la formazione che ha battuto il Fiorenzuola. Un punto non gli può bastare, deve tentare di vincere. Complessivamente ha meno qualità della Triestina, ma è certamente più motivato e disperato. Come dire che potrebbe anche combinare una sciocchezza.

La Triestina, intanto, ha perso Milansese. Dopo aver chiesto lo svincolo, il giocatore si è accordato con la Cremonese (serie A) per un contratto triennale. Adesso la società alabardata si morde le dita per essersi lasciata sfuggire un capitale che valeva almeno mezzo miliardo.

L'OSPITE
Lo Spezia è nei guai

TRIESTE — Distanziato di ben sei punti dalla sestultima, lo Spezia può continuare a sperare di evitare i play-off solo vincendo a Trieste prima di affrontare tra una settimana il derby con la Massese (anche se si tratta di regioni diverse, la rivalità è indotta dalla contiguità geografica) in ottica di ultima spiaggia. Non è che sinora in trasferta gli aquilotti abbiano combinato granché: ben 10 sconfitte, contro tre pari e due vittorie ad Empoli e Sesto.

Gli elementi esperti sono rientrati ad avvio di campionato, e si tratta del portiere Gamberini, del marcatore Nardecchia, di capitan Mirisola, del 33.enne Maragliulo (ex Taranto in B), dell'ex comasco Mazzuccato: questi ultimi tre compongono il centrocampo, che essendo forte anche dei rientri dell'ottimo Scazzola sulla fascia destra e degli inserimenti del dinamico Bambini sulla sinistra, è senz'altro la parte migliore della squadra. La coppia centrale difensiva è costituita dal duo Vecchio (ex Messina) Cappelletti, decisamente un po' improvvista. Gli attaccanti vengono scelti in numero di due tra i vari Cavicchia (preso dalla Pro Sesto), Oliva (dal Cosenza) e Troli.

G. Muciaccia

ECCELLENZA / SPAREGGIO-SALVEZZA A SAN DANIELE

San Luigi: un pari e passa la paura

Il San Sergio affronta in trasferta il Cussignacco con una formazione di giovani

TRIESTE — Che occasione sprecata. Al San Luigi Vivai Busà domenica scorsa sarebbe bastato difendere con le unghie e con i denti il gol di Lando, che gli dava il vantaggio con la Sacilese, per poter affrontare la trasferta a San Daniele più come una gita che come un sfida con in palio la permanenza in Eccellenza. Infatti quest'oggi ai friulani, rimessisi inaspettatamente in corsa, dopo il successo in quel di Aquileia, sarà necessaria una vittoria per riagguntare al quartultimo posto i diretti avversari, e potersi giocare così la stagione in uno spareggio.Tutto ciò poi si potrà verificare anche perché la Pro Gorizia, che sarà impegnata in serie D nello scontro salvezza con il Conegliano in casa, in virtù del punto di vantaggio è favorita e potrebbe così indirettamente fare un favore oltre che a se stessa, anche a San Luigi Vivai Busà o San Daniele che vedrebbero la 13.a posizione in classifica utilissima per non retrocedere.

La situazione è comunque sempre un po' complicata, ma che impone a prescindere da tutto, un impegno fino all'ultimo secondo di gioco di tutte le contendenti. I vivaisti, nonostante l'importanza della posta in palio sono tranquilli, come ci dice il presidente Peruzzo. La squadra è pimpante e il mezzo passo falso con la Sacilese non ci ha lasciato strascichi, anche perchè gli avversari si sono dimostrati un'ottima compagine.

Della comitiva sarà assente Ardizzon, appiedato per un turno per somma di ammonizioni, per il resto tutti presenti. I ragazzi sono convinti di farcela, sempre Peruzzo che parla, e se lo sono loro a maggiore ragione lo. è la società.

«All'andata vincemmo per 3-0 e questo logicamente è di buon auspicio per andare da loro a fare punti. In settimana ci siamo preparati a puntino, giovedì abbiamo affrontato in amichevole il Chiarbola, e riteniamo così di potercela giocare alla pari».

Dal fronte grigiorosso la situazione è diametralmente opposta. Problemi di classifica non ci sono per la banda di Tremul ci sarà in più l'occasione di fare una bella gita, tempo permettendo. Il bravo allenatore giallorosso comunque dimostra la sua sportività, rivolgendo un caldo augurio di salvezza ai cugini.

Per la trasferta a Cussignacco ci sarà spazio per tutti, giovani della juniores e panchinari, ma non per lui, che dopo la buona prestazione sul campo di casa, nella bella e convincente vittoria col Ronchi tornerà a sedersi in panchina. L'incontro darà anche la possibilità di provare nuovi schemi di gioco e si avrà così modo di osservare Cotterle e compagni, fare una zona 4-4-2 tanto di moda in questo periodo.

p. l.

Ponziana, fuori i secondi

La formazione del Ponziana che ha giocato nel derby con il San Giovanni. (Italfoto)

TRIESTE — Ultimo capitolo del campionato di Promozione; il clima vacanziero ha oramai avvolto del tutto le formazioni in lizza fatta eccezione per il Ponziana proteso a sublimare sino in fondo il suo travolgente girone di ritorno. Per i ragazzi di Di Mauro l'ultima fatica si chiama Maranese, compagine che alberga anch'essa in seconda posizione, a pari punti con i Veltri.

Gli avversari dei triestini vantano la seconda miglior difesa del torneo, solo 13 reti al passivo, per contro l'attacco non fa faville (23 segnature, meno del fanalino di coda) ed è formazione che lontano dal proprio terreno concede ben poco avendo perso solo due incontri. All'andata il Ponziana riuscì a violare per 0-1 il campo di Marano, vittoria importante e tra l'altro l'unica subita in casa dai lagunari.

In ballo troviamo quindi solo l'approdo alla seconda posizione, un traguardo prestigioso quanto effimero in quanto non prevede riflessi legati al salto di categoria nonostante in casa ponzianina si confidi sulla concentrazione delle voci che indicano l'unificazione di società friulane (Centro Mobile e Tamai) con conseguente spiraglio di speranze per il Ponziana.

Sul fronte del San Giovanni, l'impegno esterno con la Juventina non prevede motivi di eccessivo interesse; il buon torneo dei rossoneri è sfociato con la beneficiata di reti della scorsa domenica, una sorta di commiato speciale dai propri tifosi.

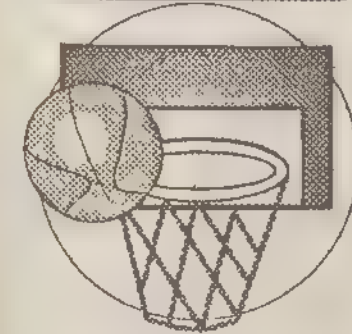
La sfida con i friulani confermerà comunque la politica giovanile inaugurata da Zadel e Ventura, con il possibile debutto di qualche atleta del vivaio.

La Fortitudo si congeda dal torneo rendendo visita al Trivignano; anche per la società muggesana l'ultima sfida rappresenterà l'occasione per vedere all'opera alcuni prodotti attinti dagli allievi. La Fortitudo volge già lo sguardo al futuro proponendo i primi tasselli della prossima stagione, il più importante è senza dubbio la conferma di Angelo Jannuzzi alla guida tecnica,. Il Primorje si congeda dai suoi tifosi affrontando lo Staranzano; per la formazione di Prosecco si impone una vittoria, quale degno finale e auspicio.

Fran. Card.

BASKET

PLAY-OFF / LA STEFANEL BEFFATA A PESARO NEL TEMPO SUPPLEMENTARE

Myers infrange il sogno

84-82

d. 1 t.s.
SCAVOLINI PESARO: Rossi 3, Gracis 11, Magnifico 12, Labella, Myers 39, Garrett 12, McCloud 3, Costa 4. N.e. Volpato e Buonaventuri.
STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 15, Gentile 21, Pilutti 8, Fucka 18, De Pol 5, Lampley 15, Cattabiani. N.e. Budin, Pol Bodetto, Calavita.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e D'Este di Mestre.
NOTE: tiri liberi Scavolini 25 su 31, Stefanel 22 su 27. Usciti per falli: nel s.t. al 7'37" Pilutti (49-52), al 19'41" Bodiroga (73-74), al 19'58" Gracis (73-74).

Dall'inviato
Roberto Degrassi

PESARO - Ci è mancato poco. Maledettamente poco. E adesso non resta nemmeno un motivo, un momento, da piangere. Forse il tiro libero sbagliato da Gentile a due secondi dal quarantesimo, forse un pallone d'oro perso da Lampley sul finire del supplementare quando anche un'inezia sposta i valori, forse, semplicemente, uno stratosferico Myers. Come i grandi, l'unico autentico campione di cui disponga Bianchini a 6" dallo scadere dell'overtime punta il canestro e decide la penetrazione. Quattro falcate ed è sotto canestro, si libra troppo in alto per Cattabiani e mentre la panchina biancorossa chiude gli occhi il pallone plana nella retina. Amarissimo.

Spetta alla Scavolini, dunque, il compito ingrato, quasi disperato, di contendere alla Buckler lo scudetto. La Stefanel viene ricacciata indietro proprio mentre sta per varcare la soglia. Non ha niente da rimproverarsi. O, almeno, non ieri. Le recriminazioni, quelle, sono tutte per la sconfitta interna in gara-due. Per la seconda volta nella stagione, quando in palio c'era davvero qualcosa di importante, Chiarbola ha bocciato i suoi uomini. Paok prima, Scavolini poi.

La Stefanel di ieri è stata una macchina da guerra ben oliata, finchè i falli commessi nel tentativo di arginare la furia di Myers non hanno privato Tanjevic di ingranaggi preziosi. Fuori il controllore Pilutti, fuori un orgoglioso Bodiroga. Aver perso la "bella" dopo un supplementare (l'overtime è evidentemente un destino nelle sfide tra Pesaro e Trieste) significa essere sullo stesso piano della finalista. Ma è una consolazione che aggiunge solo altro fiele al veleno...

La Stefanel regala il meglio nel primo tempo. Stavolta Tanjevic lancia subito Fucka come secondo lungo (Pol Bodetto e Calavita non saranno utilizzati) e piazza Pilutti in quintetto col compito di braccare Myers. L'inizio è affare di Bodiroga e Fucka: il serbo ha qualcosa da farsi perdonare mentre Gregor in attacco sbertuccia regolarmente la molle guardia di Garrett. Il primo accenno di fuga triestina è frustrato da un break di 6-0 della Scavolini ma il secondo tentativo a in porto. La Stefanel attacca secondo trame lineari, non forza una conclusione, cerca solo il tiro "comodo". Chi di tre piccoli ferisce (Bianchini a Chiarbola) stavolta almeno per 20' traballa non poco.

La Scavolini, frastornata, sfoggia un campionario di conclusioni affrettate e palle perse. I pesaresi sono rosi dal nervosismo. Il pubblico, invece, pure. Da una curva vola in campo una monetina che centra l'arbitro Cazzaro alla tempia. La Stefanel conquista un massimo di 14 punti (19-33 al 12') grazie a una bomba di De Pol.

Al 16'Myers ha già commesso tre falli ma non sta meglio chi deve tenerlo a bada. Nel giro di due minuti Tanjevic vede commettere terzo e quarto fallo dal suo mastino designato, Pilutti. La Stefanel spreca l'ultima azione ma il +9 con cui va all'intervallo (37-46) sembra rassicurante.

Durante il riposo Bianchini probabilmente ha maledetto l'aplomb e ha chiesto ai suoi di mettere fuori gli argomenti. Detto, fatto: due forzature di Lampley e una palla persa da Gentile non passano impuniti. Al 6' il margine dei biancorossi si è eroso a tre punti (47-50). Un minuto dopo Pilutti esce per falli e su Myers viene dirottato De Pol. La situazione falli è pesante per entrambe: Gentile, Myers e De Pol arrivano a quota 4. Myers, e chi altri, dalla lunetta rimette avanti Pesaro (62- 61 al 13'). Tanjevic chiede a Gentile di tenere d'occhio il cecchino marchigiano. Gentile esegue e fa anche di più, centrando una bomba a un minuto dalla fine (71-74). Un fallo di Bodiroga su Myers al tiro dai 6,25 spedisce la guardia di Bianchini tre volte in lunetta. Carlton ne infila due, il rimbalzo è di Fucka. Ma Gentile sbaglia e la Scavolini può ripartire. Quinto fallo di Bodiroga e Myers ancora in lunetta. Un iceberg. A due secondi dalla fine Gentile fissa Gracis e cerca l'entrata. Fallo inevitabile. Nando segna il primo libero (75-75) ma il secondo, fuori, è una condanna al supplementare.

Nell'overtime la Stefanel spedisce Cattabiani sulle tracce di Myers. Una bomba di Gentile illude, la replica di chi ve lo lasciamo indovinare è una mazzata. Fucka a 15 secondi dallo scadere ci regala l'ennesima parità. Altro supplementare? Macchè. Mai dire Myers. Il moretto decide che in finale ci deve andare lui e fa tutto da solo, giudice, giuria e giustiziere. Un istante che dura un'enormità e pesa come un intero campionato che ti frana sulle spalle. Evapora anche la lusinga di un '95 fianco a fianco con le big dell'Euroclub.

Ma qualcosa, alla fine, dovrà pur restare. L'obbligo di riprovarci.

PLAY-OFF / TANJEVIC NON VUOLE SENTIR PARLARE DI DELUSIONE

«Ma a noi mancava Cantarello»

Unica recriminazione quella di non aver ottenuto il biglietto per l'Euroclub

PESARO — Onore alla Stefanel, finalissima scudetto ed Euroclub, già Coppa Campioni, alla Scavolini. Bianchini, tempo fa, in una sua esternazione, sosteneva che la sua squadra poteva essere paragonata a un drappello di pionieri che dall'Est doveva portarsi all'Ovest alla ricerca del basket perduto, certo non poteva attendersi che i «magnifici sei» gli potessero dare tante preoccupazioni e alla fine il «carro» pesarese è stato salvato da quel pistolero irresistibile che risponde al nome di Carlton Myers, capace di 39 punti. In tema con le sue convinzioni «vate Valerio» si considera uno scampato all'assedio. «Stiamo percorrendo una nuova strada — dichiara — e logicamente ci siamo trovati ad affrontare molti ostacoli. Mi attendevo degli avversari all'arma bianca, come se dovessero andare all'ultimo assalto, invece hanno battagliato in posizione. Devo ammettere che sono rimasto sorpreso, gli esterni di Trieste non solo tiravano benissimo ma si proiettavano felicemente ai rimbalzi».

«Sono stato colpevole — ammette il coach della Scavolini — di non avere individuato esattamente la chiave della partita. Nel primo tempo avevamo sbagliato troppo, non riuscivamo a sviluppare il contropiede, cosa che era avvenuta puntualmente a Trieste, in difesa avevamo concesso troppo e la manovra in attacco non era fluida. Nella seconda frazione abbiamo ripreso il filo della logica, Myers è stato straordinario, però vorrei elogiare l'intero complesso, a loro va tutto il merito di questo sofferto successo, non al sottoscritto». Quando si vince si diventa più generosi, lo stesso Carlton minimizza la sua impressionante prestazione: «D'accordo, ho messo dentro quel pallone sul filo della sirena, tuttavia il passaggio me l'hanno fatto i compagni, no? Io metto il mio contributo, comunque la soddisfazione è per il collettivo, se abbiamo conquistato il diritto per lottare per lo scudetto è perché l'intera formazione si è espressa bene. Trieste mi ha dato del filo da torcere con tutti quei marcamenti aggressivi».

Tanjevic ha un rospo in gola. Un titolo che secondo lui non rende l'idea di un terzo posto che lo ripaga, tutto sommato. Meno male che l'allenatore non legge i giornali... «La grande recriminazione — afferma — è di non poter partecipare all'Euroclub, sono dell'avviso che un biglietto per l'Europa ce lo meritavamo. Sarebbe stato un giusto riconoscimento pure per la nostra società». Si tracciano già bilanci e ovviamente ciascuno manifesta la sua opinione, in ogni caso sarà difficile dimenticare gli ultimi secondi sia dei tempi regolamentari sia del supplementare. «È destino — osserva il tecnico — che gli attimi di una partita possano decidere tante cose per noi e ci creino dei problemi di cuore. Non credo, quindi, che abbiamo tradito la fiducia della gente, sono di diversa opinione. Non vorrei che si dimenticasse che abbiamo giocato senza Cantarello, mica senza uno qualsiasi. Davide sarebbe risultato utilissimo, almeno tre sfondamenti a partita se li sarebbe presi. Non parlerei, dunque, di delusione».

Il vice insiste su questo tasto. «Sette anni fa — sottolinea Matteo Boniciolli — eravamo in serie B e in questa stagione siamo andati vicini alle vette nelle manifestazioni cui abbiamo partecipato. Personalmente sono orgoglioso di aver preso parte a tante avventure che mi hanno arricchito non solo sotto il profilo professionale. Quanto alla partita, l'abbiamo giocata sul piano di assoluta parità, quindi ad altissimo livello. In sfide simili la decidono i grandi campioni, può accadere che uno sbagli dalla lunetta e che Myers riesca nel suo ennesimo miracolo».

«Quando si perde all'ultimo secondo — fa Crosato — ogni episodio può essere determinante, certo il canestro finale resta maggiormente scolpito, però ci dimentichiamo di altri piccoli particolari». «Pesaro — aggiunge il d.s. Zini — è arrivata all'over time con i suoi giocatori migliori, noi senza Bodiroga e Cantarello non era nemmeno in panchina».

Severino Baf

Lo scout: STEFANEL

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro: 2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Rimbalzi: Off.	Dif.	Tot.	Palle: Per.	Rec.	Ass.	Stop.	Falli: Fatti	Sub.	Val.
39	*Bodiroga	15	3/5	60	1/3	33	4/8	50	6/6	100	3	5	8	1	2	2	0	5	4	20
45	*Gentile	21	1/5	20	4/8	50	5/13	38	7/8	88	0	1	1	3	1	2	-	4	7	16
19	*Pilutti	8	4/5	80	-	-	4/5	80	-	-	3	2	5	2	0	1	0	5	0	5
37	*Fucka	18	7/9	78	0/2	0	7/11	64	4/6	67	1	8	9	1	1	1	2	3	4	25
34	De Pol	5	0/4	0	1/2	50	1/6	17	2/2	100	2	0	2	-	-	-	0	4	1	-2
n.e.	Budin	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
6	Cattabiani	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	-	-	-	-	1	0	0
45	*Lampley	15	6/13	46	0/1	0	6/14	43	3/5	60	2	7	9	4	4	1	3	1	5	21
n.e.	Pol Bodetto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
n.e.	Calavita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
225	STEFANEL	82	21/41	51	6/16	38	27/57	47	22/27	81	11	24	35	11	8	7	5	23	21	91

Allenatore: Bogdan Tanjevic 5 falli: Bodiroga, Pilutti * = quintetto iniziale

Scavolini - Pesaro

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro: 2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Rimbalzi: Off.	Dif.	Tot.	Palle: Per.	Rec.	Ass.	Stop.	Falli: Fatti	Sub.	Val.
12	Rossi	3	1/4	25	-	-	1/4	25	1/3	33	-	-	-	3	2	-	-	1	2	-3
39	*Gracis	11	2/3	67	1/2	50	3/5	60	4/4	100	0	1	1	0	1	-	-	5	3	9
40	*Magnifico	12	6/12	50	-	-	6/12	50	-	-	2	2	4	2	3	3	-	3	1	11
1	Labella	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
n.e.	Volpato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	*Myers	39	6/12	50	3/6	50	9/18	50	18/20	90	1	3	4	1	3	1	1	4	12	42
38	*Garrett	12	5/9	56	-	-	5/9	54	2/4	50	3	9	12	-	-	-	3	3	4	21
43	*Mc Cloud	3	-	-	1/5	20	1/5	20	-	-	0	7	7	2	0	-	-	3	0	1
9	Costa	4	2/2	100	-	-	2/2	100	-	-	-	-	-	1	0	-	-	2	0	1
n.e.	Bonaventura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
225	SCAVOLINI	84	22/42	52	5/13	38	27/55	49	25/31	81	6	22	28	9	9	4	4	21	22	87

Allenatore: V. Bianchini 5 falli: Gracis * = quintetto iniziale

PLAY-OFF / LA «BELLA» DI BOLOGNA

Buckler secondo pronostico

Ma la Glaxo esce a testa alta dopo una stagione imprevista e straordinaria

77-55

BUCKLER: Coldebella 4, Danilovic 21, Morandotti 2, Schoene 16, Binelli 2, Brunamonti 11, Moretti 13, Carera 8, Savio, Brigo.
GLAXO: Bonora, Williams 21, Gray 7, Frosini 15, Boni 6, Torri, Dalla Vecchia 6, Caneva. Ne: Dalfini, Galanda.
ARBITRI: Pasetto e Baldini di Firenze.
NOTE: tiri liberi: Buckler 26/27, Glaxo 22/29; usciti per 5 falli: 31'41" Bonora (45-56), 34'46" Binelli (63-49), 36'45" Moretti (67-53); tiri da tre punti: Buckler 5/15 (Danilovic 1/5, Schoene 2/3, Brunamonti 1/3, Moretti 1/4), Glaxo 1/9 (Williams 1/4, Gray 0/3, Dalla Vecchia 0/2); tecnici a Danilovic al 23' e a Marcelletti al 28'; espulsi al 38' Boni e Coldebella per reciproche scorrettezze; spettatori 6.500.

BOLOGNA — Buckler in finale, secondo logica e pronostico, a difendere lo scudetto che detiene, Glaxo al capolinea di una stagione comunque imprevista e straordinaria che l' ha vista finire tra le prime quattro e al secondo posto in Coppa Italia (dopo aver eliminato proprio la Buckler). Il peso di due organici molto differenti alla fine si è sentito tutto e l'hanno detto i 22 punti di scarto, perchè i veronesi non sono stati capaci di ripetere gli abituali miracoli, ma anche così i bolognesi sono stati sicuri della vittoria soltanto a 6' dalla fine quando il distacco è risalito a 16 punti. Alla Glaxo, come in garauno, è mancato Bonora, nervoso, impreciso e anticipatamente fuori per falli, dopo una stagione che l'ha chiamato a responsabilità e fatiche impreviste, e sono venuti apporti insufficienti da Boni (un solo canestro su azione) e dal suo cambio Dalla Vecchia (2/5). Gray, vivace e duttile come al solito, ha sbagliato troppo nel tiro (3/13), Frosini (4/7) e Williams (6/12) hanno giocato da campioni l'uno soltanto nel primo tempo, l'altro in avvio di ripresa. Così i limiti di attacco si sono visti tutti e la Glaxo ha segnato soltanto una canestro in azione (e 8 punti) nei primi 8' e non ha fatto punti nei minuti finali.

La Buckler ha sempre comandato (15-4 al 5', 20-12 al 10', 25-17 al 12', 54-41 al 27') ma ha anche accusato la pressione psicologica di uno spareggio che doveva salvare una stagione finora senza successi (fuori dall'Euroclub prima della finale, eliminata in semifinale dalla Coppa Italia). Con questa vittoria però è arrivata anche la qualificazione al prossimo Euroclub. Decisivo è stato Carera che ha rilevato molto bene un Binelli con tre falli dopo 4' e decisivo è stato Brunamonti che ha dato punti, molti minuti di qualità e la «bomba» che ha vanificato l'ultima rimonta della Glaxo. Decisivo pure il solito Danilovic.

Gorizia insegue il sogno della A2
Primo round a Udine con Ragusa

GORIZIA — In casa della Ciemme dopo quattro anni di attesa si comincia a sentire profumo di serie A. Per ora è solo odore l'arrosto arriverà dopo se i goriziani riusciranno a battere la Banca Popolare di Ragusa che è l'ultimo ostacolo che la separa dalla promozione. Un ostacolo difficile ma non impossibile da superare.

La Ciemme quindi è chiamata a mostrare tutto il suo carattere e la sua forza di volontà. Ci va di mezzo lo stesso suo futuro. Il «patron» della società dopo quattro anni di sacrifici vuole la promozione. In caso di un'altra delusione potrebbe mandare tutto al diavolo e rinunciare a seguire le vicende del basket goriziano. E poi non bisogna dimenticare che a Gorizia sarà pronto il palazzetto dello sport che è stato ristrutturato e con i suoi 6.500 posti sarà il più grande della Regione, troppi però per una serie B.

La Ciemme ha cercato di preparare al meglio questa importante partita in programma alle 18.30 al Carnera di Udine dove la squadra goriziana ha disputato le partite casalinghe di questo campionato. Il responsabile tecnico della Ciemme Praja Dalipagic è giustamente teso. «Quando giocavo anche negli appuntamenti più importanti — dice — ero sempre tranquillo. Ora sinceramente sono un po' nervoso. Sono consapevole dell'importanza di questa partita e del delicato momento che stiamo vivendo».

Nelle file goriziane durante la settimana hanno destato qualche preoccupazione le condizioni fisiche del pivot Enrico Milesi che accusa noie a un ginocchio.

Antonio Gaier

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / I TRIESTINI BATTUTI A BRESSANONE NELLA SECONDA SEMIFINALE

Il Principe e la «bella»

19-15

FORST: Niederwieser, Richter, Dejaco 1, Hutter, Hoffer, Gitzl 4, Vikoler, Unterfrauner 2, Noessing 2, Fonti 3, Durnwalder 3, Moskalenko 4. All. Kovacs.
PRINCIPE: Marion, Mestriner, Kavrecic, Bosnjak 3, Schina 1, Saftescu 7, Tarafino 3, Sivini, Oveglia, Fuliani. All. Lo Duca G.
ARBITRI: Lucchini e De Pasquale, di Napoli.

BRESSANONE — Il Principe si fa sfuggire l'accesso anticipato in finale. La Forst Bressanone, invece, agguanta la possibilità di giocarsi martedì sera alle 20 a Chiarbola la «bella scudetto». Quattro gol di scarto sono maturati al termine di un match in cui i padroni di casa hanno messo sul campo l'anima, sorretti dal proprio pubblico, nell'estremo tentativo di dare un senso a una stagione giocata tutta in salita. Ce l'hanno fatta anche perché difronte a loro c'era un sette biancorosso irriconoscibile rispetto al primo match di semifinale dei play-off disputato a Trieste. Sivini anche se con il ginocchio bloccato ha voluto giocare a tutti i costi e visto come si metteva la partita l'allenatore Giuseppe Lo Duca è stato costretto a schierare in difesa pure il malconcio Giorgio Oveglia. Ma tutto ciò non è bastato e i troppi errori in attacco commessi dai triestini sono stati puniti dagli altoatesini. Le palle perse in attacco o tra le mani Niederwieser o proprio sfuggite dal controllo dei terzini biancorossi si sono trasformate in micidiali contropiedi che gli estremi difensori del Principe non sono riusciti a bloccare. Mestriner non aveva lo smalto di sabato scorso e neppure Marion, schierato nella ripresa, ha ripagato appieno la fiducia del «professore».

Fin dall'inizio la Forst ha preso in pugno la conduzione del match piazzando tre-quattro reti di distacco dagli avversari, che al termine dei primi trenta minuti hanno trovato la via del gol solo cinque volte. E' mancata la fluidità della manovra offensiva e la determinazione. Nella ripresa il Principe ha tentato di riacciuffare i padroni di casa mettendo in campo una difesa 4-2 aggressiva con Kavrecic e Sivini avanzati. Dal 13-7 i biancorossi sono passati al 13-11, ma il contropiede sbagliato di Bosnjak ha impedito ai triestini di avvicinarsi di un'altra rete. A questo punto della partita Giueseppe Lo Duca ha tentato l'impossibile e negli utlimi minuti della partita ha tirato fuori dal campo il portiere Marion lasciando i pali vuoti e schierando anche Pastrorelli sul parquet. Neppure questa estrema soluzione offensiva ha sortito l'effetto sperato, con la Forst salda alla guida dell'incontro.

Già alla vigilia dopo aver saputo della squalifica di Marco Lo Duca e delle precarie condizioni fisiche di Sivini e Oveglia il Principe era partito alla volta di Bressanone con un sacco di dubbi in valigia. Dubbi e tensione che alla fine sono stati fatali, costringendo i triestini alla «bella» di martedì a Chiarbola. Non è stato possibile risolvere la semifinale dei play-off in due sfide a al terzo incontro i baincorossi si presenteranno nuovamente con dei titolari a mezzo servizio per problemi fisici.

Nell'altra semifinale dei play-off il Merano ha battuto il Prato 23-22, costringendo i toscani a disputare pure loro la terza partita di qualificazione per la finalissima.

FLASH

Rally di Corsica: trionfo di Auriol sulla Toyota Celica

AJACCIO — Il francese Didier Auriol su Toyota Celica ha vinto il rally di Corsica, quarta prova del campionato mondiale. Auriol, che ha preceduto lo spagnolo Carlo Sainz su Subaru Impreza e l'italiano Andrea Aghini su Toyota Celica, è passato in testa alla classifica iridata e precede il finlandese Juha Kankkunen. Il rally si è disputato su un percorso di 1.213,34 chilometri di cui 575, 91 cronometrati, per un totale di 23 prove su tre trappe: Ajaccio-Bastia, Bastia-Calvi e Calvi-Ajaccio. Auriol, che ha guidato la classifica dall'inizio alla fine, ha vinto 13 prove, Sainz 9 e Thiry 1. Classifica mondiale piloti: 1) Didier Auriol (Francia-Toyota) 47 punti; 2) Juha Kankkunen (Finlandia-Toyota) 3) Carlos Sainz (Spagna-Subaru) 37; 4) Massimo Biasion (Italia.-Ford) 30.

Motociclismo: in Spagna Capirossi in pole position

JEREZ DE LA FRONTERA — Nuvole e temperatura più bassa rispetto alla media stagionale hanno caratterizzato il secondo e definitivo turno di prove ufficiali del gran premio di Spagna, quarta prova del motomondiale. Nella 250, Loris Capirossi si è aggiudicato il miglior tempo definitivo e scatterà dunque davanti a tutti; il texano Kevin Schwantz ha mantenuto la pole della 500 che già aveva conquistato nelle prime prove di venerdì; allo stesso modo è andata per Kazuto Sakata, il giapponese dell'Aprilia, davanti a tutti anche in questo turno di qualifiche. Ieri Capirossi ha sofferto per qualche disturbo dovuto a un po' di febbre, ma è riuscito a rimettersi in forze per le qualifiche, realizzando così la pole, grazie anche a una gomma da tempo.

Ciclismo: alla Vuelta vince ancora Jalabert

PAMPLONA — E cinque, Laurent Jalabert è proprio insaziabile: il francese ha bissato il successo di ieri e si è imposto allo sprint anche nella 13.a tappa della Vuelta, davanti a Ernio Leoni. Tony Rominger è sempre al comando della classifica generale. Jalabert, al suo quinto successo in questa corsa, ha percorso i 201,600 chilometri della tappa, disputata fra Saragozza e Pamplona, in 5 ore 24'39".

Rugby: Coppa Europa L'Italia travolge la Spagna

PARMA — L'Italia batte nettamente la Spagna (62-15) nell'incontro di Coppa Europa disputatosi a Parma portandosi così saldamente in testa alla classifica del Trofeo Fira.

Pugilato: mondiale massimi Lewis conserva il titolo

ATLANTIC CITY — Il britannico Lennox Lewis ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi massimi (versione WBC) battendo l'americano Phil Jackson nel corso di una riunione ad Atlantic City. L'incontro è stato sospeso dall'arbitro Arthur Mercante nel corso dell'ottava ripresa.

Tennis: ad Amburgo delusione per Stich

AMBURGO — Yevgeny Kafelnikov ha procurato una cocente delusione ai tifosi tedeschi. Il russo si è reso protagonista di una grossa sorpresa nelle semifinali del torneo di Amburgo, eliminando Michael Stich, il favorito n. 1. Il tedesco è stato sconfitto per 6-3, 6-4. In finale Kafelnikov se la vedrà con Andrei Medvedev, che si è imposto allo spagnolo Javier Sanchez per 6-4, 6-1.

TENNIS / GLI INTERNAZIONALI D'ITALIA

Conchita e Martina alla finalissima

Tutto facile per la Martinez contro la slovacca Habsudova, la Navratilova doma la romena Spirlea

ROMA — Neanche il tempo di abbronzarsi: il popolo del tennis entra al Centrale a ridosso delle 14 per assistere alle due semifinali del singolare femminile e ne riesce alle 16.30 più pallido di prima. Forse, come disse un uomo politico (ma gli esiti per lui furono sconfortanti) oggi era meglio andare al mare.

Conchita Martinez impiega 63 minuti per eliminare la slovacca Karina Habsudova (6-1 6-2), appena tre di più ne occorrono a Martina Navratilova per spedire negli spogliatoi la romena Irina Spirlea (6-2 6-3). Il sole pur generoso di questi giorni non ce la può fare, in così poco tempo, a regalare neppure un'ombra di tintarella.

Pazienza. Si spera che possa andare meglio domani, in occasione della finale che metterà di fronte la spagnola, vincitrice dell'ultima edizione di questo torneo, n.3 mondiale e testa di serie n.1, e la statunitense, n. 4 della Wta, seconda testa di serie, tre volte finalista al Foro (battuta in due set dalla Evert nel '74 e nel '75, dalla Seles nel '90).

Si spera, ma i precedenti indicano che si va verso un match parimenti veloce a quelli visti oggi ed ai tre confronti diretti che le finaliste hanno giocato in precedenza, curiosamente tutti sulla terra rossa del Centrale.

E tutti nei quarti di finale degli Internazionali, in due rapidi set: nel '90 vinse Navratilova, nel '91 e nel '93 prevalse Martinez. «Stasera farò prima una bella cena - annuncia la statunitense nella conferenza stampa -, poi parlerò della finale col mio allenatore. Ma conosco la Martinez così bene che forse non ne vale la pena». «Quest'anno non ho mai visto giocare Martina — rivela a sua volta la spagnola —, ma non importa. È un'avversaria speciale, però non devo pensarci. Mi preoccuperò di fare il match, di dare il meglio».

In questo torneo Martinez (i cui migliori risultati rimangono una semifinale a Wimbledon e la vittoria dell'anno scorso a Roma) deve ancora perdere un set e non ha mai concesso più di quattro punti alle avversarie che sono state, nell'ordine, Temesvari, Tarabini, Tauziat, mentre Navratilova ha eliminato Richterova, Gorrochategui e Sawamatsu, concedendo un set soltanto all'ultima.

La spagnola dichiara di sentirsi bene, anche se oggi ha giocato meno bene dei giorni scorsi. «Ma continuerò a fare un gioco più offensivo di quello che praticavo gli anni scorsi» annuncia sicura, come volesse sfidare l'avversaria sul suo terreno preferito. La statunitense sorriderebbe se questa dichiarazione giungesse alle sue orecchie.

«S. Marco»: Visintini-Delli Compagni e Stratta-Lauritano le finali

TRIESTE — Rispettati i pronostici della vigilia al torneo riservato ai giocatori non classificati «Metti Sport» sui campi della Polisportiva San Marco. Alessandro Stratta e Claudio Lauritano, infatti, prime due teste di serie del tabellone, hanno guadagnato ieri l'accesso alla finale superando rispettivamente Sorrentino e Rovatti.

Stratta non ha avuto difficoltà per imporsi su Sorrentino, più combattuta invece la semifinale della parte bassa del tabellone dove Lauritano ha avuto bisogno di tre set per battere la resistenza di Rovatti. Tra gli over 45 Edi Visintini ha approfittato al meglio dell'uscita di scena nei quarti di Gino Bedrina superando Guadalupi in due set. Avversario di Visintini nella finale di oggi sarà Fulvio Delli Compagni, che trovatosi in svantaggio di un set contro Baradel è riuscito a rimettere in parità le sorti dell'incontro nella seconda partita conquistando poi con autorità il set conclusivo.

Nel tabellone femminile, riservato alle tenniste non classificate, sono invece di fronte in semifinale la favorita Predonzani, vittoriosa sulla Grgic e la Papagna che ha regolato in due set la Lopresti. Nella parte bassa si affrontano la Galante e la Zettin mentre tra le ladies le semifinali sono Ferrari contro Lopresti e Szentivanji opposta alla Vascotto.

Risultati. Semifinali torneo nc maschile. Stratta b. Sorrentino 6-2, 6-2; Lauritano b. Rovatti 7-6, 1-6, 6-0. Semifinali torneo over 45 maschile. Delli Compagni b. Baradel 4-6, 6-4, 6-2; Visintini b. Guadalupi 6-2, 7-6.

Quarto di finale torneo nc femminile. Predonzani b. Grgic 6-3, 6-0; Papagna b. Lopresti 6-3, 6-4; Galante b. Radin 6-7, 7-6, 6-4. Quarto di finale torneo ladies femminile. Vascotto b. Lonzar 3-6, 6-4, 6-2

Sebastiano Franco

PALLAVOLO / STRAPOTERE FRIULANO

Udine batte Trieste e guadagna il salto in B1

Pallavolo Trieste 0
Volleyball Udine 3

(3-15; 2-15; 9-15)
PALLAVOLO TS: Pellarini, Visintin, Butelli, Marsich, Flego, Cutuli, E. Scalandi, S. Scalandi, Benvenuto, Bottari, Patrizio.
VOLLEYBALL UD: Zanuttigh, Di Lenardo, De Cecco, De Simone, Di Paolo, Vedovi, Cumini, Tomba, Zell, Cappellini, Swiderek, Marotta, Vallar, Coszach.

TRIESTE — Si è ripetuta ieri la scena vista alla Suvich quando fu ospite il Rovigo: vincendo per 3-0 sui triestini i friulani hanno ottenuto la promozione in B1 in 50' di partita. Nel primo set addirittura il divario in campo era indescrivibile, e lo strapotere degli ospiti impressionante.

Già nel parziale successivo il Volleyball Udine ha allentato la presa e sul punteggio di 5-0 ha permesso agli avversari qualche iniziativa, lasciando la palla in gioco un po' più a lungo. Nel terzo set Swiderek ha fatto giocare Tomba e Cumini, Pellarini ha lasciato il suo posto a Cutuli e Flego ha giocato per tutto il set.

Lorenzo Butelli nonostante il lungo periodo di inattività, si è distinto in attacco e Benvenuto è stato capace di mettere direttamente a terra due servizi: dal 12-5 Trieste è passata al 12-9, poi Udine ha ripreso in mano le redini del gioco e ha chiuso subito la gara.

Giulia Stibiel

Pallanuoto: sconfitte Edera e Triestina

8-14

EDERA: Rautnik, Tiberini 1, Vellenich 2, De Sanzuane, Drnasin 4, Irredento, Buggini, Maizan 1, Babic, Ruzzier, Bonivento, Di Martino, Amasoli. All. Vodopivec.
PRESIDENT: Sinisa, Zerbini 1, Nanni 1, Neri 2, Castagnoli, Capillo 1, Calzolari 1, Napolitano 1, Montanaro 6, Fabbri, Lubisco 1, Pilati, Martelli. All. Amoroso.
ARBITRI: Maggiolo e Duce.
NOTE: Parziali: 2-3, 4-4, 2-3, 0-4.

TRIESTE — L'Edera perde in casa con il President e resta in fondo alla classifica. Il punteggio non deve comunque trarre in inganno: i rossoneri hanno giocato alla pari con i bolognesi per tre tempi, cedendo solo negli ultimi 9 minuti per motivi diversi e concomitanti: qualche errore, un po' di sfortuna e un arbitraggio non esente da pecche.

La partita inizia con un minuto di raccoglimento per commemorare la prematura scomparsa del giudice-arbitro Guido Gavinelli. I padroni di casa partono difendendo a uomo-pressing, mentre i bolognesi, sull'azione seguente, esibiscono una difesa a zona davanti al superbo Sinisa, un portiere croato coi fiocchi. È l'Edera ad andare in vantaggio con un siluro da fuori di Tiberini, che si infila sotto l'incrocio dei pali. Il Presidente pareggia subito con un rigore trasformato da Montanaro. I ragazzi di Vodopivec giocano come si erano ripromessi, tagliando spesso la zona, e così Maizan, da due metri, può segnare il 2-1 al volo per i suoi. Montanaro e Lubisco, però, mettono dentro un parziale di 2-0, e il President si aggiudica il primo quarto.

Nel secondo tempo, gli ospiti sembrano poter prendere il largo, e si portano sul 7-3 a loro vantaggio. Sale allora in cattedra Drnasin, che segna 3 gol (l'Edera è sotto di uno).Anche il terzo tempo è equilibrato, ma vive un momento negativo per i rossoneri, che potrebbero agguantare il pareggio, ma Maizan in fuga tira a schizzo e Sinisa para. Su contropiede il solito Montanaro non perdona. Il President segna ancora con Neri, dopo azione elaborata, ma Drnasin tiene accesa la speranza.Il quarto tempo chiude il discorso: due rigori spianano la strada agli emiliani. Brutte notizie giungono anche da Milano, dove la Triestina è stata sconfitta per 18 a 11 dallo Snam, che supera gli alabardati in classifica e lascia l'ultimo posto all'Edera.

Massimo Vascotto

CANOTTAGGIO / A BARCOLA

Nettuno in festa tra vari e regata

TRIESTE — La canottieri Nettuno ha festeggiato i suoi primi novant'anni. Dal 1904 quando il primo presidente Riccardo Mulina (fondatore tra l'altro pure dell'Edera) si insediò al vertice della neonata canottiera sono cambiate molte cose. E ieri alla presenza dell'assessore allo sport, Degrassi, è stato inaugurato il nuovo terrapieno che il sodalizio barcolano sognava da sempre. Centotrenta milioni serviti per realizzare un'opera importante per l'attività remiera sociale e agonistica. Contemporaneamente il Nettuno ha approfittato dell'occasione per varare sette nuove imbarcazioni, una delle quali «battezzata» da Enrico Massari, l'atleta biancoverde da questa stagione emigrato alla canottieri Nino Bixio, di Piacenza. Hanno fatto il loro primo ingresso ufficiale in mare tre «singoli», un doppio skif e due «420» per le giovani leve che si avvicineranno al canottaggio nel club barcolano. «Con questo anniversario — ha rilevato il presidente del Nettuno, paolo Seganti — intendiamo far conoscere il circolo anche ai giovani e alle persone adulte che vorrebbero provare almeno una volta a salire su un'imbarcazione da canottaggio. E quest'estate organizzeremo dei corsi per persone di tutte le età, perché ammirare Miramare dal mare è un'emozione da far provare a tutti».

Le celebrazione del 90.o anniversario dalla fondazione del Nettuno proseguiranno oggi a partire dalle ore 8 con la regata internazionale allestita a Barcola dalla società barcolana in collaborazione con la Fic regionale. Saranno in gara 281 atleti in rappresentanza di 14 società regionali, Croate e Slovene.

Inoltre il 13, 14 e 15 maggio sullo spazio antistante la società sarà allestita una sagra.

IPPICA / A MONTEBELLO

Maracanà As alla riscossa ma la corsa rimane aperta

TRIESTE — Spetta agli anziani l'onere di reggere il cartellone nel convegno di questo pomeriggio (inizio alle 15) a Montebello. Fulcro di una riunione comprendente nove corse, il Premio della Polinesia, «invito» sulla media distanza con dieci trottatori al via. Corsa di apprezzabili contenuti che ha in Maracanà As la concorrente più attesa. Si sta esprimendo su livelli più che buoni l'allieva di Carlo Rossi, a posto sulla distanza e quindi in grado di far valere all'epilogo la sua incisiva punta di velocità. Dovrà fare i conti, Maracanà As, con quel Metallo Ks fresco di record e quindi per niente disposto ad accettare la superiorità della giumenta veneta.

Potrebbe risultare, la sfida fra Maracanà As e Metallo Ks, il leit motiv della corsa, però non dimentichiamo che della partita ci sarà anche il vecchio Gialy, uno che difficilmente butta via qualcosa, e che correndo all'attesa potrà dare senz'altro un buon contributo al «redde rationem» dove lo si vedrà lottare per un risultato appagante. Anche da Occhiodilince appare lecito attenderci una prestazione consona al suo attuale momento di forma, condizione che sabato scorso non ha potuto evidenziare in uno schema di corsa diventato subito contrario. In prima fila, con i numeri migliori, figurano Ireneo Jet, Overdose, Orbina e Nyerol, tutti soggetti scattanti che però il meglio di sé di solito usano offrirlo sui percorsi di velocità. Forse si dovrà fare maggiore attenzione a Lasental e Inasol, patavini che rimangono entrambi su affermazioni colte sul doppio chilometro sulla pista di casa.

Riepilogando. Maracanà As in primis, poi Metallo Ks, con Gialy e Occhiodilince in agguato, e con gli altri tutti sorprese, ma fino a un certo punto...

Per i puledri di 3 anni la corsa inaugurale. Ranger Oaks è detentrice di record di 1.18.8, e, con gli avversari che dovrà affrontare, non dovrebbe fallire l'impegno. Certo con i giovani gli esami non finiscono mai, quindi ogni risultato potrebbe essere legittimo.

Poldo Val renderà fino a 40 metri ai coetanei sul doppio chilometro. Pan American allo start, e Principale Dbc a 20 metri, le alternative più probabili per il sauro di Mazzucchini. Anche nella «gentlemen» in azione i nati nel 1990. Qui piace Palomina, con Fabio Biasuzzi, ma Percy, Pasquale Ramb e Papiro Bru sono anch'essi in corsa con fondate ambizioni.

Nella corsa Totip, spicca la candidatura di Olandra. La femmina di Carlo Rossi, vantaggiosamente situata, dovrebbe tenere in rispetto i penalizzati Nardoz, Oscar d'Asolo, Nuccio e Orbar; attenzione a Marchesina, pericolosa a percorso netto. Fra gli anziani di minima, la svelta Nany, se imbroccherà un lancio volante dei suoi, non dovrebbe poi temere Isherman, Ogigia e Notorius Ami; incertissima la riserva Totip sul doppio chilometro, distanza negletta ai quindici protagonisti. Nel mazzo, la nostra scelta si pronuncia in favore di Namoluk e Melodia Rl.

Ancora una corsa per 3 anni, che si presta a un duello fra Rocarno e il progredito Rocky Balboa, mentre in chiusura, Ostello potrebbe donare a Rossi l'ennesima soddisfazione.

Mario Germani

I nostri favoriti: **Premio Mahiniki:** Ranger Oaks, Rachele Fp, Redivina Np.
Premio Hawaii: Poldo Val, Pan American, Principale Dbc.
Premio Samoa: Palomina, Percy, Pasquale Ramb.
Premio Fenice (Totip): Olandra, Nardoz, Oscar d'Asolo.
Premio Tubuai: Nany, Isherman, Ogigia.
Premio della Polinesia: Maracanà As, Metallo Ks, Gialy.
Premio Tonga: Namomuk, Melodia Rl, Orosio Bell.
Premio Paumotù: Rocarno, Rocky Balboa, Rover di Casei.
Premio Cook: Ostello, Olmo Brazzà, Old Forester.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

3 Impiego e lavoro
richieste

LAUREATA in tedesco e russo, buon inglese, esperienza in import-export cerca impiego anche part-time. Tel. 638040. (A5519)

OFFRESI geometra decennale esperienza conduzione cantieri a impresa costruzioni edili. Tel. 040/773700. (A5525)

OFFRESI signora pratica per assistenza notturna anziani autosufficienti e no. Tel. 040/300228. (A5424)

24ENNE impiegata pratica contabilità, videoscrittura, contabilità di cantiere con esperienza nel settore edile offresi. Tel. 040/416369 ore pasti o pomeridiane. (A5568)

35.ENNE diplomata 54/60, pluriennale esperienza programmazione viaggi, buona conoscenza inglese, tedesco, veloce dattilografa, corso Windows Excel, cerca lavoro max 6 ore giornaliere. Scrivere a Cassetta n. 21/4 Publied 34100 Trieste. (A5449)

45.ENNE signora offresi compratrice direttrice negozi abbigliamento. Massima esperienza. Tel. 633748. (A5499)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA immobiliare ricerca esperti acquisitori venditori trattamento provvigionale interesante; viene garantita massima serietà. Scrivere cassetta n. 29/L Spe 34100 Trieste. (A5531)

ALLEANZA Assicurazioni ricerca due laureati o diplomati da assumere, previo training iniziale, in qualità di ispettori di produzione, per le zone di Go-Monfalcone e Cervignano. Presentarsi nei giorni 11 e 12 maggio dalle 9 alle 12 in Corso Italia 51 Gorizia. (B00)

AZIENDA in sviluppo, operante nel settore elettronico-radio, offre opportunità di crescita professionale a giovane di temperamento creativo, dotato/a di immaginazione, grosso intuito psicologico, iniziativa, sana ambizione, personalità forte ma aperto/a alla collaborazione, che abbia fatto esperienza nella progettazione o produzione di apparati elettronici professionali radio e/o telecomunicazioni. Sarà preferita persona sui 30 anni, con conoscenza scritta e parlata della ligua inglese, interessato/a ad occuparsi di acquisti e marketing dei componenti elettronici su un mercato internazionale, molto competitivo e soggetto a rapido sviluppo delle tecnologie. Sede di lavoro Trieste. Telital Srl. V.le Stazione di Prosecco 5/B - 34010 Sgonico (Ts). (A5249)

AZIENDA leader ricerca n. 5 standiste da avviare all'attività promozionale si richiede dinamismo e disponibilità immediata età 20-30 anni presentarsi per colloquio selettivo lunedì dalle 10-12.30 e dalle 14.30-18 presso Rcs Brinis via F. Severo 113 Ts. (S51294)

AZIENDA locale ricerca periti meccanici, elettrotecnici per attività di collaudo - expediting Nord Italia. Dettagliare cv cassetta 27L Publied 34100 Trieste. (A5511)

AZIENDA operante settore sanitario ricerca personale per lavoro statistica per Gorizia Monfalcone. Offresi fisso mensile. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 0481/483345. (C293)

BAR-BUFFET Black Jack V. Valdirivo 25 cerca banconiera esperta e piacevole. Presentarsi lunedì 9 alle ore 15. (A5453)

CERCASI banconiera. Telefonare ore pasti 0481/777046 o 777179. (C295)

CERCASI commesso esperto autoricambi desideroso migliorare la propria posizione con conoscenza lingue slave. Scrivere cassetta n. 25/L Publied 34100 Trieste. (A5470)

CERCASI diplomato solo se volonteroso e responsabile per gestione magazzino e lavoro manuale. Tel. 417963 martedì 8-10. (A5580)

CERCASI impiegata conoscenza inglese e tedesco parlato e scritto per lavoro d'ufficio anche part-time. Scrivere a cassetta n. 30/L Publied 34100 Trieste.

CERCASI in regione piccola industria/officina elettromeccanica per assemblaggio continuativo compressori aria. Scrivere a cassetta n. 24/L Publied 34100 Trieste. (A5461)

CERCASI valido dinamico acquisitore buona cultura per collaborazione agenzia immobiliare. Telefonare martedì 9-12 040/661488.

CERCASI venditrice 25/35 anni per lavoro in Slovenia. Fisso più incentivi. Scrivere a cassetta n. 23/L Publied 34100 Trieste. (A5459)

CERCHIAMO urgentemente manager o aspiranti possibilmente con contatti Germania, Austria, Svizzera, Grecia, Est. Carriera veloce e forti guadagni. Tel. 0330/722243. (A5167)

CROUPIERS ambosessi selezioniamo per 20 posti prevista apertura casinò Lignano Grado e 11 casinò regionali possibilità inserimento casinò Inghilterra navi crociera. Massima serietà. Presentarsi lunedì 9 martedì 10 dalle 16 alle 20 Hotel Austria Udine. (S71395)

DITTA operante nel settore pubblicità cerca impiegata. Scrivere a cassetta n. 28/L Publied 34100 Trieste. (A5526)

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

GRADO cercasi stagionale mansioni ufficio ambo sessi bella presenza milite esente. Inviare dettagliato curriculum fermoposta Grado, carta d'identità n. 23218719. (B00)

IL MOMENTO giusto per guadagnare 100.000 al giorno. Requisiti richiesti auto propria, min. 23 anni e quattro ore disponibili al giorno. Garantiamo dopo due mesi fisso mensile. Telefonare lunedì 0481/808764 dalle 20.30 alle 21.30. Astenersi perditempo. (B)

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME 2 persone per ampliamento organico commerciale. Richiedesi disponibilità immediata, buona cultura, auto propria. Telefonare per appuntamento lunedì 9-12.30 0481/411651.

MANICURE pedicure cercasi uomo coiffeur tel. 371152. Telefonare ore negozio escluso lunedì. (A5467)

OPPORTUNITA' azienda di servizi in forte sviluppo cerca personale anche part-time 5.000 dollari al mese. 0481/412732. (C298)

PER potenziamento organico studio immobiliare CASA DOC cerca mediatore iscritto o ambosessi con esperienza nel settore immobiliare. Telefonare orario ufficio 040/364000. (A5538)

SOCIETA' di informatica per ampliamento proprio organico ricerca programmatore con esperienze di linguaggi C e Cobol, ricerca inoltre tecnico commerciale introdotto in aziende medio grandi del Triveneto. Scrivere cassetta n. 20/L Publied 34100 Trieste. (A5433)

SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, cow-igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: n. 040/311840. (A5511)

SOCIETA' settore informatico cerca programmatore per assistenza clienti. Richiede: esperienza gestionale, ambiente windows e novell. Offre: trattamento economico interessante, inserimento ambiente giovane e dinamico. Scrivere curriculum a Cassetta n. 1/M Publied 34100 Trieste. (A5584)

SOCIETA' triestina cerca personale marittimo titolo minimo: capobarca traffico nello stato meccanico navale II classe. Scrivere a c.p. 1918 P.F.V. Trieste. (A5512)

STUDIO legale cerca impiegata dattilografa età 18-20 qualifica apprendista perfetta dattilografa. Telefonare lunedì ore 10-12.30 tel. 639537. (A5527)

WE are a Canadian originated telecommunication company dealing with paging system. We are division of prosperous international company and the biggest private paging company in Eastern Europe. We standardise a quality of paging services and demand the best. We want young educated ambitious people to be our strenght and source of prosperity. You are young educated, enthusiastic, positively oriented, persistent, well organised, cool under fire. You have high education, communication and listening skills, technical skills. You know English rather fluently, how to type and how to compute. You want to improve Your people, technical and sales skill, enjoy of job. We are looking for: PUBLIC RELATION OFFICER - CHIEF ACCOUNTANT - PURCHASING OFFICER - ELECTRIC ENGINEER - PAGING CENTRE SUPERVISOR - TECHNICIAN - DEPARTMENT SECRETARY - OPERATOR - SALESMAN - SALES MANAGER. If you think you can meet these requirements, please call to take an appointment at the following number: 040/638222. (A5545)

John Kohl

GRUPPO IMEC

costumi uomo, pigiami uomo, intimo uomo

cerca

AGENTE PLURIMANDATARIO

professionista della vendita

per la zona di:

Belluno - Treviso - Pordenone - Udine - Trieste - Gorizia.

Requisiti necessari:

Inserimento nel comparto intimo, abbigliamento, sport.
Residenza in una delle provincie.
Capacità nello sviluppare clientela.
Forte motivazione al successo.

Si offre:

Inserimento in azienda marketing oriented.
Provvigioni + incentivi.
Formazione avanzata.

Inviare curriculum a IMEC S.p.A. - Direzione vendite
Piazza Colnaghi, 1 - 22050 Paderno d'Adda (CO)
Tel. 039/5912228

RICERCHE E OFFERTE *di* PERSONALE QUALIFICATO

E05118

Casa di moda italiana

cerca

persone disposte creare una società in proprio per la vendita diretta consumatore accessori abbigliamento.
Ottimo guadagno senza impegno di capitale.
Tel. al 0330-604484 oppure fax 031-890300

Azienda leader nel settore della comunicazione e della pubblicità esterna

ricerca **venditrici/tori Area Veneto Orientale**

Si richiede: disponibilità immediata, presenza, autonomia e dialettica.

Si offre: inserimento immediato, corsi di addestramento, inquadramento come agente; anticipi provvigionali e fisso mensile; esclusiva di zona; portafoglio clienti.

Per appuntamento telefonare al numero 049/625699.

E05119

BAYERISCHE VITA

Impresa appartenente a importante gruppo Assicurativo tedesco, leader internazionale

SELEZIONA

per le zone: Ts - Go - Ud - Pn

- **1 Responsabile vendite**
- **4 Venditori**

Si offre: Formazione professionale
Rapida carriera
Elevati compensi provvigionali

Per un colloquio telefonare al n. 040/361899 ore 9-13.30/14.30-17 o inviare curriculum a:

MUTUOK SERVIZI s.a.s.
Via S. Francesco 6
34133 TRIESTE

---

5 Rappresentanti

BERCOBEN SPA 70 agenti in Italia, operante nel settore coiffeure, esclusivista marchi Jean Louis David, proprietaria del marchio Creattiva, ricerca Agenti monomandatari per vendita prodotti e servizi per le zone di: Trieste e Gorizia. Provvigioni anticipate, incentivi e corso formazione. Richiedesi max 30 anni, iscrizione all'Albo Agenti. Telefonare allo 030/3701877 signor Entronchi. (A812244)

ODONTOIATRIA società per azioni per lancio nuovi esclusivi prodotti ricerca venditori/venditrici per visite a dentisti di: Trieste-Gorizia. Ottimo trattamento economico, portafogli clienti, assistenza commerciale. Telefonare 049/5290300 signora Rossi. (G812239)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni seleziona personale 25-30.enne da inserire nel proprio organico produttivo. Presentarsi martedì 10 maggio ore 10-12 e 16-18 in via Cologna 15, I piano. (A5516)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettroniche domicilio. Trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A5542)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5542)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente cantine, abitazioni, soffitte, acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391. (A5562)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, libri, oggetti di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A5374)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" - massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A5543)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0330/480600. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, anche sul posto. Tel. 566355. (A5346)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

APPARTAMENTI 50-100 mq cerchiamo per clientela referenziata residente e non. FARO 040/639639. (A017)

BORA 040/365900 CERCHIAMO per nostri clienti referenziati, non residenti, soggiorno cucina 1-2 stanze. (A5583)

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati o vuoti in affitto. Tel. 040/639425-630451. (A5539)

GEOMETRA non residente cerca transitoriamente mini appartamento ammobiliato. Tel. 040/362158. (A5566)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. QUATTROMURA ammobiliati non residenti: San Giacomo, camera, cucina, bagno 600.000; Giulia: saloncino, due camere, cucina, bagni 800.000. Residenti: centralissima mansarda, soggiorno, camera, cucina, bagno 600.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA ufficio centralissimo 140 mq, autometano. 1.200.000 mensili. 040/578944. (A5498)

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati per tre-quattro studenti. Zone Locchi, S. Vito. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Appartamenti non residenti-foresteria. Bene arredati o vuoti. Zone Burlo-Stazione-Giulia-Coroneo. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Appartamenti residenti. Zone Locchi-Rossetti. Mq 30-70-110. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Locale circa 100 mq S. Giacomo. Quattro vetrine. 1.200.000. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Negozietti piccole metrature. Zone Teatro Romano-Gretta, Severo, Rosmini, Ginnastica. 040-371361. (A5517)

AFFITTASI ufficio prestigioso mq 540 garage mq 230 in palazzina ristrutturata zona Sacchetta arredamento completo optional. Telefonare 312311 orario ufficio. (A5440)

AFFITTO in zona via Flavia due locali di mq 100 in primo piano con scala esterna, adatto a studio o laboratorio. Affitto ufficio. Tel. 040/380232 ore ufficio. (A5455)

AMM.NE CANTONI affitta locale via Montebello 400 mq + 250 mq cortile. Orario 8.30-14. Tel. 040/365093. (A5493)

APPARTAMENTO perfetto salone, 3 stanze, terrazzo, vista aperta, per residenti referenziati. Evoluzione Casa 040/639140. (A5521)

BORA 040/365900 AFFITTIAMO anche residenti TRIBUNALE ultimo piano salone, bistanze, cucina, spogliatoio, terrazzi, finemente arredato. FIERA perfetto soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio 800.000. S. VITO ufficio 80 mq luminosissimo, perfetto. (A5583)

CAMINETTO affitta S. Francesco arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio per residenti. Tel. 040/639425. (A5539)

CAPANNONE mq 850 affittasi vicinanze svincolo autostradale Villesse. Tel. 0481/91000. (ore ufficio - escluso sabato). (B425)

CASABELLA Barriera affittasi a residenti 150 mq buone condizioni. 1.000.000. 040/639139. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI centralissimo ufficio perfetto, ingresso, quattro stanze, doppi servizi, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CRISPI affittasi 4.o piano, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Telefonare 9-12; 16-18 040/301342. (A5484)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Borgo Teresiano posizione di passaggio locale circa 120 mq, servizio, riscaldamento, buone condizioni. Duemilioni. 040/366811. (A01)

EUROCASA 040/638440 Roiano, ottimo, tranquillo, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, poggiolo, ammobiliato, 600.000 mensili. (A00)

FARO 040/639639 TRIBUNALE 50 mq uso ufficio ammezzato 700.000. (A017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 patti in deroga inizio via Molino a Vento soggiorno cucinetta matrimoniale servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo. Canone 450.000 mensili. (A5536)

LORENZA 040/734257 ammobiliati, stanza, cucina, wc, doccia, 500.000, San Marco due stanze, cucina, bagno 650.000. (A5510)

LORENZA 040/734257 Patti deroga, Stuparich, 3 stanze, cucina, bagno, 400.000. Buonarroti, 3 stanze, cucina, bagno, 700.000. (A5510)

MAGAZZINO mq 80 con piazzale mq 140 affittasi zona Rozzol. Tel. 040/394637 mattino. (A5438)

MARKETING 040/314646 appartamenti in locazione per residenti varie metrature da 600.000 mensili. (A00)

MARKETING 040/314646 piazza Venezia, lussuosi uffici di rappresentanza ampia metratura 1.300.000 - 1.800.000. (A00)

MONFALCONE affittasi appartamento riscaldamento autonomo, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, predisposizione anche per ambulatorio dentistico. Tel. 0481/40858 orario ufficio.)A5476)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: affittasi ammobiliati a non residenti da L. 350.000/mese.

MONFALCONE ALFA 0481/798807: affittasi appartamenti VUOTI varie metrature: centrale 2 letto 2 servizi L. 700.000 mese.

PRIVATO affitta a privati appartamento signorile centrale ultimo piano silenzioso splendida vista golfo giardino condominiale alberato 6 stanze doppi servizi autometano, ascensore. Scrivere a cassetta n. 26/L Publied 34100 Trieste. (A5502)

PRIVATO affitta via Conti locale Commerciale 40 mq con vetrina telefonare 040/394036. (A5567)

ROIANO alloggio ammobiliato due camere soggiorno cucina bagni affittasi non residenti. B. G. 040/272500. (D00)

SISTIANA affitto appartamento referenziati, pianoterra, mq 70, autometano. Tel. 0336/423115. (A5481)

STANZE completamente attrezzate a ufficio uso segreteria e sala riunioni affitta Futurastudio 040/661488. (A5569)

ZARABARA 040/371555 Baiamonti ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera bagno veranda arredato non residenti 700.000. (A5507)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. ABBASTANZA affidabili purché correntisti finanziamenti veloci 10.000.000/200.000.000. Tel. 0438/900137-900146.

A. GRADO cedesi licenza di bar per superalcolici. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0431/83369.

ALIMENTARI rionale vasta licenza ottimo giro affari dimostrabile vendo. Tel. 828158, 913034. (A5532)

CASABELLA S. Giacomo drogheria/erboristeria, locale perfetto, ottimo fatturato. Occasione 29 milioni. 040/639139. (A00)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. Trieste, tel. 639626. (S91251)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste, tel. 639626.

CEDESI attività artigianale affilatura utensili per legno e riparazioni utensili elettrici portatili. Tel. 040/368106. (A5450)

CEDESI attività negozio rionale tab. IX, X, XIV/5, articoli vestiario, maglieria, camiceria, biancheria, accessori abbigliamento, tessili anche per arredamento. Tel. 392620. (A5344)

DOMUS IMMOBILIARE Adiacenze Giardino Pubblico cedesi drogheria-erboristeria, locale d'angolo con magazzino, servizio. 80 milioni. 040/366811. (A01)

GORIZIA: cedesi azienda commerciale rivendita tabacchi e valori con altre tab. merceologiche. Per serio interessamento telefonare ore ufficio 0481/34181. (B431)

MARKETING 040/314646 centrale negozio abbigliamento 65.000.000, comprensivo del contributo regionale. (A00)

MARKETING 040/314646 Corso Italia, profumeria ottimamente avviata, arredamento recente. Buon giro d'affari 100.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 vendesi licenze varie, zone centrali e semiperiferiche, informazioni nostro ufficio Coroneo, 6. (A00)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe-pensionati-dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste, tel. 639626. (S91251)

SALA giochi vendesi in Monfalcone causa ritiro per anzianità. Tel. ore pasti 0481/769696. (C)

VIP 040 634112-631754 PIZZERIA ottimo posizionamento offresi in gestione RIVENDITA TABACCHI giornali tab. XIV proprietà muri 27 mq un foro 140.000.000 TORREFAZIONE rionale dolciumi ottimo lavoro 110.000.000 PROFUMERIA centralissima esclusivista grandi marche 180.000.000. (A00)

ZONA rionale cedesi licenza comerciale abbigliamento e biancheria intima uomo donna bambino ottimo giro d'affari documentabile. Scrivere a cassetta n. 17/L Publied 34100 Trieste. (A5398)

Segue in 27.a pagina

DIVERSA VALUTAZIONE DELLE CIFRE: C'ENTRANO O NO LE PENSIONI?

Si litiga sui conti pubblici

Alla sfida del leghista Pagliarini, il sottosegretario Maccanico replica: «Dati inattendibili»

ROMA — E' «guerra» di cifre fra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, uscente, Antonio Maccanico ed il senatore della Lega (nonché ministro del Bilancio in pectore) Giancarlo Pagliarini secondo il quale al debito dello Stato andrebbe sommato anche quello previdenziale; un'operazione che porterebbe il totale del «rosso» alla cifra iperbolica di 3,5 milioni di miliardi.

Antonio Maccanico

«Mi pare — ha commentato ieri Maccanico nel corso del programma radiofonico 'L'informazione' — che i dati di Pagliarini non abbiano alcun significato serio; il debito dello Stato non va confuso con quello degli enti ed in particolare degli enti previdenziali». Se ciò non fosse, ha aggiunto «possiamo sommare anche l'indebitamento delle imprese ed arriviamo ad una cifra non significativa».

Resta tuttavia, viene chiesto a Maccanico, l'incognita della spesa previdenziale che rischia di pesare sull'intera finanza pubblica: «Il rischio del sistema previdenziale — afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio — è che non si paghino più le pensioni; comunque anche questo sarà evitato perchè esistono le misure appropriate per la riforma pensionistica».

E' lo stesso Pagliarini a replicare, nella trasmissione radiofonica, a Maccanico: «I calcoli che abbiamo fatto noi, assieme ai signori della Ragioneria, evidenziano le attività e le passività che stiamo trasferendo alle generazioni future. In altre parole evidenziamo quattrini, tasse che i nostri figli dovranno pagare; quindi mi sembrano assolutamente omogenei, purtroppo».

Pagliarini interviene poi sul metodo con cui è arrivato a queste conclusioni: «Ciampi e la Ragioneria dello Stato hanno sempre seguito le leggi e le leggi si rispettano. Però a questo punto abbiamo fatto delle analisi supplementari perchè se il sistema europeo dei conti non prevede di mettere tra le passività le pensioni, non è mica colpa nostra». Quindi, conclude il senatore leghista replicando a Maccanico, «non vedo come può dire che non sono dati seri, è veramente inaudito».

IN MATERIA ECONOMICA

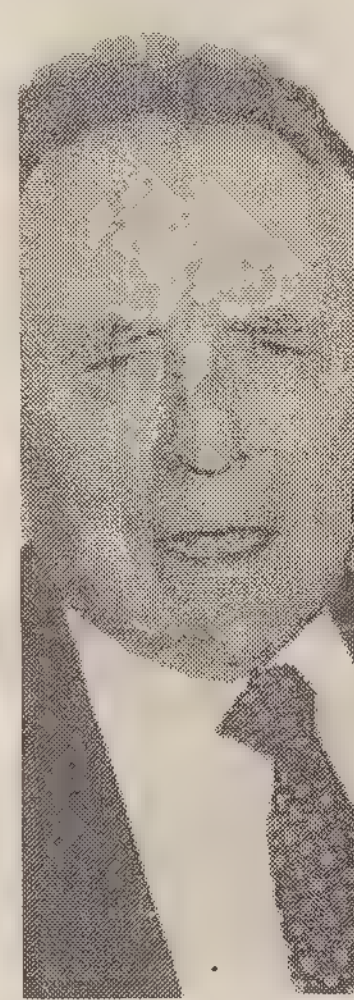
Eredità di Ciampi: un mare di decreti

Privatizzazioni, occupazione, fisco al centro dell'attenzione

ROMA — L'attività parlamentare non è ancora cominciata ma già il carnet delle nuove Camere si presenta nutrito. Ben 67 decreti lasciati in eredità dal Governo Ciampi aspettano di essere convertiti in legge e tra questi alcuni, in materia economica, rivestono carattere di urgenza.

In prima fila il decreto sulle privatizzazioni, oggetto, nel corso della precedente legislatura, di un braccio di ferro tra il Governo Ciampi e la commissione Finanze di Montecitorio; oggetto del contendere, il voto di lista e l'introduzione di norme volte alla tutela delle minoranze azionarie. Segue il decreto sulle cessioni legali dell'Ina trasferite alla Consap, società di gestione dei servizi assicurativi pubblici interamente posseduta dal Tesoro. Qui il nodo da sciogliere riguarda la responsabilità dell'Ina nei confronti delle compagnie assicurative per la restituzione delle riserve matematiche. Responsabilità da cui l'Ina, in deroga al Codice Civile, è stata esonerata per facilitarne la privatizzazione.

Ora l'obbligo di restituzione grava sulla Consap che entro il 31 dicembre 1998 dovrà rimborsare i crediti. Attende una defintiva approvazione anche il decreto sulla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato.

Provvedimento che riguarda in particolar modo l'Iri. Il decreto, al fine di ricondurre, entro il 1996, l'indebitamento delle società a livelli accettabili autorizza la Cassa depositi e prestiti ad emettere obbligazioni fino a 10.000 miliardi di lire, garantite dallo Stato, offerte in sottoscrizione alle società interamente possedute dallo Stato. Sempre in relazione alle ex partecipazioni statali il nuovo Parlamento dovrà esaminare il decreto per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico, quello relativo alla soppressione dell'Efim e alla liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e carta.

Rientra nella decretazione lasciata in eredità dal Governo Ciampi il provvedimento sull'estinzione dei crediti d'imposta, sui redditi e le modalità per la determinazione dei tassi d'interesse relativi ai rapporti di credito e debito dello Stato, nonchè quello relativo alla disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro. Dovrà essere convertito in legge dalle nuove Camere il decreto che istituisce l'Inpdap, l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, insieme al Decreto sulla semplificazione fiscale, a quello che proroga alcuni termini per l'adozione da parte dei Comuni di deliberazioni in materia di Ici e di Iciap.

Nutrito il fronte dei provvedimenti sull'occupazione che presenta ai neo parlamentari un decreto relativo ai lavori socialmente utili, all'inserimento professionale dei giovani e ai contratti di formazione lavoro a cui si aggiunge un provvedimento in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali ed un altro recante interventi urgenti a sostegno dell'economia.

C'è poi un decreto relativo alla ripartizione della giurisdizione in tema di controversie di lavoro del personale degli enti ex partecipazioni statali e uno recante disposizioni fiscali in materia di reddito d'impresa.

MERCATI FINANZIARI E «FRONTE INTERNO»

Ci sono le premesse per diminuire i tassi

ROMA — Le tendenze emerse nella settimana appena conclusa e le indicazioni sugli equilibri che potrebbero contraddistinguere l'andamento del mercato finanziario nel corso dell'ottava entrante permettono di individuare i presupposti di un miglioramento complessivo del quadro. In questa direzione si è mosso il cambio della lira e la dinamica delle quotazioni dei titoli di Stato, sulla scorta di variabili che hanno impresso ai corsi una moderata tendenza rialzista.

Sul fronte interno si cominciano ad intravedere le premesse per una riduzione dei tassi grazie al venir meno degli elementi di incertezza che hanno caratterizzato la situazione politica. La concreta eventualità che in settimana possa cominciare ad operare una nuova compagine governativa permette al mercato italiano di cogliere in pieno il beneficio derivante dalla distensione del contesto internazionale (se questa, appena accennata, dovesse essere confermata), e aprirebbe la possibilità di ridurre il differenziale rispetto agli altri mercati principali, segnatamente quello tedesco.

Non è escluso che il coerente sviluppo di questa situazione venga suggellato dalla Banca Centrale con una sia pur frazionale riduzione del tasso di sconto, con la premessa indispensabile di una composizione del quadro politico. Il contesto tecnico non si presenta particolarmente impegnativo: l'appuntamento principale è costituito dalla chiusura (venerdì) del periodo di Riserva obbligatoria, che richiederà al sistema di reperire nel corso della settimana una cifra stimata di circa 46.000 miliardi. A fronte di una buona creazione di base monetaria da parte del Tesoro, e in assenza di operazioni pronti contro termine sia in titoli sia in valuta in scadenza nella settimana (l'indebitamento complessivo verso la Banca d'Italia sulle prime resta pertanto a 35.500 miliardi, in 30.600 sulle seconde), i tesorieri hanno stimato la necessità d'intervento della Banca d'Italia in importi compresi tra i 4.000 e i 7.000 miliardi circa, a seconda del giorno prescelto per il finanziamento.

Tra gli altri appuntamenti a carico del sistema, figura solamente per venerdì il riversamento dell'Iva trimestrale per circa 3.000-3.500 miliardi, pertanto la mobilizzazione dei fondi per la chiusura della Rob non dovrebbe presentare difficoltà particolari. In questo quadro vengono a cadere il 10 l'asta di metà mese dei Bot (13.500 miliardi) e il 13 il collocamento di 1.500 miliardi di Cct.

VIA LIBERA DA BRUXELLES

Intesa tra la Spi e la Ue per 4500 posti di lavoro

ROMA — Conclusa la prima fase del suo intervento nella reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica la Spi, società di promozione imprenditoriale del gruppo Iri, ha raggiunto un'intesa con la Commissione dell'Unione Europea e sta per presentare al Governo nuove iniziative per la creazione di altri 4.500 posti di lavoro. Dei 5.000 posti di lavoro da creare affidati alla Spi nell'ambito del piano di reindustrializzazione siderurgica 4.500 sono già stati avviati mentre stanno per essere presentate ai competenti uffici del Governo le nuove iniziative per completare i programmi aggiuntivi affidati alla società.

Per portare a termine il piano da complessivi oltre 9.000 nuovi posti di lavoro serviranno però, alla società che non è stata ricapitalizzata dall'Iri, circa 400 miliardi in un triennio, denaro destinato a rientrare dopo il «decollo» delle iniziative. La legge 181 sulla reindustrializzazione aveva stanziato 200 miliardi di lire affidati alla Spi per un investimento globale di 900 mld e 5.000 nuovi posti dopo le iniziative aggiuntive deliberate dal Cipe. La Spi ha investito 28 milioni di lire per ogni posto di lavoro e quasi tutto l'investimento, affermano alla società dell'Iri, rientrerà nelle casse aziendali.

Quanto all'intesa con l'Unione Europea, il protocollo siglato da Spi e Commissione riguarda la collaborazione per la promozione della rete italiana dei Centri Europei di impresa ed innovazione Bic/Cisi, gli «incubatori» di imprese per i quali verrà definita una programmazione congiunta sul territorio italiano. L'accordo ha lo scopo di rendere coerenti gli interventi pubblici per la promozione di servizi reali e finanziari in Italia in particolare nell'ambito degli interventi dei fondi strutturali della Comunità europea. I Bic/Cisi garantiscono alle società utenti un supporto finanziario attraverso un Consorzio Garanzia Fidi nazionale e gestiranno un fondo di venture capital che avrà un capitale iniziale di circa 10 miliardi di lire, forniti in parti uguali dalla Comunità e dalla Spi.

L'INTERVENTO

«Impossibile disattivare il Portovecchio triestino»

L'entrata in vigore della legge n. 84/1994 sul «Riordino della legislazione in materia portuale» ha aperto, a livello locale, un dibattito sul futuro del porto di Trieste.

In tale occasione, da parte di rappresentanti dell'amministrazionecomunale, è stata affacciata l'ipotesi di destinare ad area urbana il Punto Franco Vecchio, sottraendolo alla funzione portuale, conferitagli dagli Asburgo fin dal 1719, anno della sua istituzione. Una simile proposta, mentre appare inopportuna e assai poco perspicua dal punto di vista socio-economico e politico, è del tutto destituita di fondamento sul piano tecnico-giuridico. Infatti, per quanto concerne il primo aspetto, sembra incongruente prospettare un ridimensionamento delle aree portuali in un momento in cui, tenuto conto degli attuali sistemi di trasporto marittimo, gli scali necessitano di ampi spazi operativi già oggi, a Trieste, insufficienti.

Si rivela, quindi, abbastanza assurda l'idea di ridurre le attuali zone portuali, mentre, nelle sedi competenti, si tende alla ricerca e al reperimento di nuovi spazi a terra o a mare per un rilancio del porto di Trieste sul piano internazionale in considerazione della favorevole congiuntura storico-politica, che si è verificata con l'apertura e la liberalizzazione dei mercati dell'Europa centro-orientale.

Sotto il profilo tecnico-giuridico, poi, la proposta in questione appare manifestamente infondata per i seguenti motivi.

Le aree del Punto Franco Vecchio sono beni demaniali marittimi, costituendo parte integrante dell'ambito del porto di Trieste.

Come è noto, infatti, i porti — per espressa previsione legislativa (art. 28, c. nav.; art. 822, 1 comma, c. civ.) appartengono al demanio marittimo, che è un demanio naturale necessario dello Stato, titolare della proprietà pubblica di questi beni, istituzionalmente preordinata alla cura di interessi generali, facenti capo all'intera collettività nazionale.

La qualifica di «naturale», propria del demanio marittimo, deriva allo stesso dall'essere destinato per natura al servizio della collettività e, dunque, riservato «ab origine» in modo assoluto esclusivamente allo Stato a tutela di specifici interessi pubblici indivisibili a dimensione nazionale («pubblici usi del mare»).

Mentre la nozione dogmatica di demanio «necessario» è da connettere all'elemento della necessarietà del bene a una funzione esclusiva dell'ente a cui esso appartiene, tale che, venendo meno il bene, cessa la possibilità dell'esercizio della funzione.

Esiste, pertanto, un rapporto strumentale fra bene demaniale (nella specie, porto) ed esercizio della funzione istituzionale, propria dell'ente di pertinenza del bene stesso, rapporto che viene meno con la sdemanializzazione (art. 35, c. nav.), che, però, può avere luogo solo quando il bene di fatto sia divenuto inidoneo ai «pubblici usi del mare», e non in altri casi.

La riserva originaria a favore dello Stato dei beni demaniali marittimi è, così, indice della relazione di ordine istituzionale intercorrente fra la categoria di beni in oggetto e la p.a.m., che mira al perseguimento degli identificati interessi pubblici specifici.

L'accennata riserva disposta dalla legge a favore dello Stato, dal punto di vista contenutistico, è di appartenenza e di disposizione: non sono, cioè, giuridicamente ammesse appartenenze diverse, mentre la disciplina degli usi dei beni demaniali, secondo la loro natura e finalità (destinazioni) attiene ai compiti dello Stato, ed è intesa alla soddisfazione dei ricordati interessi pubblici specifici, riferibili a tutta la comunità nazionale.

Per questi motivi è giuridicamenteinconsistente. l'ipotesi di sottrarre alla funzione portuale, che è loro propria ex lege, le aree del Punto Franco Vecchio ricorrendo agli strumenti della pianificazione urbanistica generale attraverso l'esercizio dei poteri, che — anche alla luce della legge n. 84/1994 — esorbitano dalla competenza del governo regionale-locale(Comune-Regione). Inoltre, va tenuto presente che il Punto Franco Vecchio gode di un regime doganale speciale (fatto salvo in modo espresso dalla citata legge n. 89, art. 6, n. 12), regime essenzialmente preordinato a incrementare il commercio marittimo internazionale, e, come tale, imperniato proprio sulla funzione portuale delle aree in oggetto, aree la cui gestione, sotto questo profilo, è di competenza del Ministero delle Finanze ossia, ancora una volta, di una amministrazione statale.

Francesco Alessandro Querci
(Università di Trieste, presidente cons. sup. Marina mercantile)

BREVI

In Consiglio regionale problemi e programmi di Finest e di Informest

TRIESTE — Il presidente della commissione industria e lavoro del Consiglio regionale, Ivano Strizzolo (Ppi), ha convocato per giovedì prossimo, 12 maggio, una seduta della commissione per ascoltare un rapporto che i vertici della Finest e dell'Informest svolgeranno, davanti ai rappresentanti dei vari gruppi consiliari, circa l'attività, i programmi e i problemi di questi due enti costituiti in attuazione della «legge sulle aree di confine». Il quadro informativo che Leonardo Simonelli, presidente della Finest Spa, e Gianni Bravo, presidente dell'Informest, forniranno alla commissione sarà utile — ha aggiunto Strizzolo — anche per verificare la corrispondenza e la compatibilità delle iniziative e della attività dei due enti con gli obiettivi generali di crescita e di promozione dello sviluppo economico che la Regione intende perseguire.

«Via la dirigenza Lloyd», dice Federmar-Cisal

TRIESTE — «Basta! Ora devono andare via!». Questa è l'esortazione che la Federmar-Cisal lancia nei confronti dei vertici del Lloyd Triestino in una nota indirizzata al presidente della giunta regionale, Travanut, ed al sindaco Illy. «Di fronte al deficit di gestione di oltre 70 miliardi denunciato nel bilancio 1993 — si dice nella nota —, in qualsiasi azienda privata una dirigenza che avesse provocato un tale disastro sarebbe stata licenziata in tronco; al Lloyd Triestino, invece, essa continua a rimanere tranquillamente al suo posto, senza che il consiglio di amministrazione della società, espressione dell'azionista e cioè della Finmare, trovi nulla da obiettare. La Federmar-Cisal teme che il perpetrarsi di una simile conduzione possa vanificare anche la prossima ricapitalizzazione di 40 miliardi, tenuto conto che entro il 1995 cesseranno totalmente i contributi dello Stato e che quindi la società dovrà camminare unicamente con le sue gambe.

Porto di Trieste: la Cisnal sugli «esodi»

TRIESTE — In merito alle proteste dei lavoratori portuali, anche la Cisnal Mare interviene, sollevando direttamente il problema al ministro Costa, affinché vada al più presto a verificare i prepensionamenti da assegnare al Porto di Trieste. È proprio nei primi giorni della prossima settimana una delegazione della Cisnal Mare si recherà a Roma per incontrarsi con i vertici del ministero per rivelare la forte sproporzione nel rapporto tra eccedenze rilevate e prepensionamenti assegnati.

Rapporti italo-polacchi, seminario all'Assind udinese

Martedì 10 maggio si terrà presso la sede dell'Associazione industriali di Udine un seminario dedicato alla presentazione di «Europartenariat Polska»; l'iniziativa è promossa da Informest.

IL SI' DELL'ASSEMBLEA AL BILANCIO

Mediocredito regionale, chiuso il '93 con un utile di 9 miliardi

UDINE — Ha avuto un utile netto, dopo ammortamenti e accantonamenti, di otto miliardi e novecentocinque milioni, il bilancio 1993 del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, che è stato approvato a Udine dall'assemblea ordinaria. Il bilancio — rileva un comunicato del Mediocredito — ha fatto registrare consistenze complessive sull' interno, riferite a impieghi economici, pari a 1.440.274 milioni di lire, con un incremento del 3,42 per cento rispetto al 1992.

La provvista, attraverso il collocamento di prestiti obbligazionari è a sua volta passata da 453.292 milioni del 1992 a 396.548 milioni dello scorso anno, mentre quella con emissione di certificati di deposito è passata da 182.691 milioni del 1992 a 187.991 milioni del 1993. In crescita è stata anche la provvista diretta sull'estero, che ha raggiunto nel 1993 i 281.935 milioni, rispetto ai 227.295 milioni dell'anno precedente.

Complessivamente le provviste hanno raggiunto una quota di 925.795 milioni ne 1993, pari allo 0,14 per cento in più rispetto al 1992. Il patrimonio netto, qualora le proposte del consiglio di amministrazione siano fatte proprie dall'assemblea dei soci, passerà da 108.533 milioni del 1992 a 124.126 milioni per il 1993, con un incremento del 14,37 per cento.

Banca San Paolo di Brescia pronta per piazza Affari

BRESCIA — Aumento di capitale, ingresso in Borsa e nuove alleanze entro il 1994. Lo ha annunciato il presidente della Banca San Paolo di Brescia, Adolfo Lombardi, all'assemblea degli azionisti che si è svolta ieri per approvare i conti '93, chiusisi con utili netti per 55,5 miliardi, e per deliberare la distribuzione di un dividendo di 150 lire per azione, 10 in più dello scorso esercizio.

Non è stata precisata l' entità dell'aumento di capitale ma Lombardi ha precisato che « si agirà in tempi brevi». La Banca San Paolo di Brescia nel 1993 ha amministrato fondi per 14 mila miliardi ed ha allargato la sua rete territoriale, portando a 114 i punti operativiprevalentemente concentrati nella provincia bresciana ed in quelle vicine.

La raccolta da clientela è stata di 6.057 miliardi con un incremento del 5 per cento rispetto all' anno precedente. Gli impieghi hanno raggiunto la quota di 3.793 miliardi, con un aumento dell'1,4 per cento rispetto il 1992. La raccolta indiretta ha superato gli 8 mila miliardi.

Confedilizia, novità sui patti in deroga

ROMA — I patti in deroga alla legge 392 (equo canone) possono essere utilizzati non solo per la determinazione dell'affitto ma anche per la parte normativa del contratto di affitto (durata, oneri accessori, ecc.). Lo ha stabilito una ordinanza della Corte Costituzionale appena emessa, della quale è stata data notizia nel corso del convegno della Confedilizia svoltosi a Piacenza sul tema «Il punto sui patti in deroga». «Anche se non entra nel merito di un'altra importante questione, cioè l'estensione dei patti in deroga agli usi diversi dall'abitazione — ha detto il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani — la suprema Corte ha preso posizione definitivamente sulla validità di questo istituto relativamente alla parte normativa del contratto, posizione che noi peraltro abbiamo da sempre invocato. Ora si amplia notevolmente la sfera di influenza dei patti in deroga e quindi la loro funzione determinante nell'aumentare l'offerta di alloggi e nel rimettere in movimento il mercato».

«Salone dell'impresa» a Padova, uno stimolo per le aziende del Nord Est

PADOVA — Una concreta risposta alla disoccupazione e alla crisi è venuta da una nuova manifestazione rivolta al mondo imprenditoriale e agli aspiranti imprenditori del Nord Est: è il Salone per l'impresa dove per 4 giorni si sono incontrati quanti sono interessati a far nascere o sviluppare un'impresa, ma anche chi cerca un lavoro. «Nuova Impresa» (questa la denominazione del Salone), alla seconda edizione italiana (il battesimo l'ha avuto nel 1992 a Genova), si è chiusa ieri alla Fiera di Padova dove manterrà la sua sede per l'Italia nord orientale.

«Nuova Impresa» ha presentato circa 150 espositori provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Marche, Abruzzo e Lazio, e inoltre dalla Romania e dalla Cee. Sono produttori di beni (dall'informatica alla telematica, dalla comunicazione ai sistemi d'archiviazione-gestione e sicurezza, dalle attrezzature per l'ufficio all'editoria finanziaria e tecnica) e servizi (formazione, finanziamenti, assicurazioni, marketing e pubblicità, consulenze, ricerca e innovazione tecnologica, franchising, brevetti, opportunità nazionali ed estere, ecc.). A «Nuova Impresa» ha preso parte anche il consorzio Api Formazione Impresa, organismo della Federazione Regionale piccole e medie industrie del Veneto (tremila aziende associate), che ha dato il suo contributo per quanto riguarda l'orientamento di giovani neo laureati e diplomati verso il mondo del lavoro, che in più di 4mila hanno invaso la Fiera.

Telefonare dagli Usa con tessera Italcable

ROMA — Sembra un regalo fatto apposta per gli italiani che si accingono a seguire gli azzurri di Baggio e Signori nei prossimi campionati mondiali di calcio negli Usa. In realtà è un comodo strumento che permetterà agli italiani che si trovano in America di telefonare ovunque dagli Stati Uniti in tutti i paesi del mondo, con un'unica carta telefonica prepagata in Italia. Si tratta della carta telefonica prepagata internazionale Italcable, dal 1.o giugno utilizzabile da qualsiasi apparecchio telefonico degli Stati Uniti e presentata ufficialmente ieri. Il servizio sarà in funzione 24 ore su 24 è si potrà telefonare sia tra due località degli Usa che da una località statunitense ad una estera. Proprio un «regalo» non è, visto che il prezzo di un minuto di telefonata è di 3.600 lire contro, ad esempio, le 2.200 di una teleselezione tramite At&T: ma la carta permetterà di evitare qualsiasi problema di lingua, il reperimento di monetine e soprattutto le «salatissime» soprattasse alberghiere.

Segue dalla 25.a pagina

Case-ville-terreni acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due camere cucina/cucinino. Disponibilità nostri clienti 170.000.000. FARO 040/639639. (A017)

A. CERCHIAMO urgentemente appartamento soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, per nostro selezionato cliente. Marketing 040/314646. (A00)

ACQUISTO appartamenti piccole dimensioni da ristrutturare. Telefonare 0337/538118. (A5524)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo per nostra clientela semicentrale soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno. (A00)

NOSTRO cliente acquista cucina tristante Rozzol/Scaglioni/Eremo max300.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A.A. ECCARDI VIA MARCONI INIZIA PRENOTAZIONE PRIMINGRESSI VARIE DIMENSIONI CON POSTO MACCHINA. RIFINITURE PERSONALIZZATE. ASCENSORE RISCALDAMENTO AUTONOMO. Rivolgersi via San Lazzaro 19 040/634075. (A5554)

A. VIA RONCHETTO ,IV piano, vista mare, ascensore, cucinotto, soggiorno con poggiolo, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina (a sorteggio), soleggiato, tranquillo, mq 85, vende privato 170.000.000. Telefonare dalle 13.30 alle 15 al 301231. (A)

A. QUATTROMURA Bonomea costruende ville accostate panoramicissime salone tre camere cucina bagni taverna giardino posti auto. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Cantù paraggi prenotasi prestigiosi appartamenti soggiorno due camere cucina bagni terrazza box. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA centralissima mansarda da ristrutturare, in stabile perfetto. 55.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Gambini epoca da sistemare camera cucina bagno. 45.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Giardino Pubblico prestigioso piano alto ampia metratura. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Ippodromo ottimo cucina matrimoniale due camerette bagno. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Muggia ultimo piano soggiorno due camere cucina bagno poggioli. 155.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Opicina prestigiosa villa bifamiliare ampia metratura parco 2.100 mq. Trattative riservate. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Palazzetto ultimo piano, panoramico soggiorno cucinino camera bagno 80.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Politeama perfetto salone due camere cucina bagno 180.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Revoltella paraggi, soleggiato soggiorno cucinino camera bagno 88.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA San Giovanni buono, tinello cucinino camera bagno. 53.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Sansovino paraggi saloncino cucinino camera bagno poggiolo. 110.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Sistiana perfetto soggiorno tre camere cucina bagno giardino. 225.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Stazione paraggi perfetto vista aperta soggiorno due camere cucina bagni 134.000.000. 040/578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Viale paraggi perfetto soggiorno camera cucina bagno poggioli. 118.000.000. 040/578944. (A5498)

ABITARE a Trieste. Atticosuperattico. Due saloni, due cucine, cinque camere, quattro servizi. Terrazzoni vista mare. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Giulia mq 50 ristrutturato. Automatano. Affittato foresteria, ottimo reddito. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Guardiella. Villa Veneta mq 1.500. Da restaurare possibilità realizzo otto appartamenti, garage, parco 3.000 mq. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Piazzetta Belvedere. Ultimo piano. Buone condizioni. Cucina, tre camere, bagno. 80.000.000. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Restaurato. Autometano. Cucina, tre camere, bagno, 155.000.000. Possibile permuta piccolo. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Zona Ospedale. Luminosissimo restaurato. Salone doppio, cucinone, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. 190.000.000. 040-371361. (A5517)

ABITARE a Trieste. Zone periferiche. Appartamenti circa 80 mq poggioli, garage, cantina. 040-371361.

AGAVI via Carpineto cucinino soggiorno due camere bagno poggiolo cantina box vende privato 185.000.000. Tel. 572678. (A5557)

ALABARDA 040/635578 Epoca centrale completamente ristrutturato IV piano luminosissimo 103 mq 150.000.000. (A5552)

ALABARDA 040/635578 Giulia epoca da ristrutturare luminosissimo 2 stanze cucina wc ripostiglio poggiolo 60.000.000. (A5552)

ALABARDA 040/635578 Molino a Vento moderno tranquillo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina 85.000.000. (A5552)

ALPICASA D'Annunzio piano alto soggiorno cucina 2 camere servizi poggioli 165.000.000. 040/7606115.

ALPICASA in casetta bifamiliare 125 mq parzialmente da ristrutturare 150 mq giardino box 160.000.000. 040/7606115.

ALPICASA Perugino recente tinello cucinino camera bagno poggiolo 105.000.000 mutuabili; altro camera cucina bagno 73.000.000. 040/7606116.

ALPICASA San Pasquale vista mare soggiorno cucina 2 matrimoniali doppi servizi terrazza. 040/7606116.

APPARTAMENTI 50-70 mq semicentrali da ristrutturare vende Immobiliare Herrath. Telefonare 040/763841. (A5574)

ATTICO con mansarda panoramico, altri giardino taverna. Prenotasi direttamente impresa. Tel. 040/351442. (A5534)

BAGNOLI della Rosandra impresa vende villetta bifamiliare saloncino cucina tre camere taverna mansarda doppi servizi giardino 2.000.000 Lit/mq. Tel. 040/638222. (A5544)

BARCOLA prossima consegna appartamento fronte mare anche ultimi piani con mansarda terrazza. B. G. 040/272500. (D00)

BARCOLA tranquillo appartamento 70 mq più taverna vista aperta. Evoluzione Casa 040/639140. (A5555)

BEGLIANO appartamento, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, garage per due auto, cantina, giardino condominiale. Tel. 0481/474241. (C287)

BORA 040/365900 ATTICO vista mare-città, salone cucina stanza stanzetta bagno, grande terrazza 80.000.000 + mutuo. (A5583)

BORA 040/365900 GRETTA nel verde, cucinino saloncino matrimoniale bagno. Posto macchina. Perfetto 195.000.000. (A5583)

CAMINETTO affitta Duino appartamento arredato primingresso soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio terrazza 30 mq posto macchina. Tel. 040/639425. (A5539)

CAMINETTO affitta Palazzetto Sport appartamento arredato 85 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio balcone soffitta per residenti. Tel. 040/639425. (A5539)

CAMINETTO affitta Piazza Tor Cucherna appartamento arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno non residenti. Tel. 040/639425. (A5539)

CAMINETTO vende Borgo Teresiano magazzino 100 mq da ristrutturare. Tel. 040/630451. (A5539)

CAMINETTO vende in zona centralissima appartamenti da ristrutturare diverse metrature. Tel. 040/630451. (A5539)

CAMINETTO vende zona Settefontane appartamento 50 mq soggiorno stanza cucinotto bagno. Tel. 040/630451. (A5539)

CASABELLA Baiamonti recente, perfetto, tinello/cucinino, matrimoniale, bagno, poggioli. 70 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA Gretta appartamento 140 mq con giardino privato da sistemare. 270 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA nuova costruzione con mutuo agevolato 2%, complesso via del Ponzanino, appartamenti varie tipologie da 70 a 150 mq, box/auto, a partire da lire 115 milioni. Per informazioni 040/639132 - 639139. (A00)

CASABELLA Opicina (via Pulsatile), piccola palazzina, tinello, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo, box. 200 milioni 040/639132. (A00)

CASABELLA Residence Agavi (via Carpineto) recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due terrazzi, eventuale box. Giardino condominiale, tennis, piscina. 175 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA Residence Agavi recente, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Piscina e tennis condominiali. 135 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA Tigor adiacenze, epoca, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Buonissime condizioni. 115 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA via Commerciale alta, posizione tranquilla, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzi, cantina, posto auto. 195 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA via Oriani epoca, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio. 140 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA via Roncheto recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, posto auto condominiale. Occupato. 133 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA via Vecellio epoca, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. 86 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA Viale Miramare epoca, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, cantina. Vista mare. 149 milioni. 040/639139. (A00)

CASAFFARI 040/366036 adiacenze Rossetti appartamento mq 90 ventennale, piano alto, balcone, ascensore. (A5490)

CASAFFARI 040/366036 Bonomea appartamento mq 100 recente, piano alto poggioli ascensore garage vista mare. (A5490)

CASAFFARI 040/366036 Opicina appartamento mq 70 recente soggiorno cucina, matrimoniale, bagno, balconi, termoautonomo, 160.000.000. (A5490)

CASAFFARI 040/366036 Servola appartamento disposto su due piani mq 100 recente con terrazza termoautonomo posti auto. (A5490)

CASAFFARI 040/366036 Severo alta, appartamento mq 140 trentennale piano alto balconi ascensore vista aperta; S. Francesco alta appartamento mq 70 soggiorno cucina bagno bicamere cantina. (A5490)

CASAFFARI 040/366036 via Damiano Chiesa alta, appartamento mq 100 in residence ottimo 2 terrazze mq 100 totali box vista splendida. (A5490)

CASETTA con giardino in zona tranquillissima, condizioni perfette, ottime rifiniture. Evoluzione Casa 040/639140. (A5521)

CENTRALISSIMO, 30 mq, abbigliamento-calzature, super avviato, privato vende senza inventario. Possibilità anche acquisto muri. Occasione rarissima. Astenersi agenzie. Telefonare dalle ore 11 alle ore 21 allo 0337/543656. (A5565)

CENTRALISSIMO, 180 mq da privato a privato. Restaurato elegantemente in palazzo di prestigio. Riscaldamento autonomo e condizionamento. Astenersi agenzie. Telefonare dalle ore 11 alle ore 21 allo 0337/543656. (A5565)

CMT - CENTROSERVIZI Carlo Alberto, prestigioso appartamento vista mare, salone, sei stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, bella casa epoca. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI centrale appartamento da ristrutturare, 100 mq, tranquillo, luminoso, cantina, 3.o piano 115.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Gretta, splendido appartamento 180 mq su due piani, giardino e terrazzona vista golfo, box, rifiniture lussuose, riscaldamento autonomo. Centroservizi, tel. 040/382191. (A00)

CMT-POLIS ROIANO ultimo piano soleggiato rinnovato soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno ripostiglio ascensore. 040/660890.

DOMANELLI immobiliare tel. 394705 vende 60 mq con box auto zona Ippodromo 130.000.000. Altri occupati Scomparini tristanze a partire da 90.000.000. Altro Roiano recente ottimo con box. (A5489)

DOMIO ville singole avanzata costruzione tre matrimoniali salone grande cucina terrazze portico taverna autometano occasione. B. G. 040/272500. (D00)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centrale esclusivo appartamento d'epoca, circa 240 mq lussuosamente restaurati e rifiniti, giardino proprio, balcone, automentano, cantina. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE Opicina centro prenotazioni terreni con progetto costruzione villette in corso di approvazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola fronte mare esclusiva villa d'epoca da restaurare, trasformabile in bifamiliare, giardino, garage. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola posizione splendida in palazzina esclusivo attico: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, mansarda vano unico con terrazzi, cantina, posto auto, vista mare. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Bellosguardo in prestigiosa villa restaurata, particolare ultimo piano: zona salotto con caminetto, cucinino, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, posto auto, cantina, ascensore, autometano. Rifinito accuratamente. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Borgo Grotta Gigante villa indipendente con taverna, garage, 6.500 mq di parco, piscina. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro città soleggiato attico di circa 150 mq con grande terrazzo panoramico, riscaldamento autonomo, caminetto. Rifiniture accurate, ascensore. 400 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro in palazzo signorile completamente ristrutturato come primoingresso, disponibilità intero primo piano di 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio di rappresentanza. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro in prestigioso palazzo ristrutturato appartamento primoingresso lussuosamente rifinito: ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Commerciale vista golfo attico e superattico, grandi terrazzi, cantina, soffitta, posto auto. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia prestigioso palazzo ristrutturato primo piano uso ufficio, circa 90 mq, primoingresso, solamente da pavimentare e tinteggiare. Ascensore, riscaldamento autonomo. 180 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Eremo, nel verde appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Fabio Severo primoingresso soleggiato appartamento con terrazzo di quasi 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, cantina. Ascensore, autometano. 240 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gretta recentissimo piano alto vista mare composto da atrio, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo, cantina, posto auto, autometano, ascensore. Ottime condizioni. 370 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano in costruzione villino accostato, indipendente: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, giardino, box auto. Finiture accurate. Prossima consegna. Nessuna provvigione a carico acquirente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta in palazzina appartamento bipiano di circa 180 mq con grande giardino proprio, box auto, automentano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto in stabile ristrutturato appartamento in fase di ultimazione: salone, cucina, due stanze, due bagni, mansarda, terrazzo abitabile, possibilità due posti auto coperti, grande cantina. Autometano. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto prenotazioni appartamenti nuova costruzione dotati ogni comfort, garage, cantine, autometano. Massima garanzia di serietà consegna primavera 95, pagamento stati avanzamento lavori, possibilità mutuo bancario. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina ultimo piano con mansarda: atrio, soggiornopranzo, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, giardino, due box auto, vista totale golfo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Trebiciano nel verde villa accostata, nuova costruzione, rifinitissima, circa 400 mq coperti, garage, giardino. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Commerciale in bellissimo palazzo d'epoca, appartamento lussuosamente rifinito: atrio, salone, studio, cucina abitabile, due stanze, guardaroba, due bagni completi, ripostiglio, terrazzi, cantina. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Commerciale in bellissimo palazzo d'epoca, appartamento lussuosamente rifinito: atrio, salone, studio, cucina abitabile, due stanze, guardaroba, due bagni completi, ripostiglio, terrazzi, cantina. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Romagna palazzina prestigiosa, appartamento lussuosamente rifinito: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo abitabile, box auto. Splendida vista golfo. 400 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Zona Fiera piano alto recente, circa 190 mq: atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta-lavanderia, bagno, doccia, doppi servizi, ripostigli, balconi, cantina. Buone condizioni. 040/366811. (A01)

DUINO BICAMERE palazzina recente ultimo piano garage cantina vista mare. Monfalcone Alfa 0481/798807.

ELLECI 040/635222 Barriera libero da ristrutturare circa 100 mq saloncino, tre camere, cucina abitabile, servizio, soffitta 95.000.000; altro buone condizioni soggiorno, due camere, cucina, bagno 115.000.000. (A5495)

ELLECI 040/635222 box Opicina adatto qualsiasi macchina con luce propria circa 20 mq 26.000.000. (A5495)

ELLECI 040/635222 Gramsci libero perfetto come primo ingresso soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 130.000.000.

ELLECI 040/635222 Opicina libera villa bifamiliare nel verde disposta su due livelli più taverna oltre 600 mq giardino, trattative riservate presso nostri uffici, possibilità vendita frazionata. (A5495)

ELLECI 040/635222 Parini libero in stabile d'epoca completamente ristrutturato soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno + wc, ottime condizioni 160.000.000.

ELLECI 040/635222 piazza Garibaldi libero ampia metratura soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 210.000.000. (A5495)

ELLECI 040/635222 Rolano libero perfetto ultimo piano ascensore favolose condizioni soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno + wc, ripostiglio, riscaldamento autonomo 175.000.000. (A5495)

ELLECI 040/635222 S. Giusto libera mansarda da ristemare camera, cameretta, cucina, servizio, soleggiata 67.000.000. (A5495)

ELLECI 040/635222 Stazione (via Gozzi) libero mini appartamento in ottime condizioni camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 75.000.000. (A5495)

ELLECI 040/635222 Tribunale libero in stabile signorile terzo piano ascensore saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno + servizio, balconi luminosissimo 206.000.000. (A5495)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE ALTA - perfetto I piano con terrazza. Matrimoniale soggiorno cucina doccia 140.000.000. Trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5518)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - GRADO PINETA V.le Orsa Maggiore perfetto 2 stanze soggiorno angolo cottura doccia wc terrazza 5 posti letto 90.000.000. più posto auto eventuale anche barca. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5518)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - PIAZZA EVANGELICA - Il piano mq 90 ascensore centralriscaldamento 2 matrimoniali saloncino grande cucina bagno poggioli 210.000.000. Trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5518)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - PICCARDI (adiacenze) I piano mq 90 ascensore centralriscaldamento 2 matrimoniali saloncino cucina poggioli vista aperta senza vis a vis, cantina 160.000.000. Trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5518)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - SETTEFONTANE (presso Vergerio) IV piano ascensore centralriscaldamento 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli. OCCASIONE 140.000.000. Trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5518)

EUROCASA 040/638440 Attico centralissimo, recente, vista città, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, 240.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BANNE casetta da ristrutturare, 60 mq, con giardinetto, 67.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Centrali appartamenti, matrimoniale, cucina, bagno, buone condizioni da lire 42.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Lamarmora, recente, piano alto, luminosissimo, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, box, 290.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 MONTEBELLO perfetto, in palazzina, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, terrazzone, box, 220.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Occasione Boccaccio perfette, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 93.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE San Giovanni, casetta accostata, 200 mq interni, 400 mq terreno edificabile, da ristrutturare, 239.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Puccini recente, ultimo piano, vista mare, perfetto, salone, matrimoniale, cameretta, cucina con dispensa, bagno, terrazzo, box, autometano, 250.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Romagna, recente, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, poggioli, giardino proprio, box, 340.000.000. (A00)

Segue in 28.a pagina

Segue dalla 27.a pagina

EUROCASA 040/638440 San Giusto casetta accostata 150 mq interni, 100 mq giardino, esternamente ristrutturata, accesso auto, 239.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SAN VITO esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagni, cantina, autometano, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Università Nuova, casetta indipendente, 70 mq, con 450 mq terreno edificabile, 195.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Università Nuova, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggioli, autometano, adatto abitazione/investimento, 145.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Viale XX Settembre, ristrutturato nuovo, matrimoniale, cucina, bagno, 53.000.000.
EUROCASA 040/638440 VILLA REVOLTELLA adiacenze, splendida villa, 220 mq interni, parco 2000 mq, ottimo prezzo, trattative riservate Battisti, 8. (A00)
FARO 040/639639 APPARTAMENTI da restaurare varie tipologie in centralissimo stabile di prossima ristrutturazione 1.500.000 mq.
FARO 040/639639 BOX auto Garibaldi 3.70x8.40 55.000.000. (A017)
FARO 040/639639 COMMERCIALE vista mare perfetto soggiorno due camere cucina bagno balconi cantina 225.000.000. Possibilità posto auto. (A017)
FARO 040/639639 LOCALI d'affari/magazzini Fiera 100 mq 100.000.000, via Udine 200 mq, Boccaccio 160 mq, Lazzaretto Vecchio 150 mq vendita o locazione. (A017)
FARO 040/639639 SISTIANA mare recentissimo appartamento panoramico rifiniture lusso caminetto terrazze 320.000.000. Possibilità taverna e box. (A017)
FARO 040/639639 STARANZANO appartamento recente 60 mq con terrazza cantina box 88.000.000.
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Muggia stupende villette singole e bifamiliari, in costruzione, consegna fine 1995, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, giardino privato, garage, portico, taverna. Da 400.000.000 a 450.000.000. Trattative previo appuntamento. (A5578)
GORIZIA 235.000.000 consegna immediata villaschiera ottime finiture, finanziamento concesso 100.000.000. 0481/93700 BM Services. (B00)
GORIZIA adiacenze centro prestigiosi appartamenti in villa: salone con caminetto 2-3 stanze, doppi-tripli servizi giardini pensili prezzi interessanti vende Futurastudio 040/661488. (A5569)
GORIZIA appartamento recente soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, 90.000.000. Elletre 0481/33362. (B)
GORIZIA KRONOS: appartamento zona tribunale, 1 camera, cantina, posto auto, 90.000.000. 0481/411430.
GRADISCA appartamento soleggiato 2.o piano in palazzina, 118 mq con terrazze vendesi 120.000.000. Tel. 0481/92976. (B00)
GRADISCA centro storico appartamento signorile 210 mq garage ascensore. 0481/93700. BM Services. (B00)
GRADISCA Sagrado appartamenti-villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 36.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693.
GRADISCA vicinanze lotto terreno edificabile 65.000.000. Altro di 1.000 mq in Sagrado. 0481/93700 BM Services. (B00)
GRADO - FUTURA 0431/84711 vende zona Parco delle Rose bilocale e trilocale con grande terrazzo.
GRADO - FUTURA 0431/84711 vende zona spiaggia libera tre camere soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento.
GRADO centro 72.000.000 contanti+70.500.000 mutuo (9,875%) vendesi nuovissimo appartamento con giardino riscaldamento autonomo porta blindata pronta consegna. 0337/492420.
GRADO centro ultimissimi appartamenti in rifinitissima costruzione, camera, soggiorno, angolo cottura, terrazza, a partire da 135.000.000. Ottimo reddito garantito annuo 10.000.000 ultima possibilità attici stupendi riscaldamento autonomo garage. Vendite dirette sabato e domenica in cantiere via Morosini villa Lidia. Per informazioni Tel. 0337/548696. (A00)
GRADO centro ultimissimi appartamenti in rifinitissima costruzione, camera, soggiorno, angolo cottura, terrazza, a partire da 135.000.000. Ottimo reddito garantito annuo 10.000.000 ultima possibilità attici stupendi riscaldamento autonomo garage. Vendite dirette sabato e domenica in cantiere via Morosini villa Lidia. Per informazioni tel. 0337-548696. (A00)
GRADO città giardino agenzia Italia 0431/82384 due camere soggiorno cucina servizio veranda terrazzo. (C00)
GRADO città giardino agenzia Italia 0431/82384 soggiorno cucinino camera servizio ampio terrazzo. (C00)
GRADO da privato a privato. Fronte mare, ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Nuovissimo, incantevole, occasione rarissima. Telefonare dalle ore 11 alle ore 21 allo 0337/543656. (A5564)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Sala Tripcovich recente due grandi stanze cucina bagno poggioli, ascensore. (A5535)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale epoca circa 200 metri quadrati con poggioli. (A5535)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Crispi locale magazzino circa 100 metri quadrati possibilità passo carraio. (A5535)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Es. n. 105/92

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

SI RENDE NOTO

che il giorno 25 maggio 1994 ore 11.45 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente immobile di proprietà dei signori MORETTI Savino e FRANCESCHINI Grazia:
P.T. 15505 di Trieste con le congiunte 41/1000 p.i. della P.T. 14116 di Trieste, alloggio sito al quarto piano di via Locchi n. 20, con cantina di proprietà per 1/2 p.i.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 174.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) per cauzione e spese L. 43.500.000, entro le ore 12 del giorno 24 maggio 1994;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in cancelleria.

Trieste, 18 aprile 1994 **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Procc. es. riun. nn. 11 e 40/92

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il 25.5.1994 alle ore 12 nella stanza n. 285 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, saranno posti in vendita, in un unico lotto, i seguenti beni immobili di proprietà di Angela Zinfollino:

- alloggio sito al VII e VIII p. nello stabile sito in Trieste, Strada Vecchia dell'Istria 116 (P.T. 9194 c.t. I di S.M. Madd. inf., costruita su p.c.n. 2783 in P.T. 9097 marcato 53 in bruno nel piano G.N. 1921/78, con le congiunte 325/1000 di congiunta comproprietà del c.t. 1 della P.T. 9097 di S.M.M. Inf.);
  Trieste, Strada Vecchia dell'Istria, 116, VI e VII Piano.
- box auto, sito al p. terra dello stesso stabile (P.T. 9128 c.t. 1.o p.c.n. 2783 in P.T. 9070 di S.M. Madd. Inf.);
  Trieste, Strada Vecchia dell'Istria, 116, p. terra.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 283.000.000 (duecentottantatremilioni), con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) per cauzione il 10% del prezzo base, pari a L. 28.300.000 e per spese il 15% del prezzo base, pari a L. 42.450.000, entro le ore 12 del 24.5.1994, giorno precedente la vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, lì 4 maggio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO INTERSETTORIALE URBANISTICO

Prot. corr. S.A.I.U. 94-12242/1/94/1

OGGETTO: avviso di deposito Variante n. 65 al PRGC, ai sensi dell'art. 1 della Legge 1/78 - Realizzazione in località Opicina Centro Civico della Circoscrizione Altipiano Est.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione commissariale n. 1024 dd. 23.11.1993, ravvisata legittima dal competente Comitato regionale territoriale di Controllo il 24.11.93, relativa all'adozione ai sensi dell'articolo 1 della L. 1/78 della Variante n. 65 al PRGC, concernente la realizzazione in località Opicina del Centro Civico della Circoscrizione Altipiano Est;

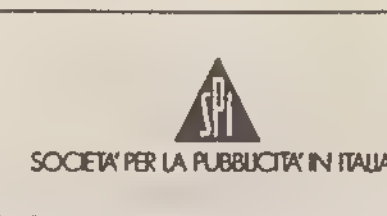
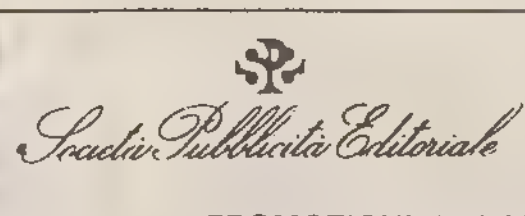
vista la L.R. 19.11.1991, n. 52;

visto che in data 16 febbraio 1994 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione l'avviso relativo alla deliberazione succitata;

rende noto

- che il progetto relativo alla Variante n. 65 al PRGC - realizzazione in località Opicina del Centro Civico della Circoscrizione Altipiano Est rimane depositato presso la Segreteria Generale (Albo Pretorio) per 30 (trenta) giorni effettivi, e precisamente dal giorno 8 maggio 1994 al giorno 6 giugno 1994;
- che durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi;
- che durante tale periodo chiunque può presentare al Comune «osservazioni», mentre i proprietari degli immobili vincolati al PRGC possono presentare «opposizioni»;
- che le «osservazioni» e le «opposizioni», redatte in originale su competente carta legale, vanno presentate in triplice copia.

IL SEGRETARIO GENERALE (Raffaello Fabbro) **IL DIRIGENTE Edgardo Bussani**

Spazio Pubblicità Editoriale — SPI SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA

galleria 9 colonne — PROMOZIONE PER L'ARTE CONTEMPORANEA

ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

Ferrara Galleria 9 Colonne Gall. Matteotti 11 Spe IL RESTO DEL CARLINO
Orario: 8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00 chiuso sabato e festivi

maggio 1994
Maria Rita Neri

Piacenza galleria 9 Colonne Spi piazza Cavalli 15 LA LIBERTA'
Orario: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.45 chiuso sabato e festivi

dal 18 aprile al 16 maggio 1994
Rodolfo Bersani

dal 17 maggio al 13 giugno 1994
Vittorio Mazzucconi

Napoli Galleria 9 Colonne Spi via Chiatamone 65 IL MATTINO
Orario: 9/12.45 - 14.30/20.30. sabato 8.30/13.00 18.00/20.30 festivi 18.00 /20.30

dal 30 aprile al 25 giugno 1994
Marta Pilone
dipinti

PORDENONE Galleria 9 colonne Spe/Spi
ARTISTI A PORDENONE
2 °MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA
6 - 7 - 8 - 9 -MAGGIO 1994
QUARTIERE FIERA
personale di
Vittorio Mazzucconi
nei "Luoghi dell'arte"
installazione di
Mario Martinelli

ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Vicolo Castagneto perfetto soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggiolo. 105.000.000. (A5535)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari centralissimo disposto su due piani totali 100 metri quadrati. (A5535)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico panoramico perfetto saloncino due stanze cucina bagno verande poggiolo, box auto. (A5535)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano signorile posizione centrale salone due matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo. (A5535)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni vista mare primingressi pronta entrata disponibili alloggi da salone tre stanze a salone una stanza. Possibilità terrazzi abitabili, posto auto in autorimessa. (A5535)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Settefontane soleggiato saloncino due stanze cucina bagno. 90.000.000. (A5535)
IMMOBILIARE GEPPA Paisiello ottimo, luminosissimo, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, posto auto coperto, giardino. 180.000.000. 040/660050. (A00)
IMMOBILIARE Geppa residence Padriciano adiacenze paese ville bifamiliari ampie metrature giardini box plastico. Planimetrie ns. uffici 040/660050. (A00)
IMMOBILIARE Geppa: adiacenze piazza Borsa bellissima mansarda ufficio/laboratorio luminosissima 260.000.000. 040/660050. (A00)
IMMOBILIARE Geppa: Grotta Gigante stupendo villino salone due stanze cucina doppi servizi lisciaia cantina ripostigli 2.000 mq giardino. 040/660050. (A00)
IMMOBILIARE Geppa: Rive ottimo primingresso ampia stanza stanzetta cucina bagno 105.000.000. 040/660050. (A00)
IMMOBILIARE Geppa: San Giacomo buono camera cucina servizio 40.000.000. 040/660050. (A00)
IMPRESA vende a Monfalcone ultima villetta pronta consegna: ingresso soggiorno pranzo, cucina abitabile, doppi servizi, 3 stanze, 2 balconi, taverna, lavanderia, box, lastrico attrezzato di circa 30 mq, ottime rifiniture, 110.000.000 più mutuo. Per visite sul posto tel. 040/303231. (A5500)
L'IMMOBILIARE 040/734441 EREMO adiacenze ottimo recente perfetto vista golfo attico + mansarda terrazzata, soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzi box/posti macchina; SAN LUIGI ultimo attico con mansarda, saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina/box. Prezzi fissi. Consegna primavera '95; V. CIVIDALE appartamento in palazzina bifamiliare parzialmente panoramico salone 2 camere cucinino tinello doppi servizi terrazzo cantina (possibilità taverna) giardino proprio; PAM adiacenze epoca ottimo luminoso camera cucina bagno ingresso; S. GIUSTO quarantennale buono camera cameretta cucina servizio veranda; TERGESTEO soleggiatissima mansarda camera cameretta cucina servizio esterno. (A5533)
LORENZA 040/734257 Valdirivo, ottimo, salone, due stanze, cucina, bagno tutti conforts 220.000.000. (A5510)
LORENZA 040/734257 Villa adiacenze Hotel Riviera, 180 mq, parco 12.000 mq, accesso auto. (A5510)
MAKETING 040/314646 Politeama Rossetti mansarda ristrutturata, ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 119.000.000. (A00)
MANNA bellissimo alloggio pronta entrata due camere salone cucina arredata bagno autometano occasione 180.000.000. (D00)
MANSARDA zona Fiera più soffitta servizi soleggiata 105 mq con ascensore zona facile parcheggio L. 75.000.000. 040/660050. (A5485)
MARKETING 040/314646 adiacenze Pam (via Alberti) ottimo, recente, luminoso, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno ripostiglio, terrazzino 113.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Bonomea, vista mare. Soggiorno, due camre, cucina abitabile, bagno, terrazzo, ingresso indipendente 130.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 box auto zona Fiera adatto automobile medie dimensioni solo 20.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 centralissimo, adiacenze Goldoni, perfetto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, due bagni completi, ripostiglio 230.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Fabio Severo adiacenze luminoso, epoca, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 108.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Gretta, splendido piano alto, vista mare, salone, camera, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo, posto auto 220.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 piazza Garibaldi adiacenze, perfetto, ristrutturato, saloncino, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, ripostiglio 180.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 San Giovanni ottima, luminosa casetta a schiera su tre livelli. Soggiorno, cucinotto, due camere, bagno 118.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Strada per Chiampore villa indipendente con parco alberato. Stupenda vista mare 630.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Bellosguardo, vista mare, signorile, piano alto, ascensore. Saloncino, due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, due terrazzini 200.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Giulia adiacenze occasione, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 60.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Giulia adiacenze recente piano intermedio. Luminoso, perfetto, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo 190.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Paisiello, luminoso, recente piano alto. Soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzino 120.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Rossetti alta occasione epoca, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio 34.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 viale D'Annunzio, occasione luminoso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, cantina 87.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Viale XX Settembre alto, ottimo, ampia metratura, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio 149.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Visogliano prossima consegna villa a schiera con ampio giardino e porticato. Ottime rifiniture. Salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, tripli servizi, ampia taverna, posti auto coperti. Trattative riservate. (A00)
MEDIAGEST adiacenze XX Settembre epoca decoroso soggiorno tre stanze ampia cucina poggiolo servizi autometano 160.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Altipiano villa indipendente due piani ampio giardino alberato lussuosamente rifinita doppio box planimetrie nostro ufficio Coroneo 6. (A00)
MEDIAGEST attico recente semiperiferico splendida vista salone cucina tre stanze bagno terrazze 250.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Campi Elisi recente luminoso rifinitissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile arredata bagno ripostigli terrazza 118.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST centrale alloggio adatto uso ufficio 135 mq da ristrutturare 147.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Conti adiacenze recente 7.o piano ascensore ingresso camera cucina bagno autometano 64.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Cumano adiacenze recente III piano panoramico ascensore tinello cucinino camera cameretta bagno poggioli 164.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Monte Cengio recente palazzina, attico mansardato, terrazze di 50 mq splendida vista città mare, salone due camere cucina bagno box 400.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Muggia palazzina recente nel verde panoramica, ottimo, soggiorno due camere bagno cucina ampie terrazze 195.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Piazza Hortis decoroso soleggiatissimo 100 mq soggiorno due stanze ampia cucina servizi soffitta autometano 157.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Roiano recente signorile tinello cucinotto tre stanze servizi poggiolo centralmetano 123.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST S. Giacomo decoroso soleggiatissimo soggiorno tre stanze cucina servizio 138.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST S. Vito panoramico perfetto soggiorno cucina due stanze servizi poggioli cantina autometano 159.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST zona Pam semirecente buono tinello cucinotto tre stanze bagno poggiolo autometano 159.000.000. 040/661066. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: Doberdò casa recente ampia terreno mq 650 L. 280.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807: periferica casa a 2 appartamenti nuova garage cortiletto L. 230.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807: San Canzian bicamere secondo/ultimo piano recente autoriscaldato garage cantina L. 130.000.000. Libero primavera '95.
MONFALCONE ALFA 0481/798807: semicentrale bicamere autoriscaldato ultimo piano palazzina garage L. 145.000.000 pagamenti dilazionati.
MONFALCONE KRONOS: ampia villa bifamiliare in costruzione con mansarda, taverna. Prezzo interessante. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: appartamento tricamere, riscaldamento autonomo, garage, cantina, 130.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: attico in recente palazzina, tricamere, biservizi, cucina, soggiorno, ampi terrazzi, box auto e posto macchina scoperto. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento, disposto su due piani, ampia metratura, 3 camere, studio, salone, biservizi, doppio box. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento, bicamere con garage. Prezzo interessante. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico tricamere, biservizi, terrazzo di 36 mq., box. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, appartamento recente disposto su due piani con box e cantina. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare 155.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Mandamento ampio locale commerciale con appartamenti soprastanti, corte, garage. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, casetta accostata, disposta su due piani con giardino, 25.000.000 più mutuo. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, primo ingresso, pronta consegna, bicamere, doppi servizi, taverna, ottime finiture. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ultima disponibilità in costruzione, appartamento 3 camere con mansarda, di totali 180 mq. ottime finiture. 170.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, varie opportunità alloggi in ville bifamiliari e trifamiliari prossima costruzione. Consegna 1995. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa bifamiliare 3 camere, 3 servizi, salone, cucina, con masanrda, taverna, 400 mq. giardino. 0481/411430.
MONFALCONE LA ROCCA: appartamento in palazzina 3.o e ultimo piano soleggiato immerso nel verde 2 camere cantina box. 0481/411548.
MONFALCONE LA ROCCA: Ronchi dei Legionari palazzina in costruzione appartamenti con 2 camere box e cantina da lire 145.000.000. 0481/411548.
MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano appartamento con 3 camere riscaldamento autonomo box e cantina ottime condizioni verde condominiale. 0481/411548.
MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano palazzina in costruzione appartamenti varie metrature ottime finiture giardino da lire 155.000.000. 0481/411548.
MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano ville bifamiliari in costruzione 3 letto biservizi salone cucina box taverna e giardino da lire 240.000.000. 0481/411548.
MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424 casetta bipiano schiera con cortiletto, cucinotto, lavanderia, soggiorno, salotto due camere bagno libera 115.000.000. (A5559)
MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 villette schiera prossima costruzione mutuo 5%. Informazioni planimetrie ns. uffici. (A5321)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Centrale condominio signorile, bellissimo appartamento, piano alto, ascensore, tre stanze letto, doppi servizi, ottime rifiniture.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gorizia, vendesi miniappartamenti in casa d'epoca, L. 58.000.000.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gradisca d'Isonzo centrale terreno edificabile mq 665 indice edificabilità 1,5 mc/mq vendesi.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado centralissimo monolocale, vendesi.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari zona tranquilla villaschiera di testa, tre stanze letto, doppi servizi, cantina, garage, giardino.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari, zona tranquilla, villa bipiano una/due stanze letto, cantina, ampissimo garage, giardino mq 600.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 San Pier d'Isonzo bella villa libera, indipendente, tre stanze letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, tavernetta, garage, giardino mq 700.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Vicinanze stazione appartamento villa, da ristrutturare, tre stanze letto, cantina, giardino. Altro centrale, due stanze letto, garage.
MUGGIA alta collina villa lussuosa 250 mq vista mare rifiniture pregiate giardino. B. G. 040/272500. (D00)
MUGGIA casetta - PT - 2 appartamenti, 2 stanze cucina bagno 100 mq mansarda 10.000 mq terreno parzialmente coltivato. Telefonare 9-12, 16-18. 301342. (A5484)
MUGGIA centro attico mansardato prossima consegna 150 mq finiture a scelta riscaldamento autonomo. B. G. 040/272500. (D00)
MUGGIA Chiampore ville bifamiliari anche frazionabili a schiera ingresso/giardino indipendente prezzo bloccato da 390.000.000. b. g. 040/272500. (D00)
MUGGIA Montedoro villetta con giardino bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage giardino perfetta 300.000.000. B. G. 040/272500. (D00)
MUGGIA perfetto alloggio recente tre camere soggiorno cucina bagni terrazze cantina posto auto. B. G. 040/272500. (D00)
MUGGIA Pianezzi villa bifamiliare a schiera vendesi al grezzo anche frazionatamente giardino vista mare. B. G. 040/272500. (D00)
MUGGIA S. Barbara villa singola due camere soggiorno cucina bagni terrazza taverna giardino. B. G. 040/272500. (D00)
OPICINA via cipressi impresa vende direttamente appartamenti in palazzina con taverna poggioli porticato finiture signorili consegna autunno 1994 telefono 569474-351377. (A5477)
PAI via Baiamonti camera cucina bagno 56.000.000. Tel. 040/360644. (A5528)
PAI via Canova piano basso due stanze cucina bagno 63.000.000. Tel. 040/360644. (A5528)
PRIVATAMENTE vendesi Raute recentissimo 120 mq, termoautonomo, box, giardino lire 300.000.000, telefonare 0330/480065. (A5400)
PRIVATO vende appartamento mq 100 Bonomea palazzina recente immersa verde. Tel. 040-44097. (A5515)
PRIVATO vende ingresso, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, cantina, mq 157, ammezzato, 280.000.000. 02/33610961. (A5514)
PRIVATO vende ingresso, 4 stanze, stanzino, cucina, due servizi, cantina, mq 169, primo piano, 360.000.000. 02/33610961. (A5514)
PRIVATO vende moderno appartamento zona Commerciale/Davis mq 80, lire 170.000.000, possibilità box. Telefonare 040/422374. (A5576)
PRIVATO vende zona giardino pubblico due appartamenti luminosissimi, IV piano, mq 54 + 87, anche separatamente. Tel. 53070. (A5503)
PROFESSIONE CASA 638408 Annunzio ascensore termoautonomo soggiorno cucina camera cameretta servizi separati soffitta 140.000.000. (A5559)
PROFESSIONE CASA 638408 Giulia libero cucina camera soggiorno servizi separati buone condizioni 84.000.000. Altro pari requisiti 61.000.000. (A5559)
PROFESSIONE CASA 638408 Pestalozzi recente panoramico cucina soggiorno camera bagno soffitta balconi ascensore 98.000.000. (A5559)
PROFESSIONE CASA 638408 Settefontane buone condizioni ascensore riscaldamento soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio 110.000.000. (A5559)
PROGETTOCASA Altura ultimo piano saloncino, due camere, cucina, servizi, terrazza, 170.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale attico primingresso, vista mare, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, rifiniture signorili, 040/368283. (A00).
PROGETTOCASA Costalunga saloncino, due camere, cucina, bagno, veranda, posto macchina, 195.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA Foraggi adiacenze soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, autometano, 125.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA Foro Ulpiano saloncino, tre stanze, cucina, servizi, cantina, autometano, 180.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Grignano totale vista Golfo, pronta consegna, ampia metratura, due livelli, rifiniture personalizzate, porticati, giardini propri, sauna, piscina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia villa vista Golfo, ottime condizioni, ampia metratura, taverna, box, giardino 1000 mq. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia villette, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina attico saloncino, tre stanze, cucina, servizi, terrazze, cantina, due posti macchina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Rossetti adiacenze salone, due camere, cucina, servizi, balconi, posto macchina, 250.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Sistiana ville rifiniture personalizzate, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, garage, terrazze, giardino, 430.000.000. Possibilità permute. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Strada di Fiume soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 105.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Teatro Romano panoramico, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, terrazza, adatto studio. 040/368283. (A00)

Segue in 29.a pagina

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

A SENSI ART. 150 C.P.C.

Si notifica agli aventi diritto che il signor Claudio MIKLAUS, n. Pola 15.6.1929, residente a Trieste via Ireneo della Croce 10, con l'avv. Giovanni ZIGANTE, in Trieste v. S. Francesco 9, ha citato in giudizio i signori: SFETEZ Giovanni fu Giacomo, SFETEZ Antonio fu Giacomo e SFETEZ Maria in ROSA (o ROSA Maria moglie di Giuseppe), davanti al Tribunale di Trieste, G.I. designando, per l'udienza del 13.3.1995 ore 9.30, per usucapione del diritto di servitù con veicoli di ogni genere e animali, a favore della p.c.n. 3486/1 e 3486/6 rispettivamente casa sita in Muggia via Mameli 37 e terreno censiti in P.T. 3444 di Muggia c.t. 1.o di proprietà dell'attore Claudio MIKLAUS, e a peso di: p.c. n. 3476 in P.T. 141 di Muggia - frazione distinta «u-t-12-13-u» tinta in giallo di proprietà dei suindicati nonché di altri direttamente notificati.
La notifica avviene a sensi dell'art. 150 C.P.C. giusta decreto del Presidente del Tribunale di Trieste dd. 29.2.1994.

Trieste, 5.4.1994 **Avv. GIOVANNI ZIGANTE**

Segue dalla 28.a pagina

PROGETTOCASA Uffici ampia gamma, rifinitissimi primo ingresso, Zona Industriale vicinissimi superstrada. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, giardino, box 295.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Veronese adiacenze salone, due camere, cucina, doppi servizi, guardaroba, pronta consegna. 250.000.000. 040/368283. (A00)

PROGRESSO Immobiliare 040/630728 primi ingressi attici centralissimi terrazze varie metrature ottime finiture informazioni ns. uffici. (A5504)

PROGRESSO Immobiliare 040/630728 Rossetti recente ascensore cucina salone tre stanze due bagni ripostiglio terrazze box auto 350.000.000. (A5504)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 mansarda viale ottime finiture ascensore cucina salone due stanze bagno terrazzo 250.000.000. (A5504)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 Opicina appartamento nel verde cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiolo 180.000.000. (A5504)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 Revoltella primo ingresso su due piani cucina soggiorno due stanze taverna porticato giardino posto auto 420.000.000. (A5504)

PROGRESSO immobiliare 040/7630728 Opicina villa su due piani più mansarda giardino garage perfette condizioni 700.000.000. (A5504)

RABINO 040-368566 adiacenze via Battisti via Giotto libero perfetto ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze via Giulia libero signorile stabile d'epoca perfetto salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze viale XX Settembre via Brunner libero soggiorno camera cucinino ripostiglio bagno 66.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 attico con superattico libero finiture lussuose vista mare perfetto salone di 50 mq con caminetto 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 160 mq 450.000.000 possibilità 2 posti auto. (A00)

RABINO 040-368566 Baiamonti libero recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo posto auto riscaldamento autonomo 116.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Corso Saba libero ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 130.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Gretta Bonomea lussuosissimi primi ingressi splendida vista Golfo città attico con mansarda terrazzi a mare posto auto appartamenti con taverna giardino proprio terrazzo posto auto trattative ns/uffici. (A00)

RABINO 040-368566 Gretta casetta libera vista mare soggiorno cucina camera bagno cantina giardino 50 mq 194.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Gretta libero appartamento su due livelli fantastica vista mare e città signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi studio salone verandato 2 posti auto 520.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Gretta villa libera recente vista mare perfetta 300 mq coperti più garage per 2 auto giardino 500 mq 750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 magazzino libero San Giacomo 30 mq più 17 mq soppalco 65.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Opicina villa a schiera libera perfetta su 3 livelli terrazzi box auto porticato per 2 posti auto giardino 400 mq 450.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Settefontane meraviglioso attico libero 6.o piano ascensore soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo di 40 mq 130.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Trebiciano casa accostata libera da ristrutturare internamente su due piani complessivi 200 mq coperti riscaldamento autonomo possibilità bifamiliare 210.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Cancellieri libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Costalunga libera casetta su un piano composta da soggiorno angolo cottura camera bagno cortile posto auto 109.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via D'Alviano stabile recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio posto auto 185.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via della Tesa libero ottimo ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo completamente arredato 157.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Frescobaldi libero perfetto recentissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo cantina posto auto 188.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Matteotti libero locale d'affari con passo carraio 91 mq più ufficio servizio 150.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via S. Pasquale libero recente soggiorno camera cucina bagno poggiolo soffitta cantina posto macchina 115.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Tibullo libero rimesso nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Valdirivo libero ufficio stabile recente ascensore 6 stanze doppi servizi atrio riscaldamento autonomo 220.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 viale XX Settembre libero 3.o piano soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 79.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 villa stile Liberty Grignano perfetta vista totale mare golfo su 2 piani più mansarda 400 mq terrazzo giardino 2.800 mq ricaldamento autonomo 900.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 zona Campanelle casetta primo ingresso libera rifiniture lussuose soggiorno con caminetto cucina 2 camere bagno ripostiglio giardino 400 mq 3 posti auto riscaldamento autonomo 335.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 zona Università vista mare lussuoso perfetto libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 3 poggioli box 360.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze largo Sonnino via Settefontane libero luminoso perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 118.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze piaza Goldoni libero piano alto vista San Giusto perfetto soggiorno camera 2 camerette studio cucina bagno complessivi 125 mq riscaldamento autonomo 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 66.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre libero perfetto primo ingresso signorile palazzo d'epoca 2 saloni 6 camere cucina bagno 275 mq riscaldamento autonomo 450.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Contovello casa al grezzo libera possibilità bifamiliare 650 mq coperti giardino 300 mq 570.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 mansarda zona Rive perfetta libera saloncino con caminetto angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo aria condizionata 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano via Barbariga libero recente bellissimo piano alto doppi ascensori soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggioli 159.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giusto via Guerrazzi perfetto recente libero salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo di 100 mq 395.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Combi libero signorile ampio salone sala pranzo 2 camere matrimoniali cucina con dispensa doppi servizi terrazzo di 25 mq ripostiglio posto macchina 305.000.000. (a00)

RABINO 040/368566 via Cologna libero perfetto ingresso soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 189.000.000

RABINO 040/368566 via Crispi affittato uso ufficio perfetto 2 camere cameretta bagno riscaldamento autonomo 138.000.000 ottimo investimento. (A00)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo libero soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Gatteri libero perfetto salone 3 camere angolo cottura bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ginnastica libero in perfetto stabile ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 159.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ponziana vista mare ultimo piano affittato camera cucina bagno cantina 45.000.000. (a00)

RABINO 040/368566 via Vecellio mansarda soggiorno camera cucina bagno 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa padronale lussuosa libera Santa Croce oltre 7.000 mq parco alberato recintato 550 mq coperti due piani più serra e garage trattative riservate presso nostri uffici. (A00)

RECUPERO EDILIZIO edificio vincolato Belle Arti zona centrale alloggi varie grandezze pronta entrata. Splendide terrazze abitabili. Informazioni e visite telefonando 040/660203. (A5537)

RONCHI Monfalcone appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 98.000.000 + mutuo regionale concesso pronta consegna Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A099)

ROSSETTI in villa prestigiosa con parco appartamento 200 mq con mansarda terrazza. B. G. 040/272500.

ROZZOL appartamento 2 camere soggiorno cucina posto auto vendesi. Tel. 040/912026. (A5494)

SETTEFONTANE locale d'affari 100 mq passo carraio, servizio. (A5569)

SOCIETA' vende immobile a Codroipo v. 4 Novembre 27, costituito da terreno di mq 410 con sovrastante edificio di mq 213 e mc 1028. L'alienazione sarà effettuata con la procedura della migliore offerta. Per informazioni tel. 040/7788432. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 box/posti zona Severo-Barriera-Rossetti vendiamo/affittiamo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 D'Annunzio validissimo cucina salone bistanze biservizi autometano 145.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Navali epoca cucina salone bistanze biservizi da riordinare 180.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Perugino recente cucina bistanze grandi, bagno 128.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Pasquale bellissimo cucina saloncino bicamere bagno terrazzino 175.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Rozzol nel verde cucinotto soggiorno bistanze bagno 115.000.000. (A00)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto I ingresso soggiorno due stanze servizi; attico 130 mq; altro con mansarda 160 mq; Università casetta ristrutturata 95 mq; S. Vito in costruzione soggiorno duetre stanze, attico salone quattro stanze terrazza vista golfo; S. Antonio Nuovo palazzo completamente ristrutturato da 110 a 270 mq posti macchina; Duino terreno costruibile 1000 mq vista mare; Tiepolo epoca autometano quattro stanze stanzetta servizi 250.000.000; Commerciale I ingresso epoca piano terra giardino proprio 160 mq. (A5570)

STUDIO Giona propone Gretta appartamenti priminingresso consegna dicembre '95 autoriscaldamento composti da cucina salone 3 camere doppi servizi terrazzo o eventualmente anche più piccoli. 040/394279. (A5280)

STUDIO Giona propone in costruzione consegna dicembre '95 appartamenti nel verde vista mare varie tipologie e metrature anche con giardini propri e taverne. Tel. 040/394267. (A5280)

STUDIO Giona propone zona Campanelle nuova costruzione di casa quadrifamiliare. Appartamenti con mansarda o taverna e giardini propri, consegna dicembre '95. 040/394279. (A5582)

TRIESTE immobiliare 040/661435. Piazza Vico recente ottime condizioni saloncino cucina matrimoniale bagno poggioli autometano. (A00)

TRIESTE immobiliare 040/661435. San Giusto panoramico ottime condizioni cucina saloncino due ampie camere bagno poggioli. (A00)

TRIESTE immobiliare 040/661437. Rozzol appartamenti recentissimi ampia metratura posto macchina giardino. (A00)

TRIESTE immobiliare 040/661437. Viale Miramare particolare mansarda 200 mq rifinitissima vista mare. (A00)

VENDESI locali d'affari di varie metrature in zona via Flavia liberi e occupati con buon affitto. Adatti a piccole industrie o artigiani tel. 040/380232 ore ufficio. (A5455)

VENDO appartamento a Bagnoli: cucinino, soggiorno, 2 stanze, stanzino, bagno, garage + posto macchina. Tel. 228489. (A5560)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi zona Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A5520)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende appartamenti zona Piazza Venezia liberi e occupati da ristrutturare. (A5520)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A5520)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero centralissimo tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. (A5520)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero Viale d'Annunzio due stanze cucina bagno poggioli altro stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. (A5520)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero zona S. Luigi panoramico tre stanze salone cucina doppi servizi poggiolo posto macchina riscaldamento centrale ascensore. (A5520)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende locale d'affari zona piazza Venezia mq 450 adatto istituto bancario. (A5520)

VILLA sul Carso con vasto giardino zona Gabrovizza vende privato telefonare 040/948664/948211. (A5563)

VILLE a schiera disposte su 3 livelli con giardino proprio sino a 2000 mq zona Sistiana-Duino consegna estate '94. Muggia varie metrature consegna dicembre '95, Rotonda del Boschetto primoingresso con 400 mq giardino proprio prontaconsegna. Tel. 040/364279. (A5280)

VILLETTA bifamiliare privato vende a Muggia con giardino e garage. 040/272255 - 040/272355. (D00)

VILLETTE singole vista mare, Muggia-Chiampore. Prenotasi impresa. Tel. 040/351442. (A5534)

VIP 040 634112-631754 vende DUINO alloggio moderno soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli garage parco condominiale 230.000.000 PELLEGRINI moderno signorile eccellenti condizioni vista mare saloncino caminetto cucina camera cameretta bagno enorme terrazza ampia cantina posti macchina videocitofono autometano cancello automatico 345.000.000 SAN FRANCESCO moderno ultimo piano salone cucinotto due camere doppi servizi ripostiglio due grandi poggioli 215.000.000 BARTOLI moderno ottime condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 100.000.000 Grado monolocale 40 mq soggiorno/letto cucinino bagno terrazzino 60.000.000 zona PICCARDI piccolo stabile intero composto da due appartamenti con terrazza magazzini ampio cortile interno con passo carraio 700.000.000. (A00)

ZARABARA 040/371555 Basovizza villa immersa nel verde, terreno recintato 3600 mq. informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A5507)

ZARABARA 040/371555 via Romagna villetta su due piani informazioni solo su appuntamento presso nostro studio. (A5507)

ZONA Ponterosso signorile alloggio 170 mq cinque stanze cucina servizi ascensore. B. G. 040/272500. (D00)

25 Turismo e villeggiature

A. TARVISIO bilocale 4 posti letto, mesi estivi. Tel. 0432/509454 ore serali. (S901612)

BUNGALOW in Salvore (Istria) direttamente sul mare e gli appartamenti in Kranjska Gora (Slovenia) affittiamo. Turk, Trubarjeva 61, Ljubljana, 00386-61-310273. (A5254)

26 Matrimoniali

SCAPOLO 62enne sposerebbe triestina seria. Scrivere a passaporto 042630 Fermoposta 33010 Ugovizza. (A5431)

27 Diversi

CHEIRO parapsicologia esoterismo, astrologia. Aiuta superare qualunque problema. Serietà, riservatezza. Telefonare 040/771607. (A5556)

EGREGI signori, uomini d'affari! Se per affari o per divertimento vi trovate a Ljubljana e desiderate un po' di rilassamento dopo una giornata faticosa, riservatevi un po' di tempo per riposarvi dallo stress e dalla stanchezza di ogni giorno. Vi aiuteremo a vincere la stanchezza e ad abbellire la vostra vita quotidiana. Ogni giorno dalle 10 alle 22. Informazioni: Salone SAYONARA, tel. 00386/61-1291319. (A00)

MALIKA la vostra cartomante, al suo gran ritorno con idee nuove, toglie negatività e riunisce amori in 48 ore. Tel. 040/55406. (A5575)

TARYN vera veggente responsi esatti risolve molti problemi tel. 040/362158. (A5566)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

04.15 R Venezia S.L.
05.25 IR Venezia S.L.
05.40 IC (*) Milano c.le
05.57 R Portogruaro (feriale)
06.18 IC (*) Roma Ostiense
07.20 E Venezia S.L.
08.15 IR Venezia S.L.
09.54 R Venezia S.L.
10.22 D Venezia S.L.
11.22 IC (*) Venezia S.L.
12.20 IR Venezia S.L.
13.27 IR Venezia S.L.
13.46 R Portogruaro (feriale)
14.20 IR Venezia S.L.
15.20 IR Venezia S.L.
16.00 IC (*) Torino
17.08 IR Venezia S.L.
17.25 R Venezia S. L.
17.44 D Udine via Cervignano (feriale)
18.15 E Lecce (cuccette)
20.06 IR Venezia S.L.
20.24 E Ginevra (Vagone letto - Cuccette)
21.15 E Torino P. N. - Ventimiglia (Vagone letto - Cuccette)
22.08 E Roma Termini (Vagone letto - Cuccette)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

00.11 IC (*) Milano C.le
02.21 IR Venezia S.L.
06.34 R Portogruaro (feriale)
07.11 E Ventimiglia, Torino P.N. (vagone letto - cuccette)
07.45 D Portogruaro (feriale)
08.05 E Roma Termini (vagone letto - cuccette)
08.46 D Udine - Via Cervignano
08.53 E Ginevra (vagone letto, cuccette)
09.25 R Venezia S.L.
10.11 E Lecce (cuccette)
11.19 IR Venezia S.L.
13.35 IR Venezia S.L.
14.24 IR Venezia S.L.
15.27 IR Venezia S.L.
16.23 IR Venezia S.L.
17.38 IC (*) Venezia S.L.
18.18 R Venezia S.L.
19.06 IR Venezia S.L.
19.55 R Venezia S.L.
20.10 IR Venezia S.L.
21.25 D Venezia S.L.
22.21 IC (*) Torino P.N.
23.10 IC (*) Roma Ostiense
23.43 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

05.46 D Carnia (soppresso nei giorni festivi)
06.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
06.54 D Udine
07.35 D Vienna
08.35 R Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
09.05 R Udine (festivo)
10.55 D Udine
12.27 D Udine
13.15 R Udine
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 R Udine
16.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
16.58 R Udine
17.32 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.44 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
18.06 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.30 R Udine
19.35 D Udine
21.40 D Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.47 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
07.52 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
08.38 R Udine
08.46 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
09.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
09.52 D Udine
10.48 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
12.11 R Udine (festivo)
13.45 D Udine
14.34 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.06 R Udine
15.36 D Udine
16.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.10 R Udine
19.00 R Udine (soppresso nei giorni estivi)
19.12 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.39 D Tarvisio
20.54 R Udine
21.53 D - Vienna

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST - VIENNA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

00.02 E Zagabria
09.14 E Zagabria (vagone letto, cuccette)
12.10 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
20.15 E Vienna via Maribor (vagone letto)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.55 E Zagabria
10.00 E Vienna - via Maribor (vagone letto)
10.57 IC (*) Zagabria
17.20 E Budapest
19.47 E Zagabria (vagone letto - cuccette)

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.15 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.35 IL BAMBINO CHE RUBO' L'ELEFANTE. Film.
10.00 LINE VERDE ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.15 DOMENICA IN ... TOUR. Con Luca Giurato e Mara Venier.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.50 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
18.10 TGS 900 MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 FESTA DELLA MAMMA. Con Gigliola Cinquetti e Gianfranco D'Angelo.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TG1
23.05 MICHELANGELO: IL GIUDIZIO RIVELATO. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.15 DICERIA DELL'UNTORE. Film. Di Beppe Cino. Con Franco Nero, Lucrezia Lante della Rovere.
1.50 CON ... FUSIONE. Film (commedia '80). Di Piero Natoli. Con Piero Natoli, Luisa Maneri.
3.15 LA CONTESSA CASTIGLIONE. Film. Di Flavio Calzavara. Con Doris Duranti, Andrea Checchi.
5.15 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETREDICI
13.30 TG2 - DIOGENE
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.15 IL COW BOY COL VELO DA SPOSA. Film (commedia '61). Di David Swift. Con Hayley Mills, Maureen O'Hara.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.05 TGS - DOMENICA SPRINT
20.30 IL GRANDE GIOCO DELL'OCA. Con Gigi Sabani.
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 SPORT: HOCKEY. MONDIALE: FINALE
1.00 LE VIE DEL DESTINO. Film (commedia '47). Di Herbert Wilcox. Con Anna Neagle, Michael Wilding.
2.20 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 WINNIE. Film. Di John Korty. Con Meredith Baxter Birney, David Morse.
12.00 CONFESSIONE DI PETER BEILLY. Film (drammatico '78). Di Tony Richardson. Con Stefanie Powers, Paul Clemens.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 TENNIS. KRAFT TOUR
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 TUNNEL
21.45 TAXI STORY
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 PICKWICK, DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE
23.40 TG3 EDICOLA
23.55 ONLY ANGELS HAVE WINGS. Film. Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Jean Arthur.
2.55 TUNNEL
4.10 AI MARGINI DELLA METROPOLI. Film (drammatico '52). Di Carlo Lizzani. Con Massimo Girotti, Marina Berti.
5.40 VIDEOBOX
6.00 SCHEGGE. Documenti.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 GHOOBER
9.00 BATMAN. Telefilm.
10.00 KELLY. Telefilm.
11.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 MOTOCICLISMO. MONDIALE SUPERBIKE
14.45 AUTOMOBILISMO. CAMP. ITALIANO TURISMO
16.45 MOTOCICLISMO. MONDIALE SUPERBIKE
17.45 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 MATLOCK. Telefilm.
20.00 CICLISMO. LA VUELTA. Telefilm.
20.25 TELEGIORNALE
20.30 ESSERE O NON ESSERE. Film (commedia '83). Di Alan Johnson. Con Mel Brooks, Anne Bancroft.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BASKET NBA
0.45 UN APPARTAMENTO IN DUE. Film (commedia '69). Di Ted Kotcheff. Con Robin Philips, Judy Geeson.
2.45 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.00 REPORTAGE. Con Marina Blasi.
11.15 ARCA DI NOE'. Documenti.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 BRAVO BRAVISSIMO '93
15.30 IL RAGAZZO CHE SAPEVA VOLARE. Film (fantastico '86). Di Nick Castle. Con Coleen Dewhurst, Bonnie Bedelia.
17.50 ASPETTANDO I MONDIALI. ITALIA-CILE
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 PASSIONI. Scenegg.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 TG5
0.00 CIAK
0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.30 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 I TALIANI. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 CIAK
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

ITALIA 1

10.30 A TUTTO VOLUME
11.00 ADAM 12. Tf.
11.30 SONNY SPOON. Tf.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 I VICINI DI CASA. Tf.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 ARIZONA COLT. Film (western '66). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, Rosalba Neri.
16.30 HANKY PANKY - FUGA PER DUE. Film (commedia '82). Di Sidney Poitier. Con Gene Wilder, Kathleen Quinlan.
18.30 COLLEGE. Tf.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE
20.30 INDIO 2 - LA RIVOLTA. Film (avventura '90). Di Antonio Margheriti. Con Marvin Hagler, Frank Cuervo, Dirk Galuba.
22.30 ARRENDERSI O MORIRE. Film (poliziesco '91). Di Charles Kanganis. Con Richard Roundtree, Jeff Conaway.
0.30 STUDIO SPORT
1.00 CIAK NEWS
1.10 LA VENEXIANA. Film (commedia '85). Di Mauro Bolognini. Con Laura Antonelli, Monica Guerritore.
2.30 CIAK NEWS
2.40 UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI. Film (drammatico '88). Di Charlton Heston.

RETE 4

9.30 AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 CARA MARIA RITA
11.30 TG4
11.45 4 PER SETTE
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 PIRAMIDE DI PAURA. Film. Di Barry Levinson. Con Alan Cox, Nicholas Roue.
16.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Con Luca Barbareschi.
17.00 LUI, LEI, L'ALTRO
17.30 TG4
18.00 BELLEZZE AL BAGNO
19.00 TG4 SERA
19.30 BELLEZZE AL BAGNO
20.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
22.30 IL MOSTRO. Scenegg.
23.30 CARA MARIA RITA. Con Maria Rita Parsi.
23.45 TG4 NOTTE
0.00 SIGNORE E SIGNORI, BUONA NOTTE!. Film (commedia '76). Di registi vari. Con Senta Berger, Adolfo Celi.
2.00 RASSEGNA STAMPA
2.15 ASPETTA PRIMAVERA, BANDINI. Film (commedia '89). Di Dominique Deruddere. Con Ornella Muti, Joe Mantegna.
3.50 RASSEGNA STAMPA
5.00 MANNIX. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 LE FAVOLE DI ESOPO
13.25 MISIOT
13.50 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
15.10 FALCON CREST. Telenovela.
16.05 ALL'OMBRA DELLA CASA BIANCA. Film (biografico). Con Geena Rowlands, Joseph Sommer.
17.35 PALLAMANO. FORST-PRINCIPE
19.00 CARTONI ANIMATI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 LE FAVOLE DI ESOPO
20.35 FALCON CREST. Scenegg.
21.30 TELEQUATTROSPORT
22.00 CALIFORNIA. Scenegg.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film (drammatico '47). Di David Lean. Con Robert Newton, Alec Guinnes, Kay Walsh.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LANTERNA MAGICA
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ATELIER. Scenegg.
21.35 SETTIMANALE TG
22.20 TUTTOGGI
22.35 DUE RAGAZZI DA MARCIAPIEDE. Film (commedia '71). Di Ramon Fernandez. Con Jean Sorel, Ira Furstenberg.

TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.
15.00 WOLF. Telefilm.
16.15 STREGA O MADONNA
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.
17.15 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
19.15 TUTTOCITTA'
19.30 IERI E OGGI
19.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 ALLEGRO FANTASMA. Film.
22.00 FIRST AFFAIRE. Film.

TELEFRIULI

6.15 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.
8.00 VIDEO SHOPPING
9.30 MATCH MUSIC
11.00 E' TEMPO DI ARTIGIANATO
11.30 REGIONE VERDE
12.00 LA NOSTRA MAXIVETRINA
12.15 IN TRE SUL TAPPETO
12.45 MOTORI NON STOP
13.15 LA POSTA DELLE STELLE
13.45 LA NOSTRA MAXIVETRINA
14.00 STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA. Film (comico '62). Di Charles Rogers. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 IMPRESA OGGI E DOMANI
18.30 FRIUL CH'AL CJANTE
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 TG NOSTRI. Con Mario Marenco e Andy Luotto.
20.45 CHI TE L'HA FATTO FARE?. Film (commedia '74). Di Peter Yates. Con Barbra Streisand, Michel Sarrazin.
22.30 TELEFRIULISPORT
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.00 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.
3.50 NOTTURNO
4.30 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
5.30 VIDEOBIT

TELE+3

10.00 OPERA LIRICA: LUCIA DI LAMMERMOOR
12.00 MONOGRAFIE: CYD CHARISSE. Documenti.
13.00 FOLLIE D'INVERNO. Film (musicale '36). Di George Stevens. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
14.40 BALLETTO: GISELLE / ROMEO & JULIET
18.00 +3 NEWS
18.06 FOLLIE D'INVERNO. Film.
19.45 MONOGRAFIE: CEZANNE. Documenti.
20.30 FOLLIE D'INVERNO. Film.
22.15 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
0.10 FOLLIE D'INVERNO. Film.

TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
12.45 DIAMONDS. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 IL TERRORE CORRE SUL FIUME. Film (avventura '59). Di John Guillermin. Con Gordon Scott, Sean Connery.
15.45 WEEK END
15.55 CHINA BEACH. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIAMONDS. Telefilm.
20.30 IL PROFUMO DEL POTERE. Scenegg.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I.. Telefilm.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.10 WEEK END
3.20 IL TERRORE CORRE SUL FIUME. Film (avventura '59). Di John Guillermin. Con Gordon Scott, Sean Connery.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 DOPPIO RISCHIO. Film.
1.30 HANNO RUBATO LE CHIAPPE DI AFRODITE. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10,19); 8.32: Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.51: Mondo Camion; 13.00: Giornale Radio Rai; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai (23,00); 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.27: Bolmare; 22.00: Tuttobasket; 22.52: Bolmare; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5 - 5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai; 7.05: Stelle a striscia: l'oroscopo; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi Š domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.42: Radicchio; 9.22: Trucioli; 9.34: Zeri domenicali; 10.00: Le figurine di Radiodue; 10.03: GRR Domenica due; 10.26: Quel famoso Gran Varieta'; 11.31: Ma che bella coppia; 11.55: GRR Anteprima sport; 12.10: GRR Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.50: Trucioli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Incontro con ...; 14.50: Radiomelina; 15.50: GRR Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: GRR Domenica sport; 19.00: Tornando a casa; 19.30: Giornale Radio Rai (22,10); 21.00: Zona Cesarina; 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.00: GRR Date a Cesare ...; 7.15: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.30: Ouverture; 8.45: Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da ...; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: GRR Accadde in Italia; 13.00: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 15.00: Scaffale; 17.00: Graffiti '94; 17.30: Concerto sinfonico; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Concerto sinfonico; 22.30: Esercizi di radio; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Una lettera da Praga; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Pagine musicali; 9: Riscopriamo il galateo; 9.20: Pagine musicali; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.40: Pagine musicali; 12: Realtà locali, pagine musicali; 12.45: Realtà locali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15: I primi 1000 anni dei nostri antenati; 15.30: Pagine musicali; 16: Appunti sui letterati; 16.15: Pagine musicali; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Janez Povse: «Per piacere, chiedetelo al muro di Berlino!»; 18.35: Pagine musicali; 19: Gr; 19.20: Programmi domani.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Una lettera da Praga; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete ogni ora dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 11.15, 12.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Graziano D'Andrea; Hit 101 e la classifica di Radio Punto Zero con Mad Max dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta allo 040/661555 dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; ...e dalle 20 alle 22 sfogatevi allo 040/661555 con Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merkù.

TELECOMANDO

CANALE 5

«Illuminare» la Elia? Difficile compito

Servizio di
Giorgio Placereani

Un pubblico gasato fino all'impossibile (entra in scena una squadra di sub, con le pinne; il pubblico accompagna il naturale passo palmipede scandendo a gran voce «eeh! eh! eh!») ha seguito «Buona domenica — Partita finale», giovedì su Canale 5, condotta al solito da Gerry Scotti e Gabriella Carlucci (va aggiunto che in queste puntate serali si gioca per beneficenza).

I due sono una coppia riuscita e questo gioco domenicale risulta fluido — c'è anche la regia dinamica di Beppe Recchia — e abbastanza piacevole. Sicuramente rende di più nell'atmosfera diurna e più distratta della domenica pomeriggio; però ha avuto i suoi momenti divertenti. Il migliore è la scenetta dei Trettré, sacrosanta parodia della pubblicità d'una birra, fra le più stolide (e di conseguenza irritanti) di questi ultimi tempi: poco elaborata, conclusione un po' fiacca, ma gustosa; e poi, neanche dirlo, uno si sente vendicato, come a «Tunnel».

Vale la pena di riflettere sulla carica di vago imbarazzo che porta con sé la gara di gossip «scandaloso», giovedì fra Marco Columbro e Antonella Elia con buffe domande sulle rispettive zone erogene e sulla data del primo rapporto completo: non in sé, ovviamente, ma forse perché in qualche maniera fa sentire una soluzione di continuità con l'atmosfera familiare e piccolo-borghese degli altri giochi? Alla fine la non coltissima Antonella Elia («Ma che vuol dire?») racconta che un giorno Columbro le aveva mostrato la foto di un suo maestro tibetano, e ridendo commenta: «Voleva spiritualizzarmi». Difficilissimo compito, vien da chiosare.

E mentre, né soddisfatti né insoddisfatti, evadevamo ogni tanto con un po' di zapping, eccoci capitati su cinque minuti sinceramente spiacevoli del nervoso Paolo Bonolis, orbo di Gene Gnocchi a «I Cervelloni» (Raiuno). Per la serie dei grandi inventori ospiti Bonolis presenta il giapponese Yoshiro Nakamaz, se abbiamo bene inteso il nome: il quale arriva e logicamente fa un discorsetto in giapponese. Qui si fa notare la cafoneria del pubblico, con applausoni imbarazzanti misti a qualche fischio e «buuh» (un giorno bisognerà scrivere un trattatello pepato sulla «Sindrome dello Spettatore»); ma pazienza. La traduzione simultanea c'è, solo che la traduttrice parla quando l'inventore s'avvia alla fine della frase; la voce si sente un po' debole, ma si sente. Non la sente Bonolis, e così — dopo aver giustamente redarguito il pubblico («Non facciamoci riconoscere») svillaneggia pubblicamente la povera interprete, con violenza degna di miglior causa. Chiede polemico se ci sia, e quando lei risponde, lui ronfa a mo' di chi dorme e protesta: «Se si sveglia un attimo...».

E' un'attenuante per Bonolis — che è sempre troppo ansioso — il suo stato di tensione sul momento: lo denunciano l'occhietto sofferente e la voce tremula, proprio alla Sordi (tutte le volte che si dice così, s'intende Sordi giovane. Quell'anziano signore romano che appare ogni tanto in televisione non c'entra). Poi Bonolis non ha tutti i torti perché l'interprete aveva già in mano il testo delle risposte senza aspettare di sentir tutto: lo si capisce perché più tardi la parola «shogun» entra nella traduzione prima che la pronunci l'intervistato (è l'unica riconoscibile per il vostro recensore, che non è fluente in giapponese). E tuttavia, quella maleducazione davvero non ci è andata giù.

TV / RAIUNO

Il «Giudizio» rivelato

Zeri parla del restauro michelangiolesco

ROMA - La tv racconta le immagini create da Michelangelo e riportate al suo splendore originario dai restauratori. Andrà in onda oggi, alle 23.05, su Raiuno «Michelangelo: il giudizio rivelato», un programma di un'ora sul restauro del «Giudizio universale» della Cappella Sistina. L'opera di Michelangelo, la cui «pulizia» è durata quattro anni, sarà illustrata da un cicerone d'eccezione, Federico Zeri, che ripercorrerà la storia della concezione, dell'esecuzione e della tormentata conservazione del dipinto attraverso i secoli. Con lui sarà Piero Badaloni, che avrà il compito di «cucire» in un reportage giornalistico le immagini del restauro, gli interventi di Zeri, di restauratori e critici d'arte internazionali sulla figura e l'opera michelangiolesca.

Il programma, firmato da Nino Criscenti e Pierita Adami con la collaborazione di Gabriella Lazzoni, è stato presentato l'altro giorno. Zeri ha dato per la prima volta il suo giudizio sul restauro: «Un lavoro perfetto» ha detto «nonostante la difficiltà dell'impresa. Quattro anni fa l'opera era semplicemente un'altra: scura, cupa, sporca. Ora il "Giudizio", che, come documentiamo nel reportage, tre secoli fa ha persino rischiato la distruzione, appare nella sua straordinaria bellezza. La riscoperta dell'originario "azzurro lapislazzulo" restituisce all'opera il suo simbolismo cromatico».

Nino Criscenti, vicedirettore di Raiuno, ha detto che è stato possibile realizzare il programma «grazie alla collaborazione dei Musei Vaticani e della tv giapponese, che si è assicurata anni fa a suon di miliardi l'esclusiva delle immagini della Sistina. Grazie all'intervento del Vaticano i giapponesi hanno acconsentito a cederci alcune immagini del "Giudizio" prima, durante e dopo il restauro per realizzare il nostro reportage».

Criscenti ha sottolineato l'importanza del programma in una Rai in cui «non c'è stata finora cultura sufficiente per sviluppare un filone dedicato al patrimonio artistico.

TV.

«Scherzi» milionari

ROMA - «Scherzi a parte» è stato il programma più seguito anche della serata di venerdì. Il varietà di Canale 5 è stato seguito, infatti, da 6 milioni 866 mila spettatori, con uno «share» del 27.35 per cento. Al secondo posto l'edizione serale di «I fatti vostri», condotta da Giancarlo Magalli su Raidue, con 4 milioni 489 mila spettatori e uno «share» del 17.60 per cento.

Seguono «Lionheart», il film con Van Damme trasmesso da Italia 1 che ha ottenuto 4 milioni 302 mila spettatori e uno «share» del 16.30 per cento; «Il cavaliere pallido», il film proposto da Raiuno, con 3 milioni 609 mila spettatori e uno «share» del 13.73 p.c.

TELEVISIONE

I FILM

Hagler in missione

C'è «Indio 2», di Margheriti, su Italia 1

Con l'approssimarsi dell'estate e la fine delle scorte di magazzino in televisione trionfa il genere ibrido del tv-movie e il recupero di vecchie pellicole per esaurire i diritti acquisiti. Di questa seconda tendenza è un caso esemplare la domenica di Retequattro che prevede alle 6, **«Acque di primavera»** di Jerzj Skolimowski, alle 7.45 con **«Arriva Dorellik»** interpretato nel 1967 da un Johnny Dorelli mascherato alla Diabolik, alle 14 con il piccolo Sherlock Holms di **«Piramide di paura»**, in nottata, altri due film: **«Signore e signori, buonanotte»** (alle 24) e l'interessante **«Aspetta primavera, Bandini»** con Ornella Muti e Joe Mantegna (alle 2.15).

«Indio 2» (1990) di Antonio Margheriti (Italia 1, ore 20.30). Proseguono le avventure dell'indio ex tenente dei marines (Marvin Hagler, ex campione di pugilato) che torna in Amazzonia per vendicare il suo migliore allievo ucciso da quelli che vogliono distruggere le foreste equatoriali.

«Diceria dell'untore» (1990) di Beppe Cino (Raiuno, ore 0.15). Film sulla credenza popolare, l'utopia, la malattia, ambientato in un fosco passato nel quale indemoniati e sacerdoti occultano la verità alla gente. Con Franco Nero e Remo Girone.

Canale 5, ore 23.45

«Ciak» e il cinema

Nella puntata, in onda su Canale 5, «Ciak» guida i telespettatori in una visita alla mostra «I cento anni del cinema», inaugurata al Centro multimediale Montemartini di Roma. In esposizione bozzetti, scenografie, costumi e cimeli cinematografici di culto (dal frac di Totò ai jeans di James Dean, dalla cappelliera di Marlene Dietrich alla slitta di Ludwig), scelti in base a un vocabolario ideale del cinema, dalla a alla z.

«Ciak» si sposta, poi, sul set del «Branco», il nuovo film di Marco Risi, e trasmette un servizio sulla lavorazione di «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi con un'intervista alla protagonista, Deborah Caprioglio.

Canale 5, ore 20.30

«Stranamore» di Castagna

Ombretta Colli e Gino Paoli sono gli ospiti della puntata di «Stranamore», il programma condotto da Alberto Castagna in onda su Canale 5. La trasmissione sarà dedicata agli amori internazionali, alle liti provocate dall'eccessiva passione, alla vicenda di un fidanzato dalla doppia vita: tranquillo di giorno, scatenato viveur di notte.

Raiuno, ore 20.40

«La festa della mamma»

Gigliola Cinquetti e Gianfranco D'Angelo condurranno, su Raiuno, la serata speciale dedicata alla festa della mamma in diretta dall'Antoniano di Bologna. Ospiti numerose mamme famose, come Sara Simeoni, Simona Marchini, Barbara Bouchet. Tra i personaggi che parteciperanno ci sono Alberto Tomba, Cino Tortorella, Andrea Bocelli, Carlo Marrale e Amelia Barbieri, la missionaria laica di Vicenza che ha salvato 46 orfani del Ruanda.

Raitre, ore 20.30

Satira a «Tunnel»

Sabina Guzzanti proporrà l'imitazione del presidente del Consiglio incaricato, Silvio Berlusconi, nella puntata di «Tunnel», il programma condotto da Serena Dandini in onda su Raitre. Tra le imitazioni proposte, Alberto Castagna, Ombretta Fumagalli, Teodoro Bontempo. Ospite musicale Angela Baraldi.

Raidue, ore 20.30

«Il grande gioco dell'oca»

Nuovo appuntamento, su Raidue, con «Il grande gioco dell'oca», il programma condotto da Gigi Sabani. Anche la puntata di oggi vedrà in gara quattro concorrenti. Paola Salluzzi e Alessia Marcuzzi sono le due inviate sul campo.

Raiuno, ore 14.15

«Domenica In» a Sanremo

«Domenica In» diventa itinerante e comincia questo nuovo corso dal teatro dell'Opera di Sanremo da dove andrà in onda, su Raiuno, la puntata del programma condotto da Mara Venier e Luca Giurato. Tra gli ospiti della trasmissione: Ben Gazzara, Lino Banfi, Katia Ricciarelli, Aleandro Baldi, Laura Pausini, Michele Zarrillo, i Nomadi, Antonella Arancio, Patrizia Bulgari, Mariangela D'Abbraccio, Anna Galiena e Massimo Ghini. Come sempre Francesca Alotta e Fiordaliso proporranno le loro fantasie musicali.

Raitre, ore 22.50

Dario Fo a «Pickwick»

Dario Fo sarà ospite della puntata di «Pickwick», il programma condotto da Alessandro Baricco in onda su Raitre. Alla trasmissione, che sarà dedicata all'intolleranza, interverranno Igor Mann, Cinzia Leone e Karl Potter.

Raidue, ore 13.30

«Tg2 Diogene e gli anziani»

Appuntamento su Raidue con «Tg2 Diogene e gli anziani» che sarà dedicato in particolare all'assistenza. In scaletta consigli da parte di esperti e la rubrica dedicata al lavoro.

Raiuno, ore 7.30

«Aspetta la banda»

Nella puntata in onda su Raiuno, «Aspetta la banda», il programma per ragazzi, proporrà una versione a cartoni animati del «Gobbo di Notre Dame». Il programma è condotto da Arianna Campioli.

CINEMA/FESTIVAL

Montagna vera, alla Olmi, in mezzo a tanto Tibet

Dall'inviato
Pietro Spirito

TRENTO — Un allievo di Ermanno Olmi ha vinto il 42° Filmfestival internazionale della montagna di Trento, la più importante rassegna mondiale del settore. Pierre Beccu, savoiardo, 30 anni, al suo primo lungometraggio, si è aggiudicato la Genziana d'oro del Gran premio con «L'ultima stagione» («La derniere saison»), esplicito omaggio a Ermanno Olmi il quale, non a caso, vinse anni fa il Filmfestival con «Il tempo si è fermato», film assai simile a questo di Beccu. «La derniere saison», infatti, «presenta con sobrietà» (ha notato la giuria internazionale), «con molta umanità, umorismo e tocco poetico il conflitto dovuto al cambio delle generazioni in una regione di montagna che potrebbe trovarsi ovunque».

La trama: Jean, un anziano pastore della Savoia attaccato alle tradizioni, è costretto a lavorare per un'ultima stagione con Laurent, un giovane pastore che invece alle tradizioni si ribella. Il contrasto dei due si acuisce con l'arrivo di Sophie, la giovane fidanzata di Laurent, che però sa farsi accettare dal vecchio al punto che Jean rivede in lei una giovane donna del suo passato, Suzanne, che sua madre Marta gli ha fatto sacrificare alla montagna e (appunto) alle tradizioni.

Beccu, che ha frequentato un corso a Bassano con Olmi, definisce autobiografico questo suo esordio nel lungometraggio, e sottolinea come il giovane protagonista del film, l'esordiente Laurent Ferroud, dopo la lavorazione abbia vissuto una vicenda personale identica a quella interpretata nella finzione. Un modo per suggerire come ancora una volta il festival trentino abbia voluto premiare la montagna «autentica», la salvaguardia di culture che rischiano di sparire sotto la spinta di un alpinismo-turismo ormai di massa. Ciò senza nulla togliere alla buona fattura di una pellicola (quella di Beccu) che in Francia ha già venduto 120 mila biglietti, e che si spera qualcuno distribuisca in Italia (la si potrà comunque vedere a Trieste, quest'autunno, nella consueta rassegna cinematografica organizzata dalla Usip-Lega montagna, mentre una scelta di film premiati a Trento sarà proiettata venerdì 13 maggio alla sala Baroncini delle Generali, a cura del Circolo cinematografico triestino).

Ma l'opera vincitrice conferma un'altra tendenza, quella che segna il divario insanabile tra buoni film a soggetto (pochi) e buoni documentari (molti, di carattere sia storico sia etnografico, con una vera esplosione di immagini su Tibet e buddismo), da una parte, e il tradizionale film di montagna (spedizioni e free-climbing), dall'altra, genere quest'ultimo che ha espresso solo opere ovvie, noiose, ripetitive, in un approccio documentaristico identico a quello di 40 anni fa. «Non sono mai stato a Katmandu, ma ormai la conosco meglio della mia città», scherza Francesco Biamonti, triestino, vicepresidente del Filmfestival, che indica comunque la buona qualità tecnica delle opere in concorso.

Tra le quali vale la pena segnalare «Shaolin, la montagna dei monaci-soldati», del francese Jerome Equer, bellissimo documentario sui monaci cinesi che vivono tra meditazione e Kung-fu (Genziana d'argento per la migliore opera di montagna); «Un Everest da scalare» del britannico Matt Dickinson, un lavoro del tipo «Qualcuno volò sul nido del cuculo», ma in forma documentaristica e trasferito in Himalaya (Premio solidarietà); «Baseclimb» dell'australiano Glenn Singleman, film adrenalinico su un tuffo con paracadute dalla vertiginosa parete del Trango Tower. Quattro premiucci all'Italia: il Memorial Carlo Mauri a «The Artic» di Brando Quilici, il Premio Fisi a «Cima d'Asta Trophy» di Giorgio Balducci, il «Farfalla d'oro» a «La via del fiume» di Giuseppe Minori, e il riconoscimento per la migliore opera italiana a «Lassù dove vivono gli ultimi Incas» di Mario Zanot.

PRIME VISIONI

CINEMA/RECENSIONE

In fuga e in caccia

«Geronimo»: nostalgia di giorni da leoni

GERONIMO
Regia di Walter Hill
Interpreti: Robert Duvall, Wes Study. Usa, 1994

Recensione di
Paolo Lughi

«Come va con la ferita, signor Sieber?», chiede il giovane e «idealista» tenente Gatewood (Jason Patric); «Quale ferita? Questa, questa o quest'altra ancora?», risponde beffardo il vecchio scout Al Sieber (Robert Duvall), veterano delle guerre indiane, volto consumato dal vento del deserto, e camicia portata come un sudario sul corpo tante volte offeso. Lo scout impersonato dal formidabile Duvall è un degno rivale di Geronimo (Wes Study, l'Urone sanguinario dell'«Ultimo dei Mohicani»), il vero, anticonvenzionale eroe di questo film intenso e spettacolare, che vuole rileggere in modo «storicamente attendibile» la vicenda del capo Apache ribelle, uno dei grandi miti del West (era suo l'attacco alla diligenza di «Ombre rosse»).

Geronimo, imprendibile predatore temuto per l'intelligenza, il coraggio e la ferocia, che con un pugno di guerrieri tenne in scacco per anni l'esercito Usa, è una figura che non ci sorprende di trovare al centro di un film di Walter Hill. Regista di straordinari western metropolitani («Driver l'imprendibile», «I guerrieri della notte»), Hill è da sempre affascinato dai temi della fuga e della caccia. E il film racconta un lungo inseguimento dietro un fuggitivo stanco di scappare, un inseguimento che alcuni uomini compiono, ognuno per trovare un proprio alter ego, per confrontarsi con il proprio segreto cuore di tenebra.

Così il tenente Gatewood cerca in Sieber l'incerto confine fra civiltà e violenza che fa parte anche della propria personalità; mentre Sieber («è come un Apache», dicono di lui) e il generale Crook (Gene Hackman) cercano in Geronimo l'unico uomo capace di sfuggire loro nel deserto, l'unico uomo che li tiene distanti dalla completa identificazione col West. E a sua volta Walter Hill sembra cercare il fondamento del suo cinema, quel western mitico fatto di sentieri selvaggi, agguati e cavalcate, che qui diventa un concentrato iperrealistico di polvere, sudore, spari e spazi metafisici.

Sembra anche una storia alla Conrad, e infatti «Geronimo» è stato scritto da John Milius, il cineasta «ribelle» col culto dell'individualismo, già sceneggiatore del conradiano «Apocalypse Now». E se a Walter Hill appartiene la superficie del film, con le fughe e i duelli descritti con spirito di geometria, invece l'etica fieramente malinconica dei personaggi più robusti, Geronimo e Sieber, è tutta di Milius, della sua nostalgia yankee per epoche eroiche, quasi barbariche, fatte di irripetibili giorni da leoni.

LIRICA: TRIESTE

Il tratto e il «Trattato» del magico Blake

TRIESTE — E' sempre affascinante scoprire il vero volto dei personaggi che si ammirano in palcoscenico. Soprattutto se si tratta di artisti al «top». Come nel caso di Rockwell Blake, il magico Don Ramiro della «Cenerentola» che si congeda oggi. E allora, dietro la fama della star, oltre l'immagine di quello che è considerato uno dei più grandi tenori del belcanto, si delinea l'amabile personalità di un elegante signore «made in Usa» che, sfoggiando una cravatta coloratissima di fenicotteri rosa sul serioso blazer blu, racconta con semplicità le proprie origini, la propria voce, l'ambiente artistico che lo circonda.

Mister Blake, due sono gli aspetti che colpiscono lo spettatore. La sua interpretazione vocale, naturalmente. Ma anche l'estrema eleganza della sua gestualità.

«L'eleganza? Si impara. L'opera e il ballo si sono sviluppati di pari passo per un pubblico che si compiaceva di assistere a spettacoli rivolti esclusivamente ai ceti più alti. Partendo da questa considerazione ho deciso di prendere lezioni di danza: calzamaglia e scarpette, mi sono messo alla sbarra».

Una cura totale del ruolo, insomma. Ma veniamo alla voce. Fra ***amateurs*** **si discute per individuare le fonti del suo stile interpretativo.**

«Ho imparato molto ascoltando artisti come Bruscantini o Capecchi, cercando di assorbire la loro tradizione. Poi ho fatto delle ricerche, e ho scoperto il "Traité complet de l'art du chant" di Manuel Garcia. Per chi sia in grado di seguirne il dettato, è quello il testo fondamentale».

E che cosa risponde a chi si affanna a disquisire di filologia per tornare alle origini, al «vero» belcanto?

«Non so cosa vogliano questi signori che fanno grandi discorsi. Oggi utilizziamo una tecnica nata a metà '800: risalire indietro nel tempo significherebbe proporre al pubblico un ulteriore (ed eccessivo) sforzo di comprensione. Non basta far conoscere opere (anche quelle di Rossini, come la "Zelmira", ad esempio) che non si sentono quasi mai?».

Passiamo alla musica dei nostri giorni, allora. Esiste l'opera contemporanea?

«Hmm, è un discorso difficile. I compositori, certo, non vogliono essere considerati degli emuli dei loro predecessori. Ma il problema è sempre quello: prima di cantare una musica, la si deve poter ascoltare nella sua melodia. Se questa non c'è più, se il cantante non sa esattamente a quale altezza indirizzare la voce... No, di opere temo proprio non se ne possano più scrivere».

Quello della lirica è un mondo che cambia in fretta?

«Oh sì, io stesso me ne sono accorto in vent'anni di carriera. Cambiano i gusti, cambia la graduatoria degli elementi di cui si tiene conto prima di mettere in scena uno spettacolo. Un esempio? Una volta si esaminavano prima di tutto i cantanti, e di conseguenza si sceglieva il titolo. Oggi si bada innanzitutto al direttore d'orchestra, affiancato dal regista».

E il ruolo delle voci?

«Se è per questo, il nostro mondo non è retto solo dalla meritocrazia. Ci sono molti altri fattori: è indispensabile coltivare una rete di buone relazioni. Anche se in gioventù questo non lo avevo capito».

Ha mai pensato all'insegnamento, per il suo futuro?

«Il futuro? Salirò su un palcoscenico finché la cosa mi divertirà. Ma ho molte altre cose di cui occuparmi: c'è tanto repertorio barocco, ad esempio, che aspetta ancora di essere riscoperto. Insegnare? Difficile: sono molto esigente. Come lo era il mio maestro: quando cantavi per lui, dovevi fare esattamente quello che ti diceva. Una volta, ricordo, doveva preparare per un'opera me e altri giovani. Io ne ero contentissimo, gli altri no: volevano solo sentirsi dire che avevano una bellissima voce...».

Paola Bolis

MUSICA/MONFALCONE

Se il sorriso corre sui tasti

Il pianista Paul Badura-Skoda a «Danubio»: con simpatia

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Paul Badura-Skoda, ovvero il fascino del maestro viennese d'altri tempi: una tradizione che sembra incarnarsi perfino nella sua fisionomia e in quell'atteggiamento, piacevolmente naif, che stabilisce un immediato feeling con il pubblico. Ma è una sintonia fondata non sul trasferimento di concentrazione o sull'immediatezza d'impatto scatenata da interpretazioni a tutto tondo, quanto piuttosto sul poter cogliere del solista l'estemporaneità, la semplicità d'approccio e quell'ineffabile piacere d'accostarsi alla tastiera con un sorriso: peculiarità in grado di ascrivere Badura-Skoda fra i pochi eletti che sentono di esser nati per stare in mezzo alla gente e per intrattenerla raccontando.

E, poiché sa di essere lui il narratore, sa anche di potersi far perdonare tutto ciò che dice: quindi non dà grande importanza alle possibili défaillance, ai passaggi borbottati o naufragati nelle sabbie mobili, e così pure ai cambi di tempo funzionali a una maggior comodità. In quest'ottica va inquadrata l'accoglienza del pubblico di «Danubio» a una lettura abborracciata come quella fornita alle Sonate dubbie di Joseph Haydn: una reazione solo un po' freddina, non scandalizzata.

D'altro canto si tratta di partiture che, almeno nel caso delle tre ascoltate, nulla aggiungono alla figura haydniana. Poco personali e notevolmente frammentarie, con qualche punta d'originalità nei movimenti lenti, si configurano come delle «curiosità», peraltro accolte entusiasticamente dal pianista viennese al momento del loro rinvenimento (lo scorso anno, ad opera di Winfried Michel) e prontamente inserite in repertorio, nonostante le iniziali perplessità e le successive forti critiche avanzate da numerosi esperti in campo. Badura-Skoda ne scava la teatralità d'accenti: la galoppante energia dei movimenti conclusivi e certe tenerezze degli andamenti cantabili, ma sempre con un tocco scarno, articolato, prettamente clavicembalistico, se non fosse per certi inspiegabili abusi di pedale.

E questa facilità istintiva, condita da una ritrovata organizzazione virtuosistico-energetica, ha reso godibile la seconda parte del programma, le «Variazioni Hob.6» e l'ultima «Sonata in mi bemolle». Qui la compostezza dell'approccio alla tastiera si è rivelata preziosa nello scavo cristallino degli abbellimenti e l'urgenza d'accenti perentori della mano sinistra finiva curiosamente col suggerire quelle sorprese negate dalla varietà coloristica, stabilizzatasi su due o tre fasce sonore.

Comunque più potè l'autentica simpatia personale che la profondità della linea interpretativa: entusiastiche le ovazioni, prontamente ricambiate da ben tre bis.

MUSICA/TRIESTE

Alexandrina, Traviata «deb»

TRIESTE — Alla Sala Tripcovich sono iniziate le prove di «Traviata», la popolarissima opera verdiana che andrà in scena il 21 maggio, a conclusione della stagione lirica del Teatro Verdi. Assieme al regista e scenografo Ulisse Santicchi, sta provando con la duplice compagnia di canto il maestro Tiziano Severini il quale, reduce da una brillante tournée di concerti negli Usa, ha appena inaugurato con grande successo la stagione '94 del Teatro Colon di Buenos Aires con «Un ballo in maschera». Con la sua opera verdiana prediletta Severini torna dunque a Trieste per riscoprire il piacere di una nuova lettura interpretativa con un cast di giovani cantanti, alcuni dei quali addirittura al loro esordio, come Alexandrina Pendatchanska, che canta «Traviata» per la prima volta in Italia dopo un'isolata esperienza a Sofia, sua città natale. Con la cantante bulgara, che negli ultimi tempi ha accantonato le parti di «coloratura» per calarsi in uno dei personaggi più appassionati dell'opera romantica, si alternerà il soprano slovacco Eva Jenis, già Pamina di insolito temperamento nel «Flauto magico» di Mozart. Prolusione il 20 maggio, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella: la terrà Daniele Martino, autore di un recente volume di saggi («Catastrofi sentimentali») aperto proprio da uno studio su «Traviata».

MUSICA

Un'ora con Eva Jenis

TRIESTE — Rivelatasi nel 1990, la cantante slovacca Eva Jenis è dal '91 una delle voci prestigiose della Staatsoper di Vienna. Domani alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, sarà protagonista di un recital nel quadro della rassegna «Un'ora con...». Per l'occasione ha scelto un raffinato programma di Lieder di Richard Strauss e di melodie di Dvorak. L'accompagnerà al piano Aljosa Starc.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1993/'94. Sala Tripcovich. Oggi, domenica 8 maggio ore **16** decima rappresentazione (Turno G) de «La Cenerentola» di G. Rossini. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Un'ora con... Sala Auditorium del Museo Revoltella. Domani, lunedì 9 maggio alle ore **18**, incontro di canto con il soprano Eva Jenis. Giovedì 12 maggio alle ore 18 incontro di canto con il soprano Silvia Gavarotti. Ingresso Lire 4000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale, tel. 630063). Ore **16**, Gabriele Lavia e Monica Guerritore in «Il duello» di H. von Kleist, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 3A (azzurro). Sconto agli abbonati. Turno domenica e libero. Durata 3 ore e 30'. Video dalle **15**. Ultima recita. Prenotazioni e prevendita per «Zeno e la cura del fumo» con Giulio Bosetti (spettacolo 9, dall'11 al 22 maggio).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, 20 artisti per «Sarajevo cuore d'Europa», manifestazione organizzata dall'Associazione per la pace. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 630063). Platea L. 30.000, galleria L. 25.000. Non sono valide le tessere.

TEATRO MIELA. Solo oggi, per «Pinocchio siamo noi», ore **21**: «Una carta raccontata», spettacolo di animazione e carta di Marionette & Co.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **17.30** «L'Armonia» presenta il Gruppo «F.A.Ri. Teatro» in «Pront... a mamma?» commedia musicale in due atti di Salvatore Pilato, regia dell'autore. Spettacolo «ospite» del «Concorso del Teatro Amatoriale Città di Trieste - 3.a Ed.», seguirà la premiazione. Prevendita all'Utat di Galleria Protti. (Ingresso: interi L. 10.000, ridotti L. 8.000 e «ridotto speciale abbonati» L. 5.000).

GLASBENA MATICA - Kulturni dom di Trieste. Stagione di concerti 93/'94. Venerdì 13 maggio, ore **20.30**: Coro misto «Obala» di Capodistria. Direttore Walter Lo Nigro.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì in ricordo di R. W. Fassbinder ore **20** «Lili Marleen» ore **22.15** «L'amore è più freddo della morte». Per tutti.

ARISTON. Ore **17.15** e ore **21**: «Schindler's List» (La lista di Schindler) di Steven Spielberg. La vera storia di una canaglia che divenne un eroe durante l'Olocausto. 7 premi Oscar 1994. Durata 3 ore e 15 minuti, intervallo tra 1.o e 2.o tempo. 8.a settimana di successo.

ARISTON. Prezzi ridotti per scolaresche e singole classi, anche al pomeriggio, per la visione di «Schindler's List». Informazioni e prenotazioni tel. 304222 (ore 17-20).

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'inferno» di Claude Chabrol, con Emmanuelle Béart e François Cluzet. Lei è bellissima, lui è gelosissimo. Risultato? L'inferno.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «L'innocenza del diavolo» di Joseph Ruben, con Macaulay Culkin. Il giallo più inquietante e inaspettato dell'anno. V.m. 14.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22. Un guerriero. Un capo. Una leggenda. «Geronimo» con Jason Patric, Robert Duvall, Gene Hackman e West Study nella parte di Geronimo.

EDEN. 15.30, ult. **22:** «Una zia molto disponibile». La novità del '94 con Jessica Rizzo e Rossana Doll. V.m. 18.

MIGNON. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Sensazionale! Milly D'Abbraccio lascia Sgarbi per girare il suo primo hard: «Proposta oscena», diretto da Gerard Damiano. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Una pallottola spuntata 33 1/3, l'insulto finale» di David Zucker con Leslie Nielsen. In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Tombstone» di George P. Cosmatos. Con Kurt Russel, Val Kilmer, Joanna Pacula e Charlton Heston. Dal regista di «Rambo» la nuova «Sfida all'O.K. Corral» che fa ritornare il western in primo piano! Successo straordinario e incassi record in America. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19.05, 20.40, 22.30: «Una pallottola spuntata 33 1/3, l'insulto finale» di David Zucker con Leslie Nielsen. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Cose preziose» di Stephen King con Max von Sydow. Un diabolico horror. Dolby stereo.

ALCIONE. 17, 19.30, 22: «Il rapporto Pelican» con Julia Roberts e Denzel Washington.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Trappola d'amore». L'ultimo grande successo di Richard Gere e Sharon Stone. V.m. 14.

LUMIERE FICE. «Oscar '94» ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Philadelphia» di Jonathan Demme con Tom Hanks e Denzel Washington.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Morbosità bestiale». Il massimo dell'hard core», con Eva Orlowsky e Rocco Siffredi. V.m. 18.

MUGGIA

TEATRO VERDI: Domenica 8 maggio - inizio ore **11** Concerto lirico con: Lorella Turina, soprano; Franco Nallino, tenore; Nico Marsi, basso; Beatrice Zonta, piano. Ingresso lire 7.000.

TEATRO VERDI. Domenica 8 maggio - Inizio ore **17.30** il C.I.R.T. presenta la commedia musicale: «Edith Piaf: una vita, una voce»; regia di Marino Sossi. Ingresso lire 10.000 interi, 8.000 ridotti.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale». Con Priscilla Presley e Leslie Nilsen.

VITTORIA. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «My life» con Michael Keaton e Nicole Kidman.

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

MONOLOCALI

S. GIACOMO coccolissimo appartamentino mansardato, cucina soggiorno, cameretta, wc/doccia, atrietto, tutto in ottime condizioni, perfetto per single. 49.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

ROIANO recente tranquillo, stanza, cucina, doccia-wc, PIZZARELLO 766676 via Donota 4.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PAM recente tranquillo ascensore camera cucina bagno arredato 53.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PETRONIO perfetto, ampia cucina, bistanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PEDONALE appartamento perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, stabile completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FIERA perfetto: soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina. Posto auto in garage. Solo 155.000.000. CIESSEMME Casa su Misura 040/773755.

VIA MONTEBELLO palazzina recente, piano alto ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PICCARDI/FIERA ultimo piano soleggiato buono stato: corridoio, cucina, matrimoniale, cameretta, doccia-wc, autometano, cantinetta 73.000.000; GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ROSSETTI/MAMELI 1.o ingresso lussuosissimo adatto coppia mq 105 con ingresso indipendente nel giardino proprio, idromassaggio, allarme, box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

DONADONI appartamento completamente rimesso a nuovo (serramenti, impianti, rivestimenti), vende, causa trasferimento, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 poggioli, 125.000.000. GREBLO 362485.

REVOLTELLA zona stanza cucina spazzacucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore cantina vende 85.000.000. CIVICA tel. 040/631712.

GIARDINO PUBB./COLOGNA mansardina potenzialmente molto bella, totalmente abitabile, cucina, soggiorno, camera, bagno, ascensore. Da risistemare, 80.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO panoramicissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno tutto ristrutturato graziosissimo piano alto 108.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE RIVE-PIAZZA UNITA' 1.o ingresso signorile ampio salone, cucina, stanza, guardaroba, luminoso tranquillo, ottime rifiniture, 85 mq PIZZARELLO 766676.

S. ANTONIO NUOVO ampio ingresso, 2 stanze, cucina, servizio, 80 mq II piano da rimodernare adatto anche a studio PIZZARELLO 766676.

GUARDIA recente spazioso appartamento, ampio ingresso, cucinotto soggiorno camere, bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI perfetto in condominio recente, angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA CORSO ITALIA uffici in ottimo stato manutentivo, 1-2 vani con servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SERVOLA appartamento in buone condizioni composto da entrata, cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale lire 135.000.000. ADRIA 040/630474.

SAN GIACOMO vendesi appartamento in stabile recente, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura già arredato, camera da letto molto grande, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, tutto in buono stato. ADRIA 040/630474.

ZONA RIVE vendesi luminosissima mansarda con finestre, 100 mq da ristrutturare a sole lire 120.000.000.

S. GIOVANNI tranquillo, salone cucina, bistanze bagno terrazze box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BENCO restaurato soggiorno, cucina, bistanze, bagno, veranda, termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIACOMO panoramico soggiorno cucina, bistanze, bagno termoautonomo. 128.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PUCCINI, appartamento perfettissimo, soleggiato, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TIGOR adiacenze, appartamento recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SANTA BARBARA rifinitissimo appartamento nel verde, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, poggiolo, soffitta, posto auto, termoautonomo, giardino. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA SALUS appartamento I ingresso, saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, termoautonomo, ascensore, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PAOLO VERONESE appartamento tranquillo nel verde, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda abitabile, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VALMAURA recente, tranquillo: soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio. Posto macchina. Perfetto, ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura 040/773755.

SEVERO piano alto: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, luminoso e tranquillo 112 milioni. CIESSEMME Casa su Misura 040/773755.

ROSSETTI epoca luminoso: soggiorno, ampia cucina, stanza, stanzetta, bagno. Prezzo interessante. CIESSEMME Casa su Misura 040/773755.

SETTEFONTANE stabile epoca, secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, stanza, stanzetta, servizi separati, parzialmente da ristrutturare; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

AGAVI recente in ottime condizioni, soggiorno cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo; inoltre box auto, cantina, piscina condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

EREMO palazzina recente, appartamento con ingresso indipendente, panoramico, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo, occupato. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISA' 040/942494.

CANTU' zona nel verde, rinnovato completamente, salone, due camere, cucina arredata, bagno stupendo, terrazza, cantina, posteggio, L. 270.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

MONFALCONE zona Anconetta piano alto, soleggiato, soggiorno 2 stanze, cucinotto, servizi, 2 poggioli. GREBLO 040/362486 - 299969.

BORGO S. SERGIO appartamento in casetta bifamiliare, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza coperta, poggiolo, garage, taverna, giardinetto. GREBLO 040/362486.

ROSSETTI appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, autoriscaldamento, lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.

ADIACENZE PAM primo piano, salone, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, lire 150.000.000. GREBLO 040/362486.

MARCONI soleggiatissimo 3 stanze stanzino cucina wc doccia vende CIVICA tel. 040/631712.

SERVOLA in palazzina soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli cantina riscaldamento posteggio auto vende CIVICA tel. 040/631712.

FORAGGI zona ristrutturato 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo vende CIVICA tel. 040/631712.

HORTIS/CAVANA per chi ama il tocco di classe d'epoca, 4.o piano in magnifica casa/monumento. Cucina, grande soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, tutto rifatto a nuovo, primo ingresso. Il condominio è discreto. 185.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE tranquillo luminoso con giardino condominiale cucina soggiorno due stanze bagno balcone autometano 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PARCO MIRAMARE adiacenze elegante appartamento con grande giardino accesso indipendente cucinino salone matrimoniale due bagni stanza lavoro 420.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CATULLO recente soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio grande terrazzo box auto cantina 310.000.000 PIZZARELLO via Donota 4.

CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE appartamento ristrutturato, finiture di pregio salone cucina due stanze doppi servizi 105 mq 250.000.000 PIZZARELLO 766676.

D'ANNUNZIO-SONNINO soggiorno cucina stanza stanzetta servizi riscaldamento autonomo ascensore 148.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

ALTURA vista mare recente perfette condizioni soggiorno-terrazzo, cucina abitabile, 2 stanze, servizi, 100 mq soffitta, garage 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA piazza Goldoni spazioso terzo piano, cucina soggiorno 2 camere servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FRESCOBALDI recentissimo perfetto, cucina saloncino stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE panoramico ultimo piano, atrio cucinetta tinello stanza stanzetta bagno poggioli box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA recentissimo panoramico con giardinetto di proprietà, cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIACOMO seminuovo in condizioni perfette, cucina aperta all'americana nel soggiorno, matrimoniale, stanzetta bagno riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL ottimo, stabile recente, piano alto, tranquillo, soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, servizio, terrazzino, termoautonomo, posto auto. ROMANELLI tel. 040/366316.

PICCARDI/MATTEOTTI recente, piano alto, soleggiato, saloncino, stanza, stanzino, cucina, bagno, poggioli, arredato, perfetto L. 200.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CENTRALISSIMO appartamento con ottime rifiniture in stabile completamente ristrutturato, composto da ingresso, salone, due stanze, grande cucina, due bagni completi, terrazzo coperto. Zona chiusa al traffico. Prezzo occasione lire 290.000.000. Mutuo già concesso. ADRIA tel. 040/630474.

ROSSETTI vendesi appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, grande terrazzo, ripostiglio, cantina, box macchina. ADRIA tel. 040/630474.

BELPOGGIO vendesi appartamento completamente restaurato, composto da salone, cucina abitabile, 2 camere, grandissimo bagno con vasca idromassaggio, doccia, ripostiglio, soffitta, mq 130 solo lire 240.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

VIA MILANO vendesi appartamento adatto anche uso ufficio in ottime condizioni composto da ingresso, cucina, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto elettrico a norma. ADRIA tel. 040/630474.

BORGO S. SERGIO appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, cucina, saloncino, tre stanze da letto, bagno, poggiolo, grande cantina. ADRIA tel. 040/630474.

VIALE MIRAMARE splendida mansarda in palazzo prestigioso, composta da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, vista mare, terrazzo. ADRIA tel. 040/630474.

BELVEDERE splendido mansardato, salone, cucina, tre stanze, biservizi, box. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

INDUSTRIA ristrutturato, salone, angolo cottura, tre stanze, bagno. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

GHIRLANDAIO 3.o piano ascensore: salone, cucina, una camera, due camerette, servizi separati, poggiolo, cantina, autometano. 185.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.

CARDUCCI/SABA posizione su due strade mq 125 riordinare: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, autometano, L. 188.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.

SCAGLIONI 30 1.o piano: salone, cucinetta, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina, posto-auto. L. 290.000.000. Visitare lunedì, giovedì ore 12.20. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.

SCORCOLA SAL. TRENOVIA appartamento signorile epoca mq 134 più ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box doppio, posto auto, cantina. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

MUGGIA recente luminoso vista rifinito su due livelli soggiorno tre stanze cucina doppi servizi tre terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO tel. 040/635583.

PIAZZA OBERDAN (paraggi) in stabile epoca appartamento soggiorno tre stanze cucina servizi adatto anche uffici primo piano ascensore. GRATTACIELO tel. 040/635583.

VIA DIAZ in casa d'epoca, completamente restaurato, luminoso, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, adatto anche uffici. GREBLO tel. 362486.

BESENGHI ultimo piano ascensore, appartamento signorile, 3 stanze, cucina, salone, doppi servizi, terrazza, poggiolo, cantina, box, autoriscaldamento. GREBLO tel. 362486.

VIALE inizio (pressi, vera occasione, 100 mq. da ristrutturare a piacimento in un piccolo condominio in fase di ristrutturazione. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

MANSARDA prestigiosa in prestigioso stabile magnificamente d'epoca. Cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ascensore, tutto ristrutturato. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

VIALE MIRAMARE panoramico perfetto ultimo piano ascensore autometano salone tre matrimoniali, due bagni, cucina con tinello, lavanderia, mansardina. PIRAMIDE tel. 040/360224.

CENTRALE vista sul verde (Giardino Pubblico) casa d'epoca salone 3 stanze cucina riscaldamento IV piano 120 mq. 140.000.000. PIZZARELLO tel. 766676.

LAZZARETTO VECCHIO ampia metratura con termoautonomo, salone 7 stanze servizi ripostiglio, adatto uffici. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

CASTAGNETO recente spazioso, cucina saloncino 3 stanze servizi poggiolo, 2 posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento adatto ufficio 9 stanze servizi, con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

ROIANO Luminosissimo in ottime condizioni, ampia cucina con dispensa, salone due stanze stanzino, servizi poggioli ripostiglio. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

CANALE PONTEROSSO luminosissimo terzo piano, salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile servizi soffitta. Termoautonomo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

VILLE E CASETTE

VILLAGGIO DEL PESCATORE, casetta, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, giardinetto. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

ROZZOL, graziosa casetta da ristrutturare, adatta a una coppia, zona giorno, una stanza, bagno, cortiletto proprio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ALLE PORTE DI MUGGIA, villetta in costruzione con giardino, vista mare, rifiniture particolarissime, possibilità scelte personalizzate, box, 570.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. PIER D'ISONZO, villa con terreno, costruzione recente, ampia metratura, disposta su tre livelli, ottime rifiniture, trattative riservate. GEOM. GERZEL tel. 040/310990.

VIA MORERI. casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno edificabile limitrofo 300 mq. GEOM. GERZEL tel. 040/310990.

ROZZOL/EREMO, villetta indipendente, panoramica, sole, verde, mq 142 più cantina, soffitta, terreno mq 1060, accesso auto. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

OPICINA, villa nuova, vero lusso: salone, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 400 mq. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA MARE, villa prestigiosa panoramicissima mq. 185 più terrazza 40 mq., terreno, accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

OPICINA, villa prestigiosa in ottimo stato con ampio giardino, possibilità anche bifamiliare, box auto, trattative riservate presso i nostri uffici. GRATTACIELO tel. 040/635583.

SALITA DI RAUTE, (paraggi) appartamento in villetta a schiera con vista, saloncino, due stanze, salotto-studio, doppi servizi, terrazzi, box auto per due macchine. GRATTACIELO tel. 040/635583.

DUINO LE VIGNE, ville esclusive di ampia metratura con giardino proprio, in avanzata costruzione, visite in cantiere sabato e domenica. GREBLO tel. 040/362486-299969.

MONFALCONE, villetta accostata, salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, mansarda, ampio giardino, prontingresso. GREBLO tel. 040/362486-299969.

SCORCOLA, villa panoramicissima, salone, 3 stanze, cucina, grande taverna, doppi servizi, giardino, cantina, riscaldamento, vende CIVICA tel. 040/631712.

COSTALUNGA, casetta da ristrutturare con vasto terreno accesso macchina, vende CIVICA tel. 040/631712.

SGONICO, villa moderna, salone, 2 stanze, cucina, vasta mansarda e taverna, doppi servizi, box, riscaldamento, vasto parco, vende CIVICA tel. 040/631712.

GRIGNANO, in villa in costruzione appartamento prestigioso, superba vista, completamente indipendente, ampia metratura, grande box, giardino 1.200 mq. PIRAMIDE tel. 040/360224.

CENTRO, piccolo stabile ottime condizioni adatto uffici, 330 mq. con autorimessa 20 automobili, cortile proprio vendesi o affittasi. PIRAMIDE tel. 040/360224.

OPICINA, villa nuova costruzione, salone, 4 stanze, stanzetta, 3 bagni, taverna, lavanderia, garage, portico, giardino. PIZZARELLO tel. 040/766676.

S. GIUSTO, casa, composta da 4 appartamenti liberi, 2 locali totali mq. 600, più 400 mq giardino alberato. PIZZARELLO tel. 040/766676.

STARANZANO, si propongono villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

SCORCOLA, ampia villa d'epoca, su tre livelli, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

UNIVERSITA', villetta bifamiliare parzialmente occupata con giardinetto, riscaldamento autonomo, buono stato manutentivo, senza accesso macchina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

TURISTICI

GRADO fronte spiaggia salone cucina tristanze bagno terrazza garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTA AZZURRA (tra Mentone e Cannes) varie possibilità di investimenti in appartamenti di varie metrature e prezzi, varie modalità d'acquisto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINI E BOX

MONTEBELLO magazzino di circa 410 mq con ampia entrata, e con 250 mq circa di scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

VIA S. VITO incredibilmente nel verde, cucinino, tinello, due camere, bagno, poggioli, arredato, contratto a termine 800.000/mese spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901.

USO SECONDA ABITAZIONE affittasi arredati: Rosmini adiacenze sul verde cottura soggiorno matrimoniale bagno 500.000. Centrale prestigioso salone due stanze cucina biservizi balconi 1.100.000 anche per residenti. PIRAMIDE 040/360224.

SISTIANA affittasi appartamento 100 mq in villa salone cucina con caminetto due stanze bagno garage giardino 400 mq PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIME mansarde vuote nuove con terrazza anche per residenti vista verde soggiorno cucina camera bagno ascensore da 1.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI CORSO ITALIA adiacenze in stabile lussuosamente ristrutturato salone 2 stanzette bagno ascensore da 1.300.000 mensili possiiblità posteggio PIRAMIDE 040/360224.

ZONA SETTE FONTANE-MATTEOTTI 70 mq con passo carraio 700.000 PIZZARELLO 040/766676 via Donota 4.

MONFALCONE CENTRO recente salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli 134 mq 700.000 PIZZARELLO 040/766676 via Donota 4.

PALESTRINA ufficio in affitto ampio ingresso stanza stanzino servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVE uffici d'ampia metratura, anche frazionabili, con possibilità parcheggio QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA CASSA RISPARMIO ufficio completamente restaurato, 2 stanze, 2 stanzette archivio bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA TIGOR disponibilità di 3 appartamenti primingresso rifinitissimi, cucina soggiorno due stanze doppi sevizi ripostiglio, uso foresteria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CARDUCCI uso ufficio al primo piano con ascensore riscaldamento autonomo, 4 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GOLDONI per non residenti ampio appartamento arredato in ottime condizioni, ampia cucina, salone 2 camere servizi ripostiglio balconi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTIPIANO vicinanze svincolo autostradale, si propone in affitto ampi magazzini ed uffici in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/660175.

ROSSETTI epoca restaurato, mobili nuovo, adatto 1/2 persone, matrimoniale salotto con cucinetta, bagno, termoautonomo, non residenti L. 750.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

FIERA recente, ammobiliato, tranquillo, piano alto soleggiato, camera, soggiorno cucinetta, bagno, poggiolo, non residenti L. 800.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

UNIVERSITA' VECCHIA epoca, I piano soleggiato, 4 stanze, cucina, doppi servizi, termoautonomo, vuoto, patti in deroga L. 1.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

SAN LUIGI bellissimo appartamento recente ammobiliato libero giugno, saloncino, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, non residenti L. 1.100.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ROSMINI paraggi, appartamento arredato in casetta, 4 stanze, cucina, servizi, termoautonomo, giardinetto, buone condizioni, non residenti L. 1.200.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

OBERDAN pressi, signorile parzialmente ammobiliato, 4 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ottime condizioni, contratto non residenti. ROMANELLI tel. 040/366316.

TRIBUNALE signorile, bene ammobiliato piano alto soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggioli, non residenti L. 1.200.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

PIAZZA VICO locale 50 mq adatto ufficio rappresentante, deposito ecc. 1 foro condizioni interne buone L. 700.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

LOCALI D'AFFARI

PROPONIAMO prestigioso negozio 650 mq, vetrine, passo carrabile. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IPPODROMO/MONTEBELLO locale moderno mq 344 altezza media 4,60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

LOCALE zona Giulia 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto, GREBLO 040/362486.

CUMANO pressi, ottimo locale d'affari ottimo investimento, 80 mq circa con bagno, trentennale, adatto molteplici usi 150.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

ZONA STADIO cedesi avviatissima attività colori cornici carte parati informazioni PIZZARELLO via Donota 4.

VIVA

VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL' ACQUISTO

ADRIA IMMOBILIARE 63.87.58 · CASA PROGRAMMA 36.65.44 · centroservizi 38.21.91 · CI ESSE EMME CASA SU MISURA 77.37.55 · immobiliare geom. gerzel 31.09.90 · GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE 63.55.83 · GREBLO 36.24.86 · G.S. IMMOBILIARE 82.34.30 · IMMOBILIARE "CIVICA" 63.17.12 · geom. Mauro Marcolin AGENTE IMMOBILIARE 36.69.01 · La Piramide Agenzia Immobiliare 36.02.24 · PIZZARELLO IMMOBILIARE 76.66.76 · Polis Immobiliare 66.08.90 · il Quadrifoglio 63.01.74 · RIVIERA 22.44.26 · ROMANELLI gestioni immobiliari 36.63.16 · studio immobiliare geom. sbisà 94.24.94

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.